Anno 101 - Numero 250

Lire 40 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 13.800, semestre 6183, trimestre 4125 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico numer. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 22 Ottobre 1967

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00189 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 600 per mm. (posizione o data di rigore sum. 20%) - Avvisi economici, Notizie Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. corso Posal cambiass. con determinazione): *Argentino pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile crs. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano pi. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

DOMANI I «SEI» DISCUTONO LA DOMANDA INGLESE AL MEC

Una necessità per Londra un buon affare per l'Europa

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 21 ottobre.

L'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune è per gli inglesi una necessità, e per l'Europa sarebbe un buon affare. Tecnicamente, gli ostacoli da superare ed i problemi da risolvere non sono proibitivi, a condizione che non manchi la volontà politica. In Inghilterra questa è sincera, mentre è più incerta in Europa. Sono difatti francamente favorevoli l'Italia e i tre Paesi del Benelux, ma la Germania esita e la Francia è contraria con l'antica ed estrema diffidenza di De Gaulle per gli inglesi.

La sincerità dell'Inghilterra, cioè la sua effettiva disposizione ad integrarsi nel Continente, non si può mettere più in dubbio, perché è una scelta obbligata. Alla perdita dell'impero ha fatto seguito la dissoluzione del Commonwealth, che adesso gravita piuttosto verso la America. Anche la speranza che ebbero gli inglesi subito dopo la guerra di poter continuare a godere di un trattamento privilegiato da parte degli Stati Uniti (la cosiddetta *special relationship* tra i popoli anglosassoni) è ormai svanita come ultima illusione dell'età churchilliana. Per l'Inghilterra, che fu sempre alla ricerca di spazio, e che tuttora ne ha bisogno più che mai, non resta che l'Europa.

Il suo bisogno di spazio è d'altra parte prova e conseguenza della sua stessa vitalità. L'Inghilterra è un Paese progredito, efficiente, che non a torto il *premier* Harold Wilson ama definire con una punta d'orgoglio *«l'officina pilota europea»*. E' quello che spende in ricerche scientifiche, da solo, il 63 per cento del totale che a questo scopo è destinato da tutti gli Stati occidentali del Continente. Il numero degli scienziati inglesi al lavoro supera quello dei loro colleghi dei sei Paesi della Cee sommati insieme, e la Inghilterra è in maggioranza assoluta anche nel conto dei «cervelli» che gli Stati Uniti reclutano nel mondo per consolidare il loro primato tecnologico: 6200 ne forniscono difatti ogni anno le Università inglesi alle industrie americane.

Questo è un fattore negativo, una perdita, ma è la conferma di una posizione d'avanguardia che l'Inghilterra ha raggiunto in molti settori: elettronica, sfruttamento pacifico dell'atomo, applicazioni spaziali e produzione aeronautica. L'industria inglese dei *computers* è la sola nel mondo occidentale rimasta indipendente ed autosufficiente rispetto a quella americana. Attrezzature per la separazione degli isotopi e disponibilità di trentotto reattori di vari tipi fanno dell'Inghilterra il paese guida in Europa anche nel campo nucleare: infatti già vi si produce per via atomica energia elettrica a costi economici, inferiori di un decimo a quelli richiesti dall'impiego delle fonti convenzionali, idriche o termiche.

E' l'Inghilterra che ha assistito l'Urss durante l'impresa spaziale del *Venus 4* captandone i messaggi dall'osservatorio di Jodrell Bank, il più perfezionato che esista al mondo. Anche l'industria aeronautica sovietica (che pure è alla vigilia di mettere in volo l'aereo commerciale di linea «Tu 144») è all'Inghilterra che invidia i motori (i «Rolls Royce RB 207» ed «RB 211») e gli apparecchi («VC 10» e «BAC 1-11»).

Tutto il problema inglese si riduce al fatto che nessun mercato nazionale è più sufficiente a sostenere l'attività produttiva di un Paese moderno. Per l'Europa, il problema è di vedere se la dote che porta l'Inghilterra (la convenienza al) matrimonio, unitamente a un elevato contributo tecnologico, l'Inghilterra verrebbe a conferire alla Cee un 25 per cento di prodotto lordo in più; un 25 per cento di acciaio, di tessili, di automobili; un 17 per cento di cereali, un 40 per cento di energia primaria, un 50 per cento di tonnellaggio mercantile.

A questi dati, tutti positivi, si contrappongono due rischi, cioè che vengano a gravare sull'Europa l'attuale squilibrio della bilancia inglese dei pagamenti e l'instabilità della sterlina, moneta di conto internazionale e quindi esposta ad assalti o manovre di origine esterna, incontrollabili da parte della Cee. Sono questi gli ostacoli e i problemi da affrontare, ma tecnicamente sono falsi problemi e ostacoli inventati per comodo politico. Il passivo della bilancia dei pagamenti è per gran parte conseguenza della condizione di isolamento dalla quale l'Inghilterra, appunto, vuole uscire. Non è difatti vero che la sua industria non sia competitiva, e sono proprio i francesi i primi a temere la concorrenza che potrebbero esercitare gli inglesi qualora ottenessero condizioni di parità nell'interno della Cee, per aiutarsi a riequilibrare la loro bilancia.

Lo stesso vale per la sterlina, come ha dichiarato il Cancelliere dello Scacchiere James Callaghan alla conferenza del Fondo Monetario Internazionale tenutasi lo scorso mese a Rio de Janeiro. L'Inghilterra, una volta entrata nel Mec, sarebbe pronta a rinunciare alla peculiarità del suo sistema valutario, e non chiederebbe di meglio che l'adozione di una moneta europea comune. A risolvere simile questione non è del resto interessata solo la Cee, che con le proprie forze nemmeno basterebbe. Questo è un problema che si pone al Fondo Monetario Internazionale e al cosiddetto Gruppo dei dieci» — le maggiori potenze finanziarie del mondo — e comunque ricade già ora, e continuerà a ricadere sui Paesi della Cee, tanto che l'Inghilterra ne faccia parte, quanto che ne sia fuori.

Ciononostante, è con tali pretesti di natura tecnica che la Francia vorrebbe questa volta mascherare la permanente sua opposizione politica alla candidatura inglese. Come sempre, De Gaulle attesta d'essere il campione d'Europa. Un tempo era per difenderla dall'Inghilterra, cavallo di Troia dell'America, poi fu la volta delle patetiche considerazioni sulle incompatibilità di carattere fra inglesi e continentali (*«...l'Inghilterra è insulare, è marittima... ha suoi costumi e tradizioni molto marcati... tutti diversi dai nostri...»*). Adesso è la scorta dei trattati di Roma che il generale esige la verifica delle intenzioni inglesi, per accertare che non nascondano un pericolo per gli istituti comunitari.

Non sono certo questi che l'Inghilterra metterebbe in pericolo, bensì l'attuale condizione di supremazia di cui la Francia gode nella Cee. L'opposizione di De Gaulle è quindi comprensibile ed è altrettanto facile spiegare l'atteggiamento restio della Germania. Parigi pesa molto sul governo di Bonn, e nei contrasti fra Inghilterra e Francia i tedeschi non hanno libertà di scelta. Per l'Italia è diverso. A parte il fatto che un nuovo equilibrio delle forze nell'interno della Cee può convenire, è soprattutto per l'avvenire dell'Europa che l'Italia è impegnata a sostenere l'integrazione dell'Inghilterra nel Continente.

Vittorio Gorresio

Pessimismo a Lussemburgo alla vigilia del dibattito

(Dal nostro inviato speciale)

Lussemburgo, 21 ottobre.

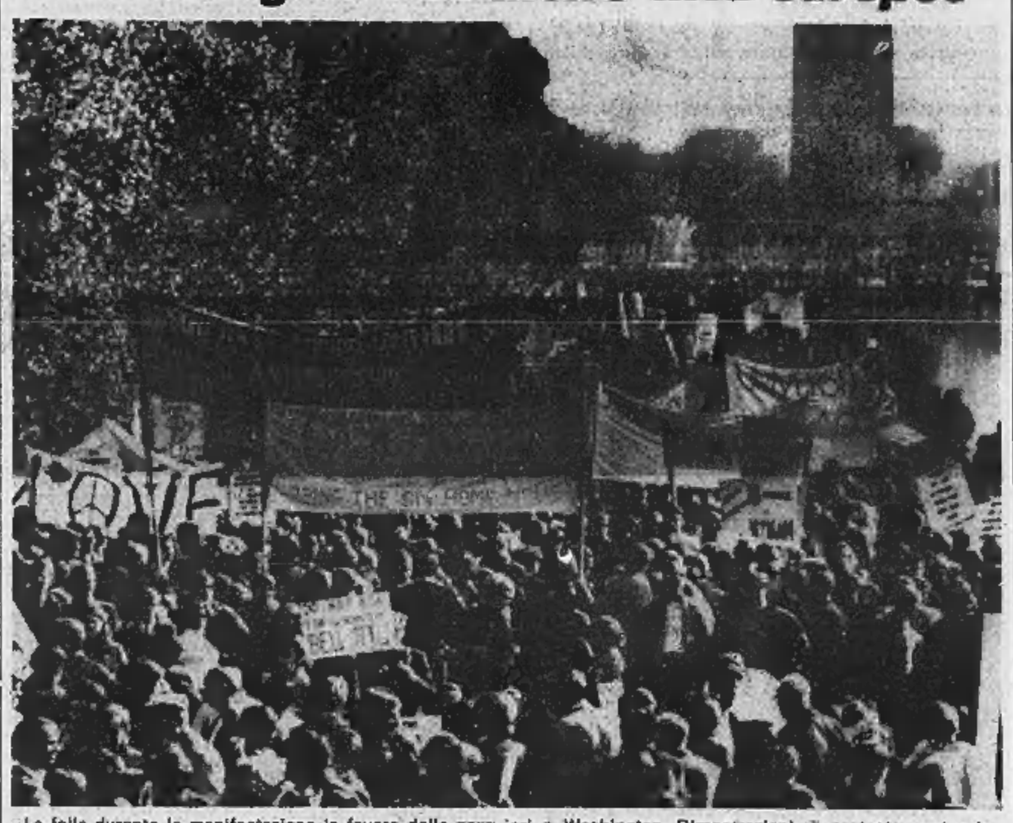
(s. d.) *Il dibattito fra i ministri degli Esteri dei «Sei» per l'ammissione dell'Inghilterra nel Mercato comune comincerà lunedì a Lussemburgo.*

La riunione durerà due giorni, ma quasi certamente martedì sera il dibattito non sarà concluso, e non si potrà dire se i «Sei» accettano di iniziare il negoziato con Londra. E' probabile infatti che in apertura di sessione i francesi propongano di esaminare, prima di avviare il dialogo con la Gran Bretagna, le conseguenze possibili di un ampliamento della Comunità.

Negli ambienti europei domina il pessimismo: si ritiene che i negoziati con Londra siano ancora lontani, due, tre, forse sei mesi, se ci si arriverà.

DOMANI I «SEI» DISCUTONO LA DOMANDA INGLESE AL MEC

Proteste contro la guerra nel Vietnam a Washington e in molte città europee



La folla durante la manifestazione in favore della pace ieri a Washington. Dimostrazioni di protesta contro la guerra nel Vietnam sono avvenute contemporaneamente in molti Paesi di tutto il mondo. Nella capitale americana centomila persone si sono dirette verso il Pentagono: dopo violenti scontri gli sbarramenti di polizia sono stati travolti, e dovuto intervenire l'esercito per impedire che la folla invadesse il Ministero della Difesa (Tel. A. P.)

(In 9ª pagina i servizi da Washington ed altre città, in 2ª pagina il servizio sulla manifestazione a Torino)

Anche oggi, domenica, prosegue il dibattito sulle Regioni

La seduta senza soste alla Camera può durare fino a metà novembre

Vani i tentativi di Bucciarelli Ducci per trovare una via d'uscita - Malagodi dichiara: «Non muteremo la nostra linea di condotta» - Ieri i medici ordinano una sospensione di un'ora perché nell'aula l'aria era irrespirabile - Allarme per un ordigno che fa tic-tac: i commessi circondano il luogo con sacchetti di sabbia; ma gli artificieri si accorgono che è una sveglia collegata con un pacco di gesso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 ottobre.

Se non si trova una via di uscita, la Camera resterà bloccata sulla legge per l'elezione delle Regioni fino al 10-15 novembre. Questo è il tema del giorno, l'argomento degli incontri e delle riunioni politiche, mentre nell'aula la seduta continua senza soste e senza variazioni.

L'unica pausa si è avuta stamane alle 10,30 quando la seduta è stata sospesa per consentire le pulizie nell'aula. Il provvedimento è stato sollecitato dai tre medici responsabili delle condizioni igieniche di Montecitorio. I sanitari sono intervenuti presso la presidenza, facendo notare che l'aria, all'interno dell'aula, era diventata irrespirabile. La seduta è stata quindi sospesa per un'ora.

A mezzanotte si erano raggiunte le 28 ore di lavoro effettive nella seduta-fiume cominciata martedì scorso mentre si toccava il traguardo delle 36 ore di lavoro consecutive. La maggioranza, come si sa, dopo aver lasciato passare un mese senza contrastare l'ostruzionismo sulla discussione generale, ha deciso di dare battaglia sugli articoli. Per deficienza di organizzazione, nei primi giorni si era dovuto ricorrere all'espediente di far mancare il numero legale (la metà dei deputati più uno) per avere qualche ora da dedicare al riposo. Da ieri mattina, invece, si va avanti senza alcuna interruzione.

Questa notte, tentando di accorciare i tempi, la maggioranza riuscì a far approvare, a norma del regolamento ma tra vivaci opposizioni delle destre, la discussione congiunta di ogni articolo con tutti gli emendamenti ad esso collegati. E' stata però una vittoria di Pirro. Se i deputati della destra sono costretti ad una maggiore usura delle loro forze, non migliore è risultata la situazione della maggioranza e dell'estrema sinistra, unite nella battaglia a favore delle Regioni. La destra ha infatti impegnato tutta la giornata nella discussione, in modo da far cominciare le votazioni soltanto a tarda notte. Così la maggioranza deve stare sveglia di notte e dormire di giorno, mentre la destra può limitarsi a mantenere nelle votazioni una pattuglia di guardia, mandando gli altri suoi uomini a riposare.

La maggioranza, tuttavia, non teme la stanchezza. Ormai i turni sono organizzati: ne sono stati formati quattro, tre dei quali coprono, otto ore ciascuno, tutte le 24 ore, mentre il quarto riposa. Alle votazioni partecipano contemporaneamente i deputati di tre turni. Vi sono però disfunzioni. Il turno cui partecipava il socialista De Martino doveva «staccare» a mezzanotte, invece ha avuto il cambio solo alle cinque del mattino. Gli addetti alla sveglia hanno sbagliato, facendo balzare dal letto deputati che stavano dormendo.

Il presidente della Camera si è occupato, nella mattinata, della falsa bomba scoperta ai piedi del busto di Antonio Salandra, nel corridoio detto «dei busti», al primo piano di Montecitorio. Telefonate contemporanee all'ufficio di presidenza, alla sala stampa e alla tribuna stampa della Camera avevano avvertito che nel palazzo c'era una bomba pronta a scoppiare. Sul momento si credette ad uno scherzo. Poi una accurata perlustrazione portava alla scoperta di una piccola scatola metallica (lunga 20 centimetri, larga 15 e alta 10), chiusa con una saldatura da cui fuoruscivano due fili elettrici collegati ad una sveglia. I funzionari della Camera hanno fatto coprire la scatola con sacchetti di sabbia, poi sono intervenuti i tecnici della Direzione d'artiglieria. Il maresciallo Giovanni Circhietta aveva il primo dubbio notando che i fili elettrici non erano collegati con le lancette dell'orologio ma entravano nella sveglia attraverso due fori. Poteva però trattarsi di un ordigno con scoppio a strappo. L'artificiere faceva allora un foro nella scatola metallica e accertava che c'era soltanto polvere di gesso.

Fuori dell'aula si discute alla ricerca di una tecnica procedurale che possa sbloccare la situazione. Il Presidente della Camera si è recato oggi a Palazzo Chigi per un colloquio con il presidente del Consiglio Moro; in serata ha ricevuto i capi della destra Malagodi, Covelli, Roberti. Dopo l'incontro il leader liberale ha dichiarato di aver detto a Bucciarelli Ducci che «data la somma importanza politica del tema delle Regioni per l'avvenire della democrazia in Italia, non vi possono essere mutamenti nella nostra linea di condotta».

Domani si riuniranno insieme, su richiesta dei socialisti, i direttivi dei gruppi parlamentari di maggioranza. Sarà esaminata la possibilità di ricorrere al voto di fiducia, dopo aver superato gli articoli dal 1 al 20 sui quali non sono stati presentati emendamenti, mentre su quelli successivi ne n'è già un numero considerevole. Altra proposta è quella che il governo chieda al Parlamento la delega in un solo articolo, di tutte le norme dall'8 al 26. Tuttavia, la discussione sulla fiducia con le dichiarazioni di voto potrebbe non rendere apprezzabile il tempo guadagnato.

A tarda notte, mentre scriviamo, continuano le votazioni sull'articolo 5.

Fausto De Luca

Agli on. Catella e Evangelisti ventiquattro ore di permesso

Sono i presidenti della Juventus e della Roma - Autorizzati a seguire le loro squadre

Roma, 21 ottobre.

Domani, domenica, la seduta alla Camera continuerà senza soste. Tutti i deputati dovranno rispettare i loro turni. Soltanto due parlamentari hanno avuto 24 ore di permesso: sono il liberale Vittore Catella, presidente della Juventus, e il democristiano Franco Evangelisti, presidente della Roma. Sono stati autorizzati a seguire le loro squadre.

La Juventus gioca il «derby» con il Torino. Catella è partito alle 21,35 in aereo per Torino e sarà di nuovo a Roma domani sera. Evangelisti si è recato a Genova dove la Roma gioca con la Sampdoria.

Il segretario liberale, on. Malagodi, è il capo dell'opposizione che conduce l'ostruzionismo alla Camera

Gravissimo incidente nel Mediterraneo

Cacciatorpediniere d'Israele affondato dagli egiziani: aveva a bordo duecento uomini

L'annuncio dato dal Cairo - Gerusalemme conferma: vi sono almeno 150 marinai feriti

Il Cairo, 21 ottobre.

Radio Cairo ha annunciato stasera che unità della flotta egiziana hanno affondato un cacciatorpediniere israeliano entrato nelle acque territoriali della Rau a Nord di Porto Said.

L'incidente è avvenuto alle 16,30, ora italiana. Il cacciatorpediniere israeliano, che secondo notizie non confermate sarebbe l'«Eilat», è stato affrontato da due siluranti nemiche.

Dopo un brevissimo scontro a fuoco, la nave di Tel Aviv è stata colpita da due siluri ed è colata a picco. Le unità attaccanti sono rientrate indenni alla base. Questa è la ricostruzione dello scontro fornita da un comunicato del Comando supremo della Rau.

E' il secondo incidente navale tra Egitto e Israele dalla fine della guerra di giugno. Nei mesi scorsi, il cacciatorpediniere israeliano «Eilat» e alcune navi pattuglia affondarono due siluranti egiziane al largo del Sinai.

Stando a notizie, ufficialmente non confermate, a Porto Said sarebbero avvenuti combattimenti fra forze egiziane ed israeliane. Dopo lo scontro navale, a Porto Said sono suonate le sirene dell'allarme aereo. *(A. P.)*

La nave, secondo Tel Aviv è stata colpita da missili

Tel Aviv, 21 ottobre.

L'esercito israeliano ha confermato ufficialmente stasera che il cacciatorpediniere *Eilat* è stato affondato al largo della costa del Sinai, 14 miglia da Port Said, da unità navali egiziane.

Si ritiene, secondo un portavoce, che il cacciatorpediniere sia stato colpito da missili lanciati da un incrociatore egiziano all'ancora a Porto Said.

In precedenza il portavoce aveva dichiarato che era in corso una gigantesca operazione aero-marittima di soccorso per salvare i naufraghi.

Non si hanno informazioni dettagliate sulle perdite subite dall'equipaggio dell'«Eilat», ma alcune fonti hanno riferito che l'ospedale militare di Beersheba è stato avvertito di prepararsi a ricevere 150 feriti e che medici di altri ospedali vengono fatti affluire d'urgenza nella città.

Lo «Eilat» era un incrociatore britannico con un equipaggio di circa 250 uomini. L'11 luglio scorso, l'unità aveva affondato due siluranti egiziane non lontano dal punto in cui oggi è stata mortalmente colpita. Era stata venduta dall'Inghilterra al governo israeliano nel 1956.

(Associated Press)

Ricevuto da Nasser l'inviato di Londra

Si è discusso sulla riapertura delle relazioni anglo-egiziane

Il Cairo, 21 ottobre.

L'inviato speciale britannico in Egitto, Sir Harold Beeley, ha avuto questa mattina un colloquio privato di un'ora con il presidente Nasser. Precedentemente Sir Harold si era incontrato col vice presidente e vice primo ministro Zakaria Mohieddine.

Sir Harold Beeley, che domani ripartirà per Londra, ha avuto colloqui al Cairo sulla crisi del Medio Oriente e sull'eventuale ripresa delle relazioni diplomatiche tra Gran Bretagna ed Egitto, rotte nel 1965 in seguito alla questione della Rhodesia.

Fonti informate egiziane hanno dichiarato che Nasser e Beeley nel corso del colloquio si sono trovati d'accordo sul fatto che la ripresa delle relazioni diplomatiche tra Gran Bretagna e Repubblica Araba Unita è auspicabile.

In un comunicato congiunto diramato al termine della visita al Cairo del primo ministro indiano signora Indira Gandhi l'India e l'Egitto hanno ribadito la loro convinzione che a nessuno Stato dovrebbe essere permesso di conseguire guadagni territoriali con la forza.

(A. P.)

ULTIMA ORA

Un'altra nave d'Israele colpita dagli egiziani

Il Cairo, 22 ottobre.

Una seconda nave israeliana ha riportato «gravi danni» in un nuovo scontro tra unità israeliane ed egiziane dopo l'affondamento del cacciatorpediniere «Eilat». (A. P.)

Gli austriaci respinti al Brennero

Suscitano ricordi le brache di cuoio

La questione nasce da un certo modello di pantaloni. Pretesto futile, direte, ma anche la guerra di Troia scoppiò per uno scherzo. In Tirolo, e in Baviera, molti signori amano indossare brache di cuoio. Le chiamano «Lederhosen» e le portano i cacciatori di camoscio, le comparse delle operette e i dinamitardi dell'Alto Adige. Vedendo l'insolito indumento in mostra nelle vetrine di Monaco o di Innsbruck, c'è chi pensa ai corni dei battitori, all'allegro finale del *Cavallino Bianco*, o magari ai tralicci che saltano. La suggestione è un fatto personale.

Pare che nei nostri doganieri suscitino, in genere, immagini poco festose. Li considerano una divisa, e mandano indietro coloro che la portano. Da noi, si sa, le uniformi sono proibite.

Un deputato di Amburgo, che non ci ama, ha invitato il suo governo, e quello di Vienna, a protestare per il sopruso. Dice l'onorevole Josef Erti che la libertà di calzoni deve essere garantita, e che certe prepotenze vanno condannate. Pelle di vitello e stoffa, ognuno, in regime di democrazia, si regola come gli pare.

Ha ragione: lo sappiamo che le fedi politiche non dipendono dal tipo di guardaroba. E' un'idea ingenua quella che tende a identificare il monaco con la cocolla. L'hanno sperimentato a Mazzarino. Ma ci sono associazioni, nonostante il passare del tempo, rimangono nel fondo delle coscienze. Un vagone merci sprangato, un impermeabile nero, il latrare dei cani in una notte di nebbia, dei passi ritmati sull'asfalto lucido: e uno pensa a vecchie storie.

Schiocchezze, naturalmente, onorevole Erti. E' evidente che il pericolo non viene dai grandi magazzini, dalle ferrovie, o dall'autunno: i pacchetti di tritolo, e i programmi nazisti, non si nascondono nei cappelli con la penna di gallo cedrone, e non si escogitano sempre nelle birrerie. L'ambiguo nazionalismo non cerca in ogni caso il clamore, ma si insinua abilmente nella psicologia della massa.

Non ci fanno paura i giovanotti rapati che si esercitano al passo dell'oca, rievocando il ciuffo del Führer, i convegni di SS, gli editori del *Deutsche Nachrichten*, le nostalgie — umane, del resto — della Legge dei Sudeti; ma sappiamo anche che non è Rudolf Hess, il solitario prigioniero di Spandau, l'unico testimone di un certo spirito e di un'atroce visione della vita.

Non temiamo un nuovo Adolf, e non coinvolgiamo un intero popolo sotto un unico giudizio. Si legge su un muro di Potsdam, nella reggia che ospitò il convegno dei Quattro Grandi, questa frase: «Gli Hitler passano, i tedeschi restano». Non l'ha detta Lyndon Johnson, ma Josef Stalin; e la troviamo giusta.

Ciò che non ci piace, è il fiorire di individui come l'onorevole Erti. Può darsi che la faccenda delle brache sia vera, e che alcuni turisti siano stati rispediti a casa. Può darsi che le guardie di frontiera restino più impressionate dal «Lederhosen» che dai doppiopetti grigi: in Francia la polizia respingeva gli stranieri con le chiome troppo lunghe, e Garibaldi e Carlo Marx sarebbero stati certamente mandati indietro. In Svizzera, per i controllori, c'è emigrante ed emigrante, e quello con la valigia di fibra legata con lo spago è trattato con meno riguardo.

Crediamo però che a Roma provvederanno a ristabilire l'ordine: certe parti del corpo saranno la coperte come meglio crede, e i pantaloni di cuoio sono, tutt'al più, indice di pessimismo e non di bellicosi propositi. Ma i personaggi come l'onorevole Erti, deputato liberale, appaiono davvero insidiosi perché tentano di fare, anche di un paio di calzoni, una bandiera. Trasformano una vicenda grottesca in un dramma, e riaccendono antichi rancori. Non è bello.

Sia ben chiaro: per noi, austriaci e tedeschi sono autorizzati a vestire come meglio credono; sulle brache, in particolare, saremo sempre disposti a chiudere un occhio. Sulle cunicle, no.

Enzo Biagi

CRONACA CITTADINA

Aumenta l'indice di motorizzazione a Torino

Centomila targhe in 10 mesi

In città e provincia un'auto ogni 4 abitanti - Quest'anno il ritmo delle immatricolazioni ha superato quello del « boom » '62-'63 - La targa un milione è prevista per il prossimo marzo - Un terzo delle macchine comprate dai torinesi vengono trasferite in altre province

Il presidente della Repubblica Saragat sarà a Torino il primo novembre per inaugurare il 45° Salone Internazionale dell'Automobile: una delle più importanti manifestazioni mondiali del settore e per la nostra città l'avvenimento dell'anno. La rassegna, sintesi dell'attività industriale e del progresso tecnico torinesi, resterà aperta sino al 12 novembre; gli espositori saranno 580 di quindici nazioni.

Torino è la città più industrializzata d'Italia e una forte quota delle sue forze attive è concentrata nella produzione automobilistica. E' anche la città con il più alto indice di motorizzazione: un'auto ogni 4 abitanti. Questa caratteristica si riflette nel ritmo accelerato delle immatricolazioni che ha da tempo superato il traguardo di centomila all'anno: targa 500 mila nel gennaio '63; targa 600 mila nel gennaio '64; targa 756.887 il 1° gennaio del '66. Il primo giorno dell'anno in corso fu immatricolata la 887.224.

Negli ultimi dodici mesi l'incremento risulta più rapido che mai: il 18 ottobre '66 eravamo alla targa 838.330, il 18 ottobre di quest'anno è stata consegnata la 951.386: cioè 113 mila nuovi autoveicoli in un anno, con una media di 9600 al mese e di 370 al giorno feriale. Continuando con questa cadenza, arriveremo alla targa « un milione » a metà marzo '68, ad appena dieci mesi dalla 900 mila assegnata il 9 maggio scorso.

Dal confronto delle immatricolazioni, mese per mese nel '66 e nel '67, si rileva che quest'anno l'incremento maggiore si è avuto in gennaio: 48,67 per cento in più rispetto al gennaio '66; seguono: febbraio con il 42,3 per cento, marzo con il 36,7 per cento. Il raffronto appare falsato nei mesi di giugno, luglio e agosto: come si ricorderà, nel giugno '65 il personale della Motorizzazione fece venti giorni di sciopero; le immatricolazioni furono soltanto 2057; lo svantaggio fu recuperato con il vertiginoso aumento di luglio e di agosto: anche perché in luglio e agosto di quest'anno si è notata una flessione, soltanto apparente, rispetto agli stessi mesi del '66. Il numero dei veicoli immatricolati in scorso settembre supera del 34,4 per cento quello del settembre '66, ritornato alla normalità.

Se tutte le targhe assegnate restassero a Torino il traffico, già difficile, sarebbe definitivamente paralizzato. Si calcola che almeno il 28 per cento venga trasferito in altra provincia. Contribuiscono all'emigrazione le vetture dei dipendenti Fiat i quali, avendo facilitazioni nell'acquisto, sono soliti rinnovare l'auto ogni semestre. Sul mercato torinese affluiscono commercianti di ogni parte d'Italia per acquistare macchine seminuove che poi spediscono alle loro città. In questi casi la targhe « To » vengono annullate. Lo stesso avviene per gli automezzi destinati alla demolizione.

Automezzi immatricolati a Torino e provincia

MESI	1966	1967	Percentuale
Gennaio	5.458	8.103	+ 48,67
Febbraio	6.290	8.721	+ 42,3
Marzo	9.049	11.369	+ 36,7
Aprile	9.272	11.886	+ 29,8
Maggio	10.948	13.900	+ 29,7
Giugno	2.067	11.485	+ 456,2
Luglio	15.981	11.424	— 28,9
Agosto	8.397	5.884	— 8,7
Settembre	5.174	6.954	+ 34,4
Ottobre	7.388	5.223 (18 ottobre)	—
Novembre	7.296	—	—
Dicembre	5.858	—	—
TOTALI	91.180	96.152	—

La percentuale si riferisce all'aumento o diminuzione delle immatricolazioni in un mese del '67 rispetto allo stesso mese del '66

Le auto circolanti in Torino superano le 260 mila, altre 180 mila circolano in provincia; se si aggiungono autobus, autocarri ecc. si giunge a sfiorare il mezzo milione di autoveicoli per una popolazione, fra città e provincia, di 2 milioni di abitanti.

La prosperità del mercato automobilistico è un elemento confortante; significa che tutta l'economia è in ripresa. L'auto è strumento di lavoro, da tempo ha cessato di essere un lusso. Si rinuncia ad acquistarla o a rinnovarla soltanto se il bilancio familiare è precario e l'avvenire incerto. Quando l'indice delle immatricolazioni sale speditamente, come in quest'ultimo anno, vuol dire che la situazione economica è stabile e la prospettiva serena. Tra breve anche nelle targhe torinesi compariranno le lettere dell'alfabeto: succederà alla targa « un milione ». La sigla sarà TO-A00000.

Incidenti tra polizia e dimostranti durante un corteo per il Vietnam

Alcune centinaia di giovani sfilano per tre ore nelle vie del centro, provocando ingorghi nella circolazione - La polizia li blocca davanti al Consolato americano - Tafferugli in via Alfieri e in via Roma: contusi tra gli agenti e i dimostranti; un arresto e sette denunce

In via Alfieri i dimostranti premono per avvicinarsi al consolato americano

Per tre ore, dalle 16,30 alle 19,30, un corteo di alcune centinaia di giovani ha percorso le strade del centro con cartelli contro la guerra nel Vietnam e urlando slogans antiamericani. I dimostranti si sono seduti sull'asfalto nei punti dove il traffico era più intenso: a Porta Nuova davanti alla stazione, in corso Vittorio angolo via Nizza sotto il semaforo, in via Roma, in piazza Solferino nei pressi del Consolato americano. Queste soste creavano ingorghi della circolazione, che vigili e polizia cercavano di disciplinare.

Il corteo è partito da Porta Nuova, si è ingrossato lungo via Roma, è risalito per via Pietro Micca fino a piazza Solferino angolo via Alfieri, è ridisceso via Santa Teresa fino a piazza San Carlo, poi di nuovo per via Roma verso Porta Nuova. Soste nei crocicchi. Da Porta Nuova per via XX Settembre, piazza Lagrange, piazza Carlo Felice e di nuovo via Roma. All'altezza di via Alfieri c'è stata una fermata davanti alla Banca d'America e d'Italia. Poi i dimostranti hanno ripreso il cammino verso piazza San Carlo e verso piazza Castello.

Polizia e carabinieri hanno seguito il corteo per quasi tre ore. Ci sono stati scontri per impedire ai dimostranti di raggiungere in massa il Consolato americano in via Alfieri angolo piazza Solferino; altri incidenti sono avvenuti davanti alla Banca d'America e d'Italia; infine verso le 19,20 in via Roma angolo p.za Castello è accaduto l'episodio più grave. Le versioni sono confuse. Sembra che uno dei giovani abbia afferrato un calcio ad un ufficiale della polizia. E' stato fermato e portato di peso su una camionetta. Gli altri dimostranti si sono seduti in via Roma urlando: « Libertà ». Sono scoppiati tafferugli brevi, ma violenti. Una decina di minuti di barricata poi, man mano cariche, la polizia ha sospinto i dimostranti sotto i portici e la manifestazione si è sciolta.

Il corteo che ha percorso per tre ore le strade cittadine non era autorizzato. La polizia aveva conosciuto di sfilare in piccoli gruppi, non più di otto persone. In via Alfieri sul marciapiede opposto al Consolato americano. Questo è avvenuto nella prima ora. Poi i dimostranti hanno cambiato tattica, iniziando la lunga marcia nel traffico convulso del sabato. La polizia è intervenuta in modo più energico quando i dimostranti hanno cercato di rompere i cordoni di carabinieri e agenti posti a presidio del Consolato americano. Nei tafferugli in via Alfieri una macchina in sosta ha avuto i vetri fracassati.

Per « violenza e resistenza alla forza pubblica » è stato arrestato Elio Belleboni, 23 anni, che in via Roma angolo piazza Castello ha sferrato un calcio ad un ufficiale di P.S. Sette altri giovani sono stati denunciati a piede libero per « blocco stradale ».

All'ospedale Mauriziano sono stati medicati i commissari Firrau (calci e sassate, guaribile in 12 giorni) e De Maltia (contusioni al piede destro guaribili in 8 giorni). Inoltre i medici del Mauriziano hanno medicato il capitano Scarabello colpito al viso con una stecca di legno e due agenti, Pellegrino Sorriento (trauma cranico provocato da una sassata, guaribile in 8 giorni) e Michele Interrigi (ferito alla mano sinistra da un pezzo di legno).

Tra i carabinieri sono stati medicati il capitano Giuseppe Musti guaribile in 5 giorni e sette militari con contusioni guaribili da cinque a dieci giorni. In via Alfieri è rimasto contuso anche l'operaio Giuseppe Rocnagnolo, 26 anni, di Nichelino (guaribile in 8 giorni); ha dichiarato che è stato colpito con uno sfollagente, mentre soccorreva una ragazza caduta durante gli incidenti. Una decina di dimostranti risultano contusi.

Per le necessità più urgenti

Torino presenta al governo un piano per dodici scuole

7 elementari e 5 medie: 288 aule - Secondo la nuova legge la spesa (3632 milioni) tocca allo Stato - Il Comune chiede di eseguire le opere

Con la legge del 28 luglio sull'edilizia scolastica lo Stato ha avocato a sé l'opere totale per la costruzione delle scuole elementari e medie nel quinquennio '67-'71. Gli enti locali interessati sono tenuti a fornire le aree. La stessa legge prevede la possibilità che Comuni e Province richiedano l'affidamento dell'esecuzione delle opere; le richieste devono essere presentate entro il 9 novembre.

Di quest'ultima clausola intende avvalersi il comune di Torino. Gli assessorati ai Lavori Pubblici e all'Istruzione hanno preparato le proposte da inviare al ministero. Il piano, che sarà presentato nei prossimi giorni all'approvazione del Consiglio, riguarda il « fabbisogno immediato ». Comprende: 12 scuole con 288 aule per una spesa totale, arredamento incluso, di 3 miliardi 832 milioni. Il Comune ha già reperito le aree. Gli edifici, secondo la legge, resteranno di sua proprietà.

L'assessore all'Istruzione dott. Lucci ha dichiarato: « *Ci auguriamo che lo Stato accolga integralmente le nostre richieste. Le nuove scuole sono necessarie a sanare le situazioni più difficili dovute al forte incremento degli studenti. Nelle sole elementari abbiamo registrato quest'anno 4 mila iscritti in più rispetto all'anno scorso* ».

Gli uffici tecnici stanno ultimando i progetti. L'assessore ai Lavori Pubblici ing. Fogliazza ci ha detto: « *Il piano che sarà inviato al ministero è l'ultima fase di un programma che ci eravamo proposti di attuare. Penso che le nostre richieste possano essere accolte ma ho seri dubbi sulla rapida applicazione della legge sia perché devono essere nominate le commissioni locali e nazionali, sia perché non è ancora stato varato il prestito obbligazionario che dovrebbe garantire i finanziamenti. Gli edifici richiesti sono indispensabili e dovranno essere comunque costruiti a breve scadenza* ».

ELEMENTARI — Sei scuole con 144 aule più una scuola speciale » con 54 aule. Sorgeranno in via Gorizia e in via S. Mauro per eliminare i doppi turni alla Maxini ed alla Vidari; in via *Chambéry* per accogliere parte dei ragazzi della Baricco, Ottino e dell'Aeronautica; in via *Torrazza* per alleggerire la situazione della Re Umberto e della Cairoli. In via *Giulia di Barolo* funzionerà la nuova sede della Ferrante Aporti ed in via *Duino* quella della Collodi. Infine in via *Braccini* sorgerà la terza scuola medico pedagogica particolarmente attrezzata per i sordastri.

MEDIE — Cinque scuole con 130 aule. La media di via *Gorizia* servirà a sdoppiare la Massari; quella di via *Duino* verrà in aiuto alla Giovanni XXIII e quella di via *Tiraboschi* avrà lo stesso effetto nei riguardi della Foà. La scuola di via *Bardassano* sarà sede della Olivetti attualmente ospita dall'ex collegio Figlie dei Militari, mentre l'edificio di via *Biblana* sarà la nuova sede di una media che ora affitta sette aule dalla elementare di via Mosca.

Cinquemila studenti in più nelle medie della provincia

Concesse altre 23 classi

Il ministero della Pubblica Istruzione, con circolare del 3 ottobre, aveva chiesto all'autorità scolastica di contenere il numero delle classi nelle medie. I motivi economici del provvedimento non venivano messi in dubbio da nessuno, ma si profilava un grave disagio, ad anno appena iniziato, per studenti e professori. Di qui le proteste e l'invito del provveditore Reina al ministro di considerare le difficoltà dell'affollata scuola torinese. Due giorni dopo l'on. Gui concedeva tutte le 127 classi richieste.

Nei giorni scorsi il Provveditore ne ha chieste altre 23 e il ministro ha detto di sì. Il dott. Reina ci ha dichiarato: « *Gli studenti delle medie inferiori in città e provincia sono 56.814, circa 5 mila più dell'anno scorso. Il ministero ci ha concesso 150 classi: tutte le esigenze didattiche potranno essere soddisfatte* ».

Quasi un miliardo di passivo, 200 milioni di attivo

Morto il cambiavalute fallito Si cercano eventuali complici

Il rag. Altruda aveva 46 anni - Ha detto che la malattia gli ha impedito di risanare una situazione critica - Ma le indagini continuano per scoprire se vi sono state altre responsabilità

Altro fatto denunciato per « bancarotta fraudolenta » il grossista Ambrosini

Il rag. Federico Altruda, 46 anni — il cambiavalute fallito per circa un miliardo all'inizio del mese — è morto ieri notte all'ospedale Amedeo di Savoia dove era ricoverato per cancro. Era un uomo distrutto anche nel fisico, ma la sua mente era, a tratti, lucida: egli si rendeva conto che la fine era prossima. Le sue ultime parole, sussurrate alla moglie Teresina Toja di 41 anni, sono state di pentimento: ha chiesto perdono a tutti per aver creato una così disastrosa situazione finanziaria.

« Il mio crollo — ha detto i giorni scorsi il rag. Altruda — è stato provocato dalla malattia: dopo alcune operazioni finanziarie sbagliate, stavo rimontando la situazione, ma il male mi ha fermato ». Tuttavia, le cose non sembrano così semplici come ha affermato l'Altruda. Dove sono finiti quei titoli azionari, alcuni dei quali non erano neanche firmati per la girata? Chi ha autenticato le firme false apposteci per rendere possibile la vendita? A queste domande devono rispondere il curatore del fallimento dott. Zunino e la Procura della Repubblica alla quale è stata presentata una denuncia penale contro l'attività svolta dal cambiavalute.

E' chiaro che nei confronti di quest'ultimo l'azione penale non proseguirà; ma le indagini istruttorie continueranno per accertare l'esistenza di eventuali complici. Anche se Altruda aveva detto: « Ho fatto tutto da solo ». Il dott. Zunino ha preso contatti con la direzione torinese della Banca d'Italia e con l'ispettore superiore del Tesoro delegato presso la Borsa. Al momento, oltre alle consuete pratiche di procedura fallimentare, per ora le più urgenti, il commercialista sta compiendo un accurato inventario del passivo e dell'attivo nel patrimonio del defunto. Da questo punto di vista non sembra che la morte complichi le cose: difficilmente infatti gli eredi accetteranno l'onere di questo patrimonio disastrato e il fallimento rimarrà ben delimitato. Per ora si può dire che l'attivo non supera i 200 milioni.

* * *

Patrimonio Ambrosini — il grossista dei Mercati generali scomparso due anni fa e dichiarato fallito con un passivo di circa 80 milioni — è stato denunciato « in stato di irreperibilità » per alcuni gravi reati; le indagini per ritrovarlo o per conoscere la sua fine sono ancora in corso.

L'Ambrosini è fuggito il 9 novembre 1965. Abitava in via San Marino 23 con la moglie. Era entrato nel '60 nella società « Agricola Meridionale » comprando metà delle quote societarie dall'amico Giuseppe Elia. Riuscì ad assumere il comando dell'azienda lasciando all'Elia soltanto il compito di vendere i prodotti da lui procurati. Intanto, si interessava a « far girare » il denaro che amici e colleghi gli affidavano con la speranza di ricavare maggiori utili.

Quando è scomparso, ha portato con sé assegni di terzi per una cifra cospicua, lasciando l'« Agricola Meridionale » in condizioni disastrose; tanto che la ditta è stata dopo poco dichiarata fallita. Le sue ricerche sono risultate vane. Poi, a metà novembre, la patente dell'Ambrosini è stata trovata abbandonata su un battello del lago di Como. E' stata l'ultima traccia. Inutilmente i sommozzatori hanno cercato il suo corpo nel lago.

Il curatore del fallimento dell'« Agricola », dott. Carlo Rava, durante l'esame delle complesse vicende dell'azienda, ha riscontrato irregolarità e ha presentato un esposto alla magistratura. I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno denunciato l'Ambrosini per « bancarotta fraudolenta » poiché ha sottratto attività alla ditta e non ha tenuto i libri contabili. E' denunciato anche per « ricorso abusivo di credito » e per « falso in cambiali ». Una denuncia è stata fatta perché « se pure non c'è una minima traccia che il grossista sia ancora in vita, d'altra parte non vi è prova che sia morto ».

La procedura del fallimento dell'« Agricola » è quasi alla fine: entro l'anno i creditori dovrebbero essere pagati. Ma prenderanno poco: il passivo raggiunge gli 80 milioni, l'attivo non supera i 10 milioni.

Il cambiavalute rag. Altruda e il grossista Ambrosini

La « Giornata missionaria »

Si celebra stamane nelle chiese - L'appello del Cardinale

Si celebra stamane la « Giornata missionaria mondiale ». In tutte le chiese e negli istituti religiosi verranno raccolte offerte da inviare al Papa. Per la ricorrenza il Card. mons. Pellegrino ha lanciato un appello ai cattolici. « *Nella nostra diocesi rileviamo con viva soddisfazione un risveglio d'interesse per i problemi economico-sociali che travagliano i popoli del terzo mondo suscitatori di provvide iniziative da parte del clero e del laicato; ma non sempre questo risveglio è proporzionato ad ulteriore impegno verso l'opera evangelizzatrice della Chiesa, dovere fondamentale del popolo di Dio* ». Il Cardinale conclude auspicando la « *celebrazione di una "giornata missionaria" i cui frutti siano adeguati alle immense necessità delle Chiese di colore* ».

Sciopero del settore legno

Nelle aziende del settore « legno compensato » si è svolto ieri lo sciopero di 24 ore per il rinnovo del contratto nazionale di categoria. I sindacati comunicano che hanno scioperato al 100 per cento i dipendenti delle aziende Garis, Querena, Magliano, Demichelis; all'Europan gli scioperanti sono stati il 70 per cento. L'Unione Industriale informa che sul totale solo il 32,50 per cento dei lavoratori ha partecipato allo sciopero.

Specchio dei tempi

La giustizia assoluta non è di questa terra, comunque un funerale civile non disonora una famiglia - Allora, oggi nello stadio di Torino suonerà il silenzio fuori ordinanza? - Gli amori della Titti (non vi è nulla di nuovo sotto il sole) - L'amico Lunt sarà felice domani di portare la bicicletta ad una bimba malata

Un lettore ci scrive:

« So che sei letto ogni mattina negli uffici della Curia arcivescovile e nelle parrocchie, perciò confido che, tramite tuo, mi si dia una spiegazione che da molto attendo con ansia.

« Tempo fa morì un mio parente, la cui vita privata era analoga a quella del calciatore Meroni. Recatomi dal parroco nella cui circoscrizione era deceduto il congiunto, trascolai mi sentirmi dire che la Chiesa non permetteva il rito religioso in simili circostanze. Alle mie suppliche, mi mise sotto gli occhi il Codice di diritto canonico che, ai canoni 2357 e 1240, priva della sepoltura ecclesiastica i peccatori pubblici e manifesti, tra i quali annovera coloro che commettono pubblico peccato di adulterio, oppure vivono in concubinato in modo pubblico e notorio. Lascio immaginare la costernazione delle nostre famiglie, per un provvedimento che ci disonorava e per il quale la cara salma dall'abitazione fu direttamente portata al cimitero.

« Ora, per il calciatore Meroni il trattamento è ben diverso: rimpianto generale, articoli sui giornali, servizi televisivi, fotografici: cosa comprensibile, data la sua celebrità. Senonché la Chiesa gli concede quanto venne rifiutato al mio parente: funerali imponenti nella parrocchia del Ss. Angeli, solenne rito funebre, celebrazione della Messa, ripetute benedizioni alla " levata di cadavere " in chiesa e al cimitero. So che il can. 1248 priva dei funerali ecclesiastici solamente le persone che, nelle sopraddette condizioni, prima di morire non hanno dato, in modo ufficiale e controllabile dagli astanti, alcun segno di pentimento dei loro trascorsi. Ebbene: che segno di pentimento ha potuto dare il povero Meroni, che dopo l'investimento non ha ripreso conoscenza?

« Per il mio caso mi ribatté il prete cna l'Olio degli infermi, amministrato sotto condizione (come ha fatto il cappellano del Mauriziano sul corpo di Meroni), non autorizza a scavalcare il canone 1240 del Codice canonico. Devo concludere che anche la Chiesa, per i suoi figli, applica due pesi e due misure, a seconda della celebrità e dell'agiatezza raggiunte? Attendo una risposta che possa rasserenare le nostre famiglie. Vivi ringraziamenti per la pubblicazione e cordiali, non tanti auguri a te ».

Mauro Michelotti

Un lettore ci scrive:

« Caro "*Specchio dei tempi*", ho letto la lettera del signor Pino Negro, che chiede sia suonato il "silenzio fuori ordinanza" in memoria di Gigi Meroni durante il "derby" Torino-Juventus. Il signor Negro ha ragione, in quanto nel campo dello sport Gigi Meroni è stato uno dei migliori soldati della Patria. Ed io, nel mio incarico di comandante la pattuglia ciclisti bersaglieri in congedo "La Freccia Cremisi" di Torino, chiedo ci sia concesso l'onore di ricordare il compianto atleta nella nostra significativa, austera cerimonia. "La Freccia Cremisi" è stata istituita per il ricordo e il culto dei Caduti per la Patria e ha al suo attivo, fra i diversi devoti pellegrinaggi, quello di due anni fa da Torino a Napoli per i due mari (pari a km. 1.200 in sei giorni consecutivi) e quest'anno quello da Torino a Ravenna in due giorni. La pattuglia, in ogni località di fermata, quale primo suo atto rende gli onori al monumento dei Caduti: squillo di "attenti", alzabandiera dalla nostra macchina di scorta opportunamente attrezzata, "silenzio fuori ordinanza".

« La pattuglia è inquadrata militarmente e nei suoi pellegrinaggi viaggia sulle vecchie biciclette militari a gomme piene, affardellata, in perfetta uniforme grigioverde. Nella speranza che questo nostro desiderio non ci sarà negato, ringrazio vivamente anche a nome dei ciclisti della pattuglia. Naturalmente, ogni componente la pattuglia acquisterà il biglietto d'ingresso allo stadio ».

Vinicio Carosi

Un lettore ci scrive:

« In questi giorni sono di attualità le vicende, invero assai prosaiche, di una giovane principessa della ex casa regnante italiana. Grande scalpore, giusto strascio di vecchie contesse e di colonnelli di cavalleria in pensione, tradizionalmente dei giovani epigoni della *jeunesse* dorée tipo Direttorio. Tutte cose serie e di altri luoghi nelle cui vicinanze la presenza delle prostitute è particolarmente intollerabile, e proseguita con successo. Numerose donne sono state « pescate » e diffidate: le loro abituali colleghe avevano già capito l'antifona, abbandonando la zona. Nei pressi di un istituto del centro gli agenti hanno anche riconosciuto un maniaco sessuale, già colpevole di reati contro la morale. Anch'egli è stato diffidato, la prossima volta non potrà sottrarsi alla segnalazione per la « sorveglianza speciale ».

Il setacciamento si è intensificato questa notte. Oltre cento pattuglie — parte delle quali in borghese e a bordo di auto non contrassegnate — precedevano il furgone. Bloccavano le « passeggiatrici » che finora erano sfuggite all'identificazione, le accompagnavano in questura per la notifica della diffida. Altre 120 donne passate al vaglio, insieme con una dozzina di anormali. Quelle che non avevano la « residenza » sono state subito rinviate al paese d'origine. Altre, colpite nel giorno scorsi e ritrovate nello stesso luogo, saranno proposte alla Magistratura per i provvedimenti di sua competenza.

Ieri, la sorveglianza delle zone è di altri luoghi nelle cui vicinanze la presenza delle prostitute è particolarmente intollerabile, e proseguita con successo. Numerose donne sono state « pescate » e diffidate: le loro abituali colleghe avevano già capito l'antifona, abbandonando la zona. Nei pressi di un istituto del centro gli agenti hanno anche riconosciuto un maniaco sessuale, già colpevole di reati contro la morale. Anch'egli è stato diffidato, la prossima volta non potrà sottrarsi alla segnalazione per la « sorveglianza speciale ».

Il setacciamento si è intensificato questa notte. Oltre cento pattuglie — parte delle quali in borghese e a bordo di auto non contrassegnate — precedevano il furgone. Bloccavano le « passeggiatrici » che finora erano sfuggite all'identificazione, le accompagnavano in questura per la notifica della diffida. Altre 120 donne passate al vaglio, insieme con una dozzina di anormali. Quelle che non avevano la « residenza » sono state subito rinviate al paese d'origine. Altre, colpite nei giorni scorsi e ritrovate nello stesso luogo, saranno proposte alla Magistratura per i provvedimenti di sua competenza.

Ieri, la sorveglianza delle zone

Grande rastrellamento nella notte non ha tregua l'azione di bonifica

Oltre cento pattuglie perlustrano il Valentino e gli altri quartieri invasi dalla prostituzione - Altre 120 mondane sono state « diffidate » - Il positivo bilancio di tre giorni

L'unico mezzo a disposizione della polizia per risanare la città dalla piaga delle migliaia di prostitute e loro sfruttatori consiste nel non dargli tregua. Senza infrangere la legge, ma applicando le misure che la stessa legge prevede. E' quanto sta facendo il questore dott. Catenacci, che dimostra di aver preso a cuore l'indignazione dei torinesi di fronte al dilagare dell'immoralità sulle strade, nei parchi, dappertutto.

In tre giorni, la campagna di bonifica ha registrato un bilancio positivo. Le « passeggiatrici » non sono scomparse — nessuno si illude che un problema tanto ramificato possa essere risolto in breve tempo —, tuttavia nelle zone più centrali se ne vedono assai meno.

D'altronde, bisogna tener presente che la maggior parte delle prostitute hanno alle spalle una specie di fedina che non va a rassegna a perdere un facile guadagno. I manutengoli sono in agguato, appena vedono spuntare l'autoradio o il furgone della « buon costume » danno l'allarme. I meglio organizzati dispongono di radiotelefoni: uno lo tiene il « protettore », l'altro la sua donna. E' facile squagliarsela, in un bar o sotto un portone.

Ieri, la sorveglianza delle zone

Morte del dott. Borsotti

Aveva quasi 90 anni; 60 li dedicò alla cura dei malati

E' morto ieri, dopo una lunga malattia sopportata serenamente, il dott. Giovanni Borsotti, padre del prof. Pier Carlo primario chirurgo delle Molinette. Avrebbe compiuto 90 anni il prossimo gennaio; ne dedicò 60 alla professione di « medico di famiglia » esercitata con scrupolo e passione, competenza e calore umano. Era il decano dei medici torinesi: fino ad età avanzata trascorse le escursioni e sciate il poco tempo che gli lasciavano i suoi malati.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +15,6
MINIMA + 5,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +10,4; pressione 744,2; umidità 68%; cielo quasi sereno. **Previsioni:** cielo sereno, temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** massima +18,4; min. +2,8; media +9,5

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

Corso G. Cesare 16; p. Carignano 2; c. Racconigi 192 D; via Rieti 55; v. Fea 18; c. Sebastopoli 272; v. S. di Bernezzo 134; p. Svizzera 42; c. F. Oddone 28; v. S. Secondo 6 (Paichera); c. Francia 35; v. Nizza 354; c. R. Margherita 256, p. Galimberti 7; via Frejus 100; c. Vittaglio 31; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. De Gasperi 65; p. Vittorio V. 11; v Genova 64 E; c. Moncalieri 227; c. Sempione 112; v. Nizza 121; c. Montegrappa 55; v. S. F. da Paola 10; v. Marzini 24; v. Nizza 27; v. Cernaia 24; p. Borgaro 36; c. Casale 71.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Premi	Quote
12	7	—	4.724.008
11	72	2	344.609
10	693	53	27.750

Il monte premi è di 31.672.532.

La colonna vincente risulta:
X-2, X-2, X-1, 2-2, 2-2, X-X.

Autoriparazioni — Off.: v. P. Giuria 2 n (637.058); v. A. di Bernezzo 119/8 (793.261); v. San P. da Paola 46 (547.208). Elettr.: v. S. Secondo 73 (596.745); via Tripoli 198 (323.883); v. Domodossola 83 (761.864); p. Arbarello 2 (544.193).

ESTRAZIONI DEL LOTTO
21 ottobre 1967

Bari	59	30	3	66	81
Cagliari	81	71	79	75	13
Firenze	42	8	78	80	63
Genova	87	29	89	18	85
Milano	49	18	17	39	64
Napoli	22	55	13	68	78
Palermo	90	45	43	38	56
Roma	74	58	17	19	5
Torino	73	54	84	20	51
Venezia	84	24	57	85	37

Rubano pellicce per 10 milioni facendo un buco nel pavimento

Hanno portato via la refurtiva con un furgone della ditta - Altro episodio: tre ladri arrestati mentre fuggono con pellicce per due milioni

Con l'arrivo dell'inverno, i ladri sembrano predilligere le pellicce, forse perché, in questa stagione, è facile trovare acquirenti per la refurtiva. La scorsa notte due laboratori sono stati assaliti con alterna fortuna. Nel primo caso i malviventi sono scappati col bottino, nel secondo sono stati arrestati.

In via Domodossola 83 si trova il laboratorio di pellitteria della ditta Madicon. Un anno fa i ladri, entrando da una finestra, avevano rubato pelli per otto milioni. Per prevenire altri furti, i proprietari avevano fatto installare segnali d'allarme a porte e finestre. Ma i ladri hanno individuato l'unico punto vulnerabile: il pavimento.

Dalla cantina hanno sfondato il soffitto con lunghi tubi d'acciaio montati su un grosso cric. Nel laboratorio hanno rubato 200 capi confezionati e pelli da lavorare, per un valore di 10 milioni. Per trasportare la refurtiva si sono serviti di un furgone della ditta parcheggiato nel cortile. Il furto è stato scoperto ieri mattina dai comproprietari Di Profio e Massone.

L'altro furto è stato compiuto da tre giovani, con una « 500 » presa a nolo, nel laboratorio di pellicceria del dott. Alberto Gallarati, in via Assisi 43. Alle 5 e un quarto di ieri mattina, dopo avere spezzato un'inferriata servendosi di una cesoia alla un metro e venti, sono penetrati nei locali e hanno incominciato a caricare pelli sulla vettura. Un inquilino li ha sentiti, si è affacciato alla finestra e loro sono fuggiti. Ma non sono riusciti ad andare lontano.

Infatti, l'inquilino ha telefonato alla Volante la quale, via radio, ha fatto convergere nella zona quattro autoradio. Una di queste ha trovato la « 500 » con a bordo i tre giovani e l'ha bloccata. I ladri sono stati portati in questura. Quando poco dopo il proprietario ha telefonato alla polizia per sapere se si erano avute notizie dei fuggitivi, ha appreso che erano già arrestati e la refurtiva recuperata. Le pelli avevano un valore di due milioni. I ladri sono: Francesco Campanella, 21 anni, via Gioberti 41; Ignazio Ferente, 23 anni, via Aosta 121, e Giorgio Pannizzari, 18 anni, via Padova 39.

"LA GUARDIA BIANCA„ DI BULGAKOV

Un grande romanzo sul 1918 in Russia

E' dunque il momento di Michail Bulgakov, questo scrittore ucraino morto nel 1940 a quarantanove anni, le cui opere più importanti rimasero in gran parte inedite perché ideologi di partito e censori le giudicavano contrarie all'ortodossia. Dopo la grande risonanza di quel romanzo straordinario che è *Il Maestro e Margherita*, scritto tra il 1928 e l'anno della morte, uscito anche nell'Unione Sovietica con qualche taglio, ma integralmente nella traduzione Einaudi, si è letto il *Romanzo teatrale* (Einaudi), uscito nell'Unione Sovietica nel 1965, e *Cuore di cane* (edizione De Donato), del quale ha parlato *La Stampa* alcuni giorni fa. Nell'Unione Sovietica quest'ultimo non è mai apparso.

Edito invece appena scritto (1925) per due terzi, in rivista, nell'Unione Sovietica, fu il romanzo *La guardia bianca*, da cui fu tratta una riduzione teatrale, a cui Stalin permise il seguire il suo corso proteggendola dagli ideologi esacerbati. Ora il romanzo è stato pubblicato in patria, ed Ettore Lo Gatto ne ha fatto per Einaudi la traduzione.

E' necessario dirne brevemente la trama. Siamo a Kiev, capitale dell'Ucraina, nel 1918. I bolscevichi hanno preso il potere a Mosca e a Pietroburgo. Kiev è tenuta dai tedeschi oramai disfatti sui fronti occidentali, e da una specie di governatore fantoccio. I fuggiaschi delle due metropoli che la rivoluzione tiene in pugno, vi fanno rena: una turba multicolore di industriali, mercanti, proprietari terrieri, ufficiali, giornalisti corrotti, prostitute di lusso, e ragazze pruriginose della aristocrazia. Una *belle époque* raminga e moribonda, pagliacciesca, si concentra a Kiev, tra suoni di violini, cori di zigani, ritrovi con le lampade avvolte di scialli e scie di profumi francesi.

La minaccia immediata incombente su questa Kiev non sono però i bolscevichi, che sembrano ancora lontani. E' un agitatore, Petljura, che fa insorgere le campagne, e assedia Kiev con un esercito di contadini e di cosacchi. La sua è una rivolta nazionalista, populista, ferocemente antisemita, parimenti diretta contro gli invasori tedeschi, contro l'*ancien régime* e contro i bolscevichi: un rigurgito sanfedista della campagna arretrata e superstiziosa.

Quando Petljura con il suo esercito serra sulla città, trova davanti il vuoto. Molti si apprestavano a resistergli, ma non rimane più nessuno di quelli che avrebbero dovuto coordinarli e dirigerli. Sono partiti alla chetichella i tedeschi; fuggito, travestendosi da ufficiale tedesco ferito, è il governatore; fuggiti tutti i generali. Gli uomini di Petljura, che non fanno mai prigionieri, dànno la caccia nelle strade e uccidono a pistolettate, o più elegantemente decapitandoli con un colpo di sciabola, gli idealisti traditi che hanno dato battaglia. Petljura instaura il suo terrore, tra processioni religiose e parate. Dura quarantacinque giorni. E' il 1919, l'esercito rosso arriva; anche per quelli che gli sono ostili, è un sollievo.

Questo è lo sfondo storico. Ma il romanzo di Bulgakov ha per protagonisti alcuni dei fedeli all'*ancien régime* (le « guardie bianche »), quei traditi dalla viltà dei capi che combattono così alla cieca e versano il loro sangue. Odiano i bolscevichi; odiano, anche più, Petljura; inneggiano all'imperatore morto. Questi uomini traditi e vinti, nel racconto di Bulgakov, sono tuttavia simpatici, indipendentemente da ogni giudizio politico.

Anzitutto, nel libro, non sono posti in contrasto diretto con la rivoluzione, ma con Petljura, che è molto peggiore di loro. Poi il romanziere li fa vivere dall'interno, come persone vere, con le ragioni che le muovono e che non sono basse. Primo di tutti, Turbin, scampato alla caccia, ferito, malato, e forse salvato dalla malattia che, portandolo in punto di morte, lo rinchiude in casa; per arrivare, nella guarigione, al distacco razionale di fronte ai fatti, a pensieri « *chiari, austeri, senza gioia* ».

Questi antibolscevichi bianchi, ma non opportunisti, rifiutano di rinunciare ai principi morali, ed anche a certe bellezze e dolcezze della fantasia, del mondo in cui erano nati. I Turbin sono figli di un professore, piccoli aristocratici. Una sorella è religiosa e credente, tutti sono religiosizzanti. Hanno fatto la guerra, e ne hanno aspettato la fine per riprendere a vivere in quell'ordine antico che, prima del '14, alla borghesia europea, era sembrato eterno. Ritornati alle loro case, lo hanno trovato sconvolto.

Ne restano i simulacri: l'orologio che suona la gavotta, a Natale l'odore della resina e le candele, i velluti rossi, i tappeti turchi, gli scaffali dai libri « *che mandano un misterioso odore di cioccolata antica* ». Per questo genere di pace, e per quello che sta dietro questa pace, si battono. Come hanno avuto il coraggio di battersi, sconfitti, hanno il coraggio di accettare la nuova situazione razionalmente. Non sono di quelli che fuggono. « *C'era stata una volta la pace, e la pace era stata uccisa. Non sarebbero più ritornati gli anni passati* ».

Ci possiamo ora chiedere in quale posizione si ponga il romanziere Bulgakov di fronte ai fatti che racconta. Assomiglia, a nostro parere, a quella che sarà la posizione di Turbin, come si disegna già alla fine del libro: accettazione razionale, ed insieme religiosa, di ciò che avviene perché deve avvenire. C'era poco in comune tra *Il Maestro e Margherita* e *Il dottor Zivago* di Pasternak; invece tra *La guardia bianca* e *Il dottor Zivago* vi sono grandi affinità di concetto.

Il giudizio finale sul mondo vecchio è crudo. Muore perché deve morire, perché è giusto che muoia, vuoto, vile, pazzo e corrotto. Si dissolve nel suo egoismo, nel suo lugubre carnevale e nei suoi capi che scappano travestiti. Amata o non amata, con tutti i dolori che provoca, con tutto quello che distrugge di bello, di civile, o anche soltanto di caro alle abitudini, la rivoluzione sovietica è una tragedia necessaria, un grande evento che rientra nel travaglio del mondo. « *Ah, Signore,* — esclama un personaggio di Puskin in una battuta che Bulgakov pone come un emblema presso il titolo del proprio libro, insieme con una sentenza, che vedremo, dell'Apocalisse — *sventura: la tempesta di neve* ».

Non bisogna perciò vedere un anticomunista in Bulgakov. Ma sarebbe deformare il vero sforzarsi di vedere in lui un comunista. Accetta la rivoluzione come verdetto storico, biasima gli opportunisti e i fuggiaschi; non ne fa sua l'ideologia. L'accetta per altri motivi di chi la compie o la sostiene, senza rinunciare a difendere, nella situazione nuova, tutto ciò che continua a ritenere giusto. *Il Maestro e Margherita*, romanzo fantastico-satirico, mostrava questo con minore evidenza; ma nella *Guardia bianca* è chiaro.

I censori gretti, che hanno intristito la vita di Bulgakov, impedendo alle sue opere di uscire, non sempre si ingannavano nel giudizio, accusandolo per esempio di misticismo. Turbin sta morendo; i medici gli danno poche ore; la sorella rivolge alla Madonna un'ardente preghiera, la vede muoversi e risplendere; in quello stesso istante, Turbin si riscuote, è vivo. Non che Bulgakov dica di prestare fede al miracolo; non dice però niente, assolutamente il contrario; si limita a raccontare il fatto.

Un convertito visionario fa propria una sentenza dell'Apocalisse, che il libro porta in copertina, dopo la battuta di Puskin: « *La morte e l'inferno rendevano i loro morti; ed essi furono giudicati, ciascuno secondo le sue opere* ». Secondo le sue opere, qualunque ne fosse la parte; e questo sullo sfondo della « *azzurra sconfinata bruma dei secoli* », del « *corridoio dei millenni* ». « *Malattie e sofferenze gli sembravano irrilevanti, non essenziali... E non provava spavento, ma una saggia sottomissione e devozione* ». Il finale del libro: « *La spada passerà, ma le stelle resteranno... Non c'è uomo che non lo sappia. Perché dunque non vogliamo rivolgere lo sguardo alle stelle?* ». Il misticismo di Bulgakov, che appare qui in maniera diretta, altrove agisce come lievito nella sua opera, e provoca le estrose fantasie surreali del *Maestro e Margherita*.

Qui si potrebbero fare alcune postille. Una, la più ovvia di tutte, sotto la forma di domanda: se la letteratura clandestina ai tempi di Stalin ci darà altre sorprese simili a queste. La seconda: l'impianto dei romanzi di Bulgakov è apparentemente tradizionale, ma si capisce subito che sarebbe un errore misurarli con lo stesso metro di quelli che escono nei paesi dell'Occidente. Il fatto è che i romanzi di Bulgakov, benché scritti tanti anni fa, sono molto moderni, negli avvicendamenti di realtà e di sogno, nell'azione nervosa e rotta, nel rapido intersecarsi di piani e di tempi diversi e nel disegno dei caratteri, non compatti ma fluidi, come punti di luce più vivi in una vasta corrente di folla. Nulla sopravvive però quella gelata critica, che da noi ha messo in crisi il romanzo, e che obbliga quanti sperano di difenderlo a mettersi su strade differenti e più fredde. Vi è naturalezza, quasi ingenuità, in espressioni, per esempio, come « *rivolgere lo sguardo alle stelle* », che l'Occidente tollera mal volentieri da un libro nato in Occidente, e qui invece suonano giusto.

Questo ci fa pensare che, quando si avrà finalmente nell'Unione Sovietica la piena libertà di esprimersi, e verrà in luce questa calda corrente sotterranea, avremo un nuovo tipo di « *nouveau roman* », tenuto lungamente in serbo; e che avrà le apparenze del vecchio romanzo, la sua cordialità e la sua fantasia, ma sarà invece nuovo, sotto da una storia diversa, da una diversa avventura intellettuale.

Un'altra osservazione si può fare su Stalin. Questo dittatore ha eliminato o fatto eliminare numerosi artisti, ma non Pasternak e Bulgakov, che anzi ha rispettato. I verdetti di Stalin erano capricciosi, arbitrari, ma non sembra che il suo criterio nel giudicare gli uomini fosse l'ortodossia ideologica. La sua epoca tragica obbligò libri come quelli di Bulgakov a rimanere nei cassetti, ma vi rimasero almeno integri, come li aveva concepiti l'autore, senza i patteggiamenti e i compromessi che intristiscono tante opere posteriori.

Guido Piovene

UNA «STELLA» DISPERATA E CORAGGIOSA NEL MONDO DELLA CANZONE

Dalida voleva morire d'amore

Ha ripreso a cantare, con grande successo, anche le canzoni di Luigi Tenco; ma il suo volto bellissimo e drammatico è segnato dalla sofferenza, i suoi pensieri sono mutati - « Lo amavo fino a voler morire. Pensavo di poter disporre di me, mi sono accorta che ognuno di noi appartiene a tutti » - Ha una visione nuova della vita, ha scoperto la cultura: « Quelli che riescono a tornare da così lontano, cercano un bagaglio più cospicuo » - Nel suo lavoro mette un serio impegno professionale, ma non ha illusioni: « Il successo è un treno senza destinazione » - Per ora vive senza progetti per il futuro: « Ogni giorno porta con sé nuovi esami da sostenere »

Dalida è una cantante che affronta con appassionato impegno tutte le sue interpretazioni (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, ottobre

Conversazione con Dalida, nella sua casa alta sulla collina di Montmartre. Bei mobili, oggetti rari, libri scelti. Sul tavolo, una Divina Commedia col segnalibro, forse intenzionale, al Canto V dell'« Inferno », il disperato amore di Paolo e Francesca. E nell'ambiente raffinato lei, Dalida, in un corto abito rosso, di fiamma, e negli occhi una strana luce, come se ancora guardasse verso un altro mondo.

La sua voglia di morire, da cui si è salvata per miracolo, è il sottofondo della nostra conversazione: ne parliamo a lungo, senza mai pronunciare la parola suicidio. Luigi Tenco è lì, fra noi, e non solo per il suo volto mesto riprodotto sulla copertina di un disco.

Il successo non le basta, non l'appaga? « Che cos'è il successo? Ciò che lo è per altri, non lo è per me. Nel nostro mestiere non si è mai degli arrivati, è come se fossi su un treno senza destinazione con alcuni fedeli che mi accompagnano. Bisogna che nelle stazioni intermedie altri salgano, sempre più numerosi, e che nessuno scenda mai. E' tremendo ».

Quando canta, quando la vedo alla televisione, ed anche ora, noto in lei una espressione sofferente, come una disperazione senza rimedio. « Non le so rispondere perché; comunque, non è un atteggiamento fittizio, una posa. Ognuno di noi riflette i suoi stati d'animo; i miei non sono allegri, e non posso nasconderli ».

Se dal suo matrimonio con Lucien Morisse le fosse nato un figlio, pensa che avrebbe potuto renderla felice? « Usare i se ed i ma per ciò che è accaduto, non serve a nulla. Come potrei dirle se sarei stata felice? Finché le cose non accadono non si sa nulla. Tornare indietro, dire se avessi saputo, se avessi capito, è impossibile. Come dire mai per ciò che si farà, o si pensa di fare, domani; ogni giorno porta con sé nuovi esami da sostenere, ed io non so se sono preparata ad affrontarli e superarli ».

Quali rapporti ha col suo ex marito? « Lucien e sua moglie sono i miei migliori amici. In questi casi, quando ci si divide, può nascere l'odio, o la comprensione. Con Lucien sono stata sposata due mesi, ma vivevamo insieme da sei anni, e ci capivamo. Lui e sua moglie mi hanno aiutata molto in quel momento ».

Della sua tentazione di morire lei ha dato due versioni. La prima: era stanca, annoiata dalla vita. « E' falsa, mai detto una cosa simile ». *La seconda: era disperata per la morte di Luigi Tenco.* « Questa sola è la ragione vera ». *Lo amava tanto, pensava di sposarlo?* « Lo amavo fino a voler morire. Sposarlo? E che importanza ha? Ciò che conta a questo mondo è volersi bene, comprendersi, aiutarsi ».

Interpreta ancora canzoni di Luigi Tenco? « Sì, all'Olympia ho presentato, in traduzione fatta da me, "Lontano, lontano" ». *Ha avuto successo?* « Non lo so. Vede, ci sono categorie di canzoni belle con successo, e di canzoni belle senza successo. Quelle scritte da Luigi appartengono, forse, a questa seconda categoria; sono tutte intensissime, come testo e come musica ».

Pensa che un momentaneo insuccesso possa giustificare il disperato gesto di Tenco? « Non posso rispondere, non so che cosa sia passato nella mente di Luigi in quel momento. Ha lasciato scritto perché voleva morire, più di quello non so. Ma voglio dirle questo: che il gesto di Luigi serva a qualcuno, a qualcosa. So che lo ha fatto con quell'intenzione, non per la delusione della sua canzonetta misconosciuta. Vede, c'è sempre qualcuno disposto a consigliare pazienza, a dire che nella vita bisogna anche saper soffrire. Bene, se davvero queste sofferenze devono arricchirci interiormente, soffriamo, ma non oltre certi limiti ».

E' giovane, bella, ricca, ammirata e adulata; pensa di potersi ancora innamorare? « Quale domanda! E come risponderle? Non ci penso, ecco; per il momento, una simile eventualità è fuori dai miei interessi. Vivo coi miei famigliari, con i libri che amo, lavoro molto, mantengo i contatti col pubblico. Che cosa possa accadere in avvenire, non so ».

Era un'appassionata di cruciverba e libri gialli; lo è tuttora? « Le parole incrociate mi distendono. Libri gialli non ne ho mai letti, ero una patita di fantascienza. Ora non più; ho scoperto gli autori che hanno qualcosa da dirmi con la filosofia ed i trattati sulle religioni ». *E quale filosofo ha scelto?* « Teilhard de Chardin ». *Non ha scelto il più facile.* « Non è molto accessibile, certo, ma in determinati stati d'animo si arriva a comprendere anche gli autori più complessi. Teilhard de Chardin mi affascina per il suo sforzo di armonizzare scienza e fede; lo hanno messo all'Indice per questo, mi pare ».

Credo lo abbiano riabilitato; ma come spiega questo repentino passaggio dalla fantascienza, cioè dall'inverosimile, alla filosofia? « Credo non ci sia nulla da spiegare. Questo desiderio di letture, diciamo impegnative, forse era latente in me prima che fossi tentata di andarmene per sempre, ed è esploso dopo. Io non so dirle se tutti quelli che riescono a tornare da così lontano, si buttino poi sulla filosofia e sulla religione, come a cercare un sostegno; per me è stato così. Vede, io penso che ci sia un tempo ed un modo per ogni cosa che facciamo. Quando ho voluto andare via avevo un solo rammarico; me ne andavo con una valigia quasi vuota. Conosco tanto poco di questo mondo. Ed ora cerco di arricchirmi di conoscenza, per avere un bagaglio più cospicuo ».

A che pensava in quel momento, sola con se stessa e la sua determinazione ad andarsene? « Ecco, pensavo alla mia determinazione. Eppoi, ero certa di poter disporre interamente di me. Invece no; io non mi appartengo, come lei non si appartiene. Non le so dire se ciò sia giusto o ingiusto, ma ho capito che ognuno di noi appartiene a tutti. Ma lo so ora. In quel momento desideravo soltanto andar via, per sempre, pur pensando a mia madre, ai miei fratelli, che amo intensamente. Mah!... ».

Perché era tanto determinata ad andarsene? « Ma davvero lei crede che l'amore non possa giustificare anche il desiderio di morire? Non è mai stato innamorato lei? Non l'amore qualunque, m'intenda, la passione bruciante destinata a spegnersi a scadenza più o meno lontana. No, era qualcosa di più complesso. Creando il mondo, Dio ha compiuto un gesto d'amore verso di noi; bene, io volevo andare da Lui prima del mio tempo. Non mi voleva, evidentemente, perché mi ha risospinta qui ».

Riconciliata con ciò da cui voleva fuggire? « Ma, sì, riconciliata con tutto, e la gente mi ha aiutata molto a guarire da quella voglia di andarmene. Dalla Francia e dall'Italia ho ricevuto migliaia di lettere; non uno che mi chiedesse perché lo avevo fatto, mi rimproverasse il mio gesto. Tutti mi raccontavano le loro sofferenze per consolarmi delle mie. Ho capito che non sono la sola. Perciò, tiriamo avanti. Ma ora, basta di ciò, parliamo d'altro ».

Parla un italiano perfetto, toscaneggia persino; ha ancora la cittadinanza italiana? « No, sono diventata francese quando ho sposato Lucien Morisse; poi, ho qui il mio lavoro, gli impegni maggiori. Mia mamma ed i miei fratelli sono rimasti italiani ». *Pensa qualche volta al Cairo?* « Sì, con la nostalgia per l'adolescenza e le cose di quegli anni felici. Sono nata e cresciuta là, e qualcosa mi è rimasto di quella città ma tutto è lontano, sfumato nella memoria ».

Le piace vivere a Parigi? « Oh sì, come se ci fossi nata e cresciuta, è la città che mi ha dato tutto, e continua a darmi tutto ». *Programmi per il futuro prossimo?* « Domenica concludo le mie tre settimane all'Olympia. Poi serate di gala a Nizza, Marsiglia ed in Corsica, sempre nei teatri. Qui non mi esibirsi nelle sale di ballo. Tornerò a Roma per Partitissima, e per incidere alcuni dischi, ai primi di novembre. Il mio impresario ha poi in mente una *tournée* nei teatri di tutta Italia, vuol tentare qualcosa come all'Olympia di Parigi. Non so come andrà a finire ».

E' tardi, mi pare affaticata, e deve prepararsi per lo spettacolo. Ritengo opportuno andarmene. « No, rimanga ancora un poco ancora un *whisky*, poi se ne va. Non è venuto a vedermi all'Olympia? Venga domani sera ». *Il volto di Luigi Tenco è sempre fra noi, spicca sulla copertina del disco con un'espressione che sa di morte. Dalida nasconde il suo, bellissimo, affilato e sofferente, fra i lunghi capelli imbiondìti. Non si ritorna da dov'è stata, e fu un ritorno miracoloso, con l'animo disposto alla gaiezza. La saluto. Sulla porta, stringendomi la mano, ripete:* « Venga a vedermi all'Olympia; terrei al suo giudizio sulla canzone di Luigi; *Lontano, lontano* ».

Francesco Rosso

Pene fino a 20 anni ad Atene per 27 giovani «nemici del regime»

Gli imputati (studenti e operai) erano accusati di preparare una manifestazione « per rovesciare con la forza il governo » - Alcuni avrebbero compiuto anche degli attentati - Il P. M. ha chiesto clemenza: i giudici hanno deciso in appena tre ore (cinque minuti per imputato)

(Nostro servizio particolare)

Atene, 21 ottobre.

Per resistenza al regime propaganda antinazionale, infrazioni delle leggi marziali, il Tribunale militare di Atene, dopo tre ore di camera di consiglio, (cinque minuti per imputato) ha condannato oggi 27 persone, uomini e donne, a pene varianti da 1 anno a 20 anni; 11 imputati sono stati assolti. Il P. M. aveva chiesto « *pene moderate* » in considerazione della giovane età degli accusati e si era augurato di rivedere gli « *imputati tornare a pensare secondo l'interesse della nazione* ». Egli aveva chiesto pene da uno a 15 anni per 30 dei giovani, ma i giudici sono stati molto più severi.

A Dimitriu Petros, 25 anni, studente di fisica, considerato il capo dei movimenti di resistenza, il Tribunale ha inflitto la pena massima di 20 anni; a ciascuno degli altri ritenuti suoi complici diretti (Glynos, Sotiros, Crissios) 17 anni; ad un tipografo ateniese, per avere stampato materiale di contenuto antigovernativo, 12 anni. A pene varianti tra 10 e un anno sono stati condannati studenti ed operai incriminati. Undici donne, imputate di « favoreggiamento e resistenza », sono state prosciolte od hanno beneficiato della condizionale.

Nella requisitoria il pubblico ministero aveva rimproverato agli imputati di aver obbedito ad istruzioni del comitato centrale del partito comunista greco, organizzando gruppi di « resistenza democratica », secondo il sistema comunista. Gli studenti del politecnico di Atene e le donne erano inoltre incriminati di aver distribuito manifesti, fabbricato esplosivi e provocato esplosioni in luoghi abitati e stabilimenti pubblici della capitale.

Sempre secondo l'accusa, i « resistenti », volevano « rovesciare con la *forza il regime politico* » ed avevano preparato per il 4 settembre scorso una manifestazione « importante » ad Atene. La polizia li aveva però arrestati alla vigilia.

r. s.

Appena discesa su Venere l'emittente russa ha taciuto

L'informazione della *Tass*: le antenne s'erano orientate male

Mosca, 21 ottobre.

L'Unione Sovietica ha fornito oggi la prima chiara indicazione che la sonda spaziale « Venus 4 » ha inviato momento in cui ha toccato il pianeta. In un resoconto ufficiale dell'intera impresa la *Tass* riferisce infatti che gli strumenti hanno cessato di trasmettere al momento dell'atterraggio perché le antenne non erano più orientate verso terra.

Il resoconto odierno contiene anche un'altra notizia fresca: la dichiarazione senza equivoci che la capsula con gli strumenti effettuò veramente l'atterraggio dolce su Venere; in precedenza si era parlato semplicemente di una discesa senza scosse ed era rimasto il dubbio su ciò che era avvenuto al momento dell'impatto col suolo.

Si informa oggi che la capsula con gli strumenti si staccò dalla stazione automatica alla quota di 26 chilometri, allorché il sistema frenante formato da retrorazzi e paracadute, rallentò la velocità di discesa dagli iniziali 10 km. al secondo, via via fino a tre metri al secondo, per cui la capsula ha colpito il suolo venusiano con la forza di un oggetto che cada a terra dall'altezza di mezzo metro.

L'involucro con gli strumenti pesava 383 chili ed aveva il diametro di un metro. Aveva due termometri, un barometro, strumenti per la misurazione della densità atmosferica e 11 analizzatori di gas.

Cinque degli analizzatori hanno prelevato i campioni alla quota di 26 chilometri, al distacco della capsula dalla « Venus 4 » gli altri dopo 5 minuti e 47 secondi, alla quota di circa 23 chilometri.

Dal resoconto odierno della stampa sovietica si è anche saputo che la pressione atmosferica alla superficie di Venere, inizialmente stimata in 15 « atmosfere », è risultata variare fra le 15 e le 22 atmosfere. Il contenuto di azoto dell'atmosfera è inferiore al 7 per cento, esiste un campo magnetico, ma debolissimo. (A. P.)

TELEFAR

IL TELEVISORE CHE SI FA PREFERIRE
+ QUALITA' + GARANZIA — PREZZO

- 3 ANNI DI GARANZIA TOTALE COMPRESO VALVOLE E TUBO CATODICO. MANO D'OPERA GRATUITA
- RIMBORSO DI L. 3000 GIORNALIERE IN CASO DI GUASTO AL TV
- RIMBORSO TOTALE DEL PREZZO DELL'ATTUALE TV IN CASO DI PERMUTA COL FUTURO TV A COLORI

TV COMPLETO DI:
- ANTENNE DEL TETTO 1° e 2° C.
- STABILIZZATORE DI CORRENTE
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA

INSTALLATO A DOMICILIO
L. 105.000

Per il lancio della nuova produzione 1 radio in omaggio

CAMBIATE ORA IL VECCHIO TV!

Oggi ve lo valutiamo ancora un minimo di L. 30.000 a scelgo sui nuovi mod. "POLARIS" 23" . 25"

DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI
Vendita diretta dalla fabbrica: via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

SBALORDITIVI
SONO I PREZZI CHE TROVERETE IN:
- VIA GORIZIA 52
- VIA SALBERTRAND 41
- CORSO SEBASTOPOLI 276

Controllate questi esempi:

Camicia uomo non stiro	L.	500
Pantaloni uomo	»	1000
Giubbotti in lana	»	1000
Giacche a vento	»	2500
Vestiti uomo pura lana	»	8800
Lenzuolo matrimoniale linizzato	»	1000
Federe per cuscini	»	100
Lenzuola 1 piazza	»	500
Plaid in pura lana	»	980
Asciugamani	»	100

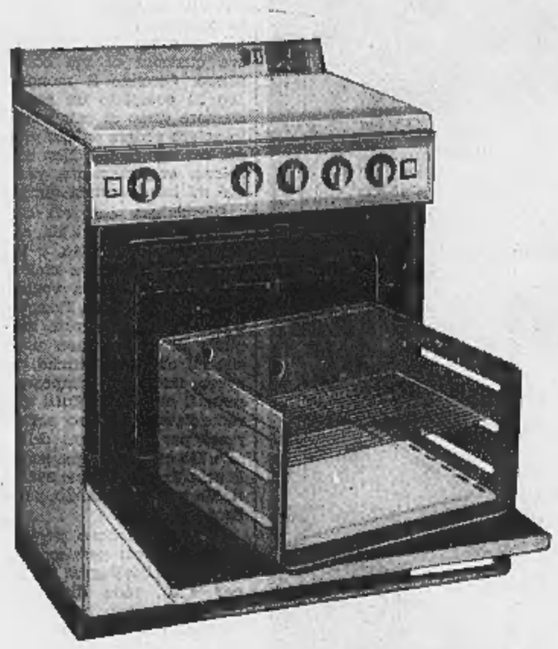
e centinaia di altri articoli

Inoltre vastissimo assortimento di tendaggi in terital cretonnes - mantovane - tappeti - confezioni in genere

E TUTTO PER LA VOSTRA CASA

INDESIT

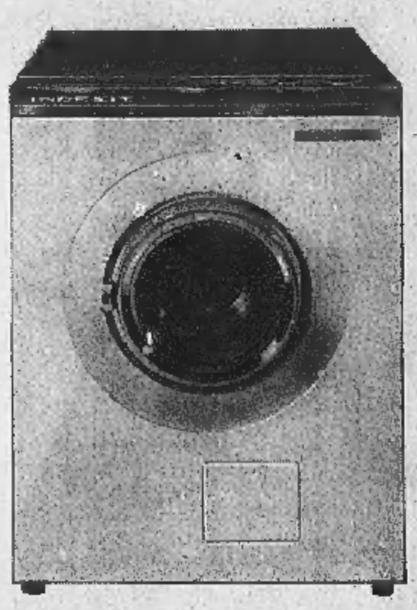
...a colpo sicuro!



L'UNICA cucina con forno completamente estraibile per una comoda e completa pulizia.

Tutti i modelli sono muniti di termostato.

da lire **45.000**



L'UNICA lavatrice superautomatica che non abbisogna di filtro.
Termostato regolabile sino all'ebollizione.
Infinita gamma di lavaggi.
Capacità: **5 KG.**

da lire **79.800**

L'UNICA lavastoviglie superautomatica che sterilizza a vapore surriscaldato a 110° C.
Lava, sciacqua e asciuga in soli **30 minuti**.
Non abbisogna di filtro.
Nessun impiego di sali e additivi.
Si carica dall'alto con estrema semplicità.

lire **119.000**

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti in:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 3 L.go del Tritone 155 Via 12 Ottobre 196 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 29 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana del medesimo giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/a postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio accessorio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 500 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di rivincere le lettere - di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

IMPRESA vende gru, battoniere inversione, silos, impianto completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4081 — Torino».

BANCHI frigoriferi gran luce, arredamenti completi, bar, pasticcerie, salumerie, macellerie. Rivolgetevi direttamente alla fabbrica. Via Genin 15, telefonare 324-595. A100513

IMPIANTI termici idraulici su scala industriale eseguonsi. Telef. 653-580

OFFICINA MODERNAMENTE ED OTTIMAMENTE ATTREZZATA PER TRANCIATURA, IMBUTITURA E BALDATURA LAMIERA, CERCA LAVORI DI QUALUNQUE GENERE NEL SUO CAMPO DI ATTIVITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6115 — TORINO».

TORNIO monopulegge seminuovo distanza punte 4000 vendesi occasione eventuale attrezzature lavoro. Telefonare 982-367, Volpiano.

VENDESI complesso impianto trattamulazione e lavaggio sabbia ghiaia. Pala meccanica cemmato 120 CV. Escavatore jumbo. Telefonare ore pasti 268-131. A101249

VENDESI o affittasi scanalatore elettrico Bauer (nuovo). Telefonare 361-201. 2001

ARTIGIANATO L. 200 per parola

FALEGNAMERIA esegue lavori in arredamento serramenti e stend. Telefonare 721-820. 2001

2. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA', RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Carnaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445. Q707

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ed automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX - Corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. Q634

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti non in garanzia. Telefonare 511-783.

A.A.A. SOCIETA' SETTORE INDUSTRIALE COMMERCIALE SCALA NAZIONALE ED ESTERA CEDEREBBE IN BLOCCO EVENTUALE COMBINAZIONE DI PARTECIPAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6139 — TORINO».

A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, impiegati, artigiani, professionisti. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826. Q634

A. 500.000 contanti [illegible] diciannata cedesi negozio frutta verdura occasione rarissima. Riva, via Mazzini 1. Q744

A 3.300.000 - 1.000.000 contanti cedesi negozio latteria garantito 40.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. Q744

A serio venditore offresi possibilità sostituire socio anziano nota azienda car mercial rilevando quota. Reddito 20% garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6125 — Torino». A100135

AD insegnante istruttore affideremmo gestione autoscuola bene avviata con facoltà di riscatto. Assidua assistenza nuova iniziativa. Rivolgersi Vega, via M. Cristina n. 4, Torino. A101325

AFFARONE garantito 100.000 giornaliere cediamo negozio drogheria alimentando miglior offerente. Riva, via Mazzini 1. Q744

AFFARONE vendesi negozio d'acconciature avviato. Telefonare 745-460.

AFFARONE privato cede autorimessa causa malattia semicentrale auto 130. Telefonare 267-657. A100660

AFFITTASI autorimessa in Torino via Chambéry n. 83. Rivolgersi Da Nicola Vittorio, al piano terreno nella casa, per visitare. 100489

ALBERGO bisettagionale importante centro turistico montano rilevasi. Telefonare 783-804. A100515

ALBERGO centralissimo rinomato, forte reddito, ottimo affare. cedesi. Telefonare 773-826.

ALBERGO ristorante Genova, in Mondovì, avvialissimo, cedesi. Rivolgersi direttamente al proprietario.

ARTICOLI casalinghi privilegiata posizione adatta famiglie, inderogabili motivi vendo. Caselegno, Venchiglie 35.

AUTORIMESSA nuova semiavviata capacità 200 macchine zona di grande costruzione cedesi. Tel. 669-888.

AVVIATISSIMO bar superaircondizionato moderno vendesi 2.000.000 contanti rimanente dilazionando. Riva, via Mazzini 1. Q744

AVVIATO negozio pastificio continuo sviluppo con macchinario vendesi. Telefonare 727-498. 2001

AZIENDA lucite conduzione adatta anche donna reddito 5.000.000 cedesi 12.000.000. Telef. 581-574.

AZIENDA timbri targhe affini, ottima affare, cedesi 7.000.000. Telefonare 773-826. A100677

BAR angolare tabaccaio istituto biliardi cedesi inizio 1968. Intermediari esclusi. Telefonare 773-044 ore pasti.

CAFFE' bottiglieria, centrale, avvialissima, cedesi. Tel. 512-039.

CASALINGHI elettricità idraulica, avvialissimo urge cedere, motivi familiari. Telefonare 383-239.

CAUSA malattia cedesi merceria buoni affari. Telefonare 342-091.

CAUSA trasferimento cedo acconciature estetica centrale 7 cabine a muro più servizi. Telefonare 538-172

CEDESI autorimessa capienza 145 macchine reddito dimostrabile occasione. Telefonare 530-247.

CEDESI avvialissimo lavasecco e gestione cedo signorile. Telef. 328-332.

CEDESI avviato negozio viveri «La Previdia» ubicato in Cuneo, via Emanuele Filiberto 2. Per informazioni rivolgersi entro il 25 corrente mese alla Previdia, Genova, telefono 503-860. 26857

CEDESI cromature, pulitura, 2 milioni trattabili, appura raddrizzatori 500-1000 amper. Telef. 296-806.

CEDESI dilazionando avvialissima profumeria forniture parrucchieri ingrosso dettaglio. Telefonare 553-682.

CEDESI falegnameria attrezzata costruzione mobili, via Buronzo 14. Tel. 70-395. A99991

CEDESI laboratorio Aerosol. Telefonare 579-977 Torino.

CEDESI torrefazione. Telef. 653-382 via Goito 2. A100430

CEDO bar negozio, idraulica riparazioni, retro abitabile, poca spesa. Facilitazioni. Tel 398-137.

CEDO latteria arredatissima nuova apertura 2.500.000 trattabili. Telefonare 697-613. A100571

CEDO negozio tessuti, appura licenza trasferibile mobili lotti fuori articoli materassaio. Tel. 292-990

CENTRALE negozio biancherie adatto persone sole cedesi 1.800.000 trattabili. Telefonare 650-197.

CERCASI partecipazione disposta rilevare quota socio usante negozio centrale. Telefonare 519-546.

CERCASI prestito urgente quattro milioni per quattro mesi alto interesse, garanzia Tribunale di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6203 — Torino». A100859

CERCO socio con capitale minimo un milione altissimo guadagno immediata dimostrabile, serietà sicurezza. Scrivere carta identità 35.550.557 fermo posta S. Remo.

CHIESA, Monginevro 37, vende ultrasonveniente attrezzatissima forno panetteria 4.000.000 trattabili.

CHIESA, Monginevro 37, vende avvialissimo bar superalcolico trattoria 3.600.000 trattabili. A100726

CHIESA, Monginevro 37, vende avvialissimo negozio vini liquori asporto 2.500.000 trattabili. A100726

CHESSA, Monginevro 37, vende centro S. Paolo avvialissimo negozio tessuti per arredamento. Richiesta trattabile 6.000 000.

CHESSA, Monginevro 37, centro San Paolo vende avvialissimo bar superalcolico pizzeria pensione 11 milioni trattabili. A100726

COMMESTIBILE alloggio, ottimo incasso, cedesi urgenti motivi. Sassi, Garibaldi 5. 0794

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede investo gettoni, 430.000 utile netto mensile dimostrabile, 4 milioni contanti 4.000.000 dilazionabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede casalinghi, idraulica, zona grande sviluppo, trattabili 2.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa, 132 macchine, completa, tariffa media 5200, trattabili 7.000.000. Q437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede maglieria, biancheria, confezioni bambini, 300.000 utile netto mensile, 2.750.000 trattabili. Q437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria, 200.000 utile netto mensile, adatta persone sole.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede accenciature Signora, adatta persona sola, 800.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede Drogheria. 80.000 giornaliere aumentabili, trattabili 4.000.000.

ELETTRODOMESTICI, radio tv, materiale elettrico, ampi locali, cedesi. Telef. 512-039. 1001

FRANA, Carmine 28. Lavasecco modernissimo, speciosa attrezzatura moderna, incasso 300.000 mensili, zona continuo sviluppo, causa malattia urge cedere, fortissima aggiornazioni. Q587

FRANA, Carmine 28. Ristorante bar centralissimo, capacità 200 coperti, completamente rimodernato, convenzionato agenzie viaggi, impossibilità conduzione, cedesi 25 milioni. Eventuale cuoco socio 50%.

HOTEL ristorante con Villaggio Sardegna prospiciente mare cercasi garante ristorante oppure socio compresso 160 presenze gruppi turistici giornalieri garantite maggio ottobre. Telef. 80-160.

LORIO, Corso Francia 92, cede autorimessa attrezzata, 145 macchine, completa, affitto mite. Q409

LORIO, Corso Francia 92, cede latteria angolare 65.000 giornaliere 7.500.000 trattabili. Q409

LORIO, Corso Francia 92, cede pasticceria confetteria centralissima moderna, concedesi dilazione.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilma, Mercanti 18. Telefonare 540-879. Q560

RISTORANTE tipico 1° piano tavola calda e night piano terra centro Sestriere cedesi od offresi garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6127 — Torino». A100164

RIVENDITA pane pasticceria kg. 120 modernissima cedesi cambio con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4070 — Torino».

SOCIETA' bocciofila giochi coperti ed alloggio cerca gerente per referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 161 — Torino».

SOCIETA' immobiliare proprietaria muri e attrezzature albergo centrale in Genova vani 90 circa vende accettando parzialmente permuta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Genova». 26828

TABACCHERIA avviata, [illegible] ilcenze urge cedere. Viale Torino 14, Stupinigi. A101070

TABACCHERIA levata 700.000, utile annuo 3.400.000, alloggio, cedesi convenientemente dilazionando. Frana, Carmine 28. Q587

TINTORIA avviata cedesi. Buon reddito aumentabile. Telefonare ore pasti 257-786. A101208

A. AFFARE vendesi ultimi alloggetti nuovi, reddito 7%, possibilità mutuo dilazioni. Telefonare 789-800 Geom. Martinat. Q444

A. AFFARONE vendo camera bagno via Napione reddito. Telef. 633-120.

A. SETTIMO vendo 2 camere tinello servizi occasionissime. Tel. 273-571.

A. VIA PER 24 BORGO VITTORIA VENDONSI APPARTAMENTI 1-2 CAMERE TINELLO, SERVIZI, LIRE 3.800.000 - 4.250.000 - 6.000.000 MENO MUTUO E COMODE RATE MENSILI, REDDITO ATTUALE 3,50%. VISITE 15-19. TELEFONO 219-886. 0571

A Limone Piemonte centro vendesi occasione appartamento nuovo mai usato, 5 letti, mq. 90 5 locali doppio servizio. Telefonare 593-629 ore ufficio. Q367

A Mezzenile vendonsi alloggi 2-3-4 camere signorili parte mutuo incentivate posizione. Telefonare 539-734, 0123/55-50. A92433

ABBIAMO necessità di reimpiegare 150-200.000.000, casa civile, reddito, Torino città. Telefonare Achiardi 51 547-374. Q482

ABITABILE immediatamente alloggio via Orta 20, terrena rialzata, 3 milioni 500.000; altri occupati piani superiori. Acchiardi, Settembre 58.

ACQUISTERei Torino casa centrale valore fino 250 milioni. Scrivere dettagliatamente «Pubblicità Stampa 6170 — Torino». A100560

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 28. Telefonare 657-324.

ACQUISTO terreno per costruire tranta quaranta camere zona corso Giulio Cesare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6162 — Torino». A100534

AFFARE, vendonsi [illegible] zona Borinchieri 4-5 vani 1.000.000 vano oltre mutuo. Telefonare 772-082.

ALLOGGI signorili 2-3 [illegible] servizi, Sospello 124 vicinanze scuole, parrocchie, mercato dilazioni mutuo. Telefonare 546-476.

ALLOGGIO altamente signorile, casa padronale, vista Po-collina, mq. 360, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. Q482

ALLOGGIO CENTRALE 132 MQ. GRANDI SALONI RIVESTIMENTO TERRAZZO OTTIMA COSTRUZIONE MODERNA POSSIBILITA' DIVISIONE VENDESI, TEL. 682-218.

ALLOGGIO libero subito, splendida posizione, 3 camere più servizi, esentasse, vendesi 6.500.000. Telefonare 687-641. A101324

ALLOGGIO portici Portanuova, saloni, sei locali complessivi, 18.000.000. Acchiardi, Settembre 58. Q482

ALLOGGIO portici Portanuova, otto locali, mq. 200, grande terrazza, doppi servizi, libero subito. Acchiardi, Settembre 58. Q482

ALLOGGIO signorile Crocetta mq. 330 vendo causa trasferimento. Geom. Luciano, tel. 545-476.

ALLOGGIO signorile via Bardonecchia 114 pronto 1-2 camere servizi forte mutuo. Telef. 534-434.

ALLOGGIO signorile 6 camere mq. 175 via Filangeri vendo 15.500.000. Geom. Luciano, tel. 545-476.

ALLOGGIO via Guido Reni camera 4 servizi balconi, terrazza coperto, mutuo compreso vendo 9.800.000. Tel. 546-476.

APPARTAMENTI in ville Valsalice tre verde, parchi, quiete comodità 5-5 camere vicino al centro. Tel. 487-687

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18, via Taluchi 34. Telefonare 535-601. 0357

APPARTAMENTI signorili Campidoglio (Via Ormavasso 1), 2-3 camere, cucina, servizi, vendiamo prezzi occasionali, lunghe rateazioni, visite 15-19, telefono 547-476. A101190

APPARTAMENTO nuova camera, soggiorno, cucinino, bagno. Lauriano. 800.000 rimanenza 20.000 mensili. Telefonare 487-687. 0551

ATTICO panoramicissimo, nuovo, vicino Piazza Massaua, vendesi. Telefonare 790-112 dopo ore 20.

AUTORIMESSA modernissima 1300 mq. salone unico affittasi 400.000 mensili vendesi 62.000.000. Telefono 687-623. A100107

ABSOLUTA centralità: Via XX Settembre 76. Tre camere, cucina, ingresso, servizi a prezzo di occasione. 2.200.000 mutuo 5.100.000. Gabetti 578-044. 0366

BORDIGHERA vendesi direttamente villa 3 piani, 18 ambienti, 4 servizi, parco 3600 mq., progetto eventuale nuova costruzione separata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3490 — Torino». A98265

CAPANNONE industriale località Moncalieri - Beinasco - zona Francia, cerco. Telefonare 544-123.

CARETTA libera 3 camere cucinetta verande servizi 9.500.000. Caselegno, Venchiglia 35. Q433

CASTELLAMONTE vendonsi lotti residenziali convenientissimi. Telefonare 753-848. A100541

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende case vani camere, magazzini, sei garages, 800 area complessiva, 48 milioni, Italia '61. A100947

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno industriale mq. 45.000, fronte autostrada casello Settimo.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende due alloggi attigui (cinque camere) esenti, 6.000.000, Parella.

CENTRALE locale seminterrato mq. 700 rampa propria vendo affitto. Telefonare 534-454. Q321

CENTRALISSIMO appartamento Via Cavour 47: quattro camere, cucine, servizi, costruzione moderna, 3 milioni 9.100.000. Gabetti 578-044. Q366

CENTRO Gran Madre via Palestro 5, alloggi signorili in palazzina con giardino mutuo, dilazioni. Visite cantiere. Tel. 534-454.

CERCO casetta dintorni di Torino anche rustica. Telef. 553-926 ore pasti.

COLLINA Val Sanmartino Inferiore 135/50 alloggi signorili pronti. Telefonare 546-476, Geom. Lucinio.

COMPERO affitto casetta indipendente giardino dintorni Torino. Telefonare 264-158. A100340

COMPRASI alloggio sei camere zona tranquilla o casetta presso Torino. Pagamento parte denaro parte o totale permuta terreni Grassonay. Geom. Nicolao Francisano, Alice Castello. 2001

COMPRO affitto camere tinello servizi zona S. Rita. Tel. 783-791.

COMPRO privatamente alloggi, case, terreni edificabili in Torino. Telefonare 544-123. Q794

COOPERATIVA edilizia accetta prenotazioni alloggi signorili zona Santa Rita. Telefonare 772-620.

CORSO Francia 218 «Residenza - Oasi» alloggi signorili in palazzina con giardino mutuo, dilazioni. Visite cantiere. Tel. 546-476.

CORSO Peschiera 205 (Piazza Sabotino). Tre camere ingresso bagno: 1.400.000 contanti, 4.300.000 pagabili dieci anni. Gabetti 578-044.

VENDO 3 camere tinello zona Parella. Tel. 793-791.

CROCETTA signorilissimi appartamenti vendonsi. Telefonare 599 432

CUMIANA lotto per villette progetto approvato lire 500 mq. vendo, Telefonare 679-318, 279-911.

DEFINIZIONE frazionamento via Cassini 48 (Crocetta), ultimi appartamenti adatti ufficio, abitazione. Due camere, servizi 1.600.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 578-044

DUE mansarde adiacenza corso Vinzaglio, libere subito, vendo. Telefonare 371-701. A98663

GASSINO Torinese, Via Leopardi 7, appartamenti in palazzina minimo costo, abitazione e reddito. Due camere, cucinetta, servizi 980.000 mutuo 2.500.000. Tre camere, cucinetta, servizi 1.560.000 mutuo 3 milioni 550.000. Gabetti 578-044

GIAVENO affittasi casetta ammobiliata 4 camere, cucina, servizi, giardino, garage, 150 mq. coperti, 2 terrazze, 1000 mq. terreno, 60 km. da Torino, 250.000 mensili. Telefonare 546-476, Geom. Lucinio.

GUERRA AI PREZZI
DAL 23 OTTOBRE
in VIA S. TERESA 24/G ang. via S. Francesco d'Assisi
(10 METRI DA PIAZZA SOLFERINO)
GRANDIOSA VENDITA
CONFEZIONI
UOMO - DONNA - RAGAZZO/A
DI GRAN MODA - AUTUNNO-INVERNO 1967

Gonna	da L. 500	Paletò bimbo lana	da L. 3.000
Pantalone uomo da lavoro	» » 1.000	Paletò uomo lana	» » 8.000
Pantalone uomo lana	» » 1.500	Paletò donna lana	» » 3.000
Vestito donna lana	» » 3.500	Impermeabile tartal cotone	» » 8.000
Giacca uomo lana	» » 3.000	Impermeabile lilion bimbo	» » 1.500
Giacca bimbo lana	» » 2.000	Abito uomo pura lana	» » 11.200

AFFRETTATEVI - SCEGLIERETE MEGLIO
ORARIO: 9-12 - 15-19

GUERRINO affittasi casetta 4 camere, cucina, servizi, giardino, garage, 150 mq. coperti, 2 terrazze, 1000 mq. terreno, 60 km. da Torino, 250.000 mensili. Telefonare 546-476, Geom. Lucinio.

IMMEDIATAMENTE alloggio via Orta 20, terrena rialzata, 3 milioni 500.000; altri occupati piani superiori. Acchiardi, Settembre 58.

IMPERDIBILE occasione vendesi alloggio 3 camere, cucina, servizi, 2 balconi, 2 cantine, 2 posti auto, 2 box, 2 soffitte, 2 terrazze, 2 ingressi, 2 riscaldamenti, 2 ascensori, 2 portinai, 2 entrate, 2 scale, 2 cortili, 2 giardini, 2 portoni, 2 numeri civici, 2 citofoni, 2 cassette lettere, 2 targhe, 2 campanelli, 2 interruttori luce, 2 prese corrente, 2 lampadine, 2 lampadari, 2 tappeti, 2 quadri, 2 specchi, 2 tavoli, 2 sedie, 2 poltrone, 2 divani, 2 letti, 2 comodini, 2 armadi, 2 cassettoni, 2 cucine, 2 frigoriferi, 2 lavelli, 2 rubinetti, 2 bagni, 2 vasche, 2 bidet, 2 lavandini, 2 water, 2 scarichi, 2 tubi

Dopo la grave sconfitta, una pronta e coraggiosa riscossa

Cinquant'anni fa, Caporetto

L'offensiva austro-tedesca colpì l'esercito italiano indebolito dalle sanguinose e inconcludenti battaglie dell'estate - L'attacco fu scatenato nella notte fra il 23 ed il 24 ottobre 1917 sul fronte della II Armata, il più difficile ed il meno difeso - Dopo poche ore, una divisione germanica si impadronì di Caporetto, mettendo in crisi il nostro schieramento - Gli errori dei comandi e le incertezze di Cadorna nell'ordinare la ritirata, aggravarono la situazione - Le truppe italiane ripiegarono prima sul Tagliamento, poi sul Piave; e qui, malgrado le enormi perdite, fermarono il nemico - In mezzo secolo non sono ancora stati chiariti tutti gli enigmi della battaglia

Siamo a cinquant'anni ormai dalla battaglia di Caporetto, e l'enigma di tale improvvisa dolorosa vicenda appassiona ancora gl'italiani, nella pur sempre insoddisfatta attesa di una soddisfacente chiarificazione, anche se non proprio definitiva, perché nella ricostruzione storica nulla v'ha di definitivo. Ma non v'ha dubbio che nella storia della prima guerra mondiale, e sarei per dire nella storia militare, la rotta italiana si presenta con caratteri propri, sia per la fulmineità del rovescio e la gravità delle conseguenze immediate, sia per la non meno fulminea ripresa. E si tratta pur sempre d'una battaglia, fatto guerresco per eccellenza, e che quindi va esaminata in primo luogo da questo punto di vista, pur senza dimenticare che la storia militare affonda le sue radici nel terreno politico-sociale.

Le prove dell'estate

La 2ª Armata che subì il rovescio, era pur sempre quella che nel maggio e nell'agosto del 1917 aveva avuto la parte preminente nell'offensiva vittoriosa del Kuk e Vodice e in quella della Bainsizza, la più grande battaglia della storia d'Italia. Ma erano pur sempre due vittorie incomplete e ben duramente pagate: 32 mila morti la prima e 40 mila la seconda, più il 15 per cento di feriti gravi deceduti entro il mese successivo. La nuova classe del '97 era stata assorbita dalla prima offensiva; quella del '98, ingoiata dalla seconda. E i capisaldi della difesa austriaca sull'Isonzo, Tolmino, San Gabriele, Hermada, erano pur sempre in mano austriaca. Ciò ad onta dell'armamento enormemente accresciuto, tanto da far credere ai soldati che i reticolati sarebbero stati spazzati via e le trincee nemiche spianate; e s'era sparso il detto: L'artiglieria conquista le posizioni, la fanteria le occupa!

Da ciò un senso di stanchezza e anche di sfiducia nei soldati e la persuasione crescente che fosse impossibile giungere alla decisione attraverso la sempre più dura lotta. Né i combattenti potevano rendersi conto della disperata tensione cui avevano sottoposto l'avversario, e del radicato timore nelle alte sfere austriache, di non poter resistere ad un ulteriore colpo d'ariete di Cadorna.

Da ciò la richiesta d'aiuto al potente alleato germanico, e il piano d'una controffensiva nell'Alto Isonzo, proprio nel settore montano più aspro ma meno presidiato, e ampliando al massimo il fronte d'attacco, da Tolmino fino a Piezzo, e collegando la duplice offensiva con un'ardita puntata da Tolmino nord verso Caporetto: così da prendere alle spalle la stretta di Saga, aprendo la via all'offensiva da Piezzo, e al tempo stesso infilando la vallata del Natisone.

Il 18 settembre il Cadorna dà, alla 2ª e 3ª Armata, l'ordine *«di concentrare ogni attività nelle predisposizioni per la difesa ad oltranza»*; ma si tratta in realtà soprattutto della rinuncia a una terza grande offensiva, le cui direttive sono state emanate otto giorni prima, (c'era soprattutto il timore che lo sfacelo russo si accompagnasse a un rifluire di forze nemiche sull'Isonzo). Ma egli s'inganna sull'entità e sulla direzione dell'offensiva nemica. E via via che i giorni passano, egli ritiene illogica e quindi poco probabile un'offensiva sull'Alto Isonzo, con la stagione avanzata.

I piani sbagliati

Se mai se la attende sulla Bainsizza e sul Carso, con azione da Tolmino verso Cividale, soprattutto nell'intento di riprendere il terreno perduto nel maggio e nell'agosto, e attenuare la pressione italiana divenuta pericolosissima. Un'azione, quindi, a obiettivo pur sempre limitato, tale da riguardare soprattutto i Comandi delle due armate dell'Isonzo. La vera offensiva è da lui tenuta, sull'Isonzo e sugli Altopiani, ad opera di forze austro-tedesche, per la primavera dell'anno prossimo, 1918.

Da ciò l'allontanarsi del Generalissimo dalla fronte minacciata proprio ai primi d'ottobre, quando la minaccia nemica si fa consistente, per esaminare le difese degli Altopiani e della Carnia prima della caduta delle nevi, e il suo tornare a Udine il 19 ottobre soltanto; il lasciare le riserve troppo in basso e troppo a ridosso rispetto alla minaccia nemica, e il non costituirsi una riserva centrale sul medio Tagliamento, il non rimettere in funzione né le teste di ponte di Codroipo e di Latisana, le fortificazioni dell'anfiteatro morenico del Tagliamento né gli sbarramenti delle Alpi Giulie. Così si spiega come il Cadorna lasciasse fino al 19 ottobre che il gen. Capello, fisso nell'idea d'una difensiva-controffensiva, facesse di testa sua, con quattro divisioni nella zona veramente minacciata, e ventuno in tutta la rimanente.

Dal 19 in poi fu un affluire tumultuoso di forze mandate a sostegno dell'ala sinistra, ma ormai era tardi; e il 24 ottobre nei punti nevralgici si avevano vere lacune e mancanze di collegamenti fra il IV, il VII e il XXVII corpo d'armata; le truppe erano molto spesso sorprese in marcia, stanche, ignare dei posti, non orientate. Il Cadorna aveva prescritto, sì, all'artiglieria il 10 ottobre un vivace fuoco di contropreparazione, ma come un avvertimento occasionale, nella risposta alle direttive del Capello, approvate «in massima»; e non si curò di sapere se la nostra artiglieria fosse preparata all'esecuzione d'un siffatto ordine.

Così pure accennò alla difesa in profondità, ma come semplice avvertimento, mentre essa avrebbe richiesto uno speciale addestramento. Insomma il Cadorna non emanò nessun regolamento per la battaglia difensiva, nessuna norma per eventuali misure di ripiegamento. E ciò di fronte a un nemico sceltissimo, magnificamente addestrato, e per questo anche molto sicuro di sé. Si aggiunga che anche molti ordini di Capello presupponevano un addestramento tattico che alle nostre fanterie e all'artiglieria mancava.

Quanto al Badoglio, pare s'illudesse di fermare l'irruzione nemica con una grande cortina di fuoco che egli stesso intendeva ordinare all'ultimo momento, fiero com'era della sua provenienza dall'artiglieria e della sua capacità d'artigliere. Il bombardamento nemico interruppe invece tutte le comunicazioni telefoniche, la nebbia impedì le segnalazioni ottiche, e l'artiglieria non sparò o sparò isolatamente, tardivamente, e si trovò all'improvviso il nemico tra i pezzi.

Il dramma dei profughi dopo Caporetto: 500 mila civili abbandonarono le loro case diretti verso le retrovie

L'azione di rottura

Non è il caso qui d'entrare in maggiori dettagli. Basti ricordare che nell'insieme il 24 ottobre la fronte dal Rombon sopra Plezzo, lungo l'arco di Monte Nero e sulla linea del Piena retrostante al Merzli, aveva resistito. L'azione della 12ª divisione slesiana, che puntò su Caporetto, agendo, secondo l'immagine della Commissione d'Inchiesta, come una sottile lama che s'insinua fra le maglie della corazza dell'avversario, per giungergli al cuore, operò quasi nel vuoto.

Trovò la prima linea sgombra (una compagnia mitragliatrici era stata fatta arretrare la sera prima); la seconda linea a Nord di Foni, che Badoglio avrebbe dovuto far occupare dalla brigata Napoli, era occupata, alla stretta, pare *«da un tenuissimo drappello»*; la terza linea, presso Idersko, era guarnita da due compagnie giunte allora allora, stanchissime e prive del posto, e senza collegamenti alla loro destra (davanti a Caporetto s'imbastì una difesa con un migliaio d'uomini racimolati alla meglio); la quarta linea presso Staro Selo fu occupata dai fuggiaschi della difesa precedente, e da una compagnia mitragliatrici. Un reggimento della brigata Potenza, non molto lontano, non fu impegnato perché poteva esserlo solo dietro ordine dell'armata!

E l'arrivo dei tedeschi a Caporetto, alle spalle, sia pure a distanza, dalla stretta di Saga, portò all'abbandono precipitoso di questa, d'ordine superiore. Così il IV Corpo era tutto preso alle spalle, e l'ampiezza del fronte sfondato appariva dilatata paurosamente. Tanto più che un varco di quattrocento metri era pure a Tolmino, sulla Costa Raunza, e ciò aveva permesso la avanzata dei tedeschi verso le pendici del Kolovrat, così che anche il VII Corpo, che avrebbe dovuto saldare la giuntura del IV e XXVII Corpo, era, alla sera del 24 in parte almeno, preso o minacciato alle spalle.

L'errore di Cadorna

Ma ora segue una serie di altri guai: il 25 dopo mezzogiorno, il gen. Capello propone la ritirata al Torre, o meglio al Tagliamento, dietro la protezione di forti retroguardie. Il Cadorna sembra aderire e si emanano gli ordini, ma poi è preso da scrupoli, e alla mezzanotte ordina la resistenza *«fino all'ultimo uomo»* sulla linea Montemaggiore-Korada. Il 26 tale linea marginale è intaccata e la sera il Montemaggiore, quasi aggirato, è sgombrato dalle scarse forze sallievi. E allora il Cadorna nelle prime ore del 27 ordina la ritirata generale al Tagliamento, con una sosta sul Torre.

In questo modo si sono perdute più di trentasei preziosissime ore; il nemico ha potuto far affluire nuove forze, e la ritirata si compie sotto la sua grave pressione. Lo stesso 27, il nemico occupa Cividale, e quasi nello stesso momento il generalissimo italiano si trasferisce a Treviso; nessuno resta a contatto con le armate nel delicatissimo momento. Seguono tre giorni veramente tragici. Tutto questo fa sì che la rotta assuma ora l'aspetto d'un vero disastro; l'interruzione prematura dei ponti di Codroipo, conseguenza di tutte le imprevidenze precedenti, fa salire il numero dei prigionieri a cifre impressionanti, e le perdite dei materiali diventano gigantesche.

Quando poi il Cadorna, dopo aver sacrificato inutilmente la brigata Bologna nella difesa di Monte Ragogna, anziché portarla tempestivamente sulla destra del Tagliamento, vedeva il nemico forzare la sera del 3 novembre anche questo fiume sopra un ponte non bene distrutto, aveva un momento di totale scoraggiamento, e scriveva al nuovo presidente del Consiglio Orlando di vedersi di fronte a *«un'insanabile crisi morale»*, e di paventare un rovescio militare fra Tagliamento e Piave, o di schierare sul Piave i resti di due armate *«prive di qualsiasi efficienza bellica»*.

Eppure anche nella sfortunata battaglia non erano mancati gli episodi di eroismo; basti leggere il bel libro di Cesco Tomaselli, *Gli «Ultimi» di Caporetto!* Che l'esercito italiano non meritasse un siffatto giudizio, apparve pochi giorni dopo dall'epica difesa del Grappa; ci basti ricordare il bollettino del 15 dicembre che terminava dicendo: *«Il contegno delle nostre truppe della IV Armata, nella lotta che da quattro giorni si svolge asprissima e cruenta fra Brenta e Piave, è pari alla grandezza dell'ora...; meritano l'onore di speciale menzione... il battaglione alpini Monte Pavione e il battaglione alpini Val Maira, che sul fondo di Val Calcino, sbarrando la via al nemico, con glorioso sacrificio, ha affermato ancora una volta l'eroico motto: "Di qui non si passa", insegna e vanto degli alpini nostri»*.

Piero Pieri

La ritirata verso il Piave

Sulla cartina sono segnati il fronte italiano (linea nera continua) prima della battaglia di Caporetto, al 23 ottobre 1917, ed il nuovo fronte al 10 novembre (linea tratteggiata), dopo la ritirata sul Piave.

La massiccia offensiva austro-tedesca contro le linee italiane fu scatenata nell'autunno di un anno particolarmente difficile per gli alleati: la Russia, sconvolta dalla rivoluzione, era di fatto uscita dalla guerra; l'esercito francese in primavera aveva attraversato una crisi di estrema gravità. Berlino e Vienna approfittarono di questa situazione come dell'ultima speranza per non perdere la guerra, prima che si facesse sentire il peso dell'intervento degli Stati Uniti.

I piani nemici prevedevano una grande «azione di alleggerimento» sul fronte austro-italiano, da eseguire con un determinante contributo di forze germaniche. Per l'attacco, previsto contro l'ala nord della II Armata italiana, fra Plezzo e Tolmino, era stata costituita la XIV Armata, con otto divisioni austriache e sette divisioni tedesche, sceltissime, addestrate ad operazioni offensive.

L'azione ebbe inizio alle ore 2 del 24 ottobre, con un massiccio bombardamento ed il largo impiego di gas asfissianti; alle 8 incominciò l'attacco delle fanterie. L'unico successo, ma decisivo, della prima giornata, fu conseguito da una divisione tedesca; in sette ore, spezzando le linee del corpo d'armata di Badoglio, si impadronì di Caporetto. La falla costrinse l'esercito italiano, duramente premuto su un fronte ristretto e male organizzato, a ritirarsi.

Il 27 ottobre fu ordinato alle truppe di ripiegare sul Tagliamento, che gli austro-tedeschi raggiunsero il 29 ottobre e riuscirono ad attraversare il 3 novembre presso Cornico. Divenne indispensabile un secondo ripiegamento sul Piave, completato tra il 9 ed il 10 novembre. E qui, sulla linea saldamente tenuta, si infranse l'offensiva nemica.

Le perdite italiane furono gravissime: 40 mila tra morti e feriti, 280 mila prigionieri, 350 mila sbandati all'interno del paese; cinquemila cannoni e mortai caduti in mano al nemico, insieme a ventidue campi d'aviazione. Queste cifre indicano la gravità della crisi, che tuttavia non intaccò la capacità di resistenza dell'esercito, né le possibilità di rapida ripresa. Gli atti della Commissione ufficiale d'inchiesta su Caporetto sono ancora in gran parte segreti; tuttavia una lunga serie di studi importanti dimostra, al di là di ogni dubbio, che le responsabilità più gravi del disastro di Caporetto ricadono sugli errori degli alti comandi e non sulle truppe.

Il film di Antonioni sequestrato «per oscenità»

I giudici esaminano «Blow-up» nella sede dei gesuiti a Napoli

La proiezione a tarda ora della sera; il luogo era stato tenuto segreto - La pellicola è stata più volte interrotta, per la stesura del verbale

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 21 ottobre.

Nel centro cinematografico «Goffredo Lombardo» della comunità dei padri gesuiti di Napoli, è stato dato in visione stasera ai giudici il film *Blow-up* di Antonioni, sequestrato nei giorni scorsi ad Ancona «per oscenità». Erano presenti il procuratore generale del Tribunale di Napoli dott. Walter Del Giudice ed i magistrati Giovanni Troisi e Vittorio Sbordone, nonché un cancelliere per redigere il verbale. Come legali della Casa produttrice erano giunti da Roma a tarda ora gli avvocati Emanuele Golino ed Ercole Graziadei.

Alla proiezione del film incriminato ha assistito anche padre Francesco Casolaro, presidente del Centro. Egli è estraneo alla vicenda giudiziaria, ma è ritenuto un profondo conoscitore dei problemi del cinema e critico autorevole ed obiettivo.

Il luogo prescelto per visionare la pellicola, lontano da occhi indiscreti, era stato tenuto accuratamente nascosto, e fino a tarda ora della sera non è stato possibile avere conferma della proiezione. Soltanto alle 21 e 30 un sottufficiale dei carabinieri in servizio presso Castelcapuano ha recato a padre Casolaro la copia sequestrata ad Ancona. Alle 22, nella saletta attigua alla chiesa del Gesù Vecchio, l'operatore ha dato il via alla pellicola. La visione si è protratta fin dopo mezzanotte; i giudici l'hanno fatta interrompere più volte per redigere il verbale. Alla fine si sono intrattenuti a discutere sulla pellicola.

Sulle impressioni dei magistrati che dovranno decidere nei prossimi giorni se *Blow-up* contiene sequenze oscene, offensive per la morale pubblica, nulla si sa. Il segreto istruttorio vincola l'operato dei giudici.

Blow-up aveva ottenuto il regolare visto della commissione di censura, dopo che il regista e il produttore avevano accettato di apportare alcuni tagli. La pellicola, posta in circolazione con il solo divieto per i minori di 14 anni, fu sequestrata sabato scorso ad Ancona. L'ordinanza del Procuratore della Repubblica di quella città, dott. Angione, affermava che «nonostante le parziali modifiche apportate all'edizione originale, il film presenta diverse scene e sequenze scabrose quali la ripetuta esposizione di nudità invereconde femminili».

a. l.

Dopo il veto italiano

Sostituiti i due film della «Settimana sovietica»

Roma, 21 ottobre.

(m. b.) La settimana del cinema sovietico in Italia si svolgerà regolarmente. Le divergenze che erano sorte per il veto posto dal nostro ministero degli Esteri alla proiezione dei due film russi *Fiumana di ferro* e *Zosja* sono state superate. I dirigenti della cinematografia sovietica hanno accettato di sostituirli con *L'ombrellino* e *Il prato di Bezin*. Il secondo film si annuncia particolarmente interessante. E' la ricostruzione, fatta attraverso centinaia di fotografie di scena, di una famosa pellicola di Serghei Eisenstein, mai portata a termine. Gran parte del materiale girato dal famoso regista sovietico andò distrutto durante un bombardamento tedesco.

La manifestazione cinematografica, che si svolge nell'ambito degli scambi culturali fra Italia e Urss, si aprirà lunedì a Roma e giovedì a Milano con la proiezione, in anteprima mondiale, di *Anna Karenina* diretto da Aleksander Zarì e del film *La corazzata Potiemkin* di Eisenstein.

Nella famosa galleria «Christie's»

Messe all'asta a Londra 67 lettere di Hemingway

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 ottobre.

L'annuncio di una prossima asta ha richiamato l'attenzione della stampa e dei critici su una figura di donna, un'italiana, da tempo dimenticata. E' Adriana Ivancich, la graziosa veneziana che, in un articolo apparso qualche anno fa, rivelò, anzi confermò, d'essere la «figlia ritrovata» del libro di Hemingway, *«Across the river and into the trees»* (Di là dal fiume e tra gli alberi).

Fra breve, la Galleria londinese «Christie's» — una delle più famose del mondo — metterà infatti all'incanto sessantasette lettere scritte dal defunto romanziere americano alla sua ispiratrice e confidente. Ancora non si sa chi venda le lettere, ma l'interesse per i documenti è già intensissimo.

Nel libro *Across the river and into the trees*, Hemingway narrò la storia di un anziano colonnello americano e del suo amore per una giovane e ammaliante italiana, Renata. Il personaggio fu presto identificato con Adriana Ivancich e giunse il momento in cui ella stessa ammise di esserlo. Confessò infatti a una rivista: «Hemingway mi disse di essersi ammalato mentre preparava *Across the river and into the trees* e che non poteva più scrivere: ma che, dopo avermi conosciuta sentì scorrere da me verso di lui una nuova energia». Sempre secondo Adriana Ivancich, Hemingway, consegnato il volume all'editore, le dichiarò: «Tu mi hai dato la possibilità di tornare a scrivere e te ne sarò sempre grato. Ho potuto finire il mio libro e ho dato il tuo volto alla protagonista». **m. ci.**

Gli scioperi a «singhiozzo» illegittimi per la Cassazione

Una sentenza della Suprema Corte afferma: non sono lecite le astensioni dal lavoro che danneggino un'azienda in misura superiore a quella dei normali scioperi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 ottobre.

La suprema Corte di Cassazione ha emesso una sentenza che dichiara illegittimi gli scioperi «a singhiozzo» o a «scacchiera».

Il diritto di sciopero riconosciuto dalla nostra Costituzione, affermano i giudici, può essere esercitato come mera astensione collettiva dalla prestazione di lavoro con un danno, per l'imprenditore, limitato alla sola perdita degli utili conseguenti alla momentanea sospensione del lavoro.

«E' pertanto illegittimo — prosegue la sentenza — lo sciopero attuato con modalità delittuose, ovvero in forme abnormi o sleali, come il sabotaggio, l'ostruzionismo, la non collaborazione, nonché gli scioperi a scacchiera, in bianco, a singhiozzo, il cui fine sia quello di disorganizzare il ciclo produttivo mediante una prestazione lavorativa irregolare, parziale o discontinua, che arrechi all'imprenditore un danno superiore a quello causato da uno sciopero esercitato in forma legittima».

La seconda sezione della Corte di Cassazione (presidente Gionfrida, P. G. Cutrupia) ha affermato questo interessante principio a conclusione di un giudizio che vedeva di fronte la Magneti Marelli e un suo ex dipendente.

Entrando nel merito del giudizio, la sentenza afferma che «deve quindi considerarsi illecito il rifiuto a tempo indeterminato della prestazione del solo lavoro straordinario, obbligatorio per contratto collettivo, da parte degli operai addetti ai settori deficitari di un sistema di produzione a catena in quanto tale rifiuto, disorganizzando il ciclo produttivo ed interrompendo o rallentando, di conseguenza, sia l'attività del proprio settore, sia quella degli altri ad orario normale, produce all'impresa un danno superiore alla sola riduzione dei profitti conseguente al mancato svolgimento del lavoro straordinario; danno consistente, fra l'altro, anche nel pagamento della mercede per il lavoro ordinario agli stessi scioperanti o agli addetti agli altri settori, nonostante che tale lavoro si sia più o meno ridotto, proprio a causa della disorganizzazione del ciclo».

g. e.

Il Premio «Ezio Vanoni» all'editore Mondadori

Milano, 21 ottobre.

(g. m.) Nel salone napoleonico del Circolo della Stampa di Milano, presente un folto pubblico con personalità della finanza, del mondo politico, industriale e culturale milanese, è stato consegnato questa sera all'editore Arnoldo Mondadori l'undicesimo «Premio Ezio Vanoni» — dedicato alla memoria dello scomparso ministro delle Finanze — e istituito dall'Istituto delle pubbliche relazioni presieduto dal ministr. Roberto Tremelloni per premiare ogni anno *«quella personalità che si sia resa benemerita nel campo delle pubbliche relazioni»*.

UN CONTRIBUTO DI ALTISSIMO VALORE E UNICO NEL SUO GENERE SUL PIANO INTERNAZIONALE.
L'ATEISMO CONTEMPORANEO
L'enciclopedia diretta da Giulio Girardi alla quale hanno collaborato eminenti studiosi di fama mondiale. ~ Nelle migliori librerie e direttamente presso la S.E.I. - 10152 TORINO C.so Regina Margherita 176. ~ Volume Primo: L'ateismo nella vita e nella cultura contemporanea. Pagine XXIV-776 - ricchissima in piena lotta con impressioni in oro e pastello L. 10.000 ~ Volume Secondo: L'ateismo nella filosofia contemporanea: correnti e pensatori (marzo 1968) ~ Volume Terzo: L'ateismo nella filosofia contemporanea: i grandi problemi (ottobre 1968) ~ Volume Quarto: Il Cristianesimo di fronte all'ateismo (marzo 1969).

DOVE RIPONGO TUTTI GLI ABITI ESTIVI?
finalmente abiti e maglie al sicuro da tarme e polvere.
Prodotto Lavanelli - Torino
COMPRO UN EURO SOLO L. 8.800!!!
CALZARINI VIA LAGRANGE 45 | SUPERPLASTICA V. M. CRIST. 22
GOMMATEX V. A. DE GASPERI 3 | PIEMONPLASTIC - V. PONTANEZI 18
NICOLI - C. GIULIO CESARE 27 | PRACCA - V. CH. della SALUTE 108

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Alfieri - Teatro Stabile: ore 15,30 «I giganti della montagna» di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Edizione Piccolo Teatro Milano. Prenotaz. tel. 879.342/3, ore 9,30-23.
Carignano: ore 15,30 unica ed ultima recita. Eduardo De Filippo presenta: «Il contratto», novità in 3 atti di Eduardo, con Pupella Maggio, regia di Eduardo De Filippo.
Carignano - Teatro Stabile: da martedì 24 ultime repliche di «Commedia famosa da la devozione alla Croce» di Calderón, regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telefono 879.342/3 dalle 9,30 alle 23.
Conservatorio: oggi ore 11 Concerto bachiano dell'organ. Michael Schneider (Ingresso posto unica L. 1500).
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Il gatto con gli stivali» Regia Luigi Lupi, con A. Barocchino, V. Lottero, W. Casanni, O. Marcelli, M. Bianco. Grande successo. Prenot. posti pr. le casse, dalle 10 alle 12.

Alcione: Rivista Sberra - Carini. Orario: 15; 18; 21,15.
Maffei: Rivista «Valentino sexy» e canzoni «Vigile Parachet». Vietato anni 18. Orario: 15; 18; 21,30.

CARIGNANO oggi ore 15,30
Unica ed ultima recita
EDUARDO DE FILIPPO
IL CONTRATTO
Novità di Eduardo De Filippo
Vendita biglietti in teatro

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,15 corsa al galoppo; premio avv. C. Marangoni, L. 2.000.000.

Al Bagatelle: 16 e 21 I Superstiti. **Al Floridia** (p. Solferino, 942.822): I Baby Lupa, canta Johnny Corallo; ore 16,30 e 21.
Ariotchino: 16-21 Piergiorgio Farina. **Augustus**: ore 16 e 21 I Pivanor. **Apollo Palpa**: 16-21 Giancarlo Ponte. **Castellino**: ore 16-21 Cino Benci. **Club 84**: 16-21 Tomas e i Targets. **Edon** (via Pr. Amedeo 20): ore 16 e 21 Complesso Chi-ca-cha. **Faro**: 15 e 21 Danilo e i Draghi. **Garden Danze** (capol. 52 sbarrato): 16-21 I Discoboli (salone coperto). **Gaudio Danze**: 16 e 21 I Melodici. **Gay Danze** (v. Pomba 7): ore 16 e 21 I Sultani - I Guarente's. **Giardino Bella Arti**: Boccaccio d'Andria ore 16 e 21. **Hollywood**: ore 16 e 21 Gli Amici. **La Perla**: ore 16 e 21 Mike di Leo e i Musici. **La Rol Dancing**: 16 e 21 I Nuovi. **Massaua Danze**: 16 e 21 I Faraoni. **P. Baita** (Sacchi 65): Premi dame. **Piper Pluri Club** (telef. 537.100): Anonima Sound - The Blues Gangs ore 16 e 21. **Principe**: ore 16 e 21 I Ricercati. **Trocadero**: 16,15-21,15 E. Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (60.092): I Rolf's 33. **San Giorgio - Valentino - Ristor.** - Dancing: Tony Stella ed i Jo. **Veam Veam** (tel. 331.040): Quelli. **West End**: 21 - 2 Patrick Samson.

Abat-jour, Sacchi 28, 541.025: 16-21 **Al Bagatelle**: Whisky a Gogo Più. **Baby Whisky** (Trat. Pino, 894.213). **Caprice**, Sacchi 16, am. dischi: 16-21 **Holiday** (Vinz. 3, 511.736): 16-21. **Lido Whisky** (Mancal. 422): 16-21. **Piscina del Sole** dancing (521.888): ore 16 e 21 Compl. I Piedi Neri. **Scotch Whisky** (Volta 6): 16 e 21. **Ville Gay Discoteca** (corso Moncalieri 52): ore 15,30 e 21. **Whisky Notte** (687.563): I Samurai.

Danze LA PERLA
DUE ORCHESTRE
MIKE DI LEO
e I MUSICI di
MARIO VITALE
Ore 16 e 21: Grandi trattenimenti
Danze PRINCIPE
Ore 16 e 21: Grandi trattenimenti
I RICERCATI
Unica direzione M° NINO GALLO

Danze ARLECCHINO
Entusiasma
PIERGIORGIO FARINA
Ore 16 e 21: REPLICHE

Danze CASTELLINO
Ore 16 e 21
DEBUTTO di
CINO BENCI

Trocadero
Ore 16,15 e 21,15
E. SALVATORE
Martedì serata a premi RUSCUS

LE ROI
Ore 16 e 21: I NUOVI
DOMENICA
MILENA CANTÙ

MACK 1
Via Camerana 11 - telef. 535.352
I 5 FAVOLOSI NEGRI
per la prima volta in Italia
THE BLACKWATCH

CRAZY
Via M. Gallitari 8 - tel. 60.082
I ROLL'S 33

WEST END
PATRICK SAMSON
Ore 16 e 21

Danze AUGUSTEO
16: THE PIVANOR - I BARONI
GLI EVASI - LE OMBRE
21: TULLIO ROSSINI SHOW
Omaggio alle dame

LE GRILLON
Danze - Rist. FASSIO - Nichelino
Ore 15,30 e 21: COMPLESSO
I TAGLIATI FUORI
canta FRANCA
Pomeriggio ingr. omaggio dame

DANZE SMERALDO
CHIVASSO
Questa sera ore 21
LITTLE TONY

INVITO ALLA
TORINO ELEGANTE
VECCHIA LANTERNA
(21, corso Re Umberto)
Offre: OTTIMA CUCINA
LOCALI ACCOGLIENTI
AMERICAN BAR
RISTORANTE
DOPO TEATRO
PRENOTAZIONE AL 537.047

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, 854.177): G. Fioratti: Mostra personale.
Cavor (Gall. Subalp., p. Castello): Mostra ricordo G. Boetto - Italo Mus.
Conchiglia, Vanchiglia 40: Boggione.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): Felice Carena: Mostra postuma, 30 dipinti, 20 disegni. Or. 10-13; 16-20.
L'Approdo: personale di Filippini.
La Bussola (via Po 8): «I» Panea. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 6): fino al 15/11 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 12,30; 16 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23.
Terra (Acc. Alb, 3 bis, t. 877.857): Prima mostra di maestri italiani.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10 - 12; 15 - 18.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Orario: 9,30 - 12,30 e 15 - 19
Micropista Scalextric funzionante
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

Galleria NARCISO
Omaggio a
CASORATI
ARTISTI DEL '900 ITALIANO
(P.za Carlo Felice 18 - Torino telefono 543.125)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor, Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «La Cina è vicina» di Marco Bellocchio, con Glauco Mauri, E. Tatoli, P. Graziosi. Vietato ai minori di anni 18. Orario spettacoli: 14,15; 16,10; 18,15; 20,10; 22,20.
Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, F. Blanche, eastmancolor. Viet. 18.
Doria: «Questo difficile amore» in technicolor, con Hayley Mills, Hywel Bennett, John Mills. Viet. anni 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,45; 22,20.
Ideal: «Carovana di fuoco» con John Wayne, Kirk Douglas, in technicolor.
Lux: «L'amore attraverso i secoli» R. Welch, M. Mercier, J. Moreau, E. Martinelli, A. Karina, M. Tolo, E. M. Salerno, G. Moschin, J. Cherries, eastmancolor. Vietato 18.
Manzoni: «El Desperado» technicolor, scope, con Andrea Giordana, Rosemarie Dexter. Vietato anni 14.
Repos: «Ti ho sposato per allegria» Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, Maria Grazia Buccella, technicolor.
Romano: «Vivere per vivere» di C. Lelouch, technicolor, scope, con Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergen. Viet. min. anni 14. Inizio film: 13; 15,20; 17,40; 20; 22,35.
Vittoria: «Due stelle nella polvere» George Peppard, Dean Martin, Jean Simmons, technic. scope. Viet. 14.

Ariston: «Un uomo per tutte le stagioni» P. Scofield, S. York, colori, 6 premi Oscar.
Artocchino: «Le dolci signore» col. U. Andress, V. Lisi, C. Auger, M. Mell, J. P. Cassel, F. Wolff. Viet. 14.
Augustus: «Julie perché non vuoi?» Julie Christie, L. Phillips, S. Baxter.
Capitol: «Il lungo duello» colori, con Yul Brynner, Trevor Howard.
Metropoli: «Morianna» A. Henriksson, Eva Dahlbeck, Lotte Tarp. Viet. 18.
Torino: «De uomo e uomo» con Lee Van Cleef, John Phillip Law, technicolor, scope. Apertura ore 14.

Alessandro: «A ciascuno il suo» tech. C. M. Volonté, I. Papas. Viet. 18.
Colosseo: «Gentlemen Jo... uccidi» A. Steffen, E. Fajardo, A. Orso, colori, cinemascope.
Fiamma: «I giorni della violenza» in technicolor, con Peter Lee Lawrence.
Hollywood: «Gentlemen Jo... uccidi» Anthony Steffen, E. Fajardo, tech. sc. Prima visione per Torino. Prima spett. ore 14,30; ultimo ore 22,30.
Le Perle: «Pronto, c'è una certa Giuliana per te» M. Medici, G. Dei, tec.
Maffei: «Valentino sexy» e canzoni Vigile Parachet. Viet. 18. Orario: 15 - 18 - 21,30. Film: «L'idea fissa» con Sylva Koscina, Philippe Leroy.
Massimo: «4 bassotti per un danese» di W. Disney, tec. sc. con D. Jones.
Orfeo: «E venne la notte» technic. scope, M. Caine, J. Fonda. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,15.
Principe: «I giorni della violenza» Peter Lee Lawrence, R. Neri, colori.
Statuto: «4 bassotti per un danese» di W. Disney, tec. sc. con D. Jones.

Adriana: «Vajas con Dios Gringo» techn. Glenn Saxon, Lucrezia Love.
Alcione: «Duello nel mondo» techn. scope, a Compagnie Rivista Sbarra - Carini. Orario: 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «Il bello, il brutto il cretino» col. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Regina: «Marinai in coperta» technicolor, con Little Tony, S. Rosin.

Centrale: «Gambit» techn. Shirley MacLaine, Michael Caine. Apert. 14.
Cravesana: «Viaggio allucinante» tec. S. Boyd, R. Welch, E. O'Brien.
Milano: «Un dollaro bucato» colori, Montgomery Wood, e «Segno del vendicatore» a colori.
Olimpia: «Adios Gringo» colori, con Giuliano Gemma, Peter Ray.
Pot: «La meravigliosa Angelica» in technicolor, con Michèle Mercier.
P. Nuova: «Dea della città perduta» colori, con Ursula Andress, e «Strani compagni di letto» con R. Hudson, G. Lollobrigida, a colori.
Smeraldo: «Viva Gringo» technicolor, Guy Madison, Rick Battaglia.
S. Secondo: «Agente 003 operazione Atlantide» technicolor, scope, con J. Ericson, E. Blanc.

Agnelli: «Viaggio allucinante» techn. Stephen Boyd, Raquel Welch.
Delle Rose: «Colpo grosso ma non troppo» col. L. De Funès, Bourvil.
Esperia: «Cuore matto matto da legare» con Little Tony, E. Brown.
Giardino: «Wanted» technic. scope, Giuliano Gemma, S. Marquand.
Miralfiori: «Ballata per un pistolero» A. Ghidra, A. Infanti, technicolor.
S. Rita: «Battaglia dei giganti» tech. H. Fonda, D. Andrews, R. Shaw.
Vittoria: «Doppio gioco» technicolor, Yul Brynner, Britt Ekland.

Ambra: «Una ragazza tutta d'oro» techn. scope, C. Caselli, P. Provo.
Ambra: «Cuore matto, matto da legare» L. Tony, E. Brown, Amendola.
Apollo: «Quelli della San Pablo» techn. sc. S. Mc Queen, C. Bergen.
Calzaio (tel. 290.141): «3 sergenti del Bengala»; e «Fantomas minaccia il mondo».
Ederle: «Killer calibro 32» technic. Peter Lee Lawrence, Agnès Spaak.
Luce: «Pionieri ultima frontiera».
Lucantor: «The Bounty Killer» techn. scope, R. Wyler, T. Millan.
Luinà: «Rider» (Cuore matto) con Little Tony: «Per un dollaro a Tucson si muore» col. R. De Marc.
Lutrario: «Grande sfida a Scotland Yard» techn. S. Granger. Viet. 14.
Massaia: «Spie che venne dal freddo» **Splendor**: «Il bello, il brutto, il cretino» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia; segue «Tom e Jerry» tech.

BEINASCO
Italia: «Boxing, Boxing» technicolor, scope, Tony Curtis, Jerry Lewis.

CANDIA CAN.
Candiani: «Lunghi giorni della vendetta» tech. G. Gemma, G. Giorgetti.

DRUENTO
Oratorio: «La vergine della valle» D. Pagat, R. Wegner, scope, colori.

MAPPANO
Jolly: «Il buono, il brutto, il cattivo» technicolor, con Clint Eastwood.

MONCALIERI
Castello: «5000 dollari sull'asso» Robert Wood, F. Sancho, colori.
Excelsior: «Djurado» Montgomery Clark, S. Gabel, M. Lee, colori.

ORBASSANO
Moderno: «Quien Sabe?» con Gian Maria Volonté, Klaus Kinski.

PANCALIERI
Idaho: «Rider» (Cuore matto) con Little Tony, M. Salinas.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Trappola scatta a Beirut» col. F. Stafford, K. Arden.

POIRINO
Italia: «I 2 figli di Ringo» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.

SETTIMO
Boccaccio: «Una questione d'onore» con Ugo Tognazzi.
Moderno: «Un dollaro di gloria» tec.
Oratorio: «Django spara per primo» G. Saxon, F. Sancho, techn. scope.

TESTONA
Fulgor: «I due parà» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

al VITTORIA: UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI!
GEORGE PEPPARD DEAN MARTIN JEAN SIMMONS

JOHN McINTIRE - SLIM PICKENS - DON GALLOWAY
Una produzione di MARTIN RACKIN Sceneggiatura di SYDNEY BOEHM Regia di ARNOLD LAVEN
GEORGE PEPPARD: implacabile e inflessibile uccideva per vivere!
DEAN MARTIN: violento e selvaggio viveva per uccidere!
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,15 - 18,20 - 20,15 - 22,30
E' UN FILM UNIVERSAL Rigorosamente vietato ai minori di anni 14

all'IDEAL: TRIONFANO DA 3 SETTIMANE DUE ECCEZIONALI ATTORI IN UN NUOVO WESTERN DI FUOCO!

HOWARD KEEL - ROBERT WALKER - KEENAN WYNN - BRUCE CABOT - JOANNA BARNES
Musica di DIMITRI TIOMKIN - Sceneggiatura di CLAIR HUFFAKER - Tratto dal suo romanzo "Fantasma" - Diretto da BURT KENNEDY - Produzione di HARRY SCHERMAN
Una MGM PRESENTATION - Una PANAVISION PRODUCTION
NON VIETATO

TRIONFA al REPOSI
UN FILM di LUCIANO SALCE
ti ho SPOSATO per ALLEGRIA
con
MONICA VITTI - GIORGIO ALBERTAZZI
MARIA GRAZIA BUCCELLA
TECHNICOLOR
COSI' LA CRITICA:
... Ma soprattutto è passato nella divertente e divertita recitazione di una Monica Vitti in gran vena... All'eleganza dello spettacolo, che si porge volutamente confezionato, confluiscono le immagini a colori di Di Palma la scenografia di Poletto e le musiche di Piccioni. LA STAMPA
... L'interesse, il divertimento, restano costanti anche nella versione cinematografica, che Salce ha condotto con lievità e raffinatezza, con trovate ottiche e cromatiche di estrema eleganza nei rapidi passaggi dal passato al presente, dalla realtà alla fantasia... IL CORRIERE DELLA SERA
... Le immagini sono elegantissime... Monica Vitti recita con gran vena, eseguendo piacevolissime gags, sottoponendosi con brio ad una recitazione che rasenta l'istrionismo... LA GAZZETTA DEL POPOLO

al LUX: 2ª SETTIMANA DI SUCCESSO
IL FILM SENZA VELI
CON IL QUALE SI PROVA CHE L'AMORE E' STATO INVENTATO DALLA DONNA

L'AMORE ATTRAVERSO I SECOLI
EASTMANCOLOR
MICHELE MERCIER - ELSA MARTINELLI
JENNIE MORELL - MADA GREY - FRANCE ANGLADE
ANNA KARINA - MARILÙ TOLO
ENRICO MARIA SALERNO - GABRIELE TINTI
GASTONE MOSCHIN - GIANCARLO COBELLI
JEAN-CLAUDE BRIALY - DEAN RICHARD
JEAN-CLAUDE DROUOT - FRANCIS BLANCHE
MARLÈNE HELDT - FRANCIS BLANCHE
DALIO - JACQUES CHARRIER
L'INGRESSO IN SALA E' CONSENTITO SOLTANTO AI MAGGIORI DI 18 ANNI

AL CORSO: 3ª SETTIMANA
DI SUCCESSO DEL VERO, UNICO INIMITABILE 007

SEAN CONNERY E' JAMES BOND
AGENTE 007 SI VIVE SOLO DUE VOLTE
TECHNICOLOR - PANAVISION
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16 - 18,10 - 20,15 - 22,30

al CRISTALLO
IN EDIZIONE INTEGRALE
5ª SETTIMANA DI FAVOLOSO SUCCESSO
DEL FILM PERVERSO CHE CREDEVAMO DI NON VEDERE MAI!
Leone d'oro alla XXVIII Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia

EURO INTERNATIONAL FILMS

OGGI all' AUGUSTUS
UN FILM DIVERTENTISSIMO CON
JULIE CHRISTIE
PIU' SCATENATA CHE MAI!

Nell'immensità del West un uomo contro tutti!
Atroci violenze e inaudite maledizioni pesano su una terra e su una gente!
TRIONFA AL NAZIONALE
LA PIU' GRANDE RIVELAZIONE DELL'ANNO
IL VOLTO PIU' AMATO DA MILIONI DI SPETTATORI
NEL WESTERN CHE VI FARA' FREMERE
ANDREA GIORDANA

EL DESPERADO
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

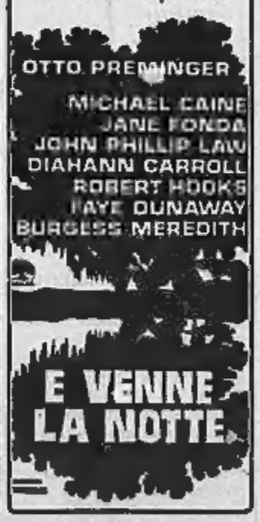
Trionfa al METROPOL
MORIANNA
ANNE MATTSSON il regista di «Ha ballato una sola estate», ha realizzato il film che ha scandalizzato e sconvolto la Svezia
MORIANNA
IL FILM PIU' CENSURATO IN TUTTO IL MONDO
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

SENZA DUBBIO
IL PIU' BEL FILM DELL'ANNO
VIVERE PER VIVERE
YVES MONTAND
ANNIE GIRARDOT
CANDICE BERGEN

TRIONFA DA 6 SETTIMANE
al Nuovo ROMANO

ELISEO - ASTRA
IL FILM PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO!
MARIO CECCHI GORI presenta
VITTORIO GASSMAN ANN MARGRET
ELEANOR PARKER

DINO RISI
IL TIGRE
EASTMANCOLOR

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM
OGGI
Un grande amore, due grandi interpreti in un film esplosivo


TRIONFA AL CINE TORINO
Ultimo
LEE VAN CLEEF - JOHN PHILLIP LAW
DA UOMO A UOMO

ENRICO MARIA SALERNO
ANTHONY DAWSON
JOSE TORRES
MARIO BREGA
Musiche di ENNIO MORRICONE
Regia di LUCIANO VINCENZONI
Una produzione di GIULIO PETRONI
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

Portatelli con voi a
VINOVO
Portate anche i bambini e affidateli alle assistenti specializzate nel parco giochi: la giostra, lo scivolo, l'altalena e .... un pomeriggio all'aria libera!
Premio Avv. C. Marangoni L. 2.000.000
oggi galoppo ore 14,15

ECHI DI CRONACA

Alla Scuola Alta Moda Ilda Bianciotto - Via Garibaldi 7
Inizio Corsi: taglio e confezione, modellista, figurinista, indossatrice. Lezioni diurne e serali. Ottime possibilità impiego. Telef. 545.723.

Se il TV è guasto
Telesoccorso 60.466-651.957
Servizio celere a domicilio diurno - serale e festivo. Permute vecchi tv con nuovi modelli. Oggi telefonare dalle 10 alle 13.

Pianino pianoforti - Via Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237. Esclusività: Petrof e Steinbach.

Istituto Magda de' Lazzari
Iscrizioni aperte. Corsi Taglio Confezione familiari e di qualifica per abiti, biancheria, modisteria, pellicceria, camiciale, pantaloniste. Corsi di specializzazione per figuriniste, modelliste, insegnanti. Corsi regolari e di recupero Scuola Media e Magistrale (Maestre d'asilo). Convitto, semiconvitto. Piazza Vittorio Veneto 21, telefono 82.119.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.321.

Anche a 20 rate senza firmare cambiali
C'è tutto per tutti alla Fart. Confezioni. Tessuti. Tendaggi. Biancherie. Maglierie. Coperte. Tende. Tappeti. Calzature. Radio. Elettrodomestici. Lampadari. Poltrone. Fart, piazza Adriano 15 (ang. via Paolini).

Pulitura a domicilio
Poltrone, divani, puouettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti. Tintoria Augusta Telef. 845.217 - 340.565.

Ricordi offre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

TV guasto?
Mike il tecnico TV di fiducia
Telefoni 210.665 - 314.128: tutti i giorni a tutte le ore. Riparazioni accuratissime. Permute. Produzione propria.

Boutique Abel, p. Adriano 15 (ang. v. Paolini)
Le confezioni delle migliori Case. Per la signora elegante e l'uomo distinto. Per la gioventù d'oggi. Primi arrivi dell'ultima moda autunno-inverno.

Sipariette porte pieghevoli Via Campana 15, t. 650.571
in similpelle, resine, stoffe, legni. Tipi speciali per cucinini invabili tenuta odori. Unici a costruire novità senza binari.

Corsi di economia domestica
Alla Premiata Scuola di Taglio e Confezione Prof. Rag. Wilma Cavazzini - via Cernaia 22, telefono 546-303 si iniziano ogni 15 giorni corsi per sarte, modelliste, figuriniste, vetriniste insegnanti di taglio, economia domestica completi in ogni loro particolare massima serietà e garanzia.

Self - Scuola di Elettricità
Via Piana, 7 - Telefono 82.721. Elettrotecnico, impianti elettrici, macchine elettriche, radio T.V., elettronica. Inizio corsi serali 25 ottobre.

Tappeti persiani
con garanzia, prezzi imbattibili. Ricordate Lebole, casa di fiducia, via Po, 2 - telef. 547.068. Riparazioni e lavaggio.

Corsi per esperti fiscali
Riservati a Ragionieri, Dottori Commercialisti e Dirigenti di Aziende che necessitano di approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Insegnano tributaristi specializzati iscritti agli Albi. Inizio 7 novembre unici corsi del genere esistenti in Torino. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefoni 889.968 - 889.870.

Indossatrici e vetriniste
Professioni femminili di grande successo. E' imminente l'inizio dei corsi di qualificazione presso il Centro Enale Alta Moda - via Botero 15. I corsi sono gratuiti in quanto sovvenzionati dal Ministero del Lavoro.

Chiudete la porta al freddo!
moderni e razionali mezzi di riscaldamento sono a Vs. disposizione presso la Soc. Gasisti, via XX Settembre 46.

TV Tecnico TV
Tel. 258-468, il Tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8 alle 22 riparazioni con garanzia.

Alla Scuola Alta Moda Ilda Bianciotto - Via Garibaldi 7
Inizio nuovi corsi: Corso di dizione per la pubblicità cinematografica e televisiva. Corso di disegno per costumista teatrale. Informazioni presso la Segreteria della Scuola. Ore 9-12 15-20.

CRONACA TELEVISIVA

Canzoni o Ionesco una scelta perentoria

Oggi riprese sportive e romanzo sceneggiato

Non si può immaginare contrasto più violento, salto più sconcertante di quello offerto ieri dai due canali.

Sul primo c'era « Partitissima ». Ne abbiamo parlato la settimana scorsa e non intendiamo ora ritornare sullo stesso argomento perché saremmo costretti a battere lo stesso, identico discorso. « Partitissima » è quello che è: una trasmissione imbottita di canzonette che promette piogge favolose di milioni. Il suo vero interesse, la sua unica sostanza stanno qui. Il resto, tutto il resto, è un contorno tanto per mettere insieme un varietà: il quale, d'altra parte, può essere senz'altro gradito a chi ama le canzonette e segna i milioni.

Ieri la Pavone in particolare e Modugno hanno apportato una certa vivacità. Ma in ogni caso resta il fatto che questo spettacolo che sul campo della rivista tv diventa fatalmente l'impegno più in evidenza dell'anno e che è destinato ad accompagnare il pubblico per l'intero autunno e le feste d'inverno, poteva sicuramente essere preparato e realizzato meglio, con un briciolo di spirito e d'intelligenza in aggiunta allo sfarzo delle scene e delle coreografie.

Ma dicevamo del contrasto. Sul secondo canale sono stati trasmessi due atti unici, uno di Courteline, « I Boulingrin » e l'altro di Ionesco, « La cantatrice calva ».

Lo scherzo di Courteline ha qualcosa come settant'anni. E' una farsa all'apparenza sfrenata, in realtà di un grottesco drammatico. La descrizione dell'odio coniugale che si scatena tra le pareti di una casa rispettabile è impietosa, feroce. In mezzo è preso un pover'uomo, scapolo, che sospira per le dolcezze della famiglia, per l'intimità del focolare. Ma alle dolcezze e all'intimità si sostituiscono rapidamente le urla, le ingiurie grossolane, le percosse, i colpi di revolver. Divertenti gli interpreti, Rascel, Battistella, la Raspani Dandolo, Mariolina Bovo. Un po' caricata la regia di Quaglio, specie nella conclusione che ci sembra, tra parentesi, sia stata avvantaggiosamente cambiata rispetto all'originale.

Eguale elogio va agli attori (Franca Valeri, il De Ceresa, Carmen Scarpitta, il Montagnani, il Bonagura) dell'« anticommedia » di Ionesco. Anche in Ionesco è bersagliata la piccola borghesia: ragionamenti a vanvera, luoghi comuni, parole in libertà, frasi convenzionali che a furia di essere ripetute hanno perduto ogni senso. Buona rappresentazione, nonostante taluni indugi eccessivi più adatti forse al teatro che al video. Nel complesso, comunque, una serata di prosa fuori del normale, di importanza indiscutibile.

Era curioso passare di colpo dal primo al secondo canale. Courteline e il duo Franchi-Ingrassia, Ionesco e la baraonda canora. Una scelta netta che ha avuto il merito di accontentare due pubblici di gusti profondamente diversi.

* *

Sempre garbata e gradevole la rubrica « Linea contro linea » anche se la presentatrice, del resto graziosa, dimostra un disperato impaccio.

* *

Vive proteste, ieri pomeriggio, per il programma dei ragazzi inopinatamente mutilato. E' una scortesia che viene inflitta non di rado agli spettatori più piccoli. Attenzione, si cerchi di evitare che anche i bambini di quattro anni siano costretti a parlare male della tv.

* *

Stasera sul « nazionale » seconda puntata della biografia « Caravaggio » che rievoca la tumultuosa vita e l'ascesa artistica del grande pittore (interpretato, e bisogna dire con efficace misura e intensità, da Gian Maria Volontè). La puntata d'esordio, pur essendo di ritmo piuttosto lento, è apparsa formalmente assai accurata. Il capitolo di stasera dovrebbe essere determinante per l'approfondimento della figura del protagonista; ci auguriamo soltanto che non siano vane le tristi voci di tagli e di censura di cui riferiamo a parte in una corrispondenza da Roma.

Alle 22,15 andrà in onda uno dei programmi più attesi della giornata, « La domenica sportiva », mentre in sordina appare il secondo canale con una rassegna di canzonette partenopee e un telefilm americano.

Pomeriggio molto ricco: dalle 14 alle 17 riprese dirette di tennis, rugby e ippica. Indi « Tuttodisney » con cartoni animati di Pluto. Alle 18 ritorno di « Settevoci » per una nuova serie che durerà per ben 40 domeniche (d'altronde è una trasmissione che secondo le statistiche della tv ha riportato un grosso successo di pubblico). Alle 19,10 consueta cronaca di calcio.

* *

E' imminente lo show in quattro puntate *Una voce in vacanza* protagonista il tenore Mario Del Monaco sfondo di Napoli, Vienna, Parigi e New York.

Si sta preparando un altro ciclo de *Le inchieste del commissario Maigret* con Gino Cervi. La lavorazione dovrebbe iniziare nell'inverno.

u. bz.

Sospeso lo sfratto di Ergas alla Milo

Roma, 21 ottobre.

Sandra Milo non sarà sfrattata dall'alloggio dove vive. Il pretore ha ritenuto di dovere soprassedere al provvedimento perché il legale dell'attrice ha impugnato l'autenticità delle firme apposte dalla sua cliente sui contratti di locazione. Il giudice ha convocato Moris Ergas che dovrà dichiarare formalmente se intende veramente avvalersi dei tre contratti la cui firma è impugnata per falso. Se il produttore desisterà dall'avvalersene, la causa verrà archiviata; in caso contrario, gli atti verranno trasmessi al tribunale competente in materia di falso. (Ansa)

Il figlio di Sinatra scompare per non esibirsi a «Partitissima»

Non si sentiva di cantare il motivo che gli era stato affidato - E' uscito dagli studi ed ha fatto perdere le tracce di sé per un giorno - E' stato sostituito da Teddy Reno

Sinatra junior con la fidanzata Pamela Peterson (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 ottobre.

Frank Sinatra junior ha abbandonato Partitissima, lasciando senza alcun preavviso il Teatro delle Vittorie, dove si stava registrando la quinta puntata della trasmissione, andata regolarmente in onda stasera. Il giovane cantante americano si è allontanato dallo studio televisivo nel pomeriggio di ieri, profittando di una pausa seguita ad alcune prove. I dirigenti della tv lo hanno cercato inutilmente per molte ore: Sinatra era introvabile. Per portare a termine lo spettacolo sono ricorsi a Teddy Reno, che si è mostrato ben disposto a sostituire il collega.

L'imprevedibile fuga di Frank ha tenuto in agitazione a lungo i responsabili della Rai-tv. Nessuno riusciva a spiegare il suo comportamento: uscendo dalla sala di registrazione aveva detto di voler bere un caffè. Poi, non si era fatto più vedere; risultata vana ogni ricerca all'interno del teatro e nelle immediate vicinanze, un funzionario è andato all'albergo in cui Sinatra aveva preso alloggio; non l'ha trovato neppure lì. Il cantante sembrava essere svanito. E' stato allora convocato Teddy Reno, che è giunto poco dopo ed ha registrato Ricordati ragazzo, un brano di Nat King Cole di moda 15 anni fa.

Soltanto nella tarda serata Sinatra junior ha deciso di dare proprie notizie, sollevando i dirigenti televisivi da tutti i timori. Il cantante ha detto di aver avuto un improvviso ripensamento: non si era più sentito di incidere la canzone che gli era stata affidata. E' questa la mia vita.

Meno chiari apparivano i motivi del suo nuovo atteggiamento. Secondo voci attendibili, raccolte nel mondo della musica leggera, Frank Sinatra, giungendo giovedì scorso da New York, avrebbe portato con sé il nastro già inciso della canzone che intendeva presentare a Partitissima. Era un motivo nuovo, ed egli lo mostrò agli esclusivisti della sua casa discografica per l'Italia.

La registrazione fu subito ascoltata dai tecnici, che sembra non ne siano rimasti del tutto soddisfatti. Di certo si sa che i rappresentanti della tv non approvarono la canzone scelta e chiesero a Frank di interpretarne un'altra indicata da loro. Il cantante accettò, anche se con scarso entusiasmo; ma appena cominciò a provare il nuovo motivo tutti si resero conto delle sue non buone condizioni di voce. Lo scarso tempo a disposizione non consentiva di mettersi dei vari trucchi tecnici che possono correggere una incisione mediocre fino a farla divenire accettabile.

Deve essersene reso conto lo stesso Frank, che temendo un infelice esordio davanti al pubblico televisivo italiano ha preferito abbandonare.

l. z.

Il monaco di Nola non dovrebbe apparire sul video

Censurato il «Caravaggio» in tv per le scene su Giordano Bruno?

La Rai avrebbe deciso due tagli nella puntata di stasera: riguardano l'incontro fra il pittore e il filosofo, la fine di questo sul rogo per ordine dell'Inquisizione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 ottobre.

(l. z.) La censura televisiva sarebbe intervenuta per tagliare alcune scene della seconda puntata della *Vita di Caravaggio*, che andrà in onda domani sera. Secondo notizie che la Rai-tv non ha confermato né smentito, le sequenze eliminate riguarderebbero l'incontro del Caravaggio con il domenicano Giordano Bruno, nella Roma del Seicento. La decisione dei dirigenti di viale Mazzini sarebbe stata suggerita dall'opportunità di non mostrare sul video la figura del famoso frate condannato al rogo dalla Controriforma.

Il primo taglio sarebbe stato operato sulla sequenza che mostra Caravaggio all'uscita dal carcere, mentre Giordano Bruno è trascinato su una carretta al tribunale dell'Inquisizione. I due si guardano, e il pittore resta fortemente impressionato dallo sguardo vivissimo del domenicano, tanto da ispirarsene, più tardi, per la sua « Medusa ». Il secondo, riguarderebbe le immagini dal martirio di Giordano Bruno sul rogo allestito in Campo de' Fiori.

L'incontro tra Caravaggio e Giordano Bruno sembra che in realtà non sia mai avvenuto; ma gli autori hanno creduto di poterlo rappresentare poiché le scelte culturali del pittore e del filosofo erano assai simili. « E' tutt'altro che certo che tale incontro vi sia stato, anche se la forzata abitudine dei due uomini alle carceri romane del tempo dovrebbe averlo reso possibile — ha dichiarato uno degli autori. — Abbiamo supposto che si sia verificato perché un rapporto tra l'arte caravaggesca e le idee di Giordano Bruno, accusato di eresia, esiste, è solido e confermato dalla critica moderna ».

Centro culturale tedesco — Domani sera lunedì alle 21,15, concerto del Detmolder Bläserkreis, complesso a fiato di Detmold diretto da Jost Michaels. In programma musiche di Mozart.

Il Soroptimist Club di Torino ha inaugurato l'anno sociale festeggiando la dr. Augusta Grosso, nuova presidente nazionale, e Michela Gola nuova segretaria nazionale.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: Santa Messa, per la Giornata Missionaria.
12 —: « I laici e le missioni ».
12,30: La tv degli agricoltori.
14 —: Sport: incontro di tennis Italia-Francia.
15 —: Cronaca diretta di una partita del campionato di rugby.
15,30: Milano: Jockey club di galoppo.
17 —: La tv dei ragazzi: « Tuttodisney », avventure, sport, fantasia e canzoni.
18 —: « Settevoci », programma di giochi musicali.
19 —: Telegiornale.
19,10: Un tempo di una partita di calcio.
19,55: Sport. Cronache dei partiti. Il tempo in Italia.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Caravaggio », sceneggiatura televisiva di Andrea Barzini e Ivo Perilli sulla vita del pittore seicentesco. Seconda puntata. Interpreti principali Gian Maria Volontè, Mariolina Bovo, Renzo Palmer, Carlo Hintermann, Ghilio Girola, Mimmo Craig, Daniele Tedeschi, Tino Bianchi, Carla Gravina, Edda Albertini. Regia di Silverio Blasi.
22,15: La domenica sportiva.
23 —: « Prossimamente », programmi per sette sere.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

17 —: Sport: incontro Italia-Francia di tennis.
21 —: Telegiornale.
21,15: « 41° Parallelo », varietà musicale napoletano presentato da Aldo Giuffrè. Intervengono Mario Abbate, Fausto Cigliano, Vanna Scotti, Tony Del Monaco, Nana Mouskouri.
22,05: « Prossimamente », programmi per sette sere.
22,15: « Il treno », telefilm poliziesco per la serie « Partita a due ».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Cine-domenica; 18,05: Un tempo di un incontro di calcio; 18,45: Sette giorni; 20,20: Telegiornale; 20,40: « Anni inquieti », documentario storico; 21,05: Telefilm « Laramie »; 21,55: Sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche della domenica; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,20: Vita nei campi; 9,10: Mondo cattolico; 9,30: Santa Messa; 10,15: Varietà per le forze armate; 10,45: Disc-jockey; 11,40: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto;

Ore 13: Giornale radio; 13,43: Qui Bruno Martino; 14: Musicorama e supplementi di vita regionale; 14,30: Hit beat beat; 15: Giornale radio; 15,10: Canzoni napoletane; 15,20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico diretto da Z. Mehta al Festival di Salisburgo: Schubert, Mahler, Strauss; 19,30: Intermezzo musicale;

Ore 20: Giornale radio; 20,25: Batto quattro; 21,15: La giornata sportiva; 21,30: Concerto del pianista Dino Ciani: Beethoven; 22,15: Cantate per invito; 23: Giornale radio; questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Buona festa; 8,30: Giornale radio; 8,40: Ornella Vanoni vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Il giornale delle donne; 9,35: Gran Varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11,35: Juke box; 12: Anteprima sport; 13,15: Vetrina di Hit Parade; 13,30: Trasmissioni regionali; 13: Il sambero.

Ore 13,30: Giornale radio; 13,45: Complesso i Ministrels; 14: Supplementi di vita regionale; 14,30: Voci dal mondo; 15: Passeggiata musicale; 18,30: Domenica sport; 18: Appuntamento con Claudio Villa; 18,35: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Pagine di « Racconti di Hoffmann », di Offenbach; 21: I classici del giallo, « Si parla alle sei » di W. Irish; 21,30: Giornale radio; 21,40: Canti della prateria; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 10: Musiche di Viotti e Leo; 10,35: Musiche per organo; 10,50: Musiche di Alfano; 11,15: Concerto operistico con Rosanna Carteri e Tito Gobbi; 12,20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14,30: Musiche di Korngold e Kreutzer; 15,30: « Invito al castello », di J. Anouilh; 17,45: Musiche di Leo; 18,30: Musica leggera; 18,45: La lanterna.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Purcell, Mozart, Strawinsky; 20,30: La tragedia di Villa Giori; 21: Come si restaura un disco; 21,15: Musiche di Haydn; 22: Il giornale del terzo; 20,30: Kreisleriana.

Concerto monteverdiano alla Pro Cultura Femminile

« Il combattimento di Tancredi e Clorinda » presentato da Rosina Cavicchioli e Massimo Bruni

Nella sede della Pro Cultura Femminile, affollatissima, si è inaugurata ieri l'attività musicale del Goethe Institut, con una istruttiva e stimolante « lettura » del *Combattimento di Tancredi e Clorinda* di Claudio Monteverdi, a cura del maestro Massimo Bruni, e del mezzosoprano Rosina Cavicchioli.

Che critici musicali e letterari ricorrano invariabilmente a Tasso per spiegare Monteverdi e a Monteverdi per spiegare un notissimo passo della « Gerusalemme » è una delle prove più sicure per mostrare come il *Combattimento* monteverdiano sia uno dei più fortunati fra i tanti incontri di musica e poesia; la pagina, per quanto ascoltata, rivela sempre aspetti nuovi e piccoli incantevoli particolari che l'esecuzione viva riporta alla memoria. E questo specialmente quando l'esecuzione avvenga in modo così raccolto e attento come ieri.

Dopo aver tracciato, in una ampia introduzione storica, le vicende dell'opera monteverdiana (in cui culmina il genere della *battaglia* rinascimentale), Bruni e la Cavicchioli hanno « smontato » la composizione nei suoi singoli episodi, intercalandoli con l'opportuno commento; quando ogni quadro è stato presentato nel suo vivace rialzo, l'opera ricomposta è stata di nuovo eseguita dai due interpreti interamente, suscitando un lungo e caloroso applauso.

vice

Pro Cultura Femminile — Domani, lunedì, alle ore 17, nella sala di via Carmata 11, il musicologo Ennio Bassi inizierà il corso su « La Sinfonia: Il primo Ottocento », parlando su Beethoven.

Successo di Andrea Giordana ne «EL DESPERADO»

Il successo televisivo, conseguito da Andrea Giordana con « Il conte di Montecristo », si è propagato alla stampa in rotocalco e ai giornali e, ora, si concreta sullo schermo con il suo film western in programmazione « El desperado ». Questo film, ambientato nel clima drammatico e caotico della fine della guerra di Secessione americana, ha, come protagonista, Andrea Giordana che dimostra di saper rendere alla perfezione il suo personaggio di uomo al di fuori della legge, privo di scrupoli, pronto a razziare bestiame e a « bruciare » il « grisbi » agli altri fuorilegge. La sua vita è da « desperado » per i rischi che di continuo comporta, braccato com'è dagli allevatori di cavalli e dai fuorilegge concorrenti. Sostituitosi ad un ufficiale sudista morto, per impossessarsi coi suoi beni, egli si trova coinvolto nel trasferimento di una grossissima somma di dollari, alle prese con una spietata banda di fuorilegge: solo contro tanti, alla fine, « el desperado » riuscirà vincitore di una lotta crudele e senza esclusione di colpi; ma in lui qualcosa sarà cambiato, e, per la prima volta, si metterà dalla parte di coloro che ha sempre depredato. Il ritratto di un personaggio tipicale per la qualità fisiche e interpretative di Giordana; costruito dagli autori per far risaltare il fascino che esercita sul pubblico. Ne « El desperado », diretto da Franco Rossetti (uno degli autori di « Django » e « Texas addio »), Andrea Giordana è affiancato dalla bellissima Rosemarie Dexter, da Franco Giornelli, Dana Ghia, Andrew Scott e Piero Lulli. Splendida la fotografia che rende il clima disperato, quasi spettrale, di una « città fantasma » del West, nella quale i protagonisti della vicenda si scontrano e si sterminano sotto una pioggia battente, nel fango, mentre il vento sembra orchestrare l'avvicinamento tragedia. Non è solo uno spettacolo avvincente per gli amatori del genere, ma anche un film che richiamerà le platee femminili che considerano Andrea Giordana il nuovo idolo.

C'è una scena ne « El desperado », dove i protagonisti lottano a combattono nel fango, che possiamo considerare una delle più belle e crudeli del « western italiano ». Un film violento, aggressivo, dunque, carico di « suspense », con un'abile regia e con una intensa interpretazione di Andrea Giordana.

AMBROSIO 11° MESE!
NELLO SPLENDORE DEL 70 m/m
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta una produzione CARLO PONTI
un film di DAVID LEAN
IL DOTTOR ŽIVAGO
dal romanzo di BORIS PASTERNAK
PANAVISION® METROCOLOR
IL FILM DEI 6 OSCAR

GRANDE SUCCESSO
ASTOR
LA CINA È VICINA
POLITICA E SESSO ALLA SBARRA

HOLLYWOOD • COLOSSEO • MASSAUA
ANTHONY STEFFEN
in uno strepitoso e favoloso « western »
Gentleman Jo... UCCIDI
Distribuzione ORO FILM
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE ★ NON VIETATO

all'ARLECCHINO
CONTINUA IL FORMIDABILE SUCCESSO DELLE 4 PIU' ELEGANTI, PIU' BELLE E AFFASCINANTI DONNE DEL MONDO
Ursula ANDRESS - Yvna LISI
Claudine AUGER - Marisa MELL
LE DOLCI SIGNORE
EASTMANCOLOR
Una spettacolo d'eccezione presentato dalla PARAMOUNT

LA PERLA: GRANDE SUCCESSO
Tratto dal libro « Maturità Classica »
il film che vi ricorda il primo amore!
PRONTO... C'È UNA CERTA GIULIANA PER TE
EASTMANCOLOR
MITA MEDICI e GIANNI DEI
Piccoli fatti quotidiani: veritieri, mai volgari, mai morbosamente spinti all'eccesso nemmeno quando la « gioventù moderna » che fa da sfondo al scatena in balli eccitanti o è lasciata in libertà. Bravi Mita Medici e Gianni Dei, calati con spontaneità nei loro personaggi.
LA STAMPA
IL FILM E' PER TUTTI

• FARO
• PRINCIPE
IN UN « WESTERN » ECCEZIONALE IL NUOVO IDOLO
PETER LEE LAWRENCE
I GIORNI DELLA VIOLENZA

AL CAPITOL
GRANDE SUCCESSO
YUL BRYNNER | TREVOR HOWARD
il LUNGO DUELO
COLORE | PANAVISION
IL FILM E' PER TUTTI

UN TRIONFO AI CINEMA
FIAMMA • ALEXANDRA
A CIASCUNO IL SUO
TECHNICOLOR
CON GIAN MARIA VOLONTE' IRENE PAPAS
UNO SPETTACOLO FORTE, SERRATO, AVVINCENTE, OSANNATO DA CRITICA E PUBBLICO, GENIO NEL SUO GENERE, SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 18
LUGAR FILM DISTRIBUZIONE

PETER LEE LAWRENCE
I GIORNI DELLA VIOLENZA
BEBA LONCAR
Regia di AL BRADLEY
una produzione CONCORD FILM
AUGUSTUS DISTRIBUZIONE
TECHNICOLOR® TECHNISCOPE®

IMMINENTE
QUESTO FILM TURBERA' I VOSTRI PENSIERI PER LA SUA SPREGIUDICATEZZA
UN CORPO DA AMARE
INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Vittorio Emanuele 187, tel. 511.824

IMMINENTE A TORINO
Cinema
FRANCESCO MAZZEI presenta
TONY CURTIS • MONICA VITTI
LA CINTURA DI CASTITÀ
IVO GARRANI HUGH GRIFFITH JOHN RICHARDSON NINO CASTELNUOVO
EASTMANCOLOR

NUOVO Fortino
VIA CIGNA 47
RITORNA L'ASSO DELLA RISATA
LOUIS DE FUNES
IN
3 GENDARMI A NEW YORK
TECHNICOLOR

La DEAR FILM presenta due esclusività 20th Century Fox
AUDREY HEPBURN
ALBERT FINNEY
STANLEY DONEN
DUE PER LA STRADA
PARAVISION® COLORE DE LUXE
IL FILM CHE VI DIRÀ TUTTO SULLA DONNA...
SETTE VOLTE DONNA

Eccezionale!
FINALMENTE LA CINEMATOGRAFIA È DIVENTATA ADULTA:
IL NUDO DI DONNA NON È PIU TABU
UN CORPO DA AMARE

Uno dei più limpidi capolavori del tardo Barocco

Restaurata e aperta a Vercelli la splendida Chiesa di S. Chiara

E' opera del torinese Bernardo Vittone - Fino a pochi anni fa servì da ricovero ai senza tetto - Inaugurata ieri, accoglie per l'occasione una mostra di riproduzioni fotografiche e disegni originali dell'architetto

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 21 ottobre.

Bernardo Vittone è il grande architetto torinese che il pioniere degli studi stranieri sul Barocco piemontese, l'insigne storico tedesco A. E. Brinckmann, inaugurando a Torino dieci anni fa il primo congresso internazionale di storia dell'architettura, salutò in un memorabile discorso la terza «stella» — dopo il Guarini e il Juvarra — nel cielo del Piemonte».

Infatti il Vittone (1705-1770) è il costruttore geniale che raccogliendo e rinnovando, «rivolto al futuro», l'eredità dei suoi due sommi predecessori, e lavorando non più per le fastose corti ma per la borghesia ed il clero di preferenza provinciale, nel periodo in cui la forza creativa barocca stava per estinguersi, guidò in Piemonte «l'architettura italiana fino all'estremo splendore, così come Venezia col Piazzetta e col Tiepolo fece raggiare la pittura italiana del fulgore del Rococò».

Della sua opera, ch'ebbe di solito per campo d'azione i minori centri subalpini, da Pecetto al celebre «Vallinotto» presso Carignano, a Chieri, Cambiano, Costigliole Saluzzo, Foglizzo, Bra, Casale, Alba, Grignasco, Rivarolo, Borgo d'Ale (ma in Torino van ricordati i due capolavori di Santa Chiara e Santa Maria di Piazza), Nino Carboneri, riassumendo gli studi vittoniani iniziati dall'Olivero nel 1920 dopo oltre un secolo di dimenticanza, o, peggio, di dure denigrazioni — e proseguiti dal Brayda, dal Rodolfo, dal Brinckmann, dal Cavallari Murat, dall'Argan, dal Wittkower, dal Milloo, dal Passanti, dal Mallé, e culminanti l'anno scorso nel fondamentale libro di Paolo Portoghesi, *Bernardo Vittone*, Roma, Edizioni dell'Elefante — ci aveva fornito un'ampia testimonianza allestendo la sezione dell'architettura per la grandiosa rassegna del Barocco piemontese organizzata a Torino nel 1963 da Vittorio Viale. Ma la più ampia e completa visione di cotesta opera ce la dà ora Vercelli con l'ammirevole mostra nuovamente curata dal Carboneri e dal Viale, che si è aperta stamani in una sede che non si saprebbe immaginare più adatta e suggestiva.

Fin dà quando le suore di Santa Chiara, soppresse le congregazioni religiose, avevano abbandonato il loro convento presso le antiche mura vercellesi situato nella primitiva prepositura di San Graziano le cui notizie risalgono al 1140, la leggiadrissima chiesa costruita per le Clarisse dal Vittone tra il 1754 ed il '56 era miseramente decaduta. Adibita a deposito del distretto militare, quindi a magazzino comunale e ricovero dei senza tetto dal 1947 al '64, la squisita architettura vittoniana era scomparsa fra alterazioni e sovrastrutture fino a presentar la triste immagine di una estrema degradazione.

Pochi anni addietro l'amministrazione comunale vercellese, allora guidata dal prof. Buffa ed ora dal sindaco Primino Pretti, si ribellò a questo deplorevole scempio, e trovò, nell'animoso e colto assessore Amedeo Corio l'uomo adatto a compiere, sotto la sorveglianza della soprintendenza ai Monumenti del Piemonte, cioè del soprintendente prof. Chierici e dell'arch. Lambrocco, l'encomiabile impresa di restauro che oggi ha restituito integra il Vittone una delle sue creazioni più perfette.

Un'impresa che proseguirà col ripristino dell'annesso delizioso chiostrino tardo-gotico, conservato dal Vittone, e dell'intero complesso monastico: così confermando la ferma intenzione di Vercelli — città di monumenti famosi come il Sant'Andrea, e di importanti e non abbastanza conosciuti musei sapientemente riordinati dal Viale, quali il Museo Leone ed il Museo Borgogna, ch'è la più notevole pinacoteca piemontese dopo la Galleria Sabauda di Torino — di ricuperare quanto è ricuperabile nelle sue zone «storiche»: ciò che darà largo incremento alla cultura artistica locale, di cui è esponente attivissimo Giorgio Allario Caresana, direttore dell'Istituto vercellese di Belle Arti.

Di quest'incremento potrà essere appunto fattore primario, come sede di mostre (e riuscirebbe, pensiamo, un magnifico museo permanente), conferenze, convegni di studio, concerti, la restaurata chiesa di Santa Chiara. Lo spirito del Vittone sembra da oggi ritornato intatto in questo stupendo contesto architettonico dove — scrive il Carboneri nel catalogo della mostra, da lui provvisto insieme col Viale e col Corio — «il coro è elemento di pausa rispetto al vano ottagonale ad ordini sovrapposti, animato da slancio gotico, per la vivacissima attrazione verso l'alto delle strutture ascendenti». Il Portoghesi, sottolineando «l'altissima qualità dell'immagine e la freschezza del linguaggio decorativo», parla per questa chiesa di un organismo teso e vibrante che «propone già un nuovo rapporto di luce-struttura»: vale a dire il rapporto indicato dal consapevole passaggio dal periodo della «luce riflessa» a quello «della luce incidente».

Sulle candide pareti, dai pavimenti alla cupola che ha «il valore di una vela gonfiata dal vento», qui è davvero il trionfo della luce che fu per il Vittone elemento essenziale di definizione dell'architettura: quella luce — dice il Carboneri — «calata dapprima in una gradazione di spazi molteplici e compenetrati entro un involucro formale scavato e alleggerito, poi in uno spazio di nuovo univoco e circoscritto da pareti reintegrate nel loro compito naturale»; il tipico metro del vittoriano percorso vittoniano dal Barocco al Rococò.

Ambiente ideale, dunque, «Santa Chiara restituita» per celebrare contemporaneamente il compiuto restauro e la gloria dell'artista che con esso si rinnova. Subito lo intuì il Viale e suggerì l'attuazione della mostra, con l'aiuto e il consiglio del Carboneri, del Portoghesi, dell'Allario Caresana, con la collaborazione del Corio, di Luigi Quaranta, degli architetti Maria Grazia e Mario Daprà che provvidero all'allestimento. Nei due maggiori vani del tempio, la "sala vera e propria e, da questa diviso dal presbiterio, il coro delle monache; nella sottostante ampia cripta funeraria; nei numerosi ambienti adiacenti delimitati con straordinaria limpidezza architettonica; essa si spiega imponendo attraverso una eccezionale documentazione di splendide fotografie a gran formato e di disegni: 111 numeri in catalogo.

Fra quest'ultimi, novità assoluta, 43 dei 237 fogli vittoniani ritrovati dal Wittkower nel lascito del pittore Albert Besnard al Musée des Arts Décoratifs di Parigi, prestati dal museo stesso; e tre di essi, a penna e acquarellati, riguardano appunto la Santa Chiara vercellese. Come per tutti gli altri — per esempio i progetti per una nuova facciata del Palazzo Reale di Torino, per la facciata del Duomo di Milano — la loro lettura è di intenso interesse. Là dove nel Juvarra il disegno architettonico poteva piegare verso il pittorico, nel Vittone l'immagine resta sempre eminentemente costruttiva, definita al millimetro. Questo poeta della luce, questo teorico acutissimo che non credeva «il fonte dell'invenzione chiuso per gli uomini moderni», era un progettista addirittura puntiglioso.

Marziano Bernardi

LA SENTENZA IERI ALLA PRETURA DI TORINO

Condannato il fotografo di Collegno stampava immagini di minorenni nude

Quattro mesi e quindici giorni - Assolto con formula piena dalle altre più gravi accuse - L'imputato (42 anni, padre di cinque ragazze) ha sostenuto che le foto trovate in casa sua non erano state scattate da lui - Avrebbe sottratto il materiale a un collega seduttore di una delle sue figlie

Il pretore di Torino dott. Ambrosini ha condannato a 4 mesi e 15 giorni di reclusione, e 60 mila lire di multa, per aver riprodotto fotografie oscene allo scopo di farne commercio, Vincenzo Lopopolo, di 42 anni, abitante a Collegno in via Cimarosa 25, con Jole Parmigiani e con i figli Sergio di 4 anni, Anna di 13 e Ettore di 16. Il p. m. dott. Strazzuso aveva chiesto 2 anni e 150 mila lire di multa. Il Lopopolo è stato invece assolto con formula piena dalle altre più gravi imputazioni, di aver compiuto atti osceni «in luogo esposto al pubblico» per scattare una parte delle foto e di aver indotto una ragazza, minore di 16 anni, a commettere atti immorali al fine di ritrarla.

La squallida vicenda è cominciata ai primi di settembre quando un brigadiere dei carabinieri, in servizio al Valentino, notò un gruppo di ragazzi che stavano esaminando delle foto. Il sottufficiale si avvicinò, i ragazzi fuggirono, ma persero alcune immagini compromettenti.

Furono svolte indagini e, attraverso un confidente, i carabinieri seppero che un fotografo di Collegno, appunto il Lopopolo, era in possesso di materiale pornografico. Il 28 settembre una pattuglia, al comando del brig. Massafra, si presentava in casa del Lopopolo con un mandato di perquisizione. Venivano sequestrate circa 600 negative e 200 fotografie: una quindicina di immagini erano appena stampate. Il fotografo si allontanava, ma due giorni dopo, accompagnato dal suo difensore, si costituiva alla Procura della Repubblica, che aveva spiccato l'ordine di cattura.

Vincenzo Lopopolo, davanti al pretore, ha dato le sue spiegazioni. «E' vero — *ha detto* — ero in possesso di un pacco di fotografie e di negative pornografiche, ma io non ho mai scattato una sola di quelle immagini».

Pretore — E come mai le aveva in casa?

Imputato — E' una storia triste. Mia figlia Antonia, la maggiore, quella che ebbi da mia moglie, ha avuto una relazione con un fotografo, ed è nato anche un bambino. Io mi impossessai di quel materiale, sottraendolo al seduttore di mia figlia al solo scopo di intimorirlo, affinché la lasciasse in pace.

Pretore — Ma i carabinieri, in casa sua, hanno anche trovato delle fotografie appena stampate.

Imputato — Di tanto in tanto, per curiosità, stampavo qualche fotografia, servendomi delle negative in mio possesso, ma non ne ho mai venduta e nemmeno regalate a nessuno.

Pretore — Come spiega che, tra il materiale sequestrato, figurano delle immagini che sono, presumibilmente, di una minorenne?

Imputato — So che furono scattate da un fotografo di Nichelino, a suo tempo denunciato. La ragazza, figlia di genitori separati, venne assegnata al padre dal Tribunale proprio perché la madre non aveva esercitato su di lei la dovuta sorveglianza.

Anna Sina, una graziosa ragazza bionda, di 19 anni, avvalora, invece, le tesi difensive dell'imputato. Posò, infatti, per il fotografo sedut-

Il fotografo Vincenzo Lopopolo e la figlia Anna ieri in Pretura a Torino

tore, e non per il Lopopolo.

Pretore — Com'erano quelle fotografie? Lei era svestita?

Teste — No, al massimo ero in bikini. Una parte di quelle immagini rimasero al fotografo, le altre furono consegnate a me.

Anna Parmigiani, la figlia tredicenne che porta il cognome della madre perché il Lopopolo non ha potuto riconoscerla, dice: «Durante la perquisizione uno dei carabinieri mise una fotografia nella mia borsetta. Lo dissi subito a mio padre, appena arrivò a casa».

Il brigadiere Massafra esclude che qualche suo collega abbia potuto compiere una cosa del genere: «Aspettammo circa un quarto d'ora per entrare, perché la ragazza non era in casa. Quando arrivò, era senza borsetta».

Il pretore vorrebbe sapere il nome del confidente, che permise di compiere, a colpo sicuro, la fruttuosa perquisizione. Ma il sottufficiale, dopo essersi consultato con i suoi superiori, non lo rivela: è una facoltà che la legge gli consente.

Il difensore, avv. Vittorio Negro, chiede la completa assoluzione, da tutti i reati, per il suo assistito. «Vincenzo Lopopolo — *afferma* — ha quindici precedenti penali, tra proscioglimenti e condanne, ma non è mai incappato nei rigori della legge per reati di questo genere. Non credo ai fantomatici ragazzi sorpresi al Valentino: in questa causa, non abbiamo la minima prova che Lopopolo abbia venduto o distribuito immagini pornografiche e, tanto meno, che le abbia scattate. Ne stampava in casa, per suo diletto personale, ma questo fatto, di per sé, non è punito dal codice penale. Penso, piuttosto, che le disavventure del Lopopolo abbiano un'altra origine. La sua convivente, anzi la compagna della sua vita, ha presentato tempo fa una querela contro un sottufficiale dei carabinieri di Collegno che, nel rimproverare uno dei figli del Lopopolo, Cesare Parmigiani, di 16 anni, lo colpì con un calcio. Il ragazzo, secondo quanto affermano i genitori, riportò la frattura del coccige».

Effettivamente Jole Parmigiani, madre di Cesare, ha promosso quell'azione legale, tuttora in corso. Il sottufficiale, tuttavia, respinge l'accusa e d'altra parte non esisterebbe alcuna prova che la lesione del ragazzo sia di origine recente. La perizia anzi lo escluderebbe.

Gino Apostolo

Ordine di cattura contro i rapinatori di Andezeno

Chieri, 21 ottobre.

(a. v.) Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Amore ha firmato oggi ordine di cattura contro i quattro giovani fermati nei giorni scorsi dai carabinieri del nucleo investigativo di Torino per la rapina all'ufficio postale di Andezeno: Ermenegildo Parissinotto e Aurelio Giaccone, di Moncalieri; Antonio Sorce e Ottavio Ribatto, di Nichelino. I quattro, rinchiusi alle «Nuove», sono chiamati a rispondere di concorso in rapina aggravata e furto d'auto.

Accade raramente al concorso musicale di Vercelli

I severi giudici del «Viotti» hanno premiato tre cantanti

Vincitori «ex aequo» i soprani Annamaria Bixio, di Genova, e l'americana Eileen Shelle; per la categoria maschile il tenore Nicola Martinucci di Taranto - A metà novembre un concerto con i giovani laureati

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 21 ottobre.

I soprani Annamaria Bixio, di Genova, ed Eileen Shelle, di New York, e il tenore Nicola Martinucci, di Taranto, sono i vincitori delle rispettive categorie al Concorso internazionale Viotti di Vercelli.

La Bixio, premiata un anno fa quo con la Shelle, si era già affermata a Vercelli nel 1959, dividendo il secondo premio con la bulgara Kabaivanska e la brasiliana Moreira. Vicende di carattere familiare l'hanno tenuta a lungo distante dalle scene; ma, dotata di qualità vocali non comuni, sorretta dalla passione e dall'incoraggiamento

Annamaria Bixio, una delle vincitrici del «Viotti»

dei suoi amici, negli ultimi mesi aveva ripreso a cantare. Il suo successo di oggi appare quindi ben meritato.

L'americana Shelle, una giovane promettente che si è esibita in un disinvolto abbigliamento «beat», è un soprano squisitamente leggero: ha deliziato gli spettatori interpretando arie del compatriota Bernstein. Assai bravo viene giudicato anche il tenore Nicola Martinucci. Lo scorso anno aveva diviso il secondo premio con altri due cantanti italiani; quest'anno è riuscito a imporsi e a conquistare la «laurea» dal Viotti tutto solo.

Ma ecco i nomi dei concorrenti che si sono piazzati ai posti d'onore. In campo femminile figurano il soprano cubano Violetta Carrasco (di 22 anni, la più giovane del concorso), il soprano francese Nicole Grand Perrin, il soprano bulgaro Milka Kaluskova ed il mezzosoprano Wilma Borelli, di Legnano.

In campo maschile, seguono nell'ordine il vincitore Martinucci il tenore Ernesto Veronelli, di Lainate (Milano), il baritono Franco Costantini, di Perugia, ed il tenore cubano Orlando Montes De Oca.

Dopo tre settimane di esecuzioni, l'assise musicale vercellese si è chiusa in bellezza. Fin dall'inizio si era avuto sentore che il 1967 doveva considerarsi un anno eccezionale. Le previsioni sono state rispettate. Al virtuosismo dei pianisti hanno fatto riscontro le doti dei cantanti: tra premiati col massimo riconoscimento in un concorso che è piuttosto avaro a concederlo.

Il festival musicale avrà il suo epilogo festoso con il grande concerto dei solisti, previsto per la metà di novembre. In tale occasione si misureranno, accompagnati probabilmente dall'orchestra di Praga, tutti i «laureati» e cioè i cantanti Annamaria Bixio, Eileen Shelle, Nicola Martinucci e il giovane pianista francese Jacques Rouvier, che la settimana scorsa ha vinto il premio per i concertisti, uscendo di prepotenza da una selezione durissima cui hanno partecipato ben 83 concorrenti.

v. n.

I Teatri Stabili europei da domani sera a Firenze

La rassegna si apre a Prato, con la compagnia di Leningrado - Seguiranno il «Deutsches Theater» e il «Piccolo» di Milano - La seconda fase in aprile

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 21 ottobre.

Lunedì sera, per la terza volta consecutiva in tre anni, al Teatro Metastasio di Prato prenderà il via il Festival internazionale dei Teatri Stabili. Esso una rassegna ridotta, rispetto a quelle che l'hanno preceduta. Il Teatro della Pergola, seriamente danneggiato dall'alluvione, è ancora chiuso per i lunghi e difficili lavori di restauro, e tutti gli spettacoli che erano stati previsti in quella sede hanno dovuto subire un rinvio. La manifestazione si svolgerà così in due fasi: la prima adesso, in vari teatri, la seconda alla Pergola, nel prossimo aprile.

Lo spettacolo inaugurale al Metastasio e del «Teatro della commedia di Leningrado», alla sua prima tournée in Italia. La compagnia, diretta da Nikolai Pavlovic Akimov (che occupa quel posto da ben 32 anni) porterà in scena i *Racconti cariopinti* di Cechov, ridotti in forma teatrale dallo stesso Akimov. «*Quando nel 1960 il mondo celebrò il centenario della nascita del grande scrittore russo, molti teatri del nostro paese* — è scritto nelle note del programma — *prepararono degli spettacoli mettendo in scena i più famosi lavori drammatici di Cechov. Il nostro teatro decise di assumersi un altro compito, ben più rischioso: presentare sulla sua scena un'altra faccia dell'opera del grande scrittore: i suoi racconti*». Questi racconti sono: *L'Ospite, Per non sapere cosa fare, Dramma, Il Vendicatore, Il Portafoglio, Il racconto della signora N. N., Ninacka*, e il più *Tragico per forza* e *Anniversario* che lo stesso Cechov aveva ridotto per le scene. Lo spettacolo sarà replicato anche martedì.

Seguirà l'atteso e famoso «Deutsches Theater» di Berlino che rappresenterà al Teatro Comunale di Firenze due «classici» del proprio repertorio: *Nathan il saggio* di Lessing e *Il Drago* del sovietico Eugeni Schwarz (24, 25, 27 e 28 ottobre).

Nathan il saggio è l'opera della maturità di Lessing: un apologo sulla tolleranza, un invito ad opporsi al prepotere del denaro e della cupidigia. Protagonista della commedia è lo stesso direttore del «Deutsches», l'attore Wolfgang Heinz. Regista, il giovane Friedo Soltel.

La rappresentazione del *Drago* si annuncia particolarmente interessante, sia per il confronto con l'allestimento italiano presentato lo scorso anno dal Teatro Stabile di Genova sia per la presenza a Firenze di Nikolai Akimov che per primo presentò la commedia al pubblico sovietico nel 1944. Lo spettacolo fu allora immediatamente proibito (pare per espresso ordine di Stalin). Il *Drago* ritornò sul palcoscenici solo nel 1963. Per il «Deutsches» la regia è stata curata da Benno Benson, un ex collaboratore di Brecht.

Concluderà la rassegna *La rappresentazione per Enrico V* che andrà in scena al Palazzetto dello Sport di Firenze (dal 3 al 7 novembre). Si tratta di una riduzione del l'*Enrico V* di Shakespeare curata da Roberto Pallavicini, Roberto Sanesi e Virginio Puecher. Lo spettacolo sarà presentato dal Teatro Stabile di Bologna che lo ha allestito in collaborazione col «Piccolo» di Milano.

E. c.

I fratelli Volontè accusati di lesioni a un tassista

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 ottobre.

(r. s.) Lesioni, ingiurie e violenza privata sono le accuse contestate ai fratelli Gian Maria e Claudio Volontè, del procuratore della Repubblica, al termine della prima fase dell'inchiesta sul misterioso episodio accaduto il 28 maggio scorso, in piazza del Pantheon.

L'attrice Carla Gravina si era avvicinata ad un tassì condotto dall'autista Marcello Passarelli ed aveva chiesto di essere accompagnata a casa. Mentre l'auto si metteva in moto, sopraggiunsero i fratelli Volontè con Dominique Boschero. Gian Maria Volontè ingiunse alla Gravina di scendere dall'auto; l'attrice prima rifiutò, poi obbedì.

Durante la discussione che seguì, i due giovani attori avrebbero ingiuriato e picchiato l'autista, il quale aporse denuncia al commissariato.

Impazzito sul «Caravelle» strappa denaro e passaporto

E' un giovane di Frosinone - Colto da follia mentre l'aereo, proveniente da Londra, atterrava a Linate: il passeggero è stato portato in manicomio

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 21 ottobre.

(g. m.) Un passeggero della linea aerea Londra-Milano è impazzito a bordo di un «Caravelle» che stava atterrando all'aeroporto di Linate. Non appena l'aereo ha preso terra il folle è stato immobilizzato e consegnato alla polizia di frontiera che lo ha fatto ricoverare in manicomio.

Protagonista dell'episodio il venticinquenne Pasquale Dulito, di Frosinone, che si era imbarcato all'aeroporto di Londra. Quando il viaggio stava per concludersi, il giovane si è improvvisamente slacciata la cintura di sicurezza e, balzato in piedi di scatto, ha gridato: «*Quello che è mio è di tutti*». Ha quindi estratto di tasca una mazzetta di biglietti da 10 mila e, dopo averli ridotti a pezzi, ha cominciato a spargerli sul pavimento.

La «hostess» e i membri dell'equipaggio, nel timore di scatenare una più violenta reazione, hanno cercato di non contrariare il Dulito, lasciandolo fare. Il passeggero, strappate le banconote, ha fatto altrettanto col passaporto e altri documenti; poi ha distribuito tutti i suoi averi ai compagni di viaggio pregando di accettare quanto regalava.

Non appena l'aereo si è fermato davanti all'aerostazione, due agenti — avvertiti per radio — hanno preso in consegna il Dulito. Si è poi appreso che il giovane, in passato, aveva già dato segno di squilibrio mentale. Era andato a Londra la settimana scorsa per una vacanza e sarebbe dovuto tornare a casa alla fine di ottobre.

Sacerdote arrestato per contrabbando a Lodi

Lodi, 21 ottobre.

(p. c.) Un sacerdote lodigiano, Pier Angelo De Franceschi, coadiutore della chiesa di Santa Maria delle Grazie di Paullo, è stato arrestato stamane per contrabbando.

Il religioso è stato fermato nella tarda serata di ieri da una pattuglia della Guardia di Finanza alla periferia di Milano. Sull'auto del sacerdote i militi della Tributaria hanno rinvenuto, stipati nel bagagliaio, alcuni pacchi contenenti quindici chilogrammi di sigarette. Durante un sopralluogo compiuto successivamente nell'abitazione del coadiutore, sono stati rinvenuti altri diciassette chilogrammi di tabacchi esteri lavorati, tutti di contrabbando.

Don De Franceschi è stato interrogato nel pomeriggio dal sostituto procuratore della Repubblica di Lodi, dott. Pilla. Sulla provenienza del tabacco, gli inquirenti non hanno rilasciato alcuna dichiarazione. L'arresto è stato notificato al Vescovo di Lodi.

Premio Nobel 1967
Miguel Angel ASTURIAS
di prossima pubblicazione nella Medusa
MULATTA SENZA NOME
1963
traduzione di Cesco Vian
Mondadori
10-68

FRANCO ROSSO
VIA ROMA 268 - ☎ 517.376

Partenza	gg.	Viaggio	Albergo	Quota
1 Novembre	5	COSTA SMERALDA (nave)	1ª	L. 45.000
1 Novembre	5	LISBONA (aereo)	1ª	L. 120.000
1 Novembre	6	PARIGI (treno)	2ª	L. 98.000
1 Novembre	8	LONDRA (aereo)	1ª	L. 108.000
24 Novembre	3	MADRID (aereo)	lusso	L. 72.000
1 Dicembre	3	ISTANBUL (aereo)	1ª	L. 89.000
7 Dicembre	4	LONDRA (aereo)	1ª	L. 95.000
18 Dicembre	5	TUNISI (aereo)	lusso	L. 98.000
26 Dicembre	18	EGITTO (aereo)	lusso	L. 197.000
26 Dicembre	17	KENYA (aereo)	1ª	L. 491.000
26 Dicembre	11	KENYA (aereo)	1ª	L. 348.000
27 Dicembre	10	ISRAELE (aereo)	1ª	L. 842.000
27 Dicembre	8	CANARIE (aereo)	lusso	L. 194.000
27 Dicembre	8	COSTA DEL SOL (aereo)	lusso	L. 127.000
27 Dicembre	11	MAROCCO (aereo)	lusso	L. 237.000
28 Dicembre	4	PARIGI (treno)	2ª	L. 86.000
28 Dicembre	4	PARIGI (aereo)	2ª	L. 98.000
29 Dicembre	4	LONDRA (aereo)	1ª	L. 91.000
30 Dicembre	3	PARIGI (aereo)	2ª	L. 42.900
30 Dicembre	8	PALMA DI MAJORCA (aereo)	1ª	L. 84.000
2 Gennaio	5	MAROCCO (aereo)	1ª	L. 168.000

Crociera a MADERA con mn. Caribia 27/12-7/1 . . . . . L. 98.000
Crociera in MEDIO ORIENTE con mn. Aurania 27/12-8/1 . . . L. 138.000
Crociera a ISTANBUL con mn. S. Giorgio 22/12-3/1 - 29/12-8/1 L. 98.000
Crociera al SENEGAL con mn. Eugenio 27/12-7/1 . . . . . L. 135.000
Crociera alle ANTILLE con mn Eugenio C. 8/1-7/2 . . . . . L. 580.000
Crociera ai CARAIBI e BRASILE con la Raffaello 11/2-10/3 —
Crociera di PASQUA con la Raffaello 11/4-17/4 . . . . . L. 138.000

Gigantesca manifestazione a Washington contro la guerra in Vietnam

Oltre centomila pacifisti al Pentagono la polizia travolta, interviene l'esercito

Duri scontri, sangue sulle gradinate del ministero della Difesa - I soldati in assetto di guerra caricano con i calci dei fucili i dimostranti, in massima parte studenti - Seimila paracadutisti pronti a dar man forte ai soldati - Tremila funzionari (su 35 mila) assediati nell'edificio - Johnson in continuo contatto con McNamara

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 21 ottobre.

Una gigantesca manifestazione per la pace in Vietnam è in corso a Washington da alcune ore. Decine di migliaia di dimostranti, forse 120 mila, stanno passando il ponte sul Potomac per affluire di fronte al Pentagono difeso da migliaia di poliziotti e soldati. E' un corteo interminabile che si snoda ininterrottamente. Davanti al ministero della Difesa la pressione della folla aumenta in maniera paurosa. L'esercito ha fatto affluire d'urgenza rinforzi per frenare l'onda umana che rischia di travolgere gli sbarramenti della polizia.

Sono già avvenuti incidenti e duri scontri tra i «pacifisti» e le forze dell'ordine. Migliaia di giovani, molti dei quali sventolano bandiere del Vietcong, sono riusciti a infrangere ben tre sbarramenti di poliziotti e ad affollarsi attorno a uno degli ingressi del Pentagono. La truppa ha contrattaccato, respingendo la folla lungo la scalinata. All'azione hanno partecipato centinaia di soldati che hanno usato il calcio dei fucili. Tre dimostranti sono riusciti a penetrare nell'edificio ma sono stati arrestati.

Lo scontro è durato poco più di cinque minuti. Alla fine, l'ingresso è stato liberato dagli assedianti ma un migliaio di giovani si sono seduti sulla via d'accesso, bloccandola. La gradinata è macchiata di sangue ma non si sa quanti siano i feriti. In un altro punto, otto manifestanti sono stati arrestati e portati di peso ai furgoni della polizia: fra di loro c'è l'organizzatore della «marcia», il *leader* pacifista David Dellinger.

A mano a mano che passa il tempo, il numero dei dimostranti continua ad aumentare. Il presidente Johnson è alla Casa Bianca, in continuo contatto con i massimi dirigenti del Pentagono. Seimila paracadutisti dell'82ª divisione aviotrasportata (sono quasi tutti reduci dal Vietnam) si tengono pronti a intervenire. All'interno del ministero della Difesa, si trovano ai loro posti soltanto tremila dei 35 mila impiegati. Essi hanno il compito di collaborare con le forze dell'ordine per impedire fino all'ultimo l'invasione dei locali.

Quando è scesa l'oscurità, la scena è stata rischiarata da una fantastica fiaccolata: centinaia di giovani, a un segnale convenuto, hanno bruciato le loro cartoline precetto. E' un atto di disobbedienza di notevole gravità che per legge andrebbe punito con vari mesi di prigione. Il movimento pacifista americano si sta mettendo sulla stessa via che qualche anno fa avevano preso le organizzazioni che lottavano a favore dei negri. In certe situazioni, per dare alla protesta un carattere più clamoroso, la legge viene deliberatamente violata.

La dimostrazione aveva avuto inizio nella vasta spianata del «Lincoln Memorial» dove, in attesa di partire verso il Pentagono i dimostranti hanno assistito ad una rappresentazione allegorica sugli orrori della guerra eseguita dal teatro dei burattini di New York ed hanno ascoltato alcuni cantanti «impegnati» condannare in musica «l'aggressione americana» nel Vietnam. Ha quindi parlato l'organizzatore della manifestazione, David Dallinger, il quale ha detto che *«la guerra nel Vietnam è la più impopolare di tutta la storia degli Stati Uniti e che il movimento pacifista è ora entrato in una nuova fase di resistenza attiva»*. Tra gli oratori, che hanno preso la parola durante questa prima parte della dimostrazione, c'era anche il famoso pediatra Benjamin Spock, il quale ha sostenuto che *«il modo in cui Lyndon Johnson conduce la guerra è assolutamente disastroso: è lui il vero nemico che dobbiamo combattere»*.

Quando gli organizzatori hanno dato gli ultimi ordini, le prime colonne di manifestanti hanno cominciato a dirigersi verso il Pentagono precedute da un gruppo che portava la «torcia della pace» accesa qualche mese fa ad Hiroshima, trasportata a San Francisco il 27 agosto scorso e portata in seguito da staffette, disposte attraverso tutto il continente, fino a Washington dove era giunta questa mattina.

E' questa l'«onda di fondo» destinata a convincere Washington che la guerra nel Vietnam è veramente impopolare? Può darsi. Certo è che qui si è ritrovata moltissima gente; e ciò che più conta non si tratta di rappresentanti di minoranze alienate ma di giovani studenti e modo loro tipici di quel ceto medio americano che da oltre cento anni manda avanti il Paese.

n. c.

Cortei di protesta nelle città europee

Bonn, 21 ottobre.

(t. s.) La strada centrale di Berlino Ovest — l'elegante Kurfuerstendamm — è stata bloccata oggi per più di due ore da circa 10.000 dimostranti, in gran parte studenti (insieme con diversi professori) che protestavano contro la guerra nel Vietnam.

I giovani si erano riuniti dietro a due bandiere del Vietcong, e una cinquantina di bandiere di associazioni pacifiste e a 300 cartelli di vario tipo («USA = SS», «Johnson = Hitler», «Basta con il sangue», «Oggi Vietnam - Domani Grecia», «Democrazia è vita - Morte è imperialismo e dittatura»).

Londra, 21 ottobre.

Londra è stata teatro oggi di manifestazioni contro la guerra nel Vietnam. Un grande raduno indetto a Trafalgar Square è sostanzialmente fallito, a causa della violenta pioggia; ma più tardi un gruppo di 500 persone ha cominciato una marcia, recando torce accese, per arrivare davanti alla residenza del Primo ministro, di fronte alla quale intende tenere una veglia di protesta.

Un'altra dimostrazione si è svolta in un sobborgo settentrionale di Londra. Nei pressi di Trafalgar Square, un gruppo di dimostranti, rifugiatosi in una stazione della metropolitana per ripararsi dalla pioggia, è venuto alle mani con gli agenti, che volevano farli sloggiare. Due giovani sono stati arrestati. *(Ansa)*

Parigi, 21 ottobre.

(l. m.) La manifestazione per la pace nel Vietnam è stata imponente e non è stata turbata da alcun incidente. I dimostranti — 35.000 secondo la polizia e 100.000 secondo gli organizzatori — si sono raggruppati sulla piazza della Repubblica per recarsi in corteo alla piazza della Bastiglia, distante un chilometro e mezzo, dov'era organizzato un comizio.

Stoccolma, 21 ottobre.

Diverse migliaia di dimostranti hanno marciato lungo le strade della capitale svedese e ascoltato infiammati discorsi contro la politica americana nel Vietnam. La dimostrazione è stata la più grande e meglio organizzata della Svezia.

In giornata il primo ministro Tage Erlander aveva attaccato con una violenza verbale senza precedenti i bombardamenti americani del Vietnam del Nord, chiedendone la sospensione immediata e senza condizioni.

Manifestazioni in Italia

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 21 ottobre.

(f. d.) Una manifestazione per il Vietnam si è svolta questa sera a Genova, nel Teatro Margherita. Vi sono intervenute oltre tremila persone, tra cui molti giovani. Durante la manifestazione si sono avuti collegamenti telefonici con Washington, dove è in corso la protesta di migliaia di giovani americani. Londra, Parigi, Stoccolma e Copenaghen, e sono stati letti messaggi di solidarietà con «l'altra America», cioè con l'America attualmente impegnata contro la guerra nel Vietnam.

Durante la manifestazione tre giovani di estrema destra hanno rotto finestre pozzolenti, ma sono stati fermati dalla polizia. Portati in questura sono stati identificati e rilasciati.

E' stata annunciata una manifestazione che si inizierà il 4 novembre. Partendo da Nord e da Sud, i «pacifisti» si muoveranno verso Roma dove si incontreranno il 29 dello stesso mese per una protesta davanti alla sede del governo italiano.

Napoli, 21 ottobre.

(a. l.) Un gruppo di studenti universitari, per lo più appartenenti a movimenti di sinistra, dopo un'assemblea tenuta in un cortile dell'edificio universitario, nel corso della quale è stata approvata a maggioranza una mozione di «appoggio alla guerriglia latino-americana», ha deciso di occupare dimostrativamente l'Ateneo fino alle 20 di stasera.

Nella mozione, tra l'altro, si afferma che *«gli universitari accolgono l'insegnamento morale e intellettuale di Guevara; la sua scelta fondamentale è stata quella di combattere contro l'oppressione e lo sfruttamento, preparando gli strumenti teorici e politici della lotta ed impugnando le armi»*. Non si segnalano incidenti.

Sarà rivolto a tutti i Capi di Stato

Un appello del Sinodo per la pace nel mondo

Dovrebbe appoggiare una nuova iniziativa del Vaticano (ancora segreta)

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 21 ottobre.

Un appello di pace sarà rivolto al mondo dal Sinodo dei vescovi prima della conclusione dei lavori, prevista per la prossima settimana. La elaborazione del testo è affidata ad un comitato ristretto del quale fa parte anche monsignor Fulton Sheen, il noto predicatore della televisione statunitense e vescovo di Rochester. L'appello era stato proposto una settimana fa da mons. Wright, vescovo di Pittsburg, il quale aveva insistito perché il Sinodo si pronunciasse sulla pace, «bene inestimabile», in modo molto più energico e deciso di quanto avesse fatto il Concilio.

Non si esclude che l'appello intenda sostenere una nuova iniziativa del Papa, che trova conferma nei messaggi inviati da Paolo VI al segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, e più di recente al presidente Johnson. Quest'ultimo messaggio non è stato reso noto.

Nella lettera a Thant il pontefice incoraggiava tutti i tentativi di mediazione e offriva la propria opera per qualsiasi iniziativa fondata sulla giustizia. Il segretario delle Nazioni Unite, pur ringraziando Paolo VI, disse in un commento di non sapere a quali iniziative si riferisse il Papa. In Vaticano si lascia capire che è in pieno sviluppo un nuovo tentativo, ma non si aggiungono particolari.

Stamane il card. Lercaro ha fatto al Sinodo la relazione sulla riforma liturgica, in corso da tre anni. Fra l'altro, ha proposto l'adozione di una «messa normativa», cioè di un tipo di messa che serva come base per tutti i riti della Chiesa, ma che sia suscettibile di adattamenti secondari secondo le esigenze locali.

Un altro suggerimento di Lercaro, se accettato, avrebbe positivi riflessi ecumenici. Si tratta di ammettere nella messa la recita del «Credo o simbolo apostolico», oltre al «Credo» consueto che si chiama «simbolo niceno-costantinopolitano» perché risale ai concili di Nicea (325) e di Costantinopoli (381). Il «Credo apostolico» malgrado il nome, non è dovuto agli apostoli, ma alla Chiesa primitiva e gli studiosi lo attribuiscono al secondo secolo. E' una formula di fede basata sulla Trinità, del tutto priva dei dogmi aggiunti nei secoli successivi: quindi il «Credo apostolico» è accettato da tutta la cristianità e, in particolare, dagli ortodossi e dagli orientali.

«L'Osservatore Romano» conferma oggi che per uno «spiacevole involontario equivoco» gli uffici vaticani non avevano inoltrato i due telegrammi di Paolo VI ai cardinali polacchi Wyszynski e Wojtyla, preannunciati nella seduta del 30 settembre.

l. f.

Accorate dichiarazioni a Merlinge sulle imminenti nozze

L'ex regina disapprova Beatrice Consiglio di famiglia con Umberto

Maria José ha telefonato più volte al marito che si trova a Londra - L'ex sovrano dichiara: «E' morta una principessa, che cosa può fare un padre se non piangere?» - Segreto il rifugio di Maria Beatrice e Maurizio Arena: lo conosce soltanto un amico fotografo che ha ottenuto l'esclusiva del loro «romanzo d'amore»

Maria Beatrice di Savoia e Maurizio Arena fotografati sulla Costa Azzurra (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 21 ottobre.

L'ex regina Maria José è contraria al matrimonio della figlia Maria Beatrice con Maurizio Arena. Dopo parecchie ore di esitazione, ha fatto diramare un comunicato ufficiale in cui si sconfessa senza mezzi termini l'operato di Maria Beatrice. Il testo è redatto in termini che tradiscono chiaramente il disagio e l'afflizione dell'ex regina.

«Con grande sorpresa — inizia il documento — e con la più profonda tristezza la regina Maria José è venuta a conoscenza indirettamente, ossia attraverso le notizie pubblicate dai giornali, della relazione che in questi ultimi tempi ha allacciato la principessa Maria Beatrice. La sola idea d'un legame matrimoniale tra la principessa Maria Beatrice e il signor Maurizio Arena non può che incontrare la più decisa disapprovazione della regina e di tutti gli altri membri della famiglia: questo gesto, a prescindere da altre considerazioni, è la chiara espressione del sentimento d'una madre che si preoccupa dell'avvenire e del bene della propria figlia».

Fin qui le notizie di fonte ufficiale. Per tutta la giornata numerosi cronisti e fotografi hanno sostato nei pressi del castello di Merlinge, la lussuosa residenza dei Savoia in territorio svizzero, nella speranza di essere ricevuti dall'ex regina italiana, che ha però rifiutato un incontro con i rappresentanti della stampa. Soltanto a tarda sera ha deciso di far pubblicare il comunicato con cui si oppone all'eventuale matrimonio di Maria Beatrice con Arena.

In ambienti vicini a Merlinge si afferma che da molti giorni Maria José appariva inquieta. A varie riprese si è messa in contatto telefonico con Maria Beatrice, esortandola a far ritorno immediatamente a Ginevra. Sembra tuttavia che la principessa non solo si sia rifiutata di lasciare l'Italia, ma abbia confermato alla madre il proposito di sposarsi quanto prima con Maurizio Arena. Nella sua disperazione, Maria José si è rivolta anche ad Umberto, telefonandogli a Londra.

Pare che l'ex re condivida in pieno il punto di vista della regina sarebbe alle nozze. Si prevede che nei prossimi giorni verrà a Ginevra per discutere con Maria José, da cui vive separato, la situazione sentimentale della giovane principessa. Non si esclude anzi la convocazione d'un vero e proprio consiglio di famiglia a Merlinge, che potrebbe essere indetto entro la fine della prossima settimana.

l. f.

Per il matrimonio cinese

Maurizio Arena rischia un'accusa di bigamia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 ottobre.

Maria Beatrice di Savoia e Maurizio Arena sono scomparsi dalle 14 di ieri, subito dopo il disastroso colloquio che l'ultimogenita di Umberto ha avuto con la zia Jolanda Calvi di Bergolo, che ha inutilmente tentato di dissuaderla dai suoi progetti matrimoniali con l'attore. Il rifugio della principessa e dell'attore è segreto.

Dell'«entourage» di Arena, solo il fotografo De Simoni è al corrente del luogo dove la coppia è nascosta. Al fotoreporter Arena ha concesso l'«esclusiva» degli sviluppi del suo romanzo d'amore con «Titti». Questa esclusiva è oggi contesa a colpi di milioni dai settimanali di mezzo mondo: d'accordo con Arena, De Simoni sarebbe pronto a offrirla a chi si farà avanti con la cifra più alta.

Il segreto che circonda il rifugio di Titti e dell'attore potrebbe quindi cadere da un momento all'altro. Secondo indiscrezioni di buona fonte, i due si troverebbero a bordo d'un panfilo sul Tirreno.

Ora, i due attendono il giorno delle nozze. Ma il seguito del romanzo potrebbe contemplare anche strascichi giudiziari. E' certo che Maurizio Arena ha richiesto da alcuni giorni i certificati di rito per sposare Titti. Ma se verrà accertato che l'attore si sposò, l'anno scorso, ad Hong Kong con la giovane hostess tedesca Monika Ronge, egli potrebbe essere accusato di bigamia. E' questo un punto sul quale i giuristi sono concordi dopo una recente sentenza della Cassazione sul caso Ponti-Loren.

L'attore, appena rientrato la settimana scorsa da Madrid, ammise d'avere sposato Monika Ronge in una chiesa anglicana. Ieri, invece, ha smentito tutto e all'anagrafe di Roma risulta celibe. Sul momento è impossibile trovare l'esatta spiegazione di questo celibato: alcuni amici di Arena sostengono che il matrimonio di Hong Kong non fu trascritto in Italia per un disguido burocratico; ma altri pensano che quel matrimonio non è avvenuto e che fu solo ideato da un agente di pubblicità dell'attore. Profilandosi l'ipotesi del reato di bigamia, la Magistratura potrebbe intervenire e richiedere la trascrizione delle nozze cinesi. Dopo la trascrizione e, naturalmente, dopo il matrimonio con Maria Beatrice, l'ex «fusto» cinematografico verrebbe a trovarsi con due mogli: ma soltanto la ventiquattrenne hostess tedesca sarebbe la consorte legittima.

Ma, allo stato delle cose, non è ancora certo neppure il progettato matrimonio fra Titti e l'attore. Umberto di Savoia sta cercando di contrastare le nozze con ogni mezzo. Da Roma, l'ex re è informato quotidianamente sugli sviluppi della vicenda dal ministro della Real Casa, Falcone Lucifero. Anche il marchese però è a corto di informazioni dirette e trasmette le notizie che legge sui giornali. Quando gli annunciò che Titti era nella villa di Arena, Umberto commentò: «E' morta una principessa; che cosa può fare un padre quando muore una figlia se non piangere in segreto e accettare le condoglianze che gli vengono fatte?».

l. c.

Confermato per novembre l'intervento a Paolo VI

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 21 ottobre

In Vaticano sono state smentite le notizie che le condizioni di Paolo VI richiederebbero un intervento chirurgico urgente. L'operazione, come già era stato detto, sarà eseguita in novembre, dopo la conclusione del Sinodo dei Vescovi.

Pertanto il Papa potrà mantenere tutti gli impegni dei prossimi giorni: l'udienza generale di mercoledì nel cortile di San Damaso; i colloqui con Atenagora il 26, 27 e 28 ottobre; la chiusura ufficiale del Sinodo fissata domenica 29 ottobre.

l. p.

L'on. Rumor ha concluso il viaggio negli Stati Uniti

S. Francisco, 21 ottobre.

L'on. Rumor, segretario della dc, è giunto nella tarda mattinata a San Francisco proveniente da New York in aereo. Era a riceverlo all'aeroporto il console generale d'Italia Paolo Molaioni.

A conclusione della visita negli Stati Uniti, Rumor ripartirà nella giornata di domani per Roma. *(Ansa)*

Il dramma del giovane che si sparò al capezzale della fidanzata morente

L'operaio di Mantova non voleva sopravvivere alla sua ragazza condannata dal cancro

(Dal nostro corrispondente)

Mantova, 21 ottobre.

Lucio Lito, l'operaio ventitreenne che si è sparato un colpo di rivoltella al capezzale della fidanzata morente, non sa ancora che per la sua ragazza — Carla Bisi, di 20 anni — il dramma si è ormai concluso. Nessuno infatti ha avuto il coraggio di dirgli — né le sue condizioni peraltro lo consentono — che Carla è morta poco dopo che egli aveva tentato il suicidio: il tumore maligno al cervello, che aveva minato in poco tempo la sua giovane esistenza, l'ha stroncata dopo una straziante agonia.

Lucio, che era consapevole di questa imminente fine e che amava profondamente la ragazza con quel sentimento purissimo che soltanto il candore degli anni verdi a volte può dare, non aveva resistito al dolore. Tre mesi di angoscia lo avevano prostrato.

Da quando aveva saputo la verità sul male inesorabile di Carla, aveva compiuto tutte le sere, in bicicletta, chilometri e chilometri da Suzzara all'abitazione della fidanzata, in un'altalena di dolore e di inutili, impossibili speranze; giorni, ore, attimi di struggimento accanto al letto della giovane che si spegneva lentamente, sogni accarezzati per anni e anni e poi infranti nel breve volgere di un'estate. Avrebbero dovuto sposarsi fra pochi mesi; avevano già comprato un piccolo appartamento a prezzo di incredibili sacrifici.

Quando Carla Bisi era entrata in coma e il medico aveva detto che era ormai soltanto questione di ore e poi tutto sarebbe finito, Lucio Lito aveva deciso di non sopravviverle. Il suo dramma merita comprensione e non può non suscitare una tristezza profonda. C'è chi ha voluto descrivere questa vicenda violando la semplicità di un amore limpido e teneramente vissuto con l'accennare all'origine siciliana di Lucio. Il fatto è che il giovane operaio amava Carla con tutto se stesso ed ha agito d'improvviso, di fronte all'angoscia che lo stava sommergendo.

Ora Lucio Lito si salverà. Il prof. Danilo Carretti, primario dell'ospedale di Gonzaga ove il giovane si trova ricoverato, ha compiuto oggi felicemente il delicato intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile che, sfiorato il cuore, si era conficcato profondamente nel polmone sinistro.

Dopo l'operazione, durata circa un'ora, il giovane è stato dichiarato fuori pericolo e guarirà, salvo complicazioni, in una ventina di giorni. Contemporaneamente si svolgevano a Zocca di Bondeno i funerali di Carla Bisi. A rito funebre hanno partecipato tutti gli abitanti del piccolo centro e molti altri delle frazioni vicine, commossi dalla dolorosa vicenda. Centinaia di fiori sono stati deposti sulla bara di Carla Bisi, e tutti hanno pianto per la scomparsa di questa giovane che aveva soltanto vent'anni. Ma tra quei fiori mancavano proprio i più belli: quelli di Lucio, che non sa ancora.

p. r.

Ritorna a casa e scopre il marito a terra morto

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 21 ottobre.

(m. g.) Un invalido è stato trovato morto nella propria abitazione di via Galoppatoio n. 65, alla periferia di Pinerolo. E' Francesco Manavella di 62 anni, che viveva con la moglie Teresina Rolando, sessantenne: l'uomo, un pensionato, soffriva di paralisi progressiva e di arteriosclerosi; la donna gli prestava amorevoli cure.

Oggi pomeriggio Teresina Rolando ha dovuto assentarsi per una commissione e ha lasciato il marito, seduto in poltrona. Quando è tornata lo ha rinvenuto disteso a terra, ormai cadavere. Alle grida della donna sono accorsi i vicini di casa, che hanno subito informato i carabinieri e il medico Mario Tosel.

Una breve inchiesta ha accertato che la morte è dovuta a causa naturale: emorragia cerebrale. L'autorità giudiziaria ha perciò concesso il nulla-osta per il seppellimento.

Oggi o domani Umberto rientrerà da Londra

Londra, 21 ottobre.

(m. ci.) Neppure le lunghe e vistose notizie pubblicate oggi dalla stampa inglese sui propositi nuziali di Beatrice e di Maurizio Arena hanno incrinato il riserbo di Umberto di Savoia e dai suoi consiglieri. L'ex re d'Italia è a Londra da martedì e ha preferito finora non pronunciarsi sull'idillio della principessa.

Corse già ieri, i condimenti di Umberto ci hanno detto stasera: *«Sua Maestà non vuole fare per adesso dichiarazioni. Ovviamente, è turbata. Ma ritiene opportuno attendere informazioni più precise. Più volte, episodi che sembravano straordinari si sono rivelati di modesta importanza».*

La filosofica calma delle prime ore sembra però scomparsa. Si anticipano le partenze. Il generale Giannantoni — qui giunto da Roma su invito di Umberto — è tornato stasera nella capitale italiana. Lunedì, o domani stesso, lasceranno forse Londra per Cascais l'ex sovrano e il suo devoto segretario, il conte Olivieri.

RIZZOLI

VENTO FORTE
"LA SCALA" LIRE 2500

UOMINI DI MAIS
"LA SCALA" LIRE 2800

di
Miguel A. Asturias
Premio
NOBEL
1967
per la letteratura

RIZZOLI

FART
PIAZZA ADRIANO 15 (lato via Paolini)
10138 TORINO - Tel. 756.668

ANCHE 20 RATE
SENZA FIRMARE CAMBIALI
SENZA PAGARE INTERESSI

C'E' TUTTO PER TUTTI!
dal cappotto alla calza, dall'abito alla cravatta, dalla camicetta alla borsa, dalla maglia alla cravatta, dalla tenda al tappeto, al lampadario

ESEMPIO:
Spesa L. 201.000 pari a 20 rate da L. 10.000
Spesa minima L. 50.000 pari a 20 rate da L. 2.500

CRONACHE DELLO SPORT

Ieri l'ultima prova della stagione ciclistica internazionale

Bitossi trionfa a Como nel Giro di Lombardia

Successo della Salvarani nel "mondiale„ a squadre

Il toscano si ferma per il mal di cuore poi si riprende e stacca tutti i rivali

Durante l'attraversamento di Lecco, Bitossi sente un'improvvisa palpitazione - Scende di bicicletta, ma dopo un minuto risale in sella e prosegue - Il corridore fugge a 60 km da Como - Al traguardo precede Gimondi e Poulidor (a 31") e Merckx (a 51") - Moser cade: sospetta frattura della clavicola

Dancelli squalificato per cambio irregolare di ruota

(Dal nostro inviato speciale)

Como, 21 ottobre.

Ieri, alla vigilia del Giro di Lombardia, i nostri ciclisti, all'eccezione di Gimondi, sembravano stanchi, sfiduciati, scossi. Ieri, quando si parlava di pronostici, i favoriti erano gli stranieri. Tutti, cercando il nome del vincitore, pensavano a Poulidor, a Merckx, a Janssen, a Guyot. Ed oggi invece, la realtà fresca e viva della corsa ha rovesciato le previsioni, gli italiani hanno dato tono e sostanza alla gara ed il risultato è chiaro, evidente, per noi piacevolissimo.

Primo Bitossi, che ha tagliato da solo il traguardo. Poi, alle sue spalle, con un ritardo di mezzo minuto, s'è affacciata una pattuglia di cinque atleti. Al secondo posto un altro dei nostri, Felice Gimondi. Ancora non basta. Il Giro di Lombardia, infatti, rappresentava l'ultima prova della « Coppa del mondo », campionato mondiale a squadre. Ieri la Pelforth sembrava inattaccabile. Comandava la classifica con quattro punti di vantaggio sulla Salvarani, nessuno s'aspettava un rovesciamento di posizioni.

Contrariamente all'attesa, la Salvarani, proprio grazie a Gimondi, ha raccolto punti preziosi ed ha conquistato l'ambito trofeo.

Una giornata lieta, insomma, che subito dopo il via si è accesa di cento tentativi. I « grandi » non si sono fatti pregare per entrar nella mischia. E' scattata una pattuglia sorretta dallo slancio di Gimondi, di Dancelli e di Bitossi, Poulidor, Merckx e Janssen presi in contropiede, sono stati costretti a impegnarsi a fondo per condurre in porto, dopo una decina di chilometri, un furibondo inseguimento. La corsa è continuata all'insegna di una lotta gagliarda, nella prima ora gli atleti hanno compiuto oltre 60 chilometri. E se le rampe di Sormano e del Ghisallo hanno proiettato alla ribalta figure di secondo piano, la discesa dal Ghisallo a Vassena ha dato via libera ad un drappello di nuovo importante, poiché aveva nei ranghi Gimondi, Dancelli, Bitossi, Zilioli, Janssen, Guyot, Almar e De Rosso.

Poulidor e Merckx, ancora colti di sorpresa, dovevano impegnarsi in una caccia rabbiosa.

Il ricongiungimento avveniva in rampa, mentre la strada portava al Colle di Balisio e, nel frattempo, il gruppetto all'avanguardia aveva vissuto un piccolo dramma per buona sorte risolto alla svelta. Protagonista era stato, durante la traversata di Lecco, Franco Bitossi. Il toscano aveva avvertito un'improvvisa palpitazione di cuore. S'era fermato. Pochi attimi di ansia. Ma Bitossi si era ripreso. Aveva perso un minuto, ma era riuscito a riportarsi sui primi quando la rima del colle più non era lontana.

Intanto, era scappato Dancelli. Un tentativo, quello del bresciano, piuttosto avventato, con tanti chilometri che mancavano al traguardo. Dancelli, però, non badava per il sottile. Pigiava sui pedali, passava al comando sulla cima della collina e scendeva a rotta di collo, a poco a poco accrescendo il suo vantaggio sino a portarlo ad oltre due minuti. Il capofila della Vittadello, però, aveva la sorte avversa. Bucava una gomma, la macchina della sua « casa » era avanti, stava andando verso il rifornimento. Dancelli riceveva una ruota di cambio da una seconda macchina della Vittadello, senza questa contraria al regolamento che prevede al seguito del Giro di Lombardia una sola vettura per ogni « casa ». La giuria interveniva e toglieva di corsa l'ex campione d'Italia, che continuava al piccolo trotto.

Dancelli veniva acciuffato e s'arrendeva di fronte all'evidenza dell'infrazione, scompariva di scena. Al suo posto, a funzionar da solitario battistrada, balzava un compagno d'équipe del bresciano, balzava quel Polidori che fu maglia gialla al Tour. Il Giro di Lombardia s'arrampicava verso il Passo d'Intelvi, l'arrivo era distante un centinaio di chilometri e nasceva l'episodio risolutivo. Uscivano dal gruppo Bitossi, Scandelli e Galbo. I favoriti non si preoccupavano e Bitossi metteva a profitto l'occasione. Si liberava di Galbo e di Scandelli, piombava su Polidori e lo staccava. Il capitano della Filotex giocava la sua carta. Sessanta chilometri a Como. Bitossi transitava al comando sul Passo d'Intelvi. Salita e discesa, sempre in testa e sempre solo. Alle sue spalle, la lotta scatenava il plotone. Cadeva Aldo Moser, insieme con cinque colleghi: lui solo ferito, con la sospetta frattura della clavicola destra.

Nella scia di Bitossi restavano in dieci, Gimondi, Poulidor, Merckx, Jannsen, Guyot, Zimmerman, Passuello, De Rosso, Panizza e Delisle. Dieci contro uno, l'esito della fuga pareva segnato dallo squilibrio numerico. Bitossi pedalava con un vantaggio di un minuto e mezzo ma rimaneva un'ora di gara e nessuno puntava sulla riuscita del tentativo. Invece, la sorpresa, la felice sorpresa di una grande impresa atletica. Bitossi teneva duro, con meravigliosa e tenace volontà. L'ultima salitella, lo strappo di San Fermo, con il traguardo già in vista, dava l'impressione di un ricongiungimento. Ma era impressione falsa. Bitossi — è vero — perdeva parte del suo vantaggio. Però dietro di lui, la pattuglia dei cacciatori, per la « verve » di Gimondi e di Poulidor si rompeva, Cedeva Guyot, cedeva Janssen (anche per colpa di una foratura), cedeva Merckx. Insieme c'erano Gimondi, Poulidor, Zimmermann, Panizza e Passuello ed ormai lo stadio di Como era vicino, tanto da far ritenere chiusa la battaglia.

Bitossi irrompeva in pista, nell'ovazione di un caldo trionfo. A 31" Gimondi si prendeva il lusso di vincere la volata per il secondo posto, davanti a Poulidor. Zimmermann, Panizza e Passuello. Settimo Merckx, a 51" nell'imperversare di maligne bordate di fischi. Ventisei corridori soltanto tagliavano il traguardo. Ventisei dei novanta partiti. Tutt'intorno aria di festa. Era il congedo dalla stagione 1967. Il pubblico batteva le mani, in un entusiasmo dirompente. Bitossi e Gimondi avevano mantenuto le promesse...

Gigi Boccacini

1. Bitossi, 266 chilometri in 6 ore 54'50" (media 38,473); 2. Gimondi a 31"; 3. Poulidor, 4. Zimmermann, 5. Panizza, 6. Passuello, tutti con il tempo di Gimondi.

7. Merckx a 51"; 8. De Rosso s.t.; 9. Delisle a 1'01"; 10. Janssen a 1'29"; 11. Guyot a 1'31". 26. ed ultimo, Negro a 10'45".

Classifica finale della Coppa del Mondo: 1. Salvarani p. 57; 2. Pelforth e Peugeot 53; 4. Romeo - Smits 37; 5. Flandria 35.

Bitossi sorridente e festeggiato a Como subito dopo la vittoria (Telefoto)

Felice Gimondi, a sinistra, batte il francese Raymond Poulidor nella volata per il secondo posto a Como (Telef.)

«Antidoping»: Zimmermann tenta di evitare l'esame

Il francese (quarto al traguardo) si presenta in ritardo - Sotto gli abiti il medico scopre due flaconcini di plastica contenenti liquido organico - Il corridore verrà punito con una ammenda - Sottoposti al controllo anche Bitossi, Gimondi, Poulidor, Panizza e Passuello

(Dal nostro inviato speciale)

Como, 21 ottobre.

Il « cuore matto » di Franco Bitossi sta per scoppiare, ma stavolta di gioia. L'estroso corridore toscano, dopo essere salito sul podio per la premiazione e per le interviste di rito, si avvia verso gli spogliatoi dove, sotto il controllo del medico sportivo dott. Castrucci di Firenze è stato predisposto tutto l'apparato per l'« antidoping ». Qui, prima che entri nella sala dove lo attendono per il prelievo, lo aspettano i giornalisti che lo obbligano a raccontare ancora la sua strepitosa vittoria nel Giro di Lombardia. Un trionfo ancora più significativo se si tiene conto che Bitossi al passaggio da Lecco ha rischiato di doversi ritirare per la consueta immancabile crisi del suo cuore diverso dagli altri.

« E' il terzo anno consecutivo — *dice il vincitore* — che sul ponte all'entrata di Lecco il cuore si mette a "saltellare" furiosamente nel petto e sono obbligato a fermarmi. Ho perso più di un minuto, qualcuno dalla macchina della mia Casa mi ha fatto un massaggio e qualche goccia tonificante ha completato la cura. Sono riuscito a riprendermi », dopo quel momento terribile mi sono sentito un altro, con nelle gambe la forza per vincere ».

« *Quando sei scattato all'attacco?* ».

« Quando ho visto il cartello indicatore di Dongo ».

« *Sei rimasto solo a pedalare verso Como, dunque, ma hai avuto subito la sicurezza della vittoria?* ».

« No, sull'ultima salita, quella di San Fermo, ho avuto, anzi, un momento di debolezza, forse perché nell'ansia dell'offensiva non avevo mangiato abbastanza. A tre chilometri dall'arrivo, però, mi sono voltato indietro, ho visto gli inseguitori abbastanza lontani e mi sono detto, è fatta, magari, con soli cinquanta metri ma vinco io. Per il secondo anno consecutivo che vinco la Coppa Agostoni mi affermo anche nel Giro di Lombardia. Dopo il successo di mercoledì a Lissone speravo tanto anch'io di fare il bis a Como, come Gimondi nella stagione scorsa. Ho preferito però tacere, essere cauto nei pronostici, ma soltanto per scaramanzia. Volevo questa vittoria e l'ho avuta ».

Bitossi avanza, va a compiere il suo dovere per il controllo « antidoping » e arriva invece davanti al « muro » dei giornalisti Felice Gimondi. Il bergamasco è sorridente, tranquillo, soddisfatto del secondo posto che gli ha permesso di garantire alla Salvarani la vittoria nella Coppa del mondo a squadre. « Se avessi saputo di andare così forte — *dichiara Felice* — avrei fatto una corsa ben diversa. Dopo l'incerto comportamento nella Coppa Agostoni non mi sentivo invece troppo sicuro di me stesso. Nel finale ho evitato di spingere a fondo perché se avessi tentato di raggiungere a tutti i costi Bitossi avrei soltanto favorito un ricupero di Janssen o di Merckx. Invece mi interessava soprattutto riservarmi per la volata per il secondo posto, che avrebbe assicurato alla mia squadra la vittoria nella Coppa del mondo ».

Per Bitossi e Gimondi e per gli altri due italiani compresi fra i primi nell'ordine d'arrivo, cioè Panizza e Passuello, quinto e sesto classificato, il controllo «antidoping» non ha avuto per ora alcuna contrarietà. I quattro corridori sono stati in grado di compiere il loro dovere rapidamente e con serenità.

I guai sono cominciati quando il turno del prelievo è toccato a Poulidor e a Zimmermann, giunti al terzo e al quarto posto alle spalle di Gimondi. Poulidor non era riuscito ad attendere il momento dell'« antidoping » ed aveva fatto negli spogliatoi, per conto suo, quanto gli sarebbe toccato fare dopo nell'ambulatorio. Perciò non è stato in grado di soddisfare subito le richieste del dottor Castrucci, e ci è riuscito dopo molti tentativi, quasi una ora e mezzo dopo il termine della corsa.

Più grave il caso del giovane Zimmermann. Il corridore francese della Peugeot si è presentato al controllo completamente rivestito con i suoi abiti borghesi, e quando il medico la ha perquisito gli ha trovato addosso due flaconcini di plastica contenenti un liquido organico evidentemente non suo. Scoperto il tentativo di frode che costituiva probabilmente un'implicita confessione, Zimmermann è stato obbligato a cavarsela con i suoi mezzi; alle 17,40, finalmente, il controllo « antidoping » per il Giro di Lombardia si è concluso anche per lui.

E' certo comunque che il comportamento di Zimmermann avrà delle conseguenze disciplinari, indipendentemente dall'esito degli esami che saranno effettuati nei laboratori di Firenze. Il tentativo di frode verrà probabilmente punito con un'ammenda, mentre in caso di positività all'esame Zimmermann verrà tolto dall'ordine d'arrivo.

Gianni Pignata

★ **La torinese Lalla Nove, su Predestinè, ha vinto il Premio Regionale Turismo nel concorso ippico di Palermo, precedendo Piero D'Inzeo e Mancinelli.**

Il campionato mondiale dei piloti si conclude oggi con il G. P. del Messico

Hulme è in testa alla classifica con 47 punti - Secondo Brabham, p. 42 - Clark il più veloce nelle prove

Città di Messico, 21 ottobre

Lo scozzese Jim Clark, su « Lotus-Ford », ha ottenuto il miglior tempo nella prima giornata di prove del Gran Premio automobilistico del Messico, che si svolgerà domani, percorrendo i cinque chilometri del circuito in 1'48"97, tempo che rappresenta il nuovo primato, sia pure ufficioso, sul giro. Il primato ufficiale appartiene dall'anno scorso all'americano Richie Ginther, su « Honda », in 1'53"75. Gli altri migliori tempi sono stati segnati da Dennis Hulme (1'49"79), Dan Gurney (1'50"53), Graham Hill (1'50"63) e Jack Brabham (1'50"90).

Il Gran Premio del Messico è valevole come ultima prova del campionato mondiale conduttori: fra i 21 piloti che prenderanno parte alla gara (l'austriaco Jochen Rindt ha rinunciato), soltanto due, il neozelandese Dennis Hulme e l'australiano Jack Brabham, sono interessati alla classifica mondiale.

Dopo dieci prove Hulme e Brabham (entrambi correranno su un modello costruito dallo stesso Brabham con un motore « Repco » di tre litri) hanno rispettivamente 47 e 42 punti. L'australiano, per aggiudicarsi il quarto titolo dopo i successi ottenuti (1959, 1960 e 1961) dovrà vincere la gara e dovrà sperare che il suo avversario non si classifichi fra i primi quattro. E' prevedibile perciò che Brabham cercherà di imporre alla corsa un ritmo sostenuto, mentre a Hulme sarà sufficiente disputare una gara regolare per non correre rischi e per non compromettere il rendimento della sua vettura.

Giocatori bianconeri premiati

Anche al dirigente Mazzonis una medaglia come calciatore

Nella sede della Juventus sono stati premiati ieri sera i giocatori delle squadre giovanili, che si sono imposti nel corso della stagione in numerosi tornei. In assenza del presidente on. Catella, che non ha potuto intervenire alla cerimonia perché trattenuto da importanti impegni parlamentari, ha tenuto un breve discorso il vicepresidente comm. Cerruti.

Il dirigente ha ringraziato i giovani calciatori (che hanno vinto tra l'altro il torneo internazionale di Sanremo) per quanto hanno fatto per la Juventus e per lo sport. Sono state distribuite complessivamente 375 medaglie. A Piloni è stata consegnata una Coppa come miglior portiere delle squadre minori.

Durante la cerimonia è stata infine consegnata una medaglia anche alla squadra del Circolo bianconero per la sua attività dilettantistica. Tra i premiati, il barone Mazzonis, un dirigente che sa pure giocare al calcio.

Con 400 lire di puntata vinti 70 milioni sui cavalli

Gloucester, 21 ottobre.

Un indiano di 33 anni ha vinto 41.399 sterline, pari a 70 milioni di lire, pronosticando correttamente i vincitori delle sei corse della giornata all'ippodromo di Newmarket.

Il fortunato indiano che si chiama Mandial Patel, aveva puntato cinque scellini (circa 400 lire) al nuovo gioco di scommesse che fa furore attualmente in Inghilterra, il Jackpot.

A Vinovo, nel Premio Marangoni

Quattro puledre in gara

Quattro puledre di tre anni saranno in gara oggi pomeriggio all'ippodromo di Vinovo nel Premio avv. Marangoni, prova di centro della riunione di galoppo. Valseriana (56½ G. Ubaldi), Ribalunita (54½ G. Sala) High Life (56½ A. Verdicchio), Sierra 54½ V. Lodigiano) promettono una prova di alto livello e dal pronostico molto incerto: Ribalunita potrebbe riuscire a prevalere su High Life e Sierra, ma — sulla carta — le « chances » delle tre concorrenti si equivalgono.

Vivaci anche le gare che completano il programma; due sono riservate ai saltatori, mentre il Premio Feliccio, che conclude la riunione, è compreso nella schedina Totip di questa settimana.

Le corse cominceranno alle 14,30. I favoriti: Premio Castello di Bard: Alntree Sky-Termidoro; Premio Paleo: Maderno - Dinner; Premio Garzigliana: Loud and Clear - Etrilio; Premio Pampino: Oiona - Ravina; Premio avv. Marangoni: Amalasunta - High Life; Premio Piroetta: Dagon - Vesta; Premio Feliccio: Sirikit - Verdicchio.

Risultati a sorpresa in serie all'ippodromo del trotto; anche nella prova di centro, il Premio Valli Piemontesi (L. 1.200.000, m. 2100) il più trascurato del quattro concorrenti, Hercules (S. Milani) è riuscito a precedere il favorito Nuto; terzo Anticipo, tempo 1'21" al km. Totalizzatore: vinc. 51, piazz. 20-15; acc. 177. Le altre corse sono state vinte da Nimble Lady, Ciuffolotto, Zaffi, Adriatico, Bombona, Collio, Carso.

Nelle competizioni della preolimpiade

L'azzurro Pamich sconfitto in Messico

(Nostro servizio particolare)

Città di Messico, 21 ottobre.

(t. r.) Abdon Pamich è stato nettamente battuto nella 20 km di marcia della « preolimpiade » messicana: a disagio sulla distanza breve (l'azzurro è uno specialista della 50 km) Pamich non è giunto che sesto, staccato di 2'17" dal vincitore, il messicano José Pedraza.

Primati mondiali in serie, oggi sulla pista del velodromo. Nell'inseguimento sui 4 km il cecoslovacco Kudela ha impiegato 4'45"94 (limite precedente 4'50"1 dell'olandese Groen), mentre gli azzurri Luigi Borghetti (1'01"14 sul km lanciato) e Gianni Sartori (1'04"61 sul km da fermo) hanno stabilito i « mondiali » delle loro specialità.

Nelle competizioni di vela l'italiano Straulino ha vinto nella classe « 5,5 ». Per quanto riguarda la scherma, le fiorettiste azzurre Antonietta Ragno e Bruna Colombetti si sono qualificate per la finale.

Nell'anticipo di serie D

Ligorna-Pro Vercelli 2 a 1

Genova, 21 ottobre.

Il Ligorna si è imposto contro la Pro Vercelli (2-1) nell'odierno anticipo di serie D. La squadra locale si è portata in vantaggio al 20° del primo tempo con Menichelli, i piemontesi hanno pareggiato un quarto d'ora dopo con Bonini. Al 36° della ripresa Stefanini ha realizzato il gol decisivo.

L'AQUILA D'ORO ALLA G. MAESTRELLI

L'ambito riconoscimento « AQUILA D'ORO » è stato attribuito, a conclusione dell'EXPO-CT 67, alla G. Maestrelli & C. di Milano, per i suoi impianti di elevata produttività. In concomitanza con tale avvenimento, il Presidente del Consiglio on.le Aldo Moro si è compiaciuto di intrattenersi e congratularsi con l'industriale Gino Maestrelli, la cui azienda si è tanto affermata nel campo delle macchine di lavaggio a secco e di altri impianti per tintorie e istituti di comunità. (Come è noto, la stessa Casa era già stata premiata lo scorso anno col « Mercurio d'Oro »)

E' iniziata in

Via S. Francesco da Paola 2

(quasi angolo via Po)

per gli ultimi otto giorni una grandiosa SVENDITA a meno prezzo di qualsiasi

FALLIMENTO

Alcuni prezzi:

Cappotti . . . L. 6000
Pantaloni . . » 2000
Giacche . da » 3000 in più
Vestiti . . da » 7500 in più
Imperm. mekò » 5000 in più
e quintali di scampoli quasi regalati

AVVISO IMPORTANTE

informiamo la Spettabile Clientela che i nostri prezzi si riferiscono a merce di prima qualità, e non a pantaloni, giacche e vestiti, di stoffa americana usate e rivendute per nuove.

a colpo sicuro 1000 occasioni uniche troverete in

Via Madama Cristina 63

(angolo via Valperga Caluso)

grande svendita di confezioni gran moda a prezzi

IMBATTIBILI

Ricordate:

Via Madama Cristina 63

CRONACHE DELLO SPORT

Mentre la Roma capolista gioca a Genova contro la Sampdoria

A Torino e Milano derby d'eccezione

Juventus-Torino, Inter-Milan: quattro squadre tra le prime in classifica - I juventini ed i milanisti sono in un buon periodo di forma - Juventus e Inter devono superare difficoltà tecniche

Nel ricordo di Meroni

Nella quantità di anni da cui si disputano questi incontri stracittadini il Torino e la Juventus, non è mai stato uno abbia — in modo così assillante — preso le mosse sotto la impressione della tragica morte di uno dei giuocatori che ha vita e competizione. La schiera calciatori che, avendo fatto parte ad un Torino-Juventus e viceversa, hanno cessato di vivere, è fitta. Ma il decesso di ognuno di essi è avvenuto quando era passato del tempo dalla partecipazione attiva ed effettiva alle gare. Per esempio, coloro che caddero durante la Grande Guerra, lasciarono la vita mentre il campionato non si giuocava.

Oggi si va sul campo, avendo negli occhi e nel cuore la visione di un che, praticamente, è mancato ieri. E la commozione può fare a di dominare l'ambiente. Torino ha dato una prova tale di solidarietà tutto per Meroni, da convincere, al riguardo. Ogni rivalità è stata dimenticata. Ha pianto, tanto il juventino quanto il granata. Sarà quello che succederà oggi, al momento in cui verrà ordinato il silenzio in memoria di Gigi Meroni.

Né la Lega né la Federazione hanno voluto prendere dei provvedimenti per questo incontro, scusandosi col dire che nulla era stato richiesto, e dimenticandosi che il gesto sarebbe stato doppiamente bello se di origine spontanea, e non ricordando che precedenti in proposito si assistevano. Il Torino, con dignità, si è chiuso nel nel silenzio, e non ha chiesto nulla a

Ora un imperativo solenne impone a chi soffre — ed a chi condivide la sofferenza — di tacere a soffocare la commozione, per continuare a combattere. E' l'imperativo del dovere. Il buon soldato continua a fare il proprio dovere, anche se al suo fianco vede cadere un collega amico . Un ufficiale aviazione, al quale eravamo legati da grande affetto, usava, durante la guerra, mandare fuori l'intera in griglia, alla notizia di una grave perdita: perché qualche più forte della situazione dominasse la situazione.

Essere uomini, aver carattere, bisogna. E quello che ci auguriamo che succeda oggi. Bando ad ogni pensiero che possa condurre al ricorso alla violenza ed alla scorrettezza. Il pubblico lo ammetterebbe. Giuoco maschio, virile, leale ed aperto, come esigono le circostanze, di modo che l'incontro lasci strascichi di reclami, di lamentele, od anche solo di recriminazioni, al suo termine.

Della situazione, si diceva. Essa esige quasi che esprimano pronostici sull'esito dell'incontro. Ambedue le squadre — quella granata in casa, e quella bianconera in trasferta — hanno fornito, domenica scorsa, la prova funzionare a dovere. Per quanto ambedue vi si presentarono incomplete, l'augurio suona nel senso ambedue, un livello tecnico elevato, seppiano fornire una prova tale da strappare al pubblico — indipendentemente dal risultato — un applauso grande, elevato, convinto, commovente. E' Torino — città i dolori e le sofferenze li conosce — che lo vuole.

Contemporaneamente a Juventus-Torino, avrà luogo, a Siro, l'incontro Internazionale-Milan. Come già la stagione passata, le due partite del nostro campionato, hanno svolgimento nello stesso giorno. Per noi è un peccato, che siamo tentati quasi di definire come un errore. I due come due di volta del grande torneo, due volta girano nello stesso momento. Si è abituati a considerarli tali. Dal punto di vista tecnico, si vorrebbe poter assistere ad ambedue, l'uno dopo l'altro. La di Milano si presenta sotto un aspetto speciale: per il momento particolare che attraversa uno dei due contendenti. Anche in questo caso le due squadre avranno bisogno di far sì che la calma, il buon la chiaroveggenza illuminino l'opera loro. Perché l'incontro conservi il carattere della tecnica e non esca a nessun costo dai binari della correttezza e lealtà.

Gran pubblico domani a Milano a Torino. In ambi i casi si sarà giuocato come lo sport esige, sarà — in tutti i sensi, ma principalmente in quello morale — una grande vittoria il gioco del calcio.

Vittorio Pozzo

Meroni sarà più campo: i tifosi granata e bianconeri ricorderanno così, pieno di slancio e di decisione, impegnato nei tradizionali duelli con il suo amico e rivale bianconero Gori, a destra. A memoria di Meroni verrà osservato un minuto di raccoglimento; i calciatori delle due squadre porteranno il lutto al braccio

Juventus: confermata la formazione Torino: Combin e Poletti giocheranno?

Il centravanti granata ha accusato un attacco febbrile - Il terzino risente ancora colpo ricevuto nel tragico incidente che è costato la vita a Meroni e di un successivo infortunio di Combin - Dichiarazioni degli allenatori Fabbri ed Heriberto Herrera

« Abbiamo provato dolore nel saperlo morto, smarrimento nel trovarci senza di lui al campo per gli allenamenti, una pena profonda ritornando tutti insieme a cena nello stesso albergo in cui, domenica sera, lo salutammo per l'ultima volta: ci resta da superare il momento più difficile, affrontare una gara, ed una gara importante come il *derby*, sapendo che Meroni non sarà mai più con noi... ». *Così capitan Ferrini ha riassunto lo stato d'animo suo e dei compagni del Torino, nelle ore di vigilia del confronto odierno con la Juventus. Tutti sono certi, senza retorica, che il clima della partita avrà presto il sopravvento, che da un certo punto della gara in poi loro e gli avversari penseranno soltanto più al risultato, ma vorrebbero già essere arrivati a questa sensazione. Temono l'ultima prova di questa settimana triste: uscire dal sottopassaggio e non vedere più tra loro il volto barbuto di Gigi.*

« Mai come in questa occasione — *ha detto Fabbri* — si è rivelata utile la nostra abitudine andare in ritiro. Ognuno, a casa sua, ha ritrovato un poco di serenità; vivendo in gruppo si finiva per ricordare sempre le stesse cose. Era uno strazio per tutti ». *Ieri mattina i giocatori del Torino si sono trovati campo per l'ultimo allenamento, la sera si sono riuniti a cena nel consueto albergo cittadino che li ospita ogni sabato sera, quando sono in trasferta. A tavola c'erano tutti i convocati, anche Poletti e Combin la cui presenza in campo oggi non è del tutto certa. Poletti, colpito alla gamba destra nel tragico incidente che costò vita a Meroni, si è infortunato venerdì al polpaccio sinistro, in una partita di preparazione. Combin, l'attaccante più in come dimostrano i tre goals segnati alla Sampdoria nell'ultima gara di campionato, ha accusato un attacco febbrile nella notte di venerdì. Ieri il centravanti ha scitato l'allenamento del mattino, il prof. Cattaneo l'ha mandato a casa a curarsi: al pomeriggio, però, Nestor si è sentito meglio, è andato in via Filadelfia ed ha un po', per sciogliere i muscoli. Se la febbre non avrà fatto altri scherzi nella notte, Combin sarà certamente in po. Un po' debole, ma deciso a farsi valere. « Se dovessi star fuori — ha detto — soffrirei troppo ».*

Per Poletti, che ieri si è allenato stringendo i denti, Fabbri deciderà stamattina, dopo un nuovo colloquio con il giocatore. Il terzino vorrebbe giocare, ma deve capire che non può rischiare di fermarsi dopo mezz'ora, lasciando la squadra in dieci uomini. Se Fabrizio sarà assente, la difesa granata conterà su Vieri, Fossati, Trebbi, Puja, Agroppi e Corni. In grado i numeri di maglia, Trebbi sarebbe il difensore libero ed Agroppi il terzino sinistro. « Non siamo in condizioni di spirito e di squadra adatte ad affrontare un derby — *ha dichiarato Fabbri* — ma neppure vogliamo far la parte di chi si lamenta sempre. Il calcio è una cosa e le disgrazie un'altra. Affrontiamo la Juventus conoscendone il loro ma decisi a lottare. Un derby può sempre offrire sorprese ».

Heriberto Herrera allo stesso parere, ha ammonito i juventini in po decisi e molto attenti. « Il Torino — *ha detto ai suoi atleti l'allenatore paraguiano* — ha iniziato il torneo molto bene; la squadra è già in forma e l'ha dimostrato. Ha giocatori di carattere, che vorranno onorare l'amico scomparso con una buona partita ». *Il trainer bianconero non ha problemi di formazione: oggi in campo gli stessi atleti che domenica scorsa hanno pareggiato a Bologna. Per Colombo a Sacco sarà il primo derby della carriera, ma entrambi non sembrano emozionati.*

« Alla mia età, non trema più anche se la gara è molto importante » il trentaduenne portiere. « Fido nella buona fortuna — *ha aggiunto Sacco* — nelle ultime tredici partite che ho giocato in prima squadra, non abbiamo mai perso ».

Bruno Perucca

Juventus: *Colombo; Gori, Leoncini; Bercellino, Sarti, Salvadore; Simoni, Del Sol, Zigoni, Sacco, Menichelli.*

Torino: *Vieri; Fossati, Trebbi; Puja, Agroppi, Corni; Carelli, Ferrini, Combin, Facchin, Facchin.*

Arbitro: *Francescon.*

Inizio ore 14,30 allo Stadio Comunale (non ci « sbarramenti » per il pubblico prima cancelli).

Combin, in maglia scura, e Salvadore (n. 6) in una fase dell'ultimo derby (Moisio)

Le squadre un lutto

Torino e Juventus giocheranno con il lutto al braccio. I granata per ricordare Gigi Meroni, i bianconeri sia in memoria del collega scomparso sia per la morte del dott. Giovanni Borsotti, padre prof. Borsotti da venti e più anni dirigente la Juventus.

Sono segnalate diverse iniziative dei tifosi granata per ricordare il giocatore scomparso.

★ A Somma Lombardo (Va- si svolge oggi gara distica nazionale « Tre Leoni », valevole per l'assegnazione della medaglia d'oro Città di Somma e del Trofeo « Coperta di Somma »; sono iscritti Antonio Ambu, Luigi Conti, Gioacchino De Palma, Osvaldo Giovanni Pisu ed altri.

Un asso del dribbling, difficile da fermare

Il bianconero Gori rievoca l'ultimo «derby» in cui affrontò Meroni

Gigi Meroni disputato derby con il Torino contro la Juventus, campionato, Coppa Italia. Non aveva mai vinto, era riuscito a segnare un goal. Sempre presente nelle gare della rivalità con i bianconeri, Meroni oggi non scenderà in campo: 145° derby non lo vedrà fra i protagonisti. giocherà in suo nome.

Meroni oggi sarebbe stato controllato da Adolfo Gori. I due erano già stati avversari diretti, il loro duello era fra i più belli, appassionava la gente.

di là dei sentimenti, del turbamento che la scomparsa di Meroni ha provocato in Gori, il terzino bianconero ricorda l'ultima partita giocata contro il campione granata. E' ricordo che riguarda esclusivamente il Meroni calciatore, un profilo sportivo trascende l'aspetto per la tragica fine Gigi.

« Era uno degli avversari più impegnativi che abbia incontrato — *ha raccontato Gori* —. *Proprio nell'ultimo derby mi sono trovato particolarmente in difficoltà. Quel giorno Meroni iniziò con slancio. Si muoveva rapido, con decisione, scattava tinuamente. Non pos- Anche quando l'azione si svolgeva nella metà campo del Torino, ero costretto ad inseguirlo. smarcava, cercava lo spazio libero per ri- il passaggio e superarmi. Quando lui era in possesso del pallone, entravo allarme. Una girandola di finte. Amava il dribbling, conosceva l'arte sul palleggio. E per fermarlo, lo confesso, ho dovuto ricorrere ad interventi piuttosto decisi. Subivo gli eventuali colpi senza una protesta, senza una reazione nei miei confronti. Soltanto in un paio di occasioni, dopo un'entrata piuttosto dura, Gigi allargò le braccia quasi richiamare l'attenzione del pubblico. Gli piacevano i gesti pittoreschi. "Che fai?" gli chiesi. Mi rispose con un mezzo sorriso ».*

« Era impossibile litigare con lui — *continua Gori* —. *Una volta, fermarlo, fui addirittura tentato di afferrarlo per la caratteristica barba, ed anche in tale occasione Gigi si mise a ridere ».*

« Non gli ho mai fatto male — ha concluso —. *Non si poteva far male ad un atleta leale come Gigi. Qualche frase vivace durante l'animazione del gioco stamo scambiata, questo sì, ma un attimo dopo tutto finito. Lo stimavo molto. Era un ottimo attaccante. Fuori po lo conoscevo poco. Eravamo stati anche insieme Nazionale. L'ho visto l'ultima volta la scorsa settimana, in macchina, in una via centro... ».*

Bruno Bernardi

Per l'Inter la gara con il Milan rappresenta una «svolta decisiva»

Un passo falso della squadra Herrera metterebbe il trainer quai e potrebbe aprire una crisi - Allenamenti segreti degli interisti - Guardie private impediscono l'accesso agli estranei - Milan, Golin pronto a sostituire Mora

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 21 ottobre.

L'Inter si presenta al «derby» con il Milan nelle vesti dimesse di squadra in difficoltà. Pensando alla grande protagonista, che lo scorso dominava incontrastata sicurezza su tutti i campi europei, ricordando che sul complesso sono stati innestati questa estate giocatori per un valore di un miliardo, si potrebbe pensare ad una frase di maniera. Questa è invece la realtà. L'Inter gira, le innovazioni portate da Helenio Herrera con spirito forse troppo polemico (come l'allontanamento di Picchi) non danno i frutti sperati, le discussioni si accentuano, siamo sull'orlo della crisi.

Un'Inter dimessa giocherà contro Milan lanciato da un inizio folgorante, dal valido contributo dei nuovi quisti (Malatrasi ed Hamrin) e dalla sicurezza portata Rocco, il trainer con il suo umorismo semplice ed galvanizzare i suoi atleti.

può ricordare inoltre sia assai diversa l'atmosfera esistente nei due sti settori. Ad Appiano Gentile, dove sono in ritiro gli interisti, non stato ammesso nessun giornalista. Helenio ha voluto lavorare « da solo ». Un collega che stamane ha tentato di avvicinarsi al campo di allenamento nascondendosi dietro una siepe, è stato bruscamente allontanato da « guardie » appositamente assoldate.

Il « mago » ha voluto rimanere isolato i suoi giocatori. Forse studia qualche improvvisa soluzione tattica per sovvertire il pronostico, certo ha paura di sbagliare ancora. A disposizione tecnico neroazzurro sono Appiano diciassette elementi: le difficoltà nascono dalla scelta. I dubbi Burgnich paiono scomparsi, ma sibile confermare la coppia difensiva Landini-Dotti dopo le brutte figure rimediate sino ora? Meglio Nielsen oppure meglio Cappellini? rischiare D'Amato all'ala? E' possibile ricupero « in extremis » Suarez?

Il tecnico ha detto solamente che deciderà domani. Qualcuno vorrebbe parlare pretattica, cioè di un accorgimento atto a creare difficoltà improvvise all'avversario, maggioranza è convinta che Helenio Herrera non sappia cosa fare per risolvere la crisi che attraversa la squadra. Certo se anche il *derby* dovesse finire male, Herrera troverebbe davvero nei guai.

Vogliamo riferire qui una formazione possibile: Sarti; Burgnich, Facchetti; Benitez, Dotti, Landini; D'Amato, Sandro Mazzola, Cappellini, Corso, Domenghini. A disposizione tecnico neroazzurro sono Appiano diciassette elementi: le difficoltà nascono dalla scelta. I dubbi Burgnich paiono scomparsi, ma sibile confermare la coppia difensiva Landini-Dotti dopo le brutte figure rimediate sino ora? Meglio Nielsen

Partite ed arbitri oggi

Inizio alle 14,30

SERIE A (5ª giornata)

Atalanta-Varese: Bigi
Fiorentina-Cagliari: De Marchi
Inter-Milan: D'Agostini
Juventus-Torino: Francescon
Lanerossi-Bologna: Carminati
Mantova-Brescia: Acanese
Sampdoria-Roma: Di Tonno
Spal-Napoli: Pieroni

: punti 7; Juventus, Milan e Bologna 6; Torino 5; Fiorentina, Napoli, Inter, Lanerossi Vic. e Varese 4; Atalanta, Cagliari e Brescia 3; Sampdoria e Spal 2; Mantova 1.

SERIE B (7ª giornata)

Bari-Reggina: Morengo
Catania-Lecco: Bernardis
Foggia-Monza: Caligaris
Lazio-Verona (Flaminio): Toselli
Modena-Livorno: Vitulio
Padova-Catanzaro: Palazzino
Palermo-Pisa: Possagno
Perugia-Genoa: Barbaresco
Reggiana-Potenza: Marchiori
Venezia-Novara: Campanini

Ripresa: Messina.

: Livorno e Pisa punti 9; Padova e Verona 8; Reggina, Palermo, Perugia 7; Venezia, Catanzaro, Novara e Lazio 6; Foggia e Bari 5; Reggiana, Monza, Genoa, Potenza, Lecco, Modena e Messina 4; Catania 3.

SERIE C (6ª giornata)
Girone A

Como-Legnano: Moretto
Pavia-Solbiate: Ballandi
Piacenza-Alessandria: Canova
Pro Patria-Marzotto: Farneti
Rapallo-Monfalcone: D'Amico
Savona-Verbania: Montevarde
Solbiatese-Biellese: Clarice
Treviglio-Udinese: Treggiari
Treviso-Enotria: Preti
Triestina-Mestrina: Redemonte

L'ex romanista Francesconi nella Samp contro la capolista

Genova, 21 ottobre.

Per Samp-Roma di domani gli allenatori Bernardini e Pugliese hanno confermato le formazioni di domenica Il *trainer* liguria non ritiene che la sua squadra sia battuta in partenza, anche se ha la migliore opinione della R, che ritiene capace di disputare un ottimo campionato.

L'incontro offre due motivi di particolare interesse: la presenza nelle file blu-cerchiate di Francesconi, di cui la Roma si è forse troppo frettolosamente privata l'anno scorso, e la presenza in giallo-rosso di Taccola, l'anno scorso nel Genoa riuscì ad affermarsi e fu ceduto perché in squadra rappresentava un peso morto. Quest'anno invece Taccola è diventato in serie A una delle maggiori figure della squadra capolista.

Sampdoria: Battara; Dordoni, Garbarini; Sabatini, Morini, Vincenzi; Salvi, Viari, Cristin, Frustalupi, Francesconi.

Roma: Ginulfi; Robotti, Carpanesi; Pelagalli, Losi, Cappelli; Jair, Ferri, Taccola, Capello, Scaratti.

★ La Cater, sconfitta domenica scorsa ad Albenga, affronta oggi (ore 14,30) al campo Ruffini di Torino l'imperia nella gara valevole per la quinta giornata del campionato di serie

★ Cella e Nervo gli con inizio alle ore 14,30 sul campo di via Frejus l'incontro del torneo dilettanti di prima categoria.

Il bilancio del derby

Oggi Juventus e Torino incontrano per la volta. Attualmente Juventus in vantaggio con vittorie e 235 goals realizzati; il Torino vanta 52 affermazioni e 215 all'attivo. I pareggi stati « derby » si sono conclusi a reti inviolate. L'ultima vittoria del Torino in campionato risale al 3 o '63 (1-0 goal di Crippa). I granata vinsero anche il 14 giugno '64 per 2-0, ma era una gara di Coppa Italia.

un progresso nel campo degli atlanti

IL MONDO

atlante geografico per la scuola e la famiglia

contiene un numero eccezionale di carte geografiche (circa 200), di cartogrammi e di fotografie

37 fascicoli settimanali

il primo fascicolo - L.

FRATELLI EDITORI

"una spaghettata Vera Napoli!"

Aurelio Fierro

Perché "Vera Napoli"? Perché Cirio fa la pasta secondo la tradizione dei Maestri Pastai napoletani: semola ■ speciali grani duri selezionati, acqua di Napoli delle famose fonti del Serino, preparazione della pasta come in ■ Ecco perché gli Spaghetti e ■ ■ Pasta Cirio "Vera Napoli" (son ben 26 tipi!) tengono così bene la cottura, esaltano ogni vostra salsa ■ condimento! Pasta ■ Spaghetti Cirio "Vera Napoli"... provateli anche voi e sarete d'accordo con Aurelio Fierro: — Finalmente una spaghettata "Vera Napoli"! —

CIRIO

ANNUNCI ECONOMICI

1 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

CERCASI locale mq. 1200-1800 alitto, escluso semicentrale. Telefonare 884-224. A101349

CERCASI 1-2 camera tinello ■ nino zona largo Orbassano. Telefonare 501-367. 1001

CERCO affitto alloggetto per signora sola vicinanze zona Apollo. Telefonare 214-012. A100488

■ 2 camere cucina ■ dintorni di piazza ■ Crispi. Telefono 262-976. ■

CONIUGI statali cercano alloggetto anche periferico zona Francia. Telefono 724-898. A100147

DIPENDENTE Enel cerca alloggetto zona Parella Campidoglio, gennaio. Telef. 765-032. 1001

DIRIGENTE d'azienda, coniugi soli settentrionali, cercano alloggio signorile 2-3 camere zona Crocetta, Borsellino, Bernini. Telef. 873-345.

FAMIGLIA piemontese affittерebbe ■ setta indipendente servizi zona autostrada Madonna Campagna ■ Sassi. Telefonare 389-440.

■ sposi piemontesi ■ rebbero gennaio 2 stanze cucina zona S. Rita-Mirafiori. Telefonare 395-026.

IMPIEGATO Poste cerca anche subito camera e cucina zona Vanchiglia. Telefonare 891-340 ore 18 in poi.

IMPORTANTE Società cerca ■ vicinanze viale Grosseto salone mq. ■ uso laboratorio elettrico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 105 — Milano». 28669

■ affitta ■ servizi riscaldamento cerca centrale, precollinare vuota. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino».

■ ■ locale 100 mq. Stadio Lingotto Mirafiori. Tel. 872-445, 356-297.

PIEMONTESI cercano camera cucina e servizi zona Campidoglio. Telefonare ■ ■ 12-14,30.

PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca affittare locali uso agenzia ■ zona Francia San Paolo. Offerte a: «Pubblicità Stampa 3594 — Torino». A99377

PROSSIMI sposi cercano alloggio 2 camere cucina zona Madonna di Campagna-Lucento. Telefonare 214-453.

REFERENZIATISSIMO ■ alloggio ■ vani doppi servizi preferibilmente zona Statuto o centrale, non oltre 65.000 mensili. Telefonare 487-721, 570-708.

TORINESE cerca piccolo alloggetto oppure pensione casalinga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6161 — Torino».

2 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. AFFITTASI negozi nuovi, Madonna Campagna. Telefonare 769.800 Geom. Martinat. Q444

A. LINGOTTO affitto locale seminterrato metri quadrati 70, quindicinale. Telefonare 661-308.

ADIACENZE piazza Nizza affittansi negozi magazzino adatti rappresentanze laboratorio ufficio. Telefonare 772-958. A101081

AFFITTANSI ampi locali mq. 240 posizione angolare su corso sette vetrine tre ingressi carico scarico merci. Telefonare 489-730.

AFFITTASI alloggio signorile due camere cucina e servizi zona S. Rita. Tel. 399-726. A101284

AFFITTASI alloggio signorile zona Crocetta quattro camere doppi servizi giardino. Telefonare pomeriggio 581-005. A100542

AFFITTASI ■ 3 camere cucina bagno 2° piano ■ e. Telefono 486-969. A101250

AFFITTASI ■ o ufficio vuoto con ■ mq. 52 ■ Cassia, ■ fitto mite, disponibile subito. Informazioni, telefono 593-629.

AFFITTASI Nona, ■ ■. Fiat Mirafiori, 2 camere cucinotto servizi, 17.000. Telefonare 986-237.

AFFITTASI novembre ■ inizio Via Tunisi, 2 camere ampio soggiorno tinello cucinino. Tel. 670-358.

AFFITTASI seminterrato luminoso oltre ■ mq. ■ centrale doppi servizi e ufficio. Telefonare 677-789. ■

AFFITTASI via Don Bosco 84, 2 grandi locali mq. ■ ■ deposito officina garage. Tel. 774-792.

AFFITTO locale industriale mq. 800 Grugliasco. Telefono 781-405.

LIRE 200 TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

ASSISTENZA scolastica lezioni italiano latino greco francese matematica fisica chimica. Telef. 482-929.

INSEGNANTE londinese impartirebbe lezioni inglese. Telefonare ore pasti 540-779. A100521

LAUREANDA lettere classiche impartisce lezioni italiano latino greco domicilio. Telefonare 543-843.

LONDINESE diplomata impartisce lezioni inglese, traduzioni, corrispondenza commerciale. Telef. 290-784.

MAMME ■ per vostri bimbi ■ ■ domicilio completi scolastici Pino Barriera Casela, telefonate 896-819. A100597

VENTENNE inglese cerca traduzione domicilio, Telefonare 723-024.

3 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

ADIACENZA Università affittasi centralissima indipendente soffitto ammobiliato. Telefonare 538-996.

AFFITTASI camere belle ammobiliate tutti confort, volendo cucina. Telefonare 894-607. A100540

■ zona Parella, ammobiliate 2 letti riscaldamento servizi, impiegati stabili, Telefonare 721-377.

AMMOBILIATA centrale libera subito affittasi ■ stabile. Telefonare pomeriggio 551-331.

AMMOBILIATA, indipendente, oppure presso non affittacamere cerca ufficiale, Statuto, Porta Susa, Vinzaglio. Telef. 534-437 ore 9-13.

■ ammobiliate impiegati operai studenti pensione completa. Telefonare 511-742. 25821

DISTINTO, pied-à-terre, indipendente, persona, distinta, comodità. Telefonare 545-056. A100500

STUDENTE cerca bellissima stanza immediate vicinanze Politecnico prezzo ottima famiglia eventualmente vitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6233 — Torino». A101143

UNICO inquilino valorizzato affittasi mobiliato confortevole. Telefonare 771-416. A100418

ZONA Bertini affittasi ammobiliate impiegati referenziati massima serietà. Telef. 772-539. A100710

ZONA Largo Orbassano affitto camera ammobiliata persona seria. Telefonare 375-382. A100094

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. ESPERTO contabilità magazzino, contabilità industriale operatore IBM offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino». A101365

■ stenodattilo paghe contributi fatturazione offresi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6221 — Torino». A100949

ARCHITETTO ■ desidera ■ ■. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino».

CAPO ufficio spedizioni Italia-estero e magazzini, esperto trasporti depositi titoli contabilità rilevazione ■ doganali, trentottenne sano energico, ottima cultura, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4054 — Torino».

CINQUANTENNE ■ pensionato occuperebbesi come custode, fattorino uomo fiducia, ■ proprio, anche mezza giornata, disposto cauzionare. Telefonare 241-085. A101417

COMMESSA 23enne pratica referenziata abbigliamento offresi. Telefonare ■. A100577

COMMESSO ingrosso tessuti uomo donna pratica magazzino carico scarico trattare pubblico III° magistrale superiore volentieroso ordinato occuperebbesi anche altro ramo. Tel. 511-243. A101322

■ francese inglese tedesco olandese, mitì pretese, offresi pomeriggio. Scrivere «P■ ■ Sta■ 6226 — T■.

DICIANNOVENNE, contabile, stenodattilografa, computometrista, paghe e contributi, impiegherebbesi. Telefonare 672-109. A101108

DICIANNOVENNE steno-dattilografa calcolo meccanico, certa primo impiego. Telef. 599-172.

DICIOTTENNE segretaria azienda stenodattilo paghe pratica ufficio offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4059 — Torino». A101695

DIPLOMATO maturità artistica ventisettenne, impiegato tecnico nuta industria grafica, capacità professionale primo piano responsabilità. Esaminerebbe adeguate proposte, disposto trasferirsi, eventualmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4058 — Torino».

DIPLOMATO perito elettrotecnico militesente esperienza quinquennale preventivi macchine elettriche piccola grande potenza pratico importexport export lingue inglese francese offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4052 — Torino». A101357

DIPLOMATO 22enne auto propria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino». A100889

DIRETTORE commerciale, vasti studi esperienza direzionale commercio estero, alimentari, amministrazione piccole, medie aziende commerciali, contabilità, budgets, pratiche fiscali, inglese parlato e scritto, esaminerebbe adeguate proposte impiego dirigenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6230 — Torino».

DIRETTORE PILIALE VASTA ESPE■ VENDITA DIRETTA BENI STRUMENTALI, SELEZIONE, ADDESTRAMENTO CONDUZIONE PERSONALE, PR■ VENDITA, ESAMINEREBBE SERIA PROPOSTA AZIENDA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6253 — TORINO». A101237

DIRIGENTE organizzatore sviluppo industrie meccaniche, metalmeccaniche, esperto direzione stabilimento, responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4094 — Torino».

ESPERIENZA ■ ■ LAVORAZIO■ ■ ■ CHIMICO LAUREATO ESPERIENZA P■ CAMPO INDUSTRIALE ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: «■ STAMPA 6136 — TORINO».

DISEGNATORE ottimalista 24enne cambierebbe per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4067 — Torino».

DISEGNATORE ■ diciottenne, offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4058 — Torino».

DISEGNATORE meccanico particolarista 50enne libero pomeriggio offresi Ditta in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5250 — Torino». A101416

DISEGNATRICE 19enne diplomata impiegherebbesi presso architetto o studio pubblicitario. Tel. 765-040.

DISTINTA 50enne patente auto referenziata infermieristica offresi donna compagnia mansioni fiducia studio medico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4069 — Torino».

ELETTROTECNICO diplomato, decennale esperienza calcolo trasformatori e saldatrici, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4055 — Torino».

ESPERIENZA decennale aiuto farmacia Torino cambierebbe scopo miglioramento. Telef. ■ pasti 672-257.

ESPERTISSIMA contabile livello di■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ militesente capacità organizzative campo amministrativo bilanci, analisi, pratiche fiscali, offresi sede ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6210 — Torino».

ESTETISTA diplomata calliste viso e corpo offresi istituto o profumeria. Telefonare 584-334.

EX industriale tecnico materie plastiche, lunga esperienza, offresi grande media industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4074 — Torino».

EX maresciallo alpini 53enne pratico contabilità occuperebbesi posta ditta. Scrivere Ferraris A., lire.

EX titolare d'officina con esperienza ventennale, avendo possibilità di introdursi per lavoro in stabilimenti, impiegherebbesi adeguatamente presso piccola o media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4031 — Torino».

GEOMETRA esperienza decennale edilizia civile offresi scopo miglioramento. Scrivere: Casalin 410 Publiman (10054) - ■.

GEOMETRA, esperto, disegnatore, impiegherebbesi presso impresa o ditta. Scrivere stessa Saracino, via Mazzini 4, Torino.

GEOMETRA ventiduenne militesente automunito volentieroso dinamico occuperebbesi presso impresa edile. Tel. 764-643.

IMPIEGATO ■ ufficio ■ nale e mano d'opera pratico contabilità meccanizzata paghe, Mercator 5100, offresi. Telefonare 765-289.

IMPIEGATO tecnico esperienza pluriennale officina pratico tempi cicli lavorazione esaminerebbe scopo miglioramento proposte come capo reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6217 — Torino».

IMPIEGHEREBBESI presso sede ditta dattilografa, contabile, lavori ufficio, esperienza quinquennale. Referenziata. Telef. 799-936.

INGEGNERE chimico neolaureato Torino ottima votazione perfetto inglese, militesente, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3637 — Torino». A99911

■ 19enne accuparebbesi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6212 — Torino».

LAUREANDA ventitreenne, conoscenze francese, bella presenza, esaminerebbe proposte prossima Salone Automobile Torino, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6247 — Torino».

■ ■ scienze politiche ventiquattrenne offresi mitì pretese. Telefono 56-023. A100581

MAGAZZINIERE espertissimo medite profilati e tubolari siderurgici rinomata ditta Napoli trasferirebbesi zona torinese motivo economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6152 — Torino».

MEZZA giornata impiegherebbesi quarantenne presso lavori ufficio, mansioni fiducia. Telef. 894-047.

■ confezioni femminili altamente campionari sviluppi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino».

NEO diplomato in telecomunicazioni ■ militesente, ■ impiego. Telefonare 695-082. A101270

OFFRESI abile ■ anche mansioni fiducia, ■ esperienza negozio biancheria, maglieria, confezioni. Bella presenza, quarantenne piemontese, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4093 — Torino». A101361

OPERATORE meccanografico IBM neo ■ 24enne ■ presso industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4027 — Torino». A100787

■ elettrotecnico libero pomeriggio ■ qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6224 — Torino». A101117

PERITO elettrotecnico militesente secondo impiego offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6224 — Torino».

PERITO industriale trentaquattrenne esperienza quadriennale ufficio coordinamento et metodi-tempi in lavorazioni meccaniche varie, offresi secondo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4063 — Torino».

PRATICISSIMA spedizioni e tutti lavori ufficio, patente, impiegherebbesi presso sede ditta. Telef. 231-310.

PROCURATORE legale pluriennale esperienza pratico direzione amministrativa esaminerebbe proposta impiego preferibilmente Liguria Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 143 — Torino».

RAGIONIERA neo-diplomata offresi anche come cassiera o centralinista. Telefonare 620-127.

■ primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4060 — Torino». A101321

RAGIONIERA primo impiego ■ Telefonare 397-745. A100972

RAGIONIERA ventiduenne ■ 2° impiego. Telefonare 293-079.

RAGIONIERA, 1° impiego, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 872-461. A100712

RAGIONIERE, pensionato offresi lavori contabili in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6238 — Torino». A101166

RAGIONIERE, solida esperienza tenuta contabilità generale completa, documentate capacità professionale di primissimo piano, assoluta autonomia et responsabilità conduzione contabile amministrativa alto livello direzionale, tutti settori aziendali, personale, lingue. Primaria referenze. Esaminerebbe concrete proposte media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3581 — Torino».

RAGIONIERE trentaseienne ex bancario contabilità generale bilanci libri paga capacità amministrativa conoscenza inglese occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6085 — Torino».

RAGIONIERE 24enne militesente, esperienza pluriennale presso commercialista, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6218 — Torino».

REFERENZIATO ■ graduate ■ binieri, età media, presenza, paterna ■ offresi ■ ■, persone fiducia, magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4083 — Torino».

■ ■ dinamico praticissimo lavori ufficio e contabilità, esperienza■ pluriennale acquisti e vendite campo metalmeccanico buona conoscenza disegno meccanico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4076 — Torino».

SEDICENNE 1° impiego segreteria ufficio offresi subito serie ditta, Telef. 265-152. A101229

SEGRETARIA direzione profonde esperienza perfetto inglese francese ottima conoscenza spagnolo tedesco esaminerebbe adeguata proposta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5245 — Torino».

SIGNORA trentasei bella presenza perfetta conoscenza: francese, inglese, spagnolo, offresi come traduttrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6223 — Torino». A101100

SIGNORINA pratica direzione negozio contabilità cassa, offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4007 — Torino». A100708

SIGNORINA, pratica ufficio, buona conoscenza lingua francese impiegherebbesi. Telefonare 765-009.

SIGNORINA 31enne diplomata stenodattilo pratica paghe contabilità lavori vari ufficio offresi scopo miglioramento. Tel. 382-941.

STUDENTE 4° Geometri offresi mattino qualsiasi lavoro. Tel. 386-744.

TECNICO pluridecennale esperienza progetto, calcolo disegno, costruzione carpenteria metallica capannoni, gru, macchine impianti industriali ed elettrici, occuperebbesi anche come consulente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4014 — Torino». A100735

■ esperienza ■ ministrazione, controllo filiali, ■ positi presso terzi, controllo venditori, trattative contabilità clienti, trentaseienne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4054 — Torino».

UNIVERSITARIA economia commercio 2° impiego offresi lavori ufficio ora pomeridiana. Telef. 371-272.

VENTENNE perito telecomunicazioni qualificato teleriparatore militesente primo impiego offresi. Tel. 538-026.

VENTICINQUENNE, referenziato, dattilografa, contabilità, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi presso serio ditta. Telef. 799-936.

VENTICINQUENNE 5° anno ragioneria, primo impiego, offresi lavori ufficio ore 8-12. Tel. 371-272.

VENTINOVENNE segretaria d'azienda II impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6243 — Torino».

VENTIQUATTRENNE cultura universitaria scientifica, ottimo inglese, dattilografia, offresi anche lavoro saltuario. Telefonare 672-998.

VENTIQUATTRENNE impiegata contabile operatrice Audit, Mercader, lunga esperienza lavori ufficio. Telefono 539-381. A101418

VENTITREENNE diplomata estetista Parigi ottima francese inglese, offresi estetista convivente in istituto profumeria. Telef. 324-942.

VENTUNENNE impiegata offresi lavori ufficio o qualsiasi impiego. Telefono 672-317. A101337

VOLENTEROSO turista offresi cartellonista pubblicitario. Tel. 790-858 ore 10-12 15-17. A101105

1 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A. EDITRICE cerca ambosessi. Dotazione macchina, provvigioni giornaliere. Telefonare 368-416.

A persona laureata maggiorenne, media cultura, distinzione, residente Torino, ente Stato offre lavoro organizzato, serio e remunerativo. Presentarsi lunedì 23 c.m. ore 16-18, Via Principe Amedeo 2, 2° piano.

ALESSANDRIA assumiamo ambosessi dinamici volenterosi ottimo guadagno possibilità carriera. Bonizzoni, Via Marango 12. A100935

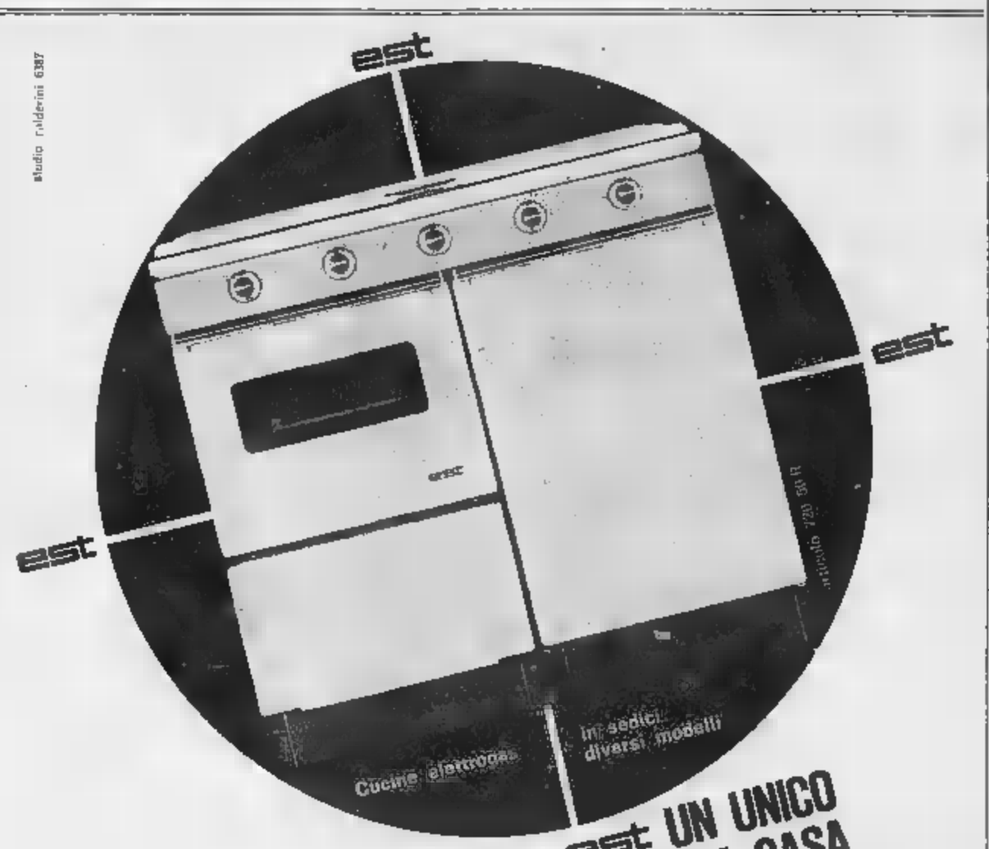
AMBOSESSI, dinamici, ottima presenza, preferibilmente introdotti circoli giovanili e studenteschi cercanlancio nuovissimo articolo esercizio fortemente reclamizzato. Altissime provvigioni. Presentarsi lunedì 23 ottobre ore 15-19 Mondograf, Corso Vercelli 4, Torino. A99728

**AMPLIANDO PROPRIA ORGANIZZAZIONE GRANDE SOCIETA' ASSUME PERSONALE MAGGIORENNE. MILITESENTE. REFERENZIATO. INVIARE CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 143 — TORINO». Q439

AUTORI anche dilettanti poesia narrative comerciali cercansi. Editrice «Mondo Letterario», corso 22 Marzo 43, Milano. 20163

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida autorizzato. Telefonare 752-948.

(Continua a pag. 31)



est UN UNICO ORIENTAMENTO PER LA CASA

ELETTRODOMESTICI

frigoriferi cucine lavabiancheria lavastoviglie

Commissionario per il Piemonte meno la provincia di Novara: WERY - Torino - Via Botticelli, 25 Tel. 284777 - 280271

Uno sciopero è durato quarantacinque giorni

Forse domani già al lavoro i quattrocentomila della Ford

Raggiunto un accordo di massima (restano da definire alcuni aspetti del contratto) che prevede: 1) aumenti di un dollaro l'ora; 2) salario minimo garantito; 3) miglioramenti per il fondo pensioni - La paga media annuale degli operai (straordinari compresi) sale ora a 8 milioni e mezzo di lire - La figura di Henry Ford, moderno capitano di industria: la sua azienda ha fatturato 7500 miliardi di lire

(Dal nostro inviato speciale)
Detroit, 21 ottobre.

Henry Ford è ritornato nella sua villa a Grosse Pointe, sul lago Michigan, con quadri di Toulouse Lautrec e di Matisse alle pareti. Da undici giorni è la prima volta che va a dormire a casa. Per il suo interlocutore, il sindacalista Walter Reuther, il lavoro non è finito. Prepara una trasmissione tv per spiegare agli operai i termini del nuovo contratto che dovranno approvare (è questo il metodo dei sindacati americani) con un *referendum*. Lo sciopero è virtualmente concluso, non c'è ancora un annuncio ufficiale; si tratta di mettere a punto alcuni aspetti del nuovo contratto.

Sostanzialmente lo sciopero iniziato il 7 settembre, gli operai hanno ottenuto aumenti medi di un dollaro l'ora, il salario annuo garantito, miglioramenti per il fondo pensioni. E' difficile farsi un'idea di ciò che questo significhi in pratica. Basti dire che il salario medio degli operai alla Ford oscillerà, straordinari compresi, sugli 8 mila dollari l'anno (da 5 milioni e mezzo a 6 milioni e 800 mila lire italiane).

L'enorme macchina della Ford si rimetterà in moto, salvo imprevisti, lunedì prossimo. Gli altiforni sono già stati accesi allo stabilimento di Rouge, vicino a Detroit, uno straordinario complesso — il più grande del mondo nel suo genere — nel quale da una parte le navi versano carbone e minerali di ferro e dall'altra escono automobili a finite a decine di migliaia. Occorre tener conto — per capire quello che è avvenuto a Detroit in questi quarantaquattro giorni di sciopero — che le colossali compagnie che dominano l'economia americana sono accettate dal paese per quello che sono, o per meglio dire, per quello che sono diventate dopo una storia tormentata e spesso violenta: le macchine più efficienti per fabbricare ricchezza che la storia del mondo abbia mai conosciuto.

E' una evoluzione recente, questa, nella storia americana. E' uscito qualche anno fa un libro dell'economista Galbraith, «The New Industrial State», nel quale sono definite le differenze tra la vecchia e la nuova industriale. Su alcune di queste differenze vale la pena d'insistere. E' già scritto a sufficienza il fatto che l'industria americana accetta ormai l'idea che lo Stato, il credito e il fisco, regoli il mercato e sul mutamento dei rapporti tra imprenditori e sindacati. C'è un terzo elemento, tuttavia, da tenere presente. Le industrie americane sono cresciute a dismisura nel periodo che va dal principio del '900 alla grande crisi del '29. Alla loro testa c'erano persone che non si rendevano conto né della profondità dei mutamenti sociali avvenuti negli Stati Uniti, né di come si doveva procedere per far funzionare quei giganti.

Il vecchio Henry Ford, il fondatore dell'azienda, era un uomo per molti versi geniale. Era stato il primo industriale dell'automobile negli Stati Uniti a rendersi conto di non dover limitare il mercato a un piccolo pubblico di milionari, ma che poteva rivolgersi alla massa dei consumatori medi. Di questa macchina, il modello «T», riuscì a vendere addirittura quindici milioni di esemplari. Solida, semplice, con pochi ricambi che consentivano di camminare su qualsiasi strada, ebbe un'influenza determinante nel meccanizzare l'America. Ma i difetti del vecchio Henry Ford dirigente d'industria erano grandi almeno quanto le sue virtù. Aveva pessimi rapporti con gli operai, e questo è un punto su cui vale la pena d'insistere. Dimostra come il fondatore della Ford non avesse capito nulla dell'ambiente che la sua fabbrica aveva creato intorno a sé. Henry Ford cercato di costruire a Detroit la «città ideale»: città ideale, occorre aggiungere, che in pratica si era rivelata straordinariamente oppressiva. In sostanza voleva, con una amorevolezza testarda e insopportabile, imporre ai suoi operai le virtù dell'America rurale di una volta. E per ottenere questo si serviva di una specie di polizia interna alla fabbrica, incaricata di sorvegliare la vita privata degli operai.

Oltre questo, Ford aveva un timore che rasentava l'angoscia. Non era sicuro che le sue fabbriche (le quali avevano attirato a Detroit centinaia di migliaia di lavoratori) potessero rimanere aperte, malgrado le incertezze del mercato americano, in qualsiasi circostanza. Obbligò quindi gli operai a risparmiare, investendo parte dei loro salari nell'acquisto di una che doveva avere un po' di terra intorno. E questo terreno doveva essere coltivato a orto: patate, pomodori, carote, qualche pollo. L'idea era di garantire il loro proprietari una base minima di sussistenza, qualsiasi cosa accadesse. Il risultato fu un disastro.

Nel 1945, quando l'attuale presidente Henry Ford II prese il posto del nonno, la situazione sembrava irrimediabilmente compromessa. La rivista «Fortune» nel 1947 definì l'azienda un «amorfo pasticcio amministrativo». Il vecchio Henry Ford credeva nei moderni metodi di contabilità amministrativa e di direzione aziendale. Insisteva nel prendere tutte le decisioni importanti da solo. Quando si dimise, cedendo il posto al nipote, la Ford perdeva una cinquantina di milioni di dollari al mese (più di 3 miliardi di lire).

Senza Henry Ford II l'azienda forse si sarebbe mai rimessa in piedi. Il nuovo presidente aveva le qualità che al nonno erano mancate. Il senso del lavoro di gruppo, la fiducia nei metodi di amministrazione scientifica; e, in più, sapeva rendersi conto dei propri errori. Sono queste qualità che lo spinsero fin dall'inizio a cercare dei collaboratori in cui potesse avere piena fiducia e a dare loro una larga autonomia di decisione. Ad attuare così — è stata questa la chiave del suo successo — il decentramento amministrativo. A ben guardare, si tratta degli stessi metodi che oggi, con venti anni di ritardo e sotto l'influenza delle teorie di Libermann, il governo sovietico applica per vivificare la sua economia.

Ai dirigenti autoritari e accentratori del vecchio capitalismo, sono subentrati i «whiz kids», i «bambini prodigio» della nuova industria. Il compito che devono affrontare è di una complessità spaventosa. Per realizzare uno dei nuovi modelli della Ford, la «Mustang», ci sono voluti tre anni e mezzo di studi che hanno coinvolto una vastissima «équipe» di esperti: economisti, per valutare nel lungo periodo le possibilità di assorbimento del mercato; psicologi e istituti per il sondaggio dell'opinione pubblica, per cercare di definire quella inafferrabile che è il gusto collettivo degli acquirenti; esperti di organizzazione aziendale, per valutare le reazioni delle maestranze alle nuove macchine e ai nuovi tempi di lavorazione; ingegneri, disegnatori, e così via.

Oggi la Ford ha un fatturato che supera i settemila e cinquecento miliardi di lire, vende circa quattro milioni e mezzo tra automobili, autocarri e trattori e dà lavorare a pressapoco quattrocentomila persone.

Nicola Caracciolo

Forse il 17 novembre la firma della transazione

Trenta milioni alla bimba che al Sestriere ebbe le gambe straziate dallo spazzaneve

L'accordo sarebbe stato raggiunto tra il padre della piccola e la Società del Sestriere - La disgrazia nella pista di pattinaggio Colle la vigilia di Natale del 1963 - Con un delicato intervento chirurgico il prof. Dogliotti evitò l'amputazione della gamba destra che rimase però menomata

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 21 ottobre.

Elaine Krempel, la bimba inglese di 9 anni, che il 24 dicembre del 1963 ebbe le gambe straziate da uno spazzaneve che stava ripulendo il campo di pattinaggio del Sestriere-Colle, verrebbe risarcita con trenta milioni. L'accordo sarebbe stato raggiunto tra il padre della piccola, l'industriale Jan Krempel e la Saes (Società anonima esercizi Sestriere) che era stata citata per danni. Il procedimento civile che avrebbe dovuto aver luogo davanti al Tribunale di Pinerolo è stato rinviato al 17 novembre prossimo. Ciò darà modo ai legali di perfezionare l'accordo siglato giovedì nell'ufficio dell'avv. Floreale di Pinerolo, e, (Elaine Krempel è minorenne) di ottenere il necessario atto formale di approvazione della transazione da parte del giudice tutelare che ha sede a Londra.

Jan Krempel e la sua bambina abitano infatti in quella città, dove egli è titolare di un'industria manifatturiera di confezione di lana. Nell'inverno '63 la piccola era in vacanza al Sestriere e pattinava sul campo di ghiaccio del Colle, quando perse l'equilibrio cadde e scivolava davanti alla macchina spazzaneve condotta dal signor Mario Passet, il quale stava ripulendo dalla neve il campo di pattinaggio.

Le pale dello spazzaneve straziarono le gambe della piccina. Il prof. Mario Dogliotti, con una operazione che suscitò l'ammirazione dei colleghi londinesi, riuscì a ricostruire la gamba destra, che però rimase gravemente deturpata e lesionata così da impedire alla bambina la prosecuzione della scuola di danza classica e renderle molto difficile anche il camminare.

Il procedimento penale apertosi nei confronti dei dipendenti Saes veniva chiuso a seguito dell'amnistia e il padre della bambina citava allora la stessa Saes avanti il Tribunale civile di Pinerolo per chiedere il risarcimento del danno nella misura di 55 milioni, per i postumi permanenti delle lesioni, oltre alcuni milioni per le spese sopportate. La Saes chiedeva a sua volta che venisse dichiarata una parziale responsabilità della bambina nell'incidente.

La causa è stata ora transatta con l'impegno, da parte del legale della Saes, del pagamento di una somma che — abbiamo detto — si aggirerebbe sui trenta milioni. Era assistita dall'avv. Pier Giuseppe Boggio, di Torino, e il signor Jan Krempel, padre della bambina, dall'avv. Emanuele Del Giudice, di Roma, e dall'avv. Floreale di Pinerolo, nel cui ufficio ha avuto luogo la riunione conclusasi con l'accordo fra le due parti.

Alla riunione ha partecipato anche l'industriale londinese. Assente invece la piccola Elaine, le cui condizioni fisiche appaiono alquanto peggiorate. m. g.

Elaine, la bimba che fu travolta dallo spazzaneve

In corso una grandiosa operazione militare a Cagliari

La polizia: è questione di giorni prenderemo i rapitori del radiologo

Interrogate in Questura 10 persone - Il dott. Deriu racconta ai giornalisti la sua avventura - Gli pareva di essere in cinghiale, giorno e notte in cammino tra i monti; quasi sempre gli occhi bendati» - I banditi gli dissero: «Lei è ricco, noi poveri; ci vogliono 100 milioni. In ogni caso non se li toglierà con meno di 80» - Ai giornalisti, che gli chiedono quanto ha versato, risponde: «Non lo so, forse nulla»

Il radiologo dottor Deriu nella sua abitazione a Cagliari (Telefoto «Ansa»)

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 21 ottobre.

«Mi rendo conto di essere un cinghiale. Dicevo fra me: questi mi fanno fare davvero il cinghiale, sempre in mezzo ai cespugli, sotto le rocce». *Il dott. Giuseppe Deriu, rimasto per dieci giorni prigioniero dei banditi sui monti ad est di Cagliari, ha deciso oggi di fare il racconto ai giornalisti: è seduto in una poltrona gialla, con le gambe coperte scozzese sulle gambe, e parla a bassa voce, con un po' d'affanno. Ha l'occhio destro segnato da una contusione, il volto abbronzato di chi è rimasto a lungo al sole.*

«Sempre all'aperto, per dieci giorni. Di giorno nascosti nelle macchie o fra le rocce. Io ero bendato, non vedevo nulla. Potevo soltanto immaginare qualcosa dai passi degli altri, da qualche rumore». *Gli domandiamo se sapeva dove si trovava. Risponde subito:* «Sì, in qualche modo mi orientavo perché conosco come la zona di Monte Acuto. Di notte ero bendato e c'era la luna; i custodi avevano un fazzoletto sul viso. Quando mi accorti che avevano tolto i luoghi, mi hanno bendato nella notte, a tratti. Per farmi camminare mi reggevano sotto le braccia. Di notte la marcia era continua».

Quanto gli fu chiesto per il riscatto? Il radiologo, che certo gusto della narrazione colorita, pur dopo aver sofferto una prova così dura all'età di sessantacinque anni, risponde: «Quando il rapimento mi disse: si faccia coraggio dottore, vogliamo cento milioni, lo scattai: andate a prenderli alla Banca d'Italia, dove li trovo cento milioni?». *Aggiunge:* «Il capo dei banditi tentò di sferrarmi un pugno, a quella risposta, ma fu trattenuto da uno dei suoi compagni, il più alto di tutti. Un sui cinquant'anni, con pochi capelli grigi, che non parlava mai». *Domandiamo quanto è pagato la fine dell'avventura. Il radiologo ha un attimo di perplessità:* «Guardi, rientrato ieri, i miei familiari non ho voluto parlare di queste cose. Penso che non abbiano dato niente», *e le ultime parole, dette in un soffio senza convinzione, il perdono nei commenti increduli dei giornalisti che affollano la stanza, un salottino di casa Deriu, al settimo piano di via S. Benedetto 31.*

Non mancano i particolari nel racconto, anche se il modulo sembra ricalcare con precisione sorprendente quello di altri rapiti. Sono i banditi sardi si comportano tutti allo stesso modo, quasi seguendo un'identica sceneggiatura, o le vittime vengono ammonite a dire certe cose e obbediscono scrupolo, avendo timore di ritorsioni dopo il ritorno a casa? I banditi parlano un dialetto particolare: qualche zona?

Risposta: «Soltanto italiano, hanno sempre parlato in perfetto italiano». *L'hanno trattato male?* «No, proprio male no. L'alimentazione era a base di latte. Qualche volta pane e formaggio. Di notte avevo freddo. Quando mi buttavo a terra per riposare mi entrava l'umidità nelle ossa». *Un principio di bronchite e il cuore in disordine, benché non abbia mai sofferto alcun disturbo.*

La contusione all'occhio destro è un segno della lotta contro i rapitori al momento del sequestro. «Erano otto, non so il numero cambiava da un giorno all'altro. Quando mi fermarono ne vidi cinque. Tre si gettarono addosso a me, due contro il mio contadino *(Salvatore Sunda, che accompagnava il radiologo nella visita alla tenuta agricola di San Pietro Paradiso)*. Comparvero all'improvviso dal fosso a lato della strada, come se avessero aperto un sipario. Mi trovai dieci occhi sbarrati addosso. I berretti in testa e grossi fazzoletti dal naso in giù. Per un attimo pensai di far retromarcia indietro o di accelerare. Non capii che sarebbe stato peggio. Cercai di difendermi a pugni, ma venni colpito. Due abbandonarono il fucile per lottare. Volevo guadagnare tempo nella speranza che arrivasse qualcuno. Indietreggiavo, sempre lottando. Mi venne anche in mente la pistola che avevo con me, ma caddi nel fosso e mi paralizzarono». *Quale era l'aspetto dei banditi? Qual la descrizione sommaria:* «Tra i trentaquarant'anni, robusti. Vestiti di velluto giallo».

Dopo un ultimo tentativo di lotta nella sua automobile, dove il radiologo si trovò stretto fra due banditi (un altro era al volante, due erano rimasti a guardia del contadino, poi lasciato all'imbrunire), cominciò il viaggio verso la montagna. A notte marcia a piedi, interrotta da una sosta per il primo colloquio. «Perché mi avete rapito?» *domandò il radiologo e i banditi:* «Dottore, noi siamo poveri, lei ha centinaia di milioni, bisogna che ci dia un po' anche a noi». *Il dott. Deriu racconta ancora, respirando a fatica e interrompersi, mentre amico gli controlla il polso:* «Io spiegai che non ero così ricco come credevano. Si guardarono, uno disse: Beh, uno sforzo lo può fare, visto che è cascato nella rete. Mi diedero carta e penna, biro, e mi ordinarono di scrivere a casa, alla luce di una piccola lampada portatile. Arrivati al momento di indicare la somma si allontanarono. Io tremavo, pensavo: questa è la mia condanna a morte. Allora il capo disse: "Si faccia coraggio, scriva cento milioni". I banditi si consultarono ancora, poi cambiarono idea: non scriva nulla, ci pensiamo noi. Ma meno di ottanta milioni non se la caverà». *Quanto abbia veramente pagato la famiglia Deriu resta un mistero.*

Bendato giorno, libero notte (quando i banditi si mascheravano il viso) ad eccezione di qualche tratto di marcia. Sempre in cammino finché era buio. Poi, a tarda sera di giovedì, verso le 11, l'annuncio della liberazione. Non riusciamo ad averne il racconto dal dottor Deriu: «è troppo stanco, parla con un filo di voce, e il figlio Paolo, che è medico, prega di interrompere». *dr. Deriu saluta tutti e ne resta con i suoi segreti, forse non rivelerà mai, tanto lo atterriscono le minacce di chi lo ha rapito.*

Lo hanno interrogato il questore Guarino, il colonnello dei carabinieri Bucci, ma non se ne sa nulla. I carabinieri sono in movimento, si dice che siano partiti a colpo sicuro. Il questore Guarino dice: «E' solo questione di giorni, prenderemo». *Una decina di interrogati, compresi due pastori di Dolianova, entrano nel bilancio di oggi; alcuni si trovano tuttora in caserma. Sono stati interrogati i tre camionisti che avevano accompagnato il radiologo a casa, ieri mattina (ma anche questo racconto, come tutto nelle storie di rapimenti, viene in dubbio: il dott. Deriu sarebbe stato raccolto da una motoretta e poi avrebbe trovato pronto l'autocarro, guidato da uno dei dipendente).*

Mario Fazio

Muore un bimbo di 11 mesi strozzato dalla catenina d'oro

Dormiva nella culla - Allacciato al collo era un poppatoio - Un movimento del piccolo ha provocato la disgrazia

(Dal nostro corrispondente)
Taranto, 21 ottobre.

(t. d. g.) Un bimbo di undici mesi, Nicola Mastromarino, che con i genitori abitava a Mottola, grosso comune agricolo presso Taranto, è morto stamane nella sua culla strozzato dalla catenina d'oro che aveva al collo.

I genitori stamane prima di andare al lavoro in campagna avevano incaricato una ragazza di tredici anni, vicina di casa, della sorveglianza del figlioletto. Il piccolo era nella culla. Alla catenina d'oro che aveva al collo era stato allacciato un poppatoio.

Verso le 13 la ragazza andava, lasciando solo il bambino, che dormiva tranquillamente. Quando tornava faceva la macabra scoperta: il piccolo nel sonno aveva un movimento era rimasto strozzato dalla collanina.

I carabinieri intervenuti avvisavano il sostituto procuratore della Repubblica, che giungeva accompagnato dal medico legale. Il sanitario constatava il decesso del piccolo: la collanina aveva lasciato un profondo solco sul collo.

Operaio arrestato a Sarzana

Uccise in una sparatoria l'anziana madre

Spezia, 21 ottobre

(a. r.) A distanza di due anni da un sanguinoso regolamento di conti, avvenuto a Rogudi, in provincia di Reggio Calabria, dove vennero uccisi in una sparatoria l'anziana madre e rivale, è stato arrestato a Falcinello di Sarzana il presunto omicida, Santoro Pangallo, di anni, sposato e padre di due figli. Emigrato nella località della Val di Magra da circa un anno, l'uomo si era occupato come manovale dipendenze di una impresa edile. Polizia e carabinieri hanno arrestato il Pangallo nel tardo pomeriggio di oggi, mentre ritornava a casa in motoretta insieme ad un compagno di lavoro.

Il fatto risale al 2 ottobre 1963. Quel giorno a tarda sera mentre ancora diverse persone stazionavano nella piazza principale di Rogudi, era avvenuto un conflitto a fuoco, al quale avrebbero partecipato l'uno contro l'altro Santoro Pangallo e Domenico Pangallo, suo omonimo ma non suo parente. Entrambi sarebbero stati feriti di pistola.

L'anziana madre di Domenico Pangallo, raggiunta da uno dei proiettili, cadde in casa, e la moglie di Santoro Pangallo, Olimpia Zavettieri, rimase ferita in maniera grave. In un primo momento, gli inquirenti ritennero che a sparare fosse stato soltanto Domenico Pangallo. Sembrò strano che a questi potesse essere attribuita, sia pure per un errore di mira, l'uccisione della madre. Successivamente la responsabilità anche di Santoro Pangallo, che scomparve dal paese.

L'incidente a Pinerolo

Un attentatore in fuga dopo un'aggressione da un'auto: il grave ferito è un ciclista

Pinerolo, 21 ottobre

(m. g.) Oggi pomeriggio a Pinerolo l'ottantunenne Vito Antonio Fuggetta, percorreva in bicicletta la Lequio in senso vietato e giunto al centro quando, improvvisamente, si è sentito investire di fronte da «850» pilotata da Ester Carbone di 27 anni che, attraversata piazza III Alpini, si era immessa nella strada.

Nell'urto il ciclista è caduto a terra battendo violentemente il capo sull'asfalto. Subito dalla stessa investitrice è trasportato all'ospedale Agnelli. Il Fuggetta è ricoverato con prognosi riservata per la frattura dell'osso frontale e grave stato commotivo.

Stessa sorte è toccata a Firenze

Tre volte in manicomio l'accusatrice di Firenze per l'uccisione della suora

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 21 ottobre.

(g. c.) Liliana Salvadori, ventottenne, la donna di Castelfiorentino che afferma tutto sull'assassinio di suor Domitilla e che con le sue dichiarazioni alla polizia ha fatto fermare quattro persone (tre uomini e una donna) accusandole di aver ucciso la religiosa per rubare cinquantamila lire il 23 settembre 1961, è piantonata all'ospedale di Careggi dove è stata ricoverata in preda a violenti dolori allo stomaco.

Oggi le indagini si sono indirizzate sulla personalità dell'accusatrice. A quanto pare, Liliana Salvadori sarebbe stata ricoverata due o tre volte all'Ospedale psichiatrico di San Salvi. Inoltre, da anni, era legata sentimentalmente a uno dei tre uomini ora accusati e in questi ultimi tempi sembra che costui l'avesse abbandonata.

Tuttavia alcuni particolari forniti dalla Salvadori in merito al delitto sono stati controllati e proverebbero la verità delle sue asserzioni. Alcuni aspetti della vicenda lasciano invece perplessi gli investigatori anche perché la Salvadori è tuttora preda di un accentuato nervosismo. I «fermati» continuano a negare e a dire che la loro accusatrice è una mitomane.

UN DONO UTILE E DELICATO PER VOSTRA MOGLIE

essere mamma

pubblicazione che offre alla donna la guida di illustri specialisti nel compito più importante della vita

per capire lo straordinario mistero di una vita che si crea in lei e prepararla alla nascita del bambino

per allevare ed educare il bambino dalla nascita fino ai sei anni

In edicola il primo stupendo fascicolo - L. 500

FRATELLI FABBRI EDITORI

TUTTI I NEGOZI DELLA VITTADELLO S.p.A.
novità autunno-inverno
per uomo - donna - bambino
MIGLIAIA DI CAPI
nei colori di moda - nelle linee moderne
IN TESSUTI DI QUALITA'
OFFERTA SPECIALE
Paletò, impermeabili uomo-donna
L. 11.000 - 16.000 - 21.000
La S.p.A. VITTADELLO
VESTE L'INTERA ITALIA

Nuovi aspetti agricoli della provincia di Cuneo

La frutticultura risorsa del Saluzzese

Una organizzazione moderna e razionale assicura [illegible] dell'attività Pesche, pere e mele esportate in tutta Europa - [illegible] cerca di fissare un «calendario» di produzione [illegible] le altre località italiane che coltivano gli stessi frutti

(Dal nostro inviato speciale)
Saluzzo, 21 ottobre.

[illegible] caratteristiche risorse del Saluzzese, secondo i tecnici non modernissimi [illegible] grafia, [illegible] l'allevamento dei bachi [illegible] seta, la coltivazione della [illegible] e della menta piperita. Ora che le [illegible] non perdono più tempo [illegible] le foglie del gelso [illegible] «verme» della seta, Saluzzo può vantare ben altre fonti di reddito, ma [illegible] queste, sviluppatesi con un incremento sorprendente, è ancora quasi sconosciuta: [illegible] frutticoltura.

Ne abbiamo constatato l'ampiezza e l'organizzazione durante [illegible] sopraluogo [illegible] i dirigenti della Camera [illegible] Commercio di Cuneo — il presidente dott. Chiesa, [illegible] Gellino [illegible] il dott. Sappa — e per l'Ispettorato dell'Agricoltura il [illegible]. Solerio [illegible] dott. Rossi. Si andava alla scoperta [illegible] nuovi aspetti agricoli della provincia.

In pochi anni [illegible] si è inserita fra i grandi centri italiani che esportano pesche, [illegible] in [illegible] parte dell'Europa. La produzione provinciale di pesche è salita a [illegible] mila quintali (nel 1963 [illegible] di [illegible] mila quintali [illegible] con [illegible] nuove piantagioni [illegible] 1970 sarà di [illegible] mila quintali).

Mele: produzione [illegible] quest'anno un milione di quintali; nel [illegible] era di 600 mila quintali; nel 1970 sarà di un milione [illegible] mezzo. Pere: produzione [illegible] 1967 quintali 450.000, nel [illegible] 300 mila quintali e nel [illegible] giungerà i [illegible] mila quintali. Queste cifre [illegible] potrebbero dire molto se non si appoggiassero sulla coltura selezionata, su impianti [illegible] conservazione e [illegible] una organizzazione commerciale [illegible] di collocare la produzione [illegible] dell'anno. Senza questa complessa attrezzatura [illegible] i produttori sarebbero in crisi.

Ma l'organizzazione c'è. Abbiamo visitato parecchi [illegible] tri di raccolta: quello [illegible] Giovanni Battista Quaranta di Lagnasco, per esempio, il [illegible] nel 1954 era un piccolo coltivatore diretto che veniva premiato con il primo premio di produttività. Oggi, con i suoi quattro figli, spedisce quattrocento vagoni di merce all'anno in Germania, Francia, Svizzera, Belgio, Austria, [illegible] ghilterra. [illegible] stabilimento possiede i locali per il ricevimento [illegible] merce, la calibratura, l'incassettamento e [illegible] conservazione in tre celle frigorifere ad atmosfera [illegible] trollata, dove la temperatura oscilla [illegible] 0 a 2 gradi. Una cella capace [illegible] settantamila quintali costa trecento milioni di lire.

A Felicetto [illegible] Verzuolo, Giovanni Rivoira dispone [illegible] [illegible] spedisce settecento vagoni all'anno. Vediamo attraverso uno sportello [illegible] cassette [illegible] mele tutte verdi, racchiuse nella cella. «*Non [illegible] no mature*», osserviamo. «*All'estero le vogliono verdi, in Italia invece dobbiamo lasciarle ingiallire. Soltanto a Norimberga, chissà perché, accettano mele gialle*».

La vendita delle pere e mele ora nel frigo verrà iniziata nell'aprile [illegible] maggio del prossimo anno, e durerà circa [illegible] tre mesi.

Abbiamo citato due centri di raccolta, ma nel Saluzzese ne sono sorti una quindicina e tutti traboccano [illegible] frutta. Anzi, fuori delle celle ci sono migliaia di cassette che non vi [illegible] più. Dopo Natale i frutti, quando cominceranno [illegible] ingiallire, rifiorniranno i mercati nazionali.

Il 75 per cento delle mele [illegible] Golden Delicious (il frutto originario proviene [illegible] vie e Barg[illegible] si chiamava Morella; ora ha vari nomi, tra cui Morgenduft in Germania, Bella di Roma in America, Imperatore in Romagna). Altre qualità: Starking, Grigia Torriona, Renetta. Fra le pere abbiamo il 50 [illegible] cento di Passacrassan [illegible] Madernassa; l'altra [illegible] di Cedrata Romana, William e Kaiser. I pescheti danno successivamente, [illegible] 1° agosto [illegible] 20 settembre, Red Haven, Costa Azzurra-Aurora, Impero, Hale, Michelini. Le pesche vengono vendute subito, non essendo possibile conservarle.

I centri di conservazione nei giorni di vendita si collegano ogni mattino per telefono [illegible] [illegible] città europee per ricevere gli ordini [illegible] [illegible] dono subito alla spedizione.

Il Condominio frutticoltori di Lagnasco, [illegible] una capacità [illegible] 96 mila quintali, trentasei celle e noventacinque [illegible] ci — il più grande della zona — è regolato con norme simili [illegible] quelle [illegible] un condominio. I soci [illegible] proprietari di [illegible] certa cubatura nelle celle (che possono anche [illegible] dere ad un altro produttore gradito al socio) [illegible] vendono il loro prodotto direttamente o per tramite del Condominio. Sembra che questa formula [illegible] gli agricoltori. [illegible] Condominio passano ogni anno 500 mila quintali di frutta.

I dirigenti degli stabilimenti saluzzesi [illegible] i rappresentanti della Camera di Commercio di Cuneo hanno proposto in vari congressi nazionali, ai produttori e commercianti della altre zone esportatrici, un piano ragionevole: «*Specializziamoci nella produzione, [illegible] modo da raccogliere i frutti in periodi [illegible] successivi*». Vogliono, insomma, stabilire [illegible] «calendario» di produzione. Primi a maturare saranno i frutti della Sicilia, poi quelli di Napoli, di Ferrara, di Verona, [illegible] ultimi, perché di maturazione più tardiva, quelli di Saluzzo. Durante quasi tutto l'anno (salvo l'autunno, stagione morta per l'abbondanza di frutta fresca) mele e pere italiane potrebbero rifornire tutti i Paesi europei.

e. d.

A Roma votazioni nulle per il Rettore dell'Università

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 ottobre.

Nessun candidato alla carica di Rettore dell'Università di Roma ha ottenuto la [illegible] maggioranza [illegible] luta nelle elezioni [illegible] stamane e le operazioni di voto dovranno [illegible] ripetute. I componenti del Senato Accademico sono 202, i votanti [illegible] stati [illegible], la maggioranza richiesta era di 132 voti. [illegible] prof. Ferrabino, candidato ufficiale, ha ottenuto 101 voti, [illegible] prof. Turano ha riportato 59 voti, [illegible] schede bianche sono state 43, gli altri voti [illegible] andati [illegible] diversi candidati. Una scheda indicava il [illegible] di Pugliese, allenatore della Roma.

Stamane prima dell'inizio delle votazioni agenti di pubblica sicurezza sostavano nel piazzale antistante la facoltà [illegible] Lettere dove si svolgevano le elezioni. Contrariamente a quanto era avvenuto [illegible] precedenti consultazioni, ai giornalisti non [illegible] stato concesso di assistere alle operazioni [illegible] voto.

Le operazioni [illegible] voto si [illegible] iniziate alle 9,30; alle 10 si è recato a votare il Presidente del Consiglio Moro che è titolare di istituzioni di diritto penale alla facoltà di scienze politiche; subito dopo ha votato [illegible] Ministro Fanfani.

Nel pomeriggio l'organismo rappresentativo degli studenti romani [illegible] diffuso un comunicato [illegible] quale è detto che l'esclusione di rappresentanti degli studenti durante lo scrutinio [illegible] un passo indietro nella democrazia universitaria. Il comunicato aggiunge che l'atteggiamento del presidente [illegible] seggio [illegible] stato molto diverso «da quello aperto e democratico del prof. Carlo Arturo Jemolo, il quale, lo scorso anno, in occasione dell'elezione del Rettore Gaetano Martino autorizzò la presenza di tre rappresentanti degli studenti».

f. f.

La scuola è lontana: lezione in autobus

I ragazzi che abitano nella regione di Gunnison, nello Stato americano [illegible] Colorado, debbono compiere, ogni giorno un viaggio [illegible] oltre due ore. In autobus, per recarsi a scuola. Per evitare ai giovani studenti un'eccessiva perdita [illegible] tempo ad [illegible] troppo lunga permanenza fuori casa, i dirigenti del loro istituto hanno escogitato il sistema per tenere le lezioni durante il tragitto. Attraverso una cuffia collegata [illegible] [illegible] speciale apparecchio radiofonico, i ragazzi possono ascoltare, mentre [illegible] pullman viaggia, le [illegible] incise per loro dai professori (Tel. A.P.)

Carne di cavallo rubata (e guasta) venduta a Parigi: muore una bimba

Decine [illegible] intossicati - Arrestati una quindicina [illegible] macellai - Quattro o cinque «gang» nei mercati generali rubano [illegible] per rivenderla sotto coste (ma non possono conservarla in modo adeguato)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [illegible] ottobre.

Una [illegible] diverse «gang della carne» alle quali sono imputabili [illegible] numerose intossicazioni alimentari prodottesi da un po' di tempo in qua nella regione parigi[illegible] è stata scoperta dalla [illegible] siddetta «brigata della bistecca» appartenente alla polizia incaricata dei controlli ai mercati centrali e negli ammazzatoi, ed [illegible] quindicina [illegible] macellai o commessi [illegible] stati arrestati. L'inchiesta [illegible] è si prevedono altri arresti.

La scandalo scoppiò un paio di settimane [illegible] quando parecchie bambine, una [illegible] le quali morì, furono intossicate perché [illegible] mangiato [illegible] cavallo. Venne data la colpa [illegible] bestie importate dalla Germania, ma poi fu constatato che [illegible] fatto era da imputarsi alle pessime condizioni di igiene nei mattatoi e [illegible] giorno [illegible] vendita di tale carne calò del [illegible] per cento. Su parecchie macellerie [illegible] [illegible] legge ad [illegible] la scritta a grossi caratteri: «*Il cavallo non è responsabile*». Ciò nonostante [illegible] vendite non hanno ritrovato il [illegible] volume.

L'inchiesta ha permesso poi di scoprire che vari traffici illeciti sono fatti [illegible] soltanto sulla carne [illegible] cavallo ma anche [illegible] quella [illegible] manzo e [illegible] maiale. Ora i giornali rivelano che in certe macellerie all'ingrosso gli [illegible] rubano sul [illegible] ad ogni vendita, tanto che alla [illegible] della giornata, nelle [illegible] vendite, tale frode raggiunge [illegible] media che si avvicina al cento chili.

Tale quantità viene trasportata clandestinamente, a pezzetti, nascosta sotto i lunghi camici sporchi, tipici dei macellai delle «Halles», avvolta in [illegible] pezzo qualsiasi [illegible] carta, e riposta alle volte sotto i banchi dei «bistros» [illegible] quartiere in attesa che, finita la giornata, [illegible] ladro [illegible] ricuperi e la porti a [illegible] ghisa compera, macellerie e ristoranti. Ma tale carne, trasportata e conservata alle volte un giorno intero nelle condizioni che si è detto, si guasta, diventa pericolosa.

Le indagini, intensificate nei giorni scorsi [illegible] seguito a decine [illegible] intossicazioni, hanno fatto scoprire una delle «gang», ed una quindicina di [illegible] sono [illegible] re. Altre, pare, seguiranno, poiché le [illegible] delle «[illegible]les» sarebbero almeno quattro [illegible] cinque.

l. m.

[illegible] riparla di sabotaggio per il Comet caduto in [illegible]

(Nostro servizio particolare)
Londra, 21 ottobre.

(e. c.) Alcuni frammenti di metallo sono stati trovati nei cadaveri [illegible] due delle sessantasei vittime perite [illegible] disastro aereo [illegible] «Comet» [illegible] giase caduto, dieci giorni fa, nel Mediterraneo orientale.

La notizia, non ancora confermata ufficialmente, darebbe credito all'ipotesi secondo [illegible] quale l'aereo sarebbe stato distrutto [illegible] un'esplosione [illegible] una delle [illegible] parti. L'esplosione — a giudizio di vari esperti — sarebbe stata causata dallo scoppio di una bomba a [illegible] disintegrazione di uno dei reattori.

I [illegible] delle vittime, portati in Inghilterra, [illegible] stati sottoposti all'esame di tecnici e medici al centro aeromedico di Halton, nel Buckinghamshire. La notizia è giunta stasera poche ore dopo un annuncio della «*Hawker Siddeley Aviation*», la società produttrice del «Comet».

Muore una due gemelle rapita da agenti comunisti?

Sarebbe scomparsa con le [illegible] [illegible] posto [illegible] controllo [illegible] Germanie - Sospetti sull'accompagnatore

Bonn, 21 ottobre.

La trentanovenne Maria Feldt, [illegible] Francoforte, [illegible] sue figlie gemelle Birgit e Dagmar di [illegible] anni, [illegible] state arrestate dalle autorità tedesco-orientali e sono state invece uccise [illegible] giovane Ulrich Schimpf che le accompagnava nel loro viaggio verso Berlino?

Ulrich Schimpf — che ha 26 anni — ha destato i [illegible] spetti della polizia di Francoforte [illegible] le sue contraddittorie dichiarazioni sul [illegible] sunto arresto della donna [illegible] parte dei comunisti, al punto di controllo di Babelsberg, sull'autostrada che collega le due Germanie. Da parte tedesco-orientale [illegible] stato [illegible] nicato che [illegible] Feldt [illegible] mai stata a Babelsberg: la notizia però [illegible] è stata ufficialmente confermata.

Lo Schimpf intanto, dopo [illegible] sostenuto [illegible] tesi dell'arresto, ha affermato che la donna era rimasta di [illegible] spontanea volontà oltr'Elba, per sfuggire ai creditori a Francoforte. Il giovane, che nel 1961 fuggì dalla Germania Orientale obbligando con un ricatto una [illegible] [illegible] seguirlo, guidava l'auto con la quale Maria Feldt e le sue bambine volevano recarsi a Berlino ovest.

A Francoforte, la donna è attesa con ansia dagli altri due figli, Ruediger e Ute, di 12 e 16 anni. [illegible] giorni prima della [illegible] partenza Maria Feldt [illegible] mandato Ruediger dalla nonna con una lettera nella quale diceva di do[illegible] andar via [illegible] casa e chiedeva alla donna [illegible] tenere con lei il ragazzo. Nella lettera, la [illegible] chiedeva inoltre di avvertire subito la polizia, senza dare tuttavia alcuna spiegazione per questa richiesta.

Continuano le indagini sulla [illegible] scomparsa della Feldt; qualche giorno fa essa avrebbe dovuto ottenere il divorzio dal marito, un ex [illegible] della Legione straniera, ma [illegible] [illegible] presentato in Tribunale.

(Ansa)

[illegible] l'uomo [illegible] Aosta schiacciato di notte [illegible] un'auto

Scarcerato l'automobilista

(Dal [illegible] corrispondente)
Aosta, 21 ottobre.

(l. v.) Battista Baraller, di [illegible] anni, il pedone investito l'altra notte sulla statale della Valle d'Aosta da un'auto mentre giaceva bocconi sull'asfalto, era [illegible] morto [illegible] momento dell'incidente. Lo ha stabilito l'autopsia eseguita oggi per ordine del Procura[illegible] della Repubblica [illegible] [illegible]. Con ogni probabilità l'uc[illegible] [illegible] stato investito in [illegible] cedenza da un'altra auto, [illegible] cui conducente aveva poi proseguito la [illegible].

In giornata è stato scarcerato Attilio Guarda, di 31 anni, l'automobilista [illegible] [illegible] che investì [illegible] Baraller ormai morto e che dovrà rispondere [illegible] guida in stato di ebbrezza.

Chiuse denaro al farmacista che gli corteggiava la moglie

Un giovane (d'accordo [illegible] la donna) - Il fatto avvenne [illegible] Verrua Savoia - I due coniugi arrestati [illegible] Milano: devono scontare un anno

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 ottobre.

(g. m.) I carabinieri del Nucleo investigativo del comando [illegible] via Moscova hanno arrestato [illegible] in pensione di Milano due giovani coniugi perseguitati da un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Torino, per[illegible] condannati ad un anno per estorsione. Si [illegible] [illegible] Alessandro Grigiuolo, di [illegible] anni, e Fernanda Pietrobon, ventisettenne, entrambi di Rovigo.

I due erano stati [illegible] per una sconcertante vicenda avvenuta l'estate scorsa a Verrua Savoia, dove la coppia [illegible] giunta [illegible] qualche giorno. Fernanda Pietrobon, [illegible] donna molto attraente, si era accordata con il marito per farsi corteggiare dal farmacista del paese. La giovane attirò su di sé le attenzioni del professionista e ad [illegible] momento [illegible] l'impressione [illegible] cedere alle sue insistenze. Ma proprio a questo punto [illegible] entrò in [illegible] il Grigiuolo: l'uomo minacciò [illegible] fare uno scandalo, a meno che [illegible] farmacista non fosse disposto a sborsare 300 mila lire per mettere a tacere ogni cosa.

Il professionista finse di cadere nella trappola: disse che in quel momento [illegible] disponeva di denaro contante e [illegible] al marito della donna [illegible] cambiale per l'importo richiesto. Poi si recò a denunciare il fatto ai carabinieri. L'inchiesta accertò che i due coniugi [illegible] erano accordati per compiere il [illegible]. Vi furono quindi [illegible] [illegible] e [illegible] condannati ad un anno per estorsione. Ora la vicenda si è conclusa [illegible] l'arresto [illegible] due protagonisti.

Muore investito [illegible] Asti appena giunto [illegible] Sicilia

(p. m.) Un bracciante agricolo è morto ad Asti, stasera, in un incidente stradale accaduto in piazza Alba.

La vittima, [illegible] cinquantaseienne Salvatore Asta, [illegible] Mazara del Vallo (Trapani), era giunto [illegible] pochi giorni ad Asti, dove aveva trovato la[illegible] in un cascinale.

Oggi pomeriggio alle 18, mentre [illegible] attraversando [illegible] bicicletta [illegible] Alba, [illegible] stato investito in pieno da un pull[illegible] della società «Arfea» ed è deceduto sul colpo.

Un incontro italo-francese per realizzare l'opera

Il traforo del Colle della Croce avvicinerà Torino a Marsiglia

Un tunnel di tre chilometri e [illegible] da Conca del Prà (Torre Pellice) a Echaip nel Delfinato
Un minor percorso di [illegible] chilometri rispetto alla strada del Monginevro e [illegible] 60 per quella [illegible] Colle della Maddalena - Prossima la costituzione della società finanziaria francese

[illegible] nostro inviato speciale)
Briançon, 21 ottobre.

Personalità italiane [illegible] francesi [illegible] [illegible] incontrate ieri a Guillestre per [illegible] traforo [illegible] Colle della Croce. [illegible] nostra delegazione era composta dal Presidente della Provincia [illegible] vocato Oberto, dall'assessore allo [illegible] geom. Botta, dal presidente della Cassa [illegible] [illegible] sparmio dott. Calleri, in rappresentanza degli enti finanziari che aderiscono alla Società del traforo, e dal segretario generale della Provincia avv. Cicotero. Il gruppo degli esponenti francesi [illegible] guidato [illegible] gen. Guillaume, presidente [illegible] Comitato d'iniziativa per la costruzione della galleria.

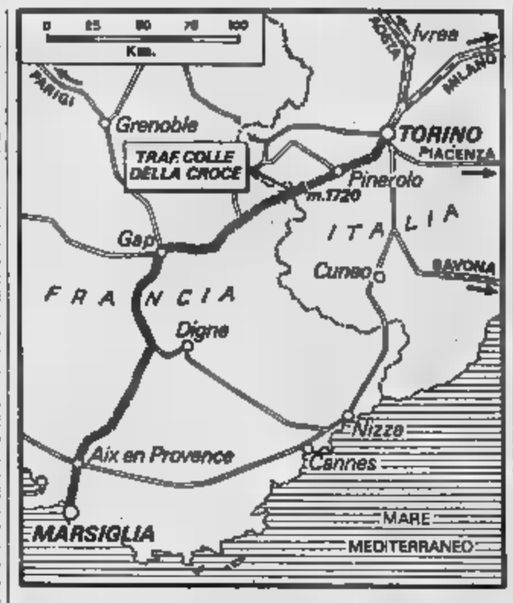
Nel [illegible] della riunione sono stati discussi problemi di carattere generale. E' stato innanzitutto stabilito che i promotori dell'iniziativa chiederanno [illegible] rispettivi governi [illegible] inserire l'opera nei programmi nazionali. Per ciò che [illegible] riferisce [illegible] Francia, il generale, Guillaume ha espresso la speranza di far includere nel «sesto piano» il finanziamento del progetto [illegible] dei sondaggi preliminari sul terreno. Inoltre ha annunciato che [illegible] Società francese del traforo «si costituirà [illegible] più tardi entro il prossimo [illegible] di gennaio. Le difficoltà che avevano finora impedito questo atto — ha dichiarato [illegible] generale — sono state [illegible] rate. I ministeri competenti hanno già [illegible] il loro benestare».

Altro argomento trattato a Guillestre: la riunione congiunta delle [illegible] Società per il varo ufficiale dell'iniziativa. E' stato deciso che [illegible] svolgerà [illegible] Marsiglia in occasione della costituzione della Società francese. Frattanto continueranno le riunioni dei tecnici per lo studio del progetto della galleria e della strada d'accesso sul versante italiano, che costituisce il problema tecnico più complesso perché si tratta di costruire [illegible] nuova arteria lunga dodici chilometri. Dopo [illegible] riu[illegible] le delegazioni hanno fatto un sopralluogo nella zona di Echaip in cui inizierà la parte francese della galleria.

Le caratteristiche principali dell'opera sono note. Il traforo [illegible] Colle della Croce si aprirà in Italia a Conca del Prà sopra Torre Pellice a 1700 metri. Sboccherà in Francia ad Echaip a 1696 metri. La lunghezza del tunnel sarà di tre chilometri e [illegible]. La spesa si aggirerà sui [illegible] miliardi. Il traforo del Colle della Croce collegherà direttamente Torino [illegible] Marsiglia dopo 250 chilometri: un minor percorso [illegible] di 21 chilometri rispetto alla strada del Monginevro e di [illegible] chilometri rispetto [illegible] Colle della Maddalena. I veicoli potranno coprire la distanza che separa Torino da Marsiglia e viceversa percorrendo soltanto 80 chilometri in [illegible] [illegible] montagna, di cui 30 in Italia e [illegible] in Francia.

«Con il nuovo traforo — ha dichiarato il presidente [illegible] Provincia avv. Oberto — [illegible] darà impulso ai traffici commerciali tra la pianura piemontese ed il Delfinato. Inoltre si stabilirà una [illegible] rente turistica importante con [illegible] città del sud-[illegible] della Francia. Mi auguro che l'opera, ormai definitivamente impostata nelle sue linee generali, possa realizzarsi nel più breve tempo possibile, anche con l'appoggio dei due governi».

a. f. g.



Al Consiglio comunale ovadese

Richiesta l'autostrada Genova - [illegible] - Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, [illegible] ottobre.

(g. l.) All'odierno Consiglio comunale [illegible] Ovada il consigliere della dc prof. Bausola ha proposto un ordine [illegible] giorno nel quale, richiamandosi all'imprescindibile necessità di altre iniziative degli enti pubblici per [illegible] sviluppo economico della zona ovadese [illegible] si sottolinea tutta l'importanza [illegible] l'urgenza di una rapida realizzazione dell'autostrada Genova-Multedo-Ovada-Alessandria con proseguimento per il Sempione.

Poiché il piano economico ligure, approvato dal Comitato per la programmazione della Liguria, prevede a[illegible] [illegible] la dislocazione nell'Ovadese [illegible] nuove iniziative imprenditoriali, [illegible] costruzione sollecita dell'autostrada garantirebbe alla nostra città un sicuro [illegible]

SUPERCONCORSO
"OCCHIO ALLA SVISTA"
col formaggio
BEL PAESE
Galbani
AGGIAMO REGALATO
200 LAVASTOVIGLIE Zoppas
AI SIGNORI
Abba Anna - Lavagna
Abruzzese Raffaele - Bari
Alberti Maria - Bolzano
Alberti Teresa - Pavia
Allegrini Luciana - Torino
Anaffi Aurelia - Parma
Antonelli Elena - Collebeato
Artini Iside - Parma
Assi Francesco - Bressanone
Baldaccino Ilva - Fano
Baldino Armando - Castelnuovo B.
Balducchi Anna - Milano
Ballotta M. Rita - S. Nicolò
Barma Maria - Voghera
Baratto Maria - Nervia-Ventimiglia
Barbera Biancamaria - Genova
Barbetti Carla - Chianciano
Basile Antonia - Busto Arsizio
Bassolo Enzo - Vicenza
Bassi Maria Pia - Milano
Battaglia Maria - Mondovì
Bazzo Giovanna - Fubine (Al)
Bedeglia Angela - Milano
Bellini Riprandi Angela - Crema
Bendone Caterina - Alessandria
Bergonzi Cesare - Piacenza
Berrini Elda - Angera
Bertilla Peron - Belluno
Bisio Maria Luisa - Genova
Bolognesi Anna - Livorno
Bonala Lina - Moriana
Borrione Irene - Ivrea
Borsari Olga - Bondeno
Bracceschi Rita - S. Ben. del T.
Brasini Antonietta - Rovereto
Briata Franca - Genova
Burlando Anna - Cogoleto
Buscaglia Maria - Bastardo
Busi Erminia - Montecatini (Pt)
Calabrò Maria - Reggio Calabria
Calderini Clara - Conigliano
Caliandro Angela - Ceglie Messapico
Canal Narina - Feltre (Belluno)
Cancelli Lea - Velletri
Cantoni Gianluigi - S. Angelo L.
Capelli Milano - Verona
Cappello Rosario - Ancona
Carabelli Neda - La Spezia
Carpena Maria - La Spezia
Casadio Maria - Genova-Prà
Casagrande Renza - S. Donà di P.
Cassella Maria - Milano
Cecchetti Rosa - Sestri P.
Cella A. Maria - Milano
Celoria Carla - Bonna
Cesari Anna - Modena
Chabert Maria - Pinerolo
Ciman Giorgio - Sampierdarena
Cincotta Valeria - P.za Armerina
Cioni Gino - Albenga
Clementi Maria - Roma
Ciorgi Maria - Arzignano
Comello Patrizia - Cuneo
Conti Salvatore - Ponza
Conti Anna Pia - Selargius (Ca)
Corsini Bruna - Milano
Crisco Antonio Somma Lombardo
Cutuli Angela - Grosseto
Dal Ben Caterina - Grugliasco
Dalle Donne Renata - Barlassina
Daniele Palmira - Torrazze (To)
Dal Frate Borni Elvira - Chiari
Dell'Asta Ing. Emma - Brescia
Della Pizzi Paola - Collalmacine
Del Pero Giovanni - Mortara
Da Martin Amelia - Venezia
De Meo Luigia - Taranto
De Roberto Mimma - Grumo N.
Desole Teresa - Sassari
Di Carlo Gilda - Vasto (Chieti)
Enzo Luciano - Mestre
Faicialori Giuseppe - S. Clemente
Fantone Graziella - Biella
Fava Minor Lucia - Gattinara
Ferdinandi Fernanda - Roma
Flandaca Giuseppe - Lissone
Fiorucci Gianna - Brescia
Floris Letizia - Novara
Fontana Vanda - Taranto
Forneris Gina - Borgomanero
Francesconi Dolores - Zambana
Franco Ennio - Udine
Frontali Nada - Bologna
Fumagalli Noemi - Torrevilla M.
Furlani Daria - Bergamo
Gaghardi Giuseppina - Intra (Va)
Galeandro Elsa - Taranto
Garbarino Angelina - Genova
Gasio Valerio - Voghera
Giacomelli Giovanna - Ozzano
Giangreco Giuseppe - Marg. di S.
Giuliano Alfonso - Napoli
Grimandi Ines - Cuneo
Guffanti Giovanna - Milano
Guzzi Gabriella - Varese
Hotel V. Conduimer - Zermas Me.
Innocenti Rosella - Tivoli
Lanceretto Anna - Torino
Leone Rita - Lecce
Linguiti Paolo - Napoli
Limonta Luigi - Concorezzo
Lombardi Anna - Sarzana
Luccarini Elsa - Massa Marittima
Manetti Pina - Piacenza
Maggi Maria - Genova
Manfredi Ferruccio - Supersano
Marasioni Franca - Mantova
Marcato Anna - Padova
Marcie Angelo - Cicagna
[illegible] Biara - Sanigallia
Marcozzi Marina - Teramo
Mariani Alessandra - Varese
Marrara Maria - Reggio Calabria
Marrocu Margherita - Milano
Martin Isabel - Milano
Mascheroni Jolanda - Querio del M.
Manguzzo Luigina - Roncegno
Migliore Giovanna - Torino
Monsorno Luci - Bolzano
Monti Felice - Monza (Mi)
Montesanto Giuseppe - Palermo
Morani Lucia - Cortegnano
Morosini Luigi - Trecoore S.
Morri Libera - Rimini
Nobis Mario - Brescia
Paccherini Elisa - Trieste
Padoan Gamma - Muggiò (Mi)
Pagano Tina - Rivarolo (Ge)
Pantalia Anna - Salerno
Pasquali Elisabetta - Trento
Peduzzi Francesco - Quistello
Pellizzari Giuseppe - Magenta
Petrini Bruno - Rieti
Petrucci Emilia - Fabriano
Pezzana Attilia - Novara
Pieracci Amelia - Atri (Teramo)
Piccoli Bianca - Roma
Piccinelli Enrica - Bringio
Pinto Gaetano - Palmi
Pivari Tina - Milano
Poggi Marcella - Genova
Pola Riccarda - Caldonazzo
Pollione Franca - Trani
Polvarini Maria Luisa - Roma
Porazzi Lina - Intra
Prinzi Maria Luisa - Bassari
Pradasso Alberto - Genova
Preiti Teresa - Vercelli
Provera Elisa - Collegno (To)
Raponi Gabriella - Roma
Ravasio Edda - Bergamo
Repetto Giuliana - Genova
Rigola Cesare - Carrione
Rinaldi Annamaria - Milano
Rodino Luciana - Savona
Roggia Giuseppina - Pinerolo
Roma Carla - Acqui
Rosai Anna - Bardi
Rosei Rina - Milano
Rosso Mimma - Cuneo al Piano
Rulai Giacometta - Bagnolo
Santoni Lodovico - Bolzano
Saraceni Candiglia - Verona
Savina Vittoria - Genova
Savio Caterina - Cassino
Savioli Liliana - Piacenza
Savogin Lino - Como
Scivari [illegible] - Padova
Semenzin Rina - Roma
Sillingardi Iside - Modena
Spiga Grazia - Monsarrato
Stabile Luigi - Aversa
Strippoli Vincenzo - Putignano
Tabacchi Franca - Sottocastello C.
Tauber Egon - Bolzano
Tazzer Ines - Schio (Vi)
Ternavasio Rosa - Bra
Tolomelli Corinna - Bologna
Tomasina Giovanni - Palermo
Tosi Maria - Busto Arsizio
Trombetta Filippo - Messina
Valentini Mariuccia - Domodos.
Valeri Maria - Muggiò (Mi)
Varacca Laura - Parma
Varrya Carlo - Torino
Vincenzi Guerrina - Bolzano
Zacchetti Bruna - Soresina
Zago Matilda - Recco
Zanatta Virginio - Treviso
Zilocchi Anna - Parma
REGALEREMO
200 LAVASTOVIGLIE OGNI MESE
FINO AL 31 DICEMBRE 1967
CHIEDETE LE CARTOLINE NEI NEGOZI
E SPEDITELE SUBITO

CRONACHE PER LE DONNE

SONO PASSATI CENTO ANNI DALLA NASCITA, A VARSAVIA

Nella vita meravigliosa di Maria Curie due "premi Nobel„ e un marito ideale

Dagli studi giovanili al matrimonio col professore di fisica Pierre - La scoperta del radium, l'elemento che diede il via alla [illegible] atomica - Maria Sklodowska-Curie studiava la [illegible] come un [illegible] ascolta un racconto di fate», con curiosità [illegible] amore inesauribili - Era generosa, disinteressata, ardente - Come svago preferito, [illegible] lunga passeggiata in riva al m[illegible]

Maria e Pierre Curie nel laboratorio parigino. Pierre Curie morì in un incidente stradale nel 1906, Maria nel 1934

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 21 ottobre.

«Uno scienziato nel [illegible] laboratorio non [illegible] soltanto un tecnico, [illegible] anche un fanciullo posto in faccia a fenomeni naturali che lo impressionano come un racconto di fate. Dobbiamo [illegible]re un mezzo per comunicare questo sentimento all'esterno; [illegible] dobbiamo lasciar credere che ogni progresso scientifico [illegible] riduca a macchine, a ingranaggi». [illegible] un'epoca dominata dalle ricerche tecnologiche, rivolte ad assicurarsi la supremazia sui concorrenti, o addirittura a rendere sempre più micidiali gli strumenti della potenza militare, queste parole di Marie Curie danno [illegible] dell'impegno umanistico che animava le ricerche della grande scienziata.

Con qualche giorno di anticipo, si celebra a Parigi il centenario della nascita di Maria Sklodowska-Curie, nata a Varsavia [illegible] novembre 1867. Oggi, è stato [illegible] in vendita un francobollo [illegible] memorativo e martedì prossimo una [illegible] riunirà nella Sorbona gli scienziati [illegible] i membri delle accademie [illegible] tutto il mondo. Il giorno dopo, [illegible] città [illegible] Parigi, [illegible] soclando [illegible] un unico omaggio [illegible] nome dei [illegible] illustri coniugi, inaugurerà, [illegible] pochi passi dal Panthéon, la Rue Pierre-[illegible]Marie Curie.

Il loro matrimonio realizzò infatti [illegible] simbolo della coppia ideale, unita in una perfetta comunione di lavoro [illegible] [illegible] aspirazioni. Pierre Curie era [illegible] dei maggiori fisici del suo tempo: teorico e filosofo, [illegible] pure sperimentatore ed anche costruttore [illegible] strumenti. Marie [illegible] era formata nello studio della chimica ed è, forse, a questa scienza che si [illegible] [illegible] suo prodigioso intuito, la facoltà di riconoscere, fra l'immen[illegible] varietà dei corpi naturali, fra i fenomeni curiosi e inattesi, quelli che celano un'autentica e profonda possibilità.

Unendo i loro sforzi, essi pervennero alla scoperta dell'unico mezzo efficace assistente finora (oltre al bisturi del chirurgo) per combattere il più terribile flagello umano: la scoperta [illegible] radium nella [illegible] contro il cancro. Fino da quando era studentessa all'università [illegible] Varsavia, Marie [illegible] era dedicata, [illegible] [illegible] tesi di laurea, all'indagine [illegible] un fenomeno aberrante, completamente isolato [illegible] all'apparenza inapplicabile: l'irradiazione dell'uranio. Il fenomeno non aveva ancora attirato l'attenzione degli scienziati e, prima che se ne interessasse Marie, nei due anni che seguirono la scoperta di Henri Becquerel, scoperta che apriva all'uomo i terribili segreti dell'atomo, nessun altro se ne era ancora occupato.

La giovanile intuizione [illegible] Maria trovò applicazione nel lavoro [illegible] gabinetto dei due coniugi e, il 26 dicembre 1898, essi poterono annunziare all'Accademia delle Scienze di Parigi la scoperta d'un minerale con [illegible] forza più radiattiva dello stesso radium, al quale, in [illegible]gio al paese d'origine di lei, dettero il nome di Polonium.

Erano nate così le pre[illegible] [illegible] scienza nucleare, [illegible] [illegible] si ripeterà mai abbastanza [illegible] che, nelle loro ricerche, la sola distruzione che Pierre [illegible] Marie Curie preconizzavano [illegible] [illegible] distruzione della malattia. Anche dopo [illegible] loro scomparsa, questa eredità umanitaria venne raccolta dalla figlia Irene che, col marito Frédéric Jollot-Curie, proseguì e perfezionò le loro ricerche, opponendosi sempre all'impiego dell'energia nucleare nella fabbricazione della bomba.

Marie Curie fu la prima donna [illegible] occupare [illegible] cattedra alla Sorbona. Fu anche [illegible] prima donna ad ottenere il Premio Nobel: nel 1903, per la fisica, insieme al marito; nel 1911, da sola, per la chimica.

[illegible] riconoscimenti [illegible] gli onori la lasciavano indifferente: lavorava [illegible] [illegible] distin[illegible] personale assoluta, spinta soltanto dall'ansia del sapere e dall'aspirazione che il suo sapere venisse messo al servizio dell'uomo. [illegible]va: *«L'umanità ha bisogno di uomini d'azione, ma ha bisogno anche di sognatori per i quali perseguire disinteressatamente un fine [illegible] altrettanto imperioso quanto [illegible] per loro impossibile pensare al proprio profitto».*

Fuori del laboratorio, in [illegible] passava [illegible] maggior parte della giornata, Marie Curie era, infatti, una donna semplice, che viveva soltanto nell'ambiente della famiglia e di pochi amici, [illegible]traendosi ad ogni [illegible] mondana. Amava appassionatamente la natura e ti [illegible] di [illegible] che si [illegible]deva ogni estate [illegible] trascorreva quasi sempre in barca sul [illegible] oppure in lunghe passeggiate a piedi lungo [illegible] coste della Bretagna.

Oggi, che, oltre in Francia, [illegible] centenario [illegible] [illegible] nascita viene commemorato anche in Polonia, negli Stati Uniti, nell'Unione Sovietica [illegible] in altri paesi, non si può fare [illegible] meno [illegible] pensare che la più bella celebrazione di questa donna, l'omaggio più appropriato da rendere alla sua figura eccezionale, sarebbe un accordo internazionale [illegible] portasse alla distruzione degli [illegible]ti atomici.

Sandro Volta

In Italia manca, ancora, una [illegible] tradizione

Quando una signora deve indossare l'abito da cocktail o da gran sera

Spesso ci [illegible] trova in imbarazzo, quando ci si deve vestire per [illegible] sera. In Italia [illegible] al riguardo, una vera tradizione (la vita [illegible] [illegible] cietà, a tutti i livelli, è una conquista assai recente). Del resto, a parte l'Inghilterra, solo la Francia ha [illegible] certa tradizione in tema di abbigliamento per [illegible] varie circostanze serali. [illegible] noi, si [illegible] [illegible] po' incerti.

L'abbiamo notato più che mai, [illegible] molte [illegible] fa, a un grande ricevimento per la consegna di un premio. A dir vero l'occasione — dal punto di vista vestimentario — [illegible] [illegible] problema. Era [illegible] ma anche mondana, si svolgeva [illegible] sera, vi confluivano ambienti diversi, compreso quello militare (ufficiali nell'uniforme per la sera), eccetera.

Ebbene, ci sono [illegible] signore [illegible] signorine in abito lungo, pelliccia [illegible] gioielli: come per una prima all'opera o per uno dei rari balli privati; e parevano [illegible] po' vestite a festa. Una ragazzina sfoggiava un abito nero (a nuova lunghezza, a metà dello stinco) con calze nere: sedotta evidentemente dalle riviste di moda. Moltissime signore, specialmente appartenenti a quell'ambiente che da non molto ha [illegible] accesso a una notevole disponibilità [illegible] mezzi [illegible] che non [illegible] ancora varcare le [illegible] glie dell'Alta Moda, avevano grandi cappelli spioventi, [illegible] velluto colorato.

La soluzione esatta [illegible] [illegible] abito da cocktail, non troppo stravagante, normalizzato [illegible] sua brava giacca per la parte austera (la premia[illegible], e un pochino scollato, ingegnosamente, per la successiva parte mondana (il ricevimento).

Allo [illegible] di andare sul sicuro, nulla faceva più al caso di un abito nero. Dopo [illegible] breve eclissi di poche stagioni, il «piccolo abito» nero [illegible] più che [illegible] in [illegible] E' [illegible] [illegible] la sua aria distinta è un poco scontata, fin troppo conosciuta. Ma per la signora [illegible] mira [illegible] prattutto ad essere elegante e «a posto», [illegible] non [illegible] a sbalordire, è una risorsa sicurissima.

Certo, non dev'essere il *solito* abitino nero. Deve [illegible]re preziosissimo [illegible] taglio, ricco come qualità di stoffa, ed offrire almeno una idea nuova: uno scollo inedito, una qualsiasi «trovata».

Essere un piacere, una festa [illegible] gli occhi, pur [illegible]do vestita di [illegible] [illegible] banco di prova d'alta eleganza di ogni signora.

Alain

Tenuta da pranzo in [illegible] [illegible] (Modello di Biki)

Gli orafi più abili di tutto il mondo espongono a Milano i loro gioielli

(Nostro servizio particolare)

Milano, ottobre.

Sei agenti specializzati della Squadra Mobile in veste [illegible] anonimi ma onnipresenti visitatori, controllano a vista l'esposizione dei 30 gioielli, creati dai migliori artisti dell'oreficeria internazionale ed offerti all'attenzione [illegible] pubblico in questi giorni in alcune sale [illegible] Jolly [illegible] President. Il valore di questo tesoro, che scintilla soprattutto di diamanti, supera i [illegible] milioni, ma tuttavia la preziosità dei monili varia a [illegible] da dell'impiego dei materiale usato: cosicché può accadere che accanto ad un anello del costo considerevole ve ne siano altri altrettanto pregevoli come lavorazione [illegible] di prezzo inferiore alle 500.000 lire. Diamanti dunque anche non proibitivi [illegible] i sogni [illegible] le belle ammiratrici [illegible] questi pezzi di oreficeria scelta.

La rassegna è dedicata [illegible] riconoscimento [illegible] venticinque concorrenti, premiati con l'Oscar della gioielleria dalla giuria del «Diamonds-International Awards», il massimo concorso internazionale dedicato all'abilità e [illegible] fantasia degli orafi [illegible] tutto il mondo. Trentun nazionalità diverse erano rappresentate da 590 concorrenti, che hanno avuto a loro disposizione un tema certamente allettante: il diamante al servizio [illegible] grazia femminile.

Sul filone [illegible] questo soggetto si sono dunque sbizzarrite le fantasie degli artisti che, nonostante i vari [illegible]si di origine, hanno rivelato un comune interesse per disegni di rigore architettonico e forme geometriche pure, nonché per gli accostamenti cromatici di metalli diversi. Esempio significativo [illegible] questa interpretazione è la spilla dal [illegible] Ingo Hans, che accosta, con estrema disinvoltura e brillante risultato, smalti rossi e bianchi, oro lucido, rodanite, smeraldi e perle in contrasto [illegible] [illegible] scintillio dei diamanti.

[illegible] Il giovane orafo italiano, Diego Benetti, bolzanino come n[illegible]scita [illegible] residenza ma formatosi a Valenza Po, ha puntato nell'esecuzione dell'anello [illegible] gli ha procurato l'«Oscar» su una linea semplice e [illegible] e sul [illegible] trasto [illegible] colore e di [illegible] teria: [illegible] diamanti a taglio quadro brillano su due qua[illegible] [illegible] smalto arancio vivo.

a. p.

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

Sappiamo conservare il «cuore dei vent'anni»

I pericoli che minacciano il «motore» del [illegible] corpo sono parecchi, [illegible] conseguenze d'una malattia [illegible] subita nell'infanzia a [illegible] ritmo di lavoro troppo intenso, dagli errori dietetici alle emozioni, [illegible] un [illegible] di vivere eccessivamente sedentario - Dobbiamo sorvegliarlo bene

Due piani di scale a piedi, ogni giorno. E' una ginnastica che fa bene al cuore

Se vogliamo [illegible] per tutta la vita, un «cuore di vent'anni», dobbiamo pensarci in tempo: e cominciar presto, molto presto — magari proprio sin dall'età di 20 [illegible] — a trattarlo bene.

Per molte donne — [illegible] per tutte le donne giovani — i «problemi del cuore» si sa benissimo quali sono: al massimo — [illegible] per fortuna — soltanto quel po' [illegible] batticuore [illegible] certe tachicardie che [illegible] letteratura, e la realtà, fanno dipendere dal gioco dei sentimenti: cose personalissime, cose per le quali non serve andar dal medico. E, in fondo, è naturale che, ad un'età giovane — quando si sta bene, quando la vita sembra ancor tanto lunga [illegible] poterne disporre come meglio ci pare — sembri impossibile doversi preoccupare, così in anticipo, della salute del cuore. La preoccupazione di evitare una malattia cardiaca appare, in età giovanile, banale e prosaica; una cosa da lasciare ai vecchi ed alle nonne; o, caso mai, agli uomini: a quei «poveri» uomini che, a quanto pare, sono, per [illegible]a o più ragioni, più esposti ai disturbi cardiaci, all'infarto, alla malattia [illegible] narica, all'arteriosclerosi.

«Non è possibile che, a 25-30 anni, una donna come me debba già preoccuparsi del futuro del suo [illegible]», «E, poi, cosa dovrebbe fare: iniziare delle cure, osservare delle diete? E' troppo presto per mettersi a parlare di pillole o di gocce curative: e anche soltanto per prestar orecchio a quegli antipatici discorsi sul colesterolo, sugli idrati [illegible] [illegible] bonio, sui grassi saturi o su quelli insaturi, sull'arteriosclerosi e compagnia bella».

Non dimentichiamo che una malattia cardiaca a 30 anni — anche per il sesso femminile — non è una [illegible] poi tanto eccezionale: perché, tra i malati di cuore, [illegible] buon 10% ha meno di 25 anni. E' [illegible] che la maggior parte di questi casi sono dovuti a malattie acute o subacute (infettive, reumatiche) insorte nell'infanzia [illegible] nell'adolescenza; [illegible] è anche vero che non pochi casi si verificano, silenziosamente [illegible] [illegible] dolmente, attraverso una «preparazione» di anni: e, non poche volte, con la complicità di una colpevole trascuratezza personale.

Ogni persona — e anche la donna — al [illegible] là dei [illegible] dovrebbe, ogni 2 anni, far verificare la normalità del suo cuore: una visita, un elettrocardiogramma, una breve serie [illegible] prove funzionali [illegible] di esami di laboratorio sono quel tanto che basta per essere sicuri che il nostro cuore [illegible] in ordine. [illegible] [illegible] l'occasione buona [illegible] impa[illegible] — se non le conosciamo [illegible] se non le ricordiamo bene — le regole per mantenere sano, attivo, docile [illegible] silenzioso questo nostro cuore che — quando sta b[illegible] — è il [illegible] economico ed il più bel motorino del mondo.

Non si sa mai: un'infezione latente, una cattiva tonsillite, un subdolo reumati[illegible], una malintenzionata infezione virale possono aver causato, quasi a nostra insaputa, qualche molesta alterazione cardiaca. Oppure un troppo intenso ritmo di vita, un troppo pesante carico di lavoro [illegible] [illegible] responsabilità nervose; o [illegible] [illegible] [illegible] rori dietetici; o l'abuso continuato di farmaci o di sostanze tossiche (alcool e nicotina); o una vita troppo pigra e troppo sedentaria [illegible] più [illegible] [illegible] loro piccolo segno.

Ci preoccupiamo [illegible] far controllare, periodicamente, la nostra dentatura; [illegible] dimentichiamo mai [illegible] tener d'occhio il colore, [illegible] vitalità e la lucentezza dei nostri capelli; e, allora, facciamolo, questo controllo periodico dei [illegible]: che è tanto più importante. E facciamolo, [illegible] maggior ragione, se abbiamo — [illegible] nostro sfavore — qualche precedente familiare di «eredità cardiovascolare» (il nonno, la nonna, la [illegible] [illegible] il papà hanno sofferto [illegible] ipertensione arteriosa, [illegible] accidenti cerebrali, [illegible] malattia coronarica, di diabete); o se abbiamo qualche prova, o qualche dubbio, di [illegible] non perfetta funzione cardiaca (facili tachicardie, iniziale ipertensione arteriosa, cattivo rendimento respiratorio).

Non per niente i più grandi cardiologi [illegible] mondo insistono sulle regole più elementari: dieta prudente, regolare allenamento fisico, saggia disciplina nervosa.

Una dieta prudente [illegible] vuol dire una condanna a vita [illegible] un regime di penitenza fatto di tristi brodini acquosi, [illegible] insipida carne bollita senza sale e di verdure crude con solo aceto. Quello che si chiede, dal punto [illegible] vista dietetico, [illegible] soltanto [illegible] po' d'attenzio[illegible] [illegible] a scegliere, tra due cibi, quello che [illegible] [illegible] p[illegible] sul bilancio — attuale e futuro — del cuore: non troppe calorie, non troppi grassi, non troppi zuccheri.

L'invito ad un po' di disciplina contro l'ansia e lo squilibrio nervoso ha le sue precise buone ragioni: lo sappiamo tutti, ormai, che la tensione [illegible] [illegible] una grande «preparatrice» di disturbi cardiovascolari.

La raccomandazione, poi, di evitare la vita sedentaria nasce da altrettante ottime ragioni: un minimo di [illegible] cizio fisico — [illegible] esercizio fisico attivo e persino [illegible] po' faticoso — è [illegible] necessità per chi è giovane; ed è quasi un dovere, che diventa sempre più importante, [illegible] mano [illegible] [illegible] che si invecchia. Facciamoli, questi due piani [illegible] scale a piedi, ogni giorno: prendiamolo un po' in giro quel sornione del nostro ascensore sempre pronto ad ingoiare noi [illegible] la nostra pigrizia fisica. Facciamola, questa mezz'ora di passeggiata ogni giorno; non è solo una ginnastica fatta per le gambe: è proprio una ginnastica del cuore.

[illegible] **dottor** [illegible]

MARK
IL VISAGISTE PARIGINO
DELLA
JUVENA
NELLA SETTIMANA DAL [illegible] AL [illegible]
PRESENTERA'
presso [illegible] PROFUMERIA CARMEN
VIA VANCHIGLIA [illegible] - TORINO
IL NUOVO TRUCCO AUTUNNALE
OEIL PAON
Consigli [illegible] maquillage gratuiti - Prenotare l'appuntamento [illegible] n° 888.834

A Torino: VIA GARIBALDI 4
prosegue [illegible] strepitoso successo la vendita di
PELLICCE provenienti da un
FALLIMENTO
SCONTI strabilianti dal 65% al 90%

VISONE	(sconto 80%)	PERSIANO	(sconto 90%)
CASTORO	(sconto 75%)	FOCA	(sconto 75%)
CAVALLINO PONY	(sconto 65%)	OCELOT	(sconto 65%)
RAT-MOUSQUET	(sconto 90%)	BREITSCHWANZ	(sconto 70%)

COLLI PELLICCE da L. 500-1000
e migliaia di [illegible] per la [illegible] [illegible]
RICORDATE: VIA GARIBALDI, [illegible]
[illegible] metri da [illegible] CASTELLO
e a 10 metri [illegible] XX SETTEMBRE
Tram: 3 - 4 - 6 - 8 - 9 - 14 - 15 — Pullman: 57 - [illegible] - 68

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

La LINK-BELT S.p.A.

Società Americana di importanza internazionale produttrice di escavatori, gru ed autogrù

RICERCA

IL RESPONSABILE DEL REPARTO MONTAGGIO

La posizione comporta la responsabilità tecnica e la conduzione del reparto.

Il candidato prescelto dovrà inoltre:

mantenere i contatti con tutti i settori dell'azienda, dalla Progettazione al Servizio Tecnico di assistenza alla Clientela ed alla Direzione Commerciale;

promuovere l'adozione di nuovi metodi di gestione di reparto, con particolare riferimento ai problemi della programmazione del lavoro ed alla politica di investimenti in macchinario ed attrezzature;

realizzare una maggiore integrazione con gli altri reparti della produzione.

Si richiede una esperienza pluriennale maturata nel settore della meccanica pesante; il diploma di industriale o la laurea in ingegneria, specializzazione meccanica.
La conoscenza delle lingue costituirà titolo preferenziale.

E' previsto l'inquadramento nella 1ª categoria metalmeccanici; il trattamento economico verrà invece concordato nel corso della trattativa e sarà comunque estremamente interessante.

Inviare dettagliato curriculum a:
LINK-BELT S.p.A.
Direzione del Personale - via [illegible] 21 - [illegible] Milano, citando il riferimento n. 12.

A tutti coloro che risponderanno al presente annuncio verrà data una risposta entro 30 giorni.

La STAR S.p.A.

PRODOTTI ALIMENTARI

nel quadro del programma di sviluppo della propria rete aziendale e di potenziamento della propria organizzazione commerciale

assume

14 ISPETTORI DI VENDITA

I candidati devranno possedere:

1. età 30-35.
2. Titolo di studio di scuola media superiore.
3. Esperienza di vendita acquisita con moderni schemi organizzativi nel settore beni di largo consumo, a livello ispettivo o di capo gruppo.
4. Capacità di organizzare il lavoro di Agenti e loro venditori.
5. Attitudine a tenere riunioni di informazione e di perfezionamento dei venditori.

La dimensione e la moderna struttura dell'Azienda garantiscono, anche attraverso speciali corsi di qualificazione, una posizione veramente interessante, tanto dal punto di vista dell'attività da svolgere che della rimunerazione e delle possibilità di avanzamento.

Si prega inviare dettagliato curriculum manoscritto e fotografia recente, citando sulla busta il riferimento A/ STAR allo

STUDIO [illegible] SILVANO
Corso Magenta, [illegible] - 20123 Milano

a quale abbiamo affidato l'incarico di mettersi in [illegible] i candidati più corrispondenti ai requisiti richiesti.

LAUREATO, PERITO INDUSTRIALE, TORINESE

pluriennale esperienza vendita macchine utensili in Torino e Piemonte, ESAMINA proposte seria rappresentanza campo tecnico industriale o impiego tecnico-commerciale.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO

RAPPRESENTANZA CERCASI

Titolare nota ditta commerciale ramo automobilistico laureato Economia Commercio ben introdotto campo industriale per ampliamento attività esamina proposta rappresentanza importante industria.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6133 — TORINO

[illegible]

provata capacità scopo migliorare occuperebbesi presso importante laboratorio o studio medico dentistico (disposto trasferirsi).
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6175 - TORINO

Direttore filiale Firenze trentenne,

contegno, esperienza pluriennale presso Società metalmeccanica torinese importanza europea, scopo miglioramento ed eventuale rientro Torino, esaminerebbe adeguate proposte.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6142 — TORINO

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

perfetta conoscenza moderne tecniche di amministrazione e controllo aziendale, ottima esperienza in campo legale e fiscale, scopo miglioramento esaminerebbe serie ed adeguate proposte.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4001 — TORINO

MANAGING DIRECTOR - ITALY

£ 50,000

We are seeking an outstanding executive to direct this important multi-plant manufacturing subsidiary of a wellknown leading American corporation. The company is long established in Italy, is profitable, well known and highly respected. Headquarters are in Milan.

This man must be skilled in modern management techniques, preferably based on American company practices, and have a proven record of success in directing important manufacturing and sales activities in Italy.

Ideally, this executive will be between 38 and 45 years of age, will hold a degree from a leading University and will currently be Managing Director or Executive Vice President of an important manufacturing and sales activity in the field of industrial and [illegible] metal products. His current earnings will be at a level entitling him to command a salary of at least £ 50,000 but this is not a limit and remuneration will be adjusted upwards in order to attract an outstandingly qualified man.

In addition to Italian this executive must also be fluent in English. Preference will be given to an Italian national, or an American of Italian origin - but qualified executives of other nationalities will also receive careful consideration.

Replies will be held strictly confidential and, as the Management Consultants [illegible] to select this executive we undertake not to submit to our client any confidential information communicated to us as a result of this advertisement without the prior consent of the respondent after a personal interview.

Write to: PUBBLICITA' [illegible] — MILANO

GRANDE INDUSTRIA
SETTORE TESSILE NORD ITALIA

ricerca per i propri quadri aziendali:

[illegible] LAUREATI

l'Azienda offre ai candidati:

a) l'inserimento con mansioni di responsabilità nei futuri quadri aziendali, previo necessario tirocinio;

b) possibilità di carriera, tenuto conto dei programmi di sviluppo dell'Azienda.

Si RICHIEDE: età massima 28 anni; servizio militare prestato o esente.

CRONOTECNICI QUALIFICATI

l'Azienda offre ai candidati:

a) una retribuzione interessante, anche superiore ai valori di mercato, proporzionata al grado di preparazione specifica;

b) concrete possibilità di carriera fino al livello di responsabilità del Servizio.

Si RICHIEDE: età massima 35 anni; esperienza specifica nel ramo della cronotecnica, anche se realizzata in settore non tessile.

I dipendenti dell'Azienda interessata alla ricerca sono stati informati del presente avviso.

Si assicura la massima riservatezza.

Le risposte, complete di curriculum, pretese e fotografie non restituibile, vanno indirizzate a: Pubblicità Stampa 116 [illegible]

GUIDO RUGGERI s.r.l.

[illegible]

cerca:

AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI

da inserire nella propria organizzazione commerciale

CONDIZIONI: Provvigioni con minimo garantito, più rimborso spese.

REQUISITI: Cultura media superiore; età 25-30 anni; esperienza di vendita preferibilmente acquisita nel settore confezioni.

Inviare curriculum vitae a: GUIDO RUGGERI s.r.l. - Direzione Commerciale - 20090 VIMODRONE - MILANO.

COMMESSA ABILISSIMA

possibilmente esperta quilting e reggiseni disposta viaggiare in tutta Italia in occasione di vendite promozionali presso importanti Clienti [illegible] INDUSTRIA attivamente reclamizzata. Trattamento economico particolare interesse. Scrivere: Pubblicità Stampa 4040 - Torino.

COMPLESSO EUROPEO
[illegible] SETTORE ALIMENTARE DOLCIARIO

RICERCA per propria Azienda in Germania:

Giovani Ingegneri [illegible]

per completare i quadri organizzativi previsti per i prossimi anni in aderenza ai programmi di sviluppo industriale.
Dopo i primi anni di addestramento ed esperienza, si offrono interessanti prospettive di sviluppo della carriera in un complesso moderno e dinamico.
E' elemento preferenziale la [illegible] della [illegible] tedesca.
Il posto di lavoro è in una moderna cittadina nelle vicinanze di Francoforte.
La retribuzione sarà sin dall'inizio molto interessante.
Inviare curriculum vitae con indicazione anche della votazione di laurea a: PUBBLICITA' STAMPA 165 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA AFFERMATA

nel campo stampi di precisione CERCA ABILI STAMPISTI per avviare in nuovi sistemi di alta precisione e di elettroerosione. Ottimo trattamento.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3699 - TORINO

IMPORTANTE [illegible] ELETTRODOMESTICI [illegible] RIVOLI

[illegible] per proprio settore tecnico commerciale:

- Periti elettrotecnici esperienza almeno biennale in addestramento tecnico assistenza documentazione ricambi ecc. ecc.
- Giovane e capace disegnatore perito elettrotecnico
- Operai specializzati per collaudo componenti apparecchiatura elettriche

Curriculum, pretese e referenze a: Pubblicità Stampa 152, Torino

VIAGGIATORE

esperto per la vendita di apparecchiature e materiale elettrico

STENO-DATT. - CORRISPONDENTE [illegible]

CERCA importante società elettrotecnica per propria Filiale di Torino - Telefono 542.492.

IMPORTANTE [illegible] TESSILE

[illegible] VENDITORI DIRETTI

per Torino città, Vercelli, [illegible]

Si offre: Condizioni [illegible]he interessanti, incentivi, rimborso spese e concrete possibilità di miglioramento.

Si richiede: Esperienza di vendita maturata in aziende modernamente organizzate. Cultura media superiore. Presenza, buona volontà e spirito di iniziativa. Età massima anni 35.

Inviare curriculum vitae e foto non restituibili a:
CASELLA PUBBLIMAN 146/a - 21100 VARESE

SANT'ANDREA [illegible]

Officine Meccaniche e Fonderia S.p.A.
[illegible] Leonardo da Vinci 13 - Novara - Tel. 21.781/8

CERCA per immediata assunzione:

INGEGNERI MECCANICI

neolaureati da avviare a favorevole carriera presso servizio tecnico;

DISEGNATORI PROGETTISTI

1ª categoria impiegatizia, esperti preferibilmente in strutture saldate con pluriennale esperienza;

DISEGNATORI MECCANICI

2ª categoria impiegatizia, preferibilmente esperti macchine tessili, utensili o meccanica generale.

Offresi trattamento economico adeguato. Inviare curriculum vitae et referenze o presentarsi di persona.

PROGRAMMATORE

per Ufficio Programmazione [illegible] media Industria Elettromeccanica.

Il candidato di età compresa fra i 30-40 anni dovrà avere esperienza nelle moderne tecniche di programmazione della produzione.
In particolare dovrà superare un esame comprendente la gestione simulata di uno stock pluriitemato con carico centri.

Manoscrivere dettagliando curriculum a:
GHISALBA — [illegible] TEVERE, 15 — [illegible] LEUMANN (TORINO)

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA MILANESE

cerca

ESPERTO PREPARAZIONE CICLI E SCHEMI DI LAVORO PER MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO

Inviare curriculum completo a:
PUBBLICITA' STAMPA 26 - MILANO

GBA

Società Internazionale di Organizzazione

Un Grande Complesso Laniero ci ha [illegible] di [illegible] per la propria Divisione Pettinatura un

DIRETTORE COMMERCIALE

che controlli e coordini l'attività di vendita della Divisione, organizzando i propri servizi, seguendo e consolidando i rapporti con la clientela attraverso canali di vendita già operanti dall'Azienda.

Si richiede un'età compresa tra i 35 e i 45 anni, una pluriennale esperienza commerciale nel settore tessile, una buona conoscenza delle lingue inglese e francese; costituiscono titolo preferenziale la laurea in Scienze Economiche e Commerciali e la conoscenza merceologica dei tops di lana delle lane grezze in generale e dei loro mercati.

E' prevista la qualifica di Dirigente. La retribuzione sarà adeguata all'esperienza ed al [illegible] professionale del candidato, e [illegible]e elevata rispetto ai livelli normalmente corrisposti per posizioni analoghe.

L'identità dei candidati [illegible] rivelata alla Società nostra [illegible] soltanto dopo la loro autorizzazione. A tutti sarà data una risposta entro [illegible] giorni.

Le persone interessate sono pregate di [illegible] un curriculum dettagliato, citando il riferimento n. 169/3, alla

GENNARO [illegible] ASSOCIATI S.p.A.
20121 Milano - Via Manzoni 12
[illegible] della ricerca

Importante Complesso Industriale rotocalcografico milanese

cerca

CAPO TURNO ROTATIVE

in possesso dei seguenti requisiti:

- [illegible] massima [illegible] anni
- esperienza almeno decennale, di cui una parte in posizione equivalente, acquisita nell'ambito di un'azienda del settore
- preferibilmente in possesso di diploma di perito grafico o meccanico
- residente a Milano o disposto a trasferirsi.

Si prega di inviare risposte molto dettagliate corredate di tutti i dati indispensabili al curriculum (età, posti di lavoro occupati e mansioni, titolo di studio).
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO
Si assicura la più assoluta riservatezza.
I dipendenti dell'azienda sono stati informati del presente annuncio.

COMPLESSO INTERNAZIONALE

[illegible] costituendo

[illegible] VENDITORI

elemento avente i seguenti requisiti:
Età minima 40 anni; istruzione livello universitario; spirito osservazione; memoria associativa; elevato contatto umano; abilità introdursi ambienti più disparati; vaste relazioni personali.

Offresi inquadramento 1ª categoria. Retribuzione adeguata. Inviare curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 6087 — TORINO

Città di Cuorgnè

Provincia di Torino

Sono indetti i seguenti concorsi con scadenza alle ore 12 del [illegible] dicembre [illegible]

1) Un posto di SEGRETARIO-RAGIONIERE-ECONOMO presso l'Istituto Tecnico locale, compreso nel ruolo del personale del comune - Titolo di studio: Ragioniere.
2) Un posto di APPLICATO AGGIUNTO-DATTILOGRAFO presso l'Istituto Tecnico locale, compreso nel ruolo del personale del comune - Titolo di studio: Scuola Media Inferiore.
3) Un posto di APPLICATO AGGIUNTO di carriera presso gli Uffici [illegible]nali - Titolo di studio: Scuola Media Inferiore.

Età prescritte per detti concorsi: minima 18 - massima 30 anni, salvo le eccezioni di legge.
Richiedere bandi di concorso alla Segreteria Comunale.
Il Sindaco: Prof. Luigi Vitale

DÜRKOPP - SVIZZERA

Per l'assistenza tecnica delle nostre pregiate clientela e per la vendita [illegible] nostre macchine speciali per l'industria confezioni nel Cantone del Ticino

cerchiamo

Un Collaboratore Meccanico - Venditore

Occupazione interessante e indipendente.
Unico sul posto.
Ottima sistemazione - stipendio elevato.

Interessati, con carattere impeccabile e con perfetta cognizione [illegible] programma « Dürkopp » rivolgano offerte dettagliate con fotografia, curriculum vitae e certificati a

DÜRKOPP NÄHMASCHINEN [illegible]
Mutschellenstrasse 11-15
CH 8059 Zurigo - Svizzera
Telefono 051 / 25 79 47

[illegible] assicura discrezione assoluta.

OSPEDALE CIVILE DI CASTELFRANCO VENETO

(TREVISO)

E' indetto pubblico concorso per la copertura del posto di Primario cardiologo; scadenza ore 12 del giorno 24 novembre 1967; per informazioni rivolgersi alla Segreteria.

INDUSTRIA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

Sede Milano

cerca

[illegible] DI ZONA PER IL [illegible]

vendita apparecchiature ed impianti elettroacustici.

REQUISITI:
Esperienza professionale, introduzione nel settore, efficiente organizzazione di vendita.

Scrivere: PUBBLICITA' [illegible] 13 - [illegible]

[illegible] INDUSTRIA METALMECCANICA [illegible]:

PER UFFICIO TECNICO STUDI
Disegnatore II categoria esperto lavorazione lamiere.
PER UFFICIO TECNICO ATTREZZATURE
Disegnatore attrezzista II categoria pratico stampaggio lamiere.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4048 — TORINO

VENDITORE

residente a Novara cercasi da importante società internazionale vendita articoli di largo consumo.

- Si richiede titolo scuola media superiore.
- Età non superiore agli anni 40.
- Offresi ottima retribuzione e possibilità di carriera.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 31 - MILANO

VENDITORI CONFEZIONI [illegible]

La ILIAGIRL

reparto giovanetta delle Juvenilia

ASSUME per la Lombardia e la Toscana
Rappresentanti e Viaggiatori.

Scrivere a: Casella [illegible] Ferrovia — TORINO

GRUPPO INTERNAZIONALE ricerca:

esperto analisi procedure ed applicazioni elaboratori [illegible]

SI RICHIEDE: Laurea o cultura livello universitario.
Esperienza analisi di problemi aziendali e sicura conoscenza dei mezzi e delle tecniche di applicazione degli elaboratori.
Gradita esperienza acquisita in posizione di responsabilità presso centri elettrocontabili.
Età non superiore anni 30.

SI OFFRE: Retribuzione adeguata all'esperienza e specifica preparazione.
Ottima prospettiva di [illegible]

Scrivere dettagliando curriculum vitae a: Pubblicità Stampa 4054, Torino.
A tutti i candidati verrà data risposta entro 30 giorni.

GRANDE SOCIETA' ITALIANA

CONSOCIATA DI UN GRUPPO INTERNAZIONALE
LEADER NEL SETTORE DELLA REGISTRAZIONE MAGNETICA

[illegible] VENDITORI

Oltre a una spiccata attitudine alla vendita è richiesta possibilmente una introduzione presso negozi di Radio-TV e musica e dischi. Età non superiore ai 35 anni. Obblighi militari assolti. Patente auto.

Si offre un inquadramento sindacale ramo industrie, stipendio fisso, incentivo, oltre a rimborso spese.

Il prescelto sarà inserito nelle vendite dopo un adeguato periodo di addestramento.

Inviare curriculum dettagliato a: P[illegible] [illegible] 105 - MILANO

INDUSTRIA TRATTAMENTI [illegible]

[illegible] CAPO OFFICINA.

Richiedesi esperienza pluriennale nel settore.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6150 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA ARTICOLI TECNICI DI CONSUMO

Nel quadro del potenziamento dell'organizzazione interna del proprio stabilimento di Torino cerca:

Assistente del Direttore di Produzione

RICHIEDESI: Età 30-35 anni - istruzione media superiore - Dinamismo e capacità di comando - Esperienza [illegible] organizzazione della produzione - Conoscenza delle moderne tecniche di rilevazione tempi e metodi.

OFFRESI: Inquadramento 1ª categoria industria con possibilità di carriera - Inserimento in azienda dinamica modernamente strutturata - Retribuzione annua iniziale 3 milioni.

Scrivere solo se in possesso requisiti richiesti dettagliando curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 4078 — TORINO

GRUPPO TESSILE NAZIONALE

cerca [illegible]

dotato ottima introduzione per vendita di filati di cotone e fibre sintetiche nella [illegible] di Torino, Chieri, Vercelli, Biella.

Inviare referenze. Massima riservatezza.

Scrivere: CASELLA 311/P SIP — MILANO

AMP ITALIA S.p.A.

assume:

- Disegnatori progettisti e particolaristi per stampi trancatura o termoplastici-termoindurenti
- Segretaria, ottima conoscenza inglese, con esperienza almeno triennale lavoro segreteria a livello direzionale.

Inviare dettagliato curriculum a: [illegible] ITALIA S.p.A. - Direz. del Personale - Via F.lli [illegible] 15 - [illegible] Collegno (Torino)

OPERAI SPECIALIZZATI PRESSOFUSIONE

paghe massime, da promuovere operatori e successivamente intermedi e capi, disposti risiedere Asti. RICERCA grande azienda elettromeccanica in [illegible] città.
Scrivere indicando pretese, precedenti lavoro, recapito telefonico, disponibilità per prova pratica a:
PUBBLIMAN CASELLA N. 250 — 14100 ASTI

[illegible] IMPORTANTE INDUSTRIA [illegible] IMPERIA

cerchiamo

GIOVANE INGEGNERE

per direzione officina (70 dipendenti) e responsabilità costruzione di nuovi impianti e manutenzione dello stabilimento.

Si richiede: esperienza di lavoro almeno quadriennale e specifica conoscenza delle tecniche organizzativa relative alla progettazione e costruzione di nuovi impianti ed alla gestione della manutenzione (riferenze controllabili).

Saranno elementi di preferenza, anche se non decisivi, la laurea in ingegneria elettrotecnica, esperienza di lavoro nel settore alimentare e residenza in Liguria.

Scrivere dettagliando curriculum a: S.O.I. - Ing. L. Virgilio, via G. Ray [illegible] - 10136 Torino; [illegible]ando rif. AP/72 anche su busta.

Assicuriamo [illegible] riservatezza

Importante raffineria olii minerali

Italia Settentrionale

cerca

PER I PROPRI SERVIZI TECNICI

[illegible] [illegible]

(liberi da impegni militari)

NEOLAUREATI IN: CHIMICA O MECCANICA

Pregasi inviare domande con curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO

RIUNITI A STRESA PER L'ASSEMBLEA ANNUALE

I testimoni di Geova non accettano compromessi con le loro convinzioni

In Italia sono 11 mila - [illegible] rifiutano di indossare la divisa [illegible] per questo [illegible] di essi si trovano in carcere In [illegible] caso acconsentono a trasfusioni di sangue - [illegible] sono scrupolosi nell'ossequio delle leggi che ritengono non contrastino con i princìpi di fratellanza [illegible] onestà - Mal tollerati ovunque (Spagna, Portogallo [illegible] Grecia li condannano come sovversivi), solo la Svezia li accoglie liberamente - Credono che il mondo finirà nel 1975

Alcuni partecipanti al convegno dei Testimoni di Geova durante la riunione di ieri [illegible] Stresa (Foto Molsio)

(Dal nostro inviato speciale)

Stresa, 21 ottobre.

Vivono in attesa del giorno in cui i mansueti erediteranno la terra. « *Non è lontano, potrebbe essere domani. Questo mondo malvagio sta vivendo i suoi ultimi anni* ». [illegible] geometra Franco Caracciolo, [illegible] Gallarate, testimone di Geova, [illegible] la [illegible] legge la promessa: «*Voi, che avete abbandonato [illegible] Signore [illegible] apparecchiate [illegible] alla fortuna, e sopra vi fate le libazioni, vi conterò con [illegible] spada e cadrete tutti nella strage: perché vi ho chiamati [illegible] non avete risposto* ».

Ma, per chi ha risposto, si aprirà [illegible] paradiso terrestre: « *Ecco che io creo [illegible] Gerusalemme gaudiosa e il popolo [illegible] lei giubilante: non si udran più voci di pianto e gridi di angoscia; [illegible] vi [illegible] più bimbo nato per pochi giorni, né vecchio che non compia il numero dei suoi anni. Costruiranno [illegible] le abiteranno, pianteranno vigne [illegible] mangeranno il frutto: non costruiranno più perché un altro abiti, non pianteranno più perché un altro mangi. Non si affaticheranno invano, e non avranno più figliuoli per vederli morire [illegible] un tratto. Prima che m'invochino, io risponderò, parleranno ancora, che già li avrò esauditi* ».

E' un giorno vicino. La fine del vecchio mondo è già cominciata: nel 1914. La prima guerra mondiale, affermano, [illegible] stata l'adempimento delle parole di Gesù: « *Poiché si leverà nazione contro nazione e regno contro regno, e ci saranno penurie di viveri e terremoti in [illegible] luogo dopo l'altro. Tutte queste cose sono [illegible] principio di tormenti e di dolore* ». Prima del 1975, calcolano in base a una complicata cronologia biblica, questi tormenti si concluderanno nella distruzione finale, il giorno di Armageddon, che cancellerà l'empietà sulla terra. Ciascuno dei circa mille testimoni di Geova che si riuniranno oggi e domani a Stresa per una delle loro periodiche assemblee (e degli oltre undicimila che vivono in Italia), ne è fermamente convinto. « *Poi* — dice Franco Caracciolo — *ci sarà il millennio del Regno di Cristo, il paradiso in terra* ».

Molti, anche tra gli uomini di scienza, temono la fine del mondo: potrebbe venire dall'energia atomica che l'uomo, apprendista stregone, ha creato e non sa padroneggiare. Ma Franco Caracciolo scuote la testa: « *No. Il fuoco che arderà i cieli [illegible] la terra non è l'esplosione delle atomiche. Questi mezzi per la distruzione di massa sono una diabolica invenzione dell'uomo. Dio non ne ha bisogno. Neanche con i milioni di gradi di calore delle bombe a [illegible] nucleare potrebbero essere disciolti, insieme con la società empia, gli invisibili regni di Satana. Ma le distruttive forze di Dio, come fuoco ardente, li consumeranno* ».

Al grosso pubblico, i testimoni di Geova [illegible] noti [illegible] pratutto per il rifiuto di [illegible] stire la divisa. Trentasei [illegible] loro sono attualmente detenuti nelle [illegible] militari di Gaeta per questo motivo: alcuni sono stati condannati due, tre, fino a quattro volte. « *E se qualcuno, per [illegible] debolezza* — ci dicono — *cede, è poi sconvolto da gravi rimorsi di coscienza* ». [illegible] questo rifiuto è solo un aspetto, il più evidente e clamoroso, della totale, rigida ubbidienza a una interpretazione letterale delle sacre scritture [illegible] governa la vita dei testimoni di Geova.

Sono in polemica con tutte le confessioni religiose: non soltanto con la cattolica, ma anche con quelle protestanti, che contestano la loro appartenenza al mondo cristiano perché, tra l'altro, negano la Trinità, l'immortalità dell'anima e la divinità di Cristo. Tutti i governi li imprigionano, soprattutto per il loro rifiuto di prestare [illegible] vizio militare, [illegible] anche, [illegible] me [illegible] Russia e in Cina, [illegible] non rinunciano alla propaganda religiosa. Hitler ne mandò diecimila [illegible] campi di sterminazione, la maggior parte ad Auschwitz; particolarmente pesanti sono le condanne in Portogallo, Spagna e nella Grecia [illegible] colonnelli, [illegible] li considerano « sovversivi ». Soltanto in Svezia hanno ottenuto l'esenzione dal servizio militare [illegible] vivono tranquilli.

Le persecuzioni li rafforzano nelle [illegible] convinzioni. Franco Caracciolo apre di nuovo la [illegible] [illegible] legge l'Evangelo di Marco: « *Vi trascineranno dinnanzi ai tribunali, sarete battuti; comparirete davanti ai governatori e ai re per causa mia, per rendere la vostra testimonianza davanti [illegible] loro* ». Aggiunge: « *Non è possibile alcun compromesso con il mondo* [illegible] E cita ancora, dalla lettera di Giacomo, l'invettiva contro le Chiese adultere: « *Non sapete che l'amicizia del mondo è inimicizia con Dio? Chi perciò vuol essere amico del mondo, si costituisce nemico di Dio* ».

Ma, ci dicono, quando le leggi degli uomini non contrastano con quelle divine, le [illegible] [illegible] scrupolo: « *Paghiamo puntualmente le tasse, per dare a Cesare quel che è di Cesare. Rispettiamo tutte le norme sul traffico, dettate a protezione della vita umana. Seguiamo le regole che impediscono le frodi e gli inganni* ». Discutono se vi siano mestieri incompatibili con la loro professione di fede: ad esempio quelli di poliziotto privato o di guardia giurata, che possono comportare l'uso delle armi: « *Ma non siamo pacifisti. E' lecito respingere [illegible] violenza con la forza, per legittima difesa.* [illegible] [illegible] fossimo certi che Dio comanda una guerra, la faremmo. [illegible] *Dio non può farlo: ha predicato l'amore e la fratellanza* ».

Rinuncerebbero a qualsiasi lavoro, se imponesse qualcosa di illecito: « *Ad esempio, nessun commesso che accettasse, per ordine del padrone, di [illegible] adulterare il vino [illegible] l'acqua o di rubare sul peso potrebbe essere un testimone di Geova* ». Generalmente non fumano, perché considerano [illegible] vizio [illegible] tabacco [illegible] indice di debolezza; si concedono [illegible] bicchiere di vino, perché la [illegible] lo autorizza, con moderazione. Spingono [illegible] loro scrupolosa osservanza fino a rifiutare le trasfusioni di sangue, perché è scritto nel Levitico: « *Non [illegible] mangerete* ». Ciascuno di loro ha in tasca un cartellino, che prega i medici, in caso [illegible] emergenza, di fare ricorso soltanto a surrogati farmaceutici del plasma.

Che, a parte il rifiuto del servizio militare, siano ottimi cittadini, lo dimostrano anche le loro adunanze. Ciascuno è addetto a un particolare servizio, gratuito [illegible] volontario, [illegible] molti sono incaricati della pulizia. [illegible] 1963, [illegible] do si radunarono in ventimila da tutto il mondo [illegible] veladromo Vigorelli di Milano, lo restituirono pulito come uno specchio: « *Il nostro* — dicono — *è un Dio di ordine. Non saremmo degni di lui [illegible] non curassimo il decoro [illegible] [illegible] pulizia personale [illegible] dei luoghi dove ci riuniamo nel suo nome* ».

Giorgio Martinat

Continua (senza incidenti) l'occupazione alla Piaggio

[illegible] stabilimento [illegible] Genova - Da domani in vigore la sospensione di 127 operai e il licenziamento di [illegible] impiegati

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 21 ottobre.

Primo giorno d'occupazione dello stabilimento [illegible] costruzioni ferroviarie « Rinaldo Piaggio », [illegible] Sestri Ponente. Dei cento operai che nel tardo pomeriggio di ieri si erano trattenuti nei reparti, [illegible] conclusione del turno di lavoro, oggi ne sono rimasti trenta; gli altri si avvicenderanno, sempre a scaglioni di trenta, nei prossimi giorni. L'occupazione dello stabilimento (che fino a ieri aveva in organico 228 operai e 53 impiegati) [illegible] giudicata dalle maestranze il mezzo più clamoroso per portare a conoscenza dell'opinione pubblica [illegible] generale, [illegible] degli organi di governo in particolare, la situazione di crisi che travaglia l'azienda e quella di [illegible] difficoltà in cui versa [illegible] [illegible] trovarsi, da lunedì prossimo, i 127 operai posti sotto « cassa integrazione » a zero ore (che comporta una retribuzione mensile di 18 mila lire) [illegible] i 35 impiegati licenziati.

Insieme agli [illegible]i, su invito della direzione generale del complesso « Rinaldo Piaggio », sono rimasti ieri sera nello stabilimento sestrese anche i componenti la direzione e ciò induce ad un cauto ottimismo sugli sviluppi della situazione che per ora è d'attesa e che, comunque, non può trovare uno sbocco nella nostra città. « *I programmi ci sono* — dicono [illegible] alti dirigenti dell'azienda — *ma subordinati all'avvento [illegible] condizioni che non dipendono da noi* ». E' noto infatti che le [illegible] dell'antica industria ligure vertono su due punti che dipendono esclusivamente da Roma: [illegible] riguarda il problema delle [illegible] di carrozze ferroviarie, l'altro quello [illegible] « PD 808 », il bireattore leggero che l'azienda avrebbe dovuto costruire per il ministero della Difesa e sul quale la « Rinaldo Piaggio » aveva impostato [illegible] parte [illegible] suoi programmi produttivi.

Quali sono questi programmi? Rispondono i dirigenti: « *Tentativo di conservare tutte le industrie del gruppo, anche se vi sono scarse possibilità di raggiungere questo risultato per le esigue prospettive che esistono nel settore delle costruzioni ferroviarie* ». La « Rinaldo Piaggio » dovrebbe prossimamente [illegible]ire una [illegible] di lavoro (una trentina di carrozze ferroviarie) che, iniziandosi probabilmente la lavorazione nel giugno del '68, avrà una durata di due anni e consentirà il ricupero dei 127 operai posti sotto [illegible] integrazione » (nessuna prospettiva si apre invece per i [illegible] impiegati licenziati). La commessa, però, sarà anche l'ultima della « Rinaldo Piaggio ». C'è a questo proposito un dato di fatto che chiude praticamente [illegible] porta ad ogni speranza: le nuove fabbriche sorte nel Sud, [illegible] particolarmente l'« Omeca » in Calabria e la « Ferro Sud » [illegible] Lucania, sono in grado di sopperire quasi completamente alle necessità delle ferrovie.

Quali sono, in questo stato di cose, gli intendimenti della « Rinaldo Piaggio »? E soprattutto, quali [illegible] le prospettive che [illegible] aprono per il futuro dei 1300 dipendenti che l'azienda occupa complessivamente negli stabilimenti di Sestri Ponente e di Finale Ligure? « *Le nostre speranze* — dicono i dirigenti — *sono di poter ottenere la conferma delle commesse del bireattore "PD 808". Sviluppandosi la produzione del settore aeronautico, l'azienda intende effettuare in futuro [illegible] graduale trasferimento delle maestranze dallo stabilimento sestrese a quello recentemente edificato su un'area limitrofa al vicino aeroporto "Cristoforo Colombo"* ».

f. d.

L'ambasciatore italiano morto [illegible] a Tripoli

Cesare Pasquinelli [illegible] cinquantaquattro anni

Tripoli, [illegible] ottobre.

E' morto improvvisamente a Tripoli l'ambasciatore d'Italia in Libia Cesare [illegible] il. Era nato ad Alessandria d'Egitto il 7 marzo 1913. Laureatosi [illegible] giurisprudenza all'università [illegible] Firenze, entrò in carriera il 1° giugno 1939.

Prestò servizio consolare nelle sedi di New York, [illegible] Parigi [illegible] del Cairo. Primo segretario dell'ambasciata d'Italia a Gedda [illegible] 1949 era stato addetto alla segreteria generale del ministero degli Esteri dal 1951 al 1953 ed era stato successivamente consi[illegible] all'ambasciata d'Italia a Madrid. Vice capo di gabinetto [illegible] ministro degli Esteri nel 1956 era stato dal novembre 1959 per sei anni vicedirettore generale degli affari economici. In tale periodo rappresentò l'Italia in numerose riunioni di organizzazioni internazionali [illegible] collaborazione economica.

Fu presidente delle delegazioni [illegible] la stipulazione di accordi bilaterali dell'Italia, in campo politico, economico, finanziario e culturale e dell'assistenza tecnica con lo Yemen, la Grecia, il Marocco, la Somalia, la Repubblica Federale tedesca, la Repubblica Araba Unita, [illegible] Tunisia, la Gran Bretagna, l'Algeria, l'Etiopia, il Giappone, le Filippine, l'Indonesia [illegible] i Paesi dell'America Latina. Dal 28 novembre 1966 era ambasciatore d'Italia a Tripoli.

(Ansa)

Febbrili indagini della polizia sullo sconcertante episodio

Bimba scomparsa da un ospedale a Roma forse rapita da una misteriosa signora

La piccola (un [illegible] e mezzo) [illegible] [illegible] ricoverata tre mesi fa per varicella - [illegible] madre, separata dal marito, non [illegible] più andata a riprenderla - La bimba viveva all'ospedale - Una donna bionda, elegante, andava a trovarla quasi ogni giorno, portandole regali e dolciumi - Si pensa l'abbia portata via lei

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 ottobre.

Una bambina [illegible] [illegible] anno e mezzo, Maria Alessandra Pintore, è scomparsa misteriosamente [illegible] reparto infettivo dell'ospedale pediatrico « Bambin Gesù ». [illegible] una prima, sommaria ricostruzione del grave episodio, sembra che la piccina sia stata rapita da una donna sconosciuta.

La piccola, fin [illegible] suoi primi mesi, non ha potuto avere una esistenza felice. La madre, Filippina Pintore, di 28 anni, nata a Milis (Cagliari), è separata dal marito da molti anni. Nel 1965 la donna ebbe una relazione con un commerciante di 30 anni, dalla quale sarebbe nata Maria Alessandra. La polizia ha rintracciato il presunto genitore della bambina, [illegible] quale ha negato però di essere [illegible] padre. A tale proposito esistono varie querele presentate dai due amanti, che si accusano reciprocamente di ingiurie [illegible] percosse.

Circa tre mesi fa Filippina Pintore fece ricoverare la figlia al « Bambin Gesù » affetta da varicella. Da quel giorno nessuno ha più visto la donna. Gli agenti sono andati a cercarla presso due indirizzi, uno di [illegible] Arenula n. 16, l'altro di via S. Maria del Pianto 10. A quest'ultimo la giovane non abita da tempo, mentre il primo corrisponde all'indirizzo di un bar dove la donna [illegible] qualche volta [illegible] recapito. Ma anche qui è molto tempo [illegible] che non la vedono. [illegible] Pintore ha sempre fatto sapere di lavorare in qualità di domestica.

La piccola Maria Alessandra è rimasta nel suo lettino dell'ospedale. La polizia [illegible] esclude che la sconosciuta rapitrice abbia agito per sottrarre la bambina al suo triste destino. Da qualche tempo la donna, dell'apparente età di 45 anni, bionda, elegante, si recava quasi tutti i giorni a far visita [illegible] Maria Alessandra. Le portava [illegible] regali, dolciumi, ma soprattutto era riuscita con le sue parole affettuose a far tornare il [illegible] no sul volto spaurito della piccola.

Le infermiere erano ormai abituate a vederla accanto alla piccola, ormai guarita dalla malattia. Secondo [illegible] norme vigenti all'ospedale, nessuno può entrare [illegible] reparto infettivo, che [illegible] trova in [illegible] padiglione isolato. Ma le infermiere, colpite anch'esse dalla penosa situazione di Maria Alessandra, non hanno avuto il coraggio di negare alla donna di visitare la bambina. Spesso le hanno viste insieme passeggiare nel parco. Anche giovedì scorso la signora bionda ha chiesto [illegible] permesso di portare fuori la bimba.

Era l'ora fissata [illegible] le visite dei genitori. Nell'ospedale vi era molta confusione. Verso sera, tornata la calma, il personale sanitario si è accorto che Maria Alessandra era sparita. Le febbrili ricerche [illegible] hanno avuto alcun esito. Pur trovandosi [illegible] territorio italiano, l'ospedale pode dei favori dell'extra-territorialità per essere stato donato molto tempo fa dai duchi Salviati ad un papa. La denuncia, quindi, è stata sporta alla gendarmeria pontificia, che a sua volta ha informato la Squadra Mobile. E' stata interrogata l'infermiera che ha concesso alla signora di uscire con la bambina. La sua versione è stata confermata da [illegible] collega e [illegible] una suora, le quali hanno visto uscire dall'ospedale la donna con la piccola.

Stamane la polizia, in seguito ad una dichiarazione di una infermiera che asseriva [illegible] conoscere [illegible] misteriosa signora, ha rintracciato la moglie di un costruttore edile. Ma questa ha potuto dimostrare la sua estraneità alla vicenda. L'equivoco era sorto perché anch'essa, come la sconosciuta che avrebbe rapito la bambina, si reca spesso all'ospedale pediatrico per portare doni [illegible] cibo ad un figlio di una [illegible] domestica [illegible] ad altri bambini ricoverati.

La direzione dell'ospedale ha disposto intanto una [illegible] ra inchiesta per accertare le responsabilità.

m. b.

Nebbia e freddo sul Nord Italia

Due feriti per [illegible] scontro nell'Astigiano

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 21 ottobre.

(v. m.) Un nebbione che ha gravato stamani, dalle 5 [illegible] 10, sull'Astigiano, ha provocato una serie di tamponamenti e incidenti. Il più grave è avvenuto verso le 6 in località Palucco, sulla statale Torino-Asti, che [illegible] rimasta bloccata per circa un'ora. Un autocarro genovese condotto da Giuseppe La Rocca, di 32 anni, che aveva al fianco il secondo autista Giuseppe Besagno, di 33 anni, entrambi della capitale ligure, a causa della scarsa visibilità ha tamponato un autotreno. Nell'incidente i due autisti genovesi hanno riportato gravi ferite agli arti inferiori e superiori e stato di choc.

Verbania, 21 ottobre.

(c. c.) Dopo una [illegible] serie di giornate miti [illegible] freddo [illegible] giunto anche nella zona del Lago Maggiore, dove la scorsa notte la temperatura [illegible] sensibilmente diminuita. Il termometro ha segnato +3 nei centri rivieraschi. Forti brinate in collina e nella piana [illegible] Fondotoce [illegible] Gravellona. Temperatura sotto lo [illegible] nelle valli Vigezzo, Sirona, Stamora, Formazza.

Rovigo, [illegible] ottobre.

(c. f.) Il freddo si fa [illegible] su tutto [illegible] [illegible]e. Durante la notte a Rovigo il termometro [illegible] sceso a 0 gradi mentre [illegible] massima, alle [illegible] 15, è stata di 20 gradi. Il cielo si mantiene completamente sereno.

Il tempo che farà

Permangono sull'Italia prevalenti condizioni di tempo buono. Locali banchi di nebbia [illegible] foschie durante la notte in val Padana [illegible] valli minori. Temperatura: *quasi stazionaria.* Venti: *deboli.* [illegible]: *poco mossi.*

La temperatura minima e massima [illegible] ieri

Torino	3	28	Pescara	6	31
Bolzano	1	28	L'Aquila	5	17
Trento	2	19	Roma	5	24
Verona	3	19	Campob.	7	17
Trieste	10	17	Bari	16	21
Venezia	3	17	Napoli	7	22
Milano	3	18	Potenza	6	18
Genova	13	22	Catan.	11	31
Bologna	7	19	R. Cal.	11	22
Firenze	3	23	Messina	16	23
Pisa	4	20	Palermo	15	23
Ancona	12	17	Cagliari	16	[illegible]
Perugia	9	19			

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere

Parigi	13	21
Londra	15	19
Berlino	5	13
Amsterdam	13	18
Bruxelles	6	19
Madrid	13	23
Mosca	2	7
New York	5	15
San Francisco	14	20
Tokio	11	25
Città del Messico	6	15

Proteste per il processo a 142 mafiosi che domani si svolgerà in [illegible] scuola

A Catanzaro - La scelta è caduta sulla palestra [illegible] elementari « Aldisio »: i genitori degli alunni si sono rivolti al ministero affinché scelga un'altra sede per il [illegible]

(Dal nostro corrispondente)

Catanzaro, 21 ottobre.

Lunedì mattina comincia a Catanzaro il processo [illegible] oltre un centinaio di mafiosi siciliani imputati di strage, omicidi [illegible] associazione a delinquere per [illegible] [illegible] di episodi criminosi avvenuti fra il [illegible] e il 1963 [illegible] che si conclusero con l'eccidio dei Ciaculli, la « Giulietta » carica di esplosivo che saltò alla periferia di Palermo uccidendo sette tutori dell'ordine. La Cassazione [illegible] assegnato il dibattito [illegible] Catanzaro [illegible] « *legittima suspicione* » [illegible] si prevede che durerà almeno quattro mesi.

La lunghezza del processo [illegible] soprattutto il rilevante numero [illegible] [illegible] interessato al dibattito (111 imputati detenuti [illegible] [illegible] piede libero; 240 parti lese; [illegible] testimoni; 50-60 avvocati) hanno indotto l'autorità giudiziaria ad abbandonare il Palazzo [illegible] Giustizia [illegible] una sede più vasta e in grado di accogliere anche [illegible] gigantesca gabbia destinata agli accusati in stato [illegible] arresto: la scelta è così caduta sulla palestra [illegible] scuole elementari « Aldisio » site a Catanzaro in via Alcide De Gasperi.

[illegible] decisione, appena [illegible] sciuta, ha suscitato le più vive proteste dei genitori e dai parenti degli alunni, i quali vogliono evitare ai loro [illegible] la vista quotidiana (se non addirittura [illegible] contatto) con i detenuti che debbono comparire [illegible] [illegible]. Le proteste sono giunte prima in Consiglio comunale, poi in Prefettura e [illegible] Procura della Repubblica; infine ci si è rivolti al Ministero di Grazia [illegible] Giustizia. [illegible] un ispettore è giunto [illegible] da Roma per effettuare un sopraluogo; oggi [illegible] arrivato l'inviato del ministro della Pubblica Istruzione, il dottor Vittorio D'Alessandro.

All'ispettore D'Alessandro, il nostro Provveditore agli Studi ha illustrato la situazione, le proteste degli alunni di altre scuole, dei genitori e dell'opinione pubblica in generale. Subito dopo l'ispettore [illegible] ha avuto incontri col Procuratore della Repubblica, col sindaco e col presidente dell'Ordine degli Avvocati. Stasera c'è chi dice che la vicenda stia [illegible] essere [illegible], forse col rinvio [illegible] [illegible] lo del [illegible] nell'attesa di trovare una sede diversa e più [illegible] ad un dibattito contro mafiosi; secondo altri invece le richieste della popolazione [illegible] respinte [illegible] il processo [illegible] regolare inizio.

g. g.

C'ERAVAMO ANCHE NOI SU VENERE!

Sulla Luna c'eravamo.
Con Gagarin c'eravamo.
Con Titov c'eravamo.
Con Valentina c'eravamo.
E il 18 ottobre 1967 siamo arrivati - primi nella storia dell'uomo - su Venere.

[illegible]
Macchine fotografiche
Cineprese e [illegible]
della

FOTO OTTICA SOVIETICA

Le stesse macchine
e gli stessi obiettivi
montati sui satelliti
e le sonde spaziali sovietici
in vendita in Italia
a costi di fabbrica!

Chiedete informazioni, gratis a:

[illegible] S.p.A.
[illegible] - Via [illegible] 18

CROCIERE
CROCIERA DI CAPODANNO
A DAKAR
in soli 11 giorni - 27 [illegible] 67 - 7 [illegible]
VISITANDO
Palma di Majorca - Funchal - S. Cruz de Tenerife - Dakar - Casablanca

GRANDE CROCIERA ALLE ANTILLE
[illegible] giorni - 8 [illegible] - 7 [illegible]
Mar dei Caraibi - Venezuela Panama - Florida - Bahamas

t/n EUGENIO C. di 30.500 tonn.
La più moderna e veloce unità dell'armamento privato italiano

GIACOMO COSTA FU ANDREA - GENOVA
Rivolgetevi alla Vostra Agenzia di Viaggi

TECHNICA CHIARI SOMMARIVA - MILANO

Cambridge, School of English
Turin [illegible] Principe Amedeo 29 - Telefono 51.040
Iscrizioni aperte per corsi di principianti, Lower, P[illegible]cy. Traduzioni e dettato per universitari. Corsi pomeridiani per ragazzi, metodo particolare. Tutti insegnanti madre lingua.
CORSO INTENSIVO MATTINA 15 ore alla settimana.

La Ditta BOTTO
concessionaria ROYAL COPENHAGEN avvisa i Sigg. collezionisti di:
ASSIETTES DE NOEL
che possono trovare un vasto assortimento presso la
Ditta BERTOTTI Arte
Via Bertola 36 - angolo [illegible] - Torino
[illegible] 518.786

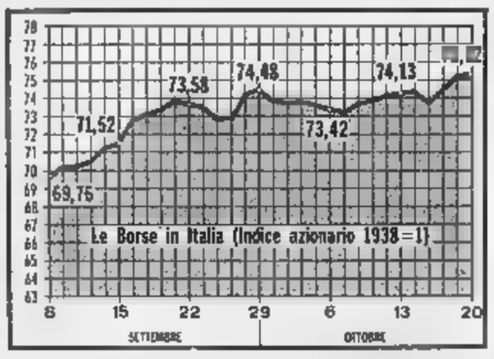
INFORMITALIA
Istituto [illegible] Informazioni Controlli, indagini, inchieste. Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107 Telef. 611.024 - TORINO

Borse economia e finanza

L'indice generale è salito in cinque sedute da 74,13 a 75,12

Le azioni hanno guadagnato l'1,30% in una settimana di intensi affari

Il mercato ha superato «quota 75» giovedì e l'ha difesa nell'ultima riunione - Solo nella giornata dei riporti, martedì, le quotazioni hanno subito ribassi - Stabile il reddito fisso



Continua la serie di settimane positive per i mercati mobiliari italiani. L'indice, sia pure attraverso alterne vicende, ha superato giovedì «quota 75» e chiude a 75,12 con un progresso dell'1,3 % in confronto del 74,13 di venerdì 13 ottobre. Significativa pure la mole degli affari; i quantitativi trattati sono stati ingentissimi con un massimo di 5,5 milioni giovedì.

Ormai non si può più parlare di ricupero tecnico dai troppo depressi livelli di marzo-luglio, ma di qualcosa di più consistente. A poco a poco stiamo assistendo a un ritorno alle Borse di molti operatori finanziari e di investitori che erano rimasti finora in disparte, incerti sui motivi di fondo che avevano determinato la ripresa dei corsi azionari.

Se vi è stata una volontà dal centro oppure di determinati gruppi finanziari e speculativi, affinché le nostre Borse ritornassero a quotazioni e attività più aderenti alla realtà economica del paese, occorre ammettere che si è operato bene e con felice scelta del tempo.

Le iniziative, partite con uno schema ben delineato e concentrate su alcuni dei listini, si sono ora allargate a macchia d'olio e stanno interessando anche quei valori-guida che hanno presentato la maggiore resistenza all'evoluzione del rialzo.

Unico neo, la Snia Viscosa che, malgrado una ingente pressione di realizzi, è stata alla radice della brusca reazione di martedì scorso. Si sapeva da tempo che il comparto dei tessili subiva ancora il peso di un'avversa congiuntura ma solo la pubblicazione di apprezzamenti sull'andamento della capogruppo ha fatto traboccare il vaso. Il settore dei tessili è stato quindi colpito da vendite indiscriminate che non hanno fatto gran distinzione fra il buono e il cattivo.

La settimana era incominciata secondo gli schemi usuali e la risposta premi aveva visto il ritiro di gran parte delle partite prenotate. Martedì si stipulavano i riporti per fine novembre: la facilità di finanziamento lasciava prevedere quel rovesciamento di mercato a metà riunione, quando cospicue vendite di Viscosa e forzate liquidazioni di qualcuno a corto di scarti di garanzia mettevano in moto una robusta reazione tecnica.

Sin dal primo giorno del mese borsistico, però, si è avuta netta l'impressione che il mercato era controllato da mani salde ed esperte e i ricuperi annullavano le perdite precedenti. Giovedì si è avuto una vera e propria esplosione di iniziative e un accorrere di nuovi compratori. Le numerose irregolarità lasciavano prevedere un aggiustamento di corsi nella seduta successiva, il che è avvenuto solo in parte perché una forte corrente di acquisti sulla Montedison ha galvanizzato gli scambi e impedito regressi di rilievo.

L'ottava è così terminata in modo più che soddisfacente e lascia bene sperare in ulteriori progressi per un prossimo futuro, purché non sopravvengano le esagerazioni speculative di ancor recente memoria.

Molto stabile il reddito fisso. Solo per alcune serie di Buoni del Tesoro si è osservata una certa pressione di vendite, peraltro bene arginate da un pronto intervento. Domani si apriranno e chiuderanno le sottoscrizioni per 67 miliardi di Autostrade 6 % per le quali si prevede un clamoroso successo. A quanto pare i risparmiatori hanno accolto con molta simpatia questo tipo di obbligazione.

Renato Cantoni

All'esame del governo i debiti delle mutue

Presente anche il governatore della Banca d'Italia, Carli

Roma, 21 ottobre.

Si è svolta stasera a Montecitorio una riunione per i debiti delle mutue alla quale hanno partecipato i ministri del bilancio Pieraccini e del Tesoro Colombo, il governatore della Banca d'Italia Carli, il ragioniere generale dello Stato Stammati e il direttore generale del Tesoro Nuvoloni.

Nel corso dell'incontro — a quanto si è appreso — è stato fatto un esame generale degli impegni di spesa dello Stato per i prossimi mesi, con particolare riferimento al pagamento da parte dello Stato dei debiti degli enti mutualistici. Questo deficit — secondo quanto ha dichiarato il Presidente del Consiglio nei giorni scorsi a Milano — verrà sanato con un intervento diretto dello Stato.

Nella riunione di stasera, sono state esaminate le linee di un provvedimento legislativo, da sottoporre all'esame del Consiglio dei ministri. L'onere finanziario, a copertura dei debiti delle mutue, verrebbe suddiviso in tre parti: la prima gravante sul «fondo globale» del bilancio 1967, le altre due ricadenti sui bilanci degli esercizi finanziari 1968 e 1969.

I dati definitivi dell'istituto di statistica

Il commercio con l'estero nei primi 8 mesi del 1967

Importazioni per 3.949,8 miliardi di lire (+15,5 % sullo stesso periodo del '66) - Esportazioni per 3.540,9 miliardi (+8,1) - L'aumento del disavanzo (da 144,7 a circa 408 miliardi) è in gran parte dovuto alla congiuntura in Germania

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 ottobre.

I dati definitivi sul commercio estero di agosto, diffusi oggi dall'Istituto di statistica, si discostano di poco da quelli provvisori, pubblicati due settimane or sono. Il valore delle importazioni è stato di 430 miliardi (anziché di 429), con un aumento del 22,8 per cento rispetto all'agosto del 1966; il valore delle esportazioni è di 383 miliardi (invece di 383), con un incremento del 2 per cento sull'agosto 1966. Il disavanzo mensile sale a 51 miliardi di lire.

Nel periodo gennaio-agosto 1967 le importazioni sono ammontate a 3949,8 miliardi di lire e le esportazioni a 3540,9. Nei confronti dello stesso periodo dell'anno scorso si è avuto un aumento rispettivo del 15,5 e dell'8,1 per cento.

La bilancia commerciale, nel periodo considerato, registra un disavanzo di 408,9 miliardi di lire, contro un deficit di 144,7 miliardi dello stesso periodo del 1966.

Per coincidenza niente affatto casuale, questa cifra corrisponde — quasi al centesimo — a quella che riflette il peggioramento del nostro saldo con i paesi del Mercato Comune. Da un avanzo di 233 miliardi nei primi otto mesi del 1965, siamo passati quest'anno ad un disavanzo di 31 miliardi: sono le conseguenze, dirette e indirette, della recessione tedesca.

ar. ba.

Il commercio con l'estero a tutto agosto per gruppi di Paesi

(in miliardi di lire)

PAESI	IMPORTAZIONI 1967	IMPORTAZIONI Var. % su '66	ESPORTAZIONI 1967	ESPORTAZIONI Var. % su '66
Mec	1.387	+25,3	1.385	+ 1,3
Germania	(695)	+27,8	(814)	— 0,1
Francia	(424)	+21,2	(426)	+12,9
Paesi Bassi	(144)	+18,1	(162)	+ 3,1
Belgio-Lux.	(123)	+38,2	(163)	+13,5
Efta	504	+16,6	589	+10,8
Gran Bretagna	(168)	+19,5	(174)	+11,8
Svizzera	(91)	+17,5	(173)	+ 3,4
Europa Orientale	268	+31,3		+24,7
Urss		+31,4	(48)	+35,1
Altri europei		+30,2		+ 7,8
Associati al Mec	74	+14,8		+34,7
Resto del mondo	1.517	+ 2,8	1.032	+13,3
Stati Uniti	(436)	— 1,8	(339)	+14,7
TOTALE GENER.	3.950	+15,5		+ 8,1

Prestito del Gruppo Shell per 50 milioni di sterline

(Nostro servizio particolare)

Londra, 21 ottobre.

(b.) La società finanziaria del gruppo «Shell International Finance» ha concluso le trattative per l'emissione sul mercato internazionale di un prestito di 50 milioni di sterline (87 miliardi e mezzo di lire), che avrà la durata di 12 anni e l'interesse annuo del 6 ½ per cento. Non è ancora stato reso noto il prezzo di emissione.

Superato da mesi di dieci mesi il totale dell'intero 1966

Wall Street dall'inizio dell'anno ha trattato due miliardi di azioni

La cifra è stata raggiunta alle 11,55 di giovedì, tra l'entusiasmo del mercato - Il primato degli affari non è riuscito a rianimare le quotazioni: nella settimana la media Dow Jones dei titoli industriali è scesa da 918,17 a 896,73, con una perdita del 2,37 per cento

(Nostro servizio particolare)

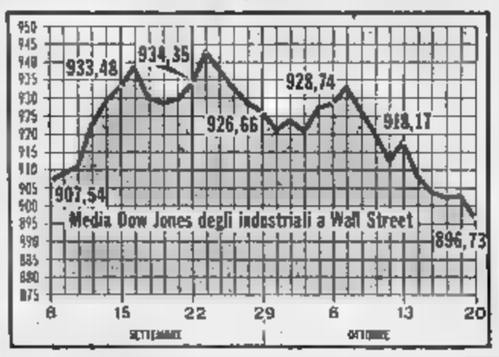
New York, 21 ottobre.

Una settimana di continui ribassi, interrotta soltanto da una momentanea pausa giovedì, ha fatto scendere la media Dow Jones dei titoli industriali da 918,17 a 896,73. La perdita è di 21,44 punti pari al 2,37%. L'indice è tornato di sotto a «quota 900», che era stata recuperata a fine agosto, ed è di oltre 46 punti (quasi il 5%) inferiore al massimo dell'anno, raggiunto il 25 settembre, a 943,08.

La pausa di giovedì nel movimento di ribasso sembra dovuta quasi esclusivamente all'entusiasmo del mercato per il fatto che nella mattinata di questo giorno (precisamente alle ore 11 e 55) è stata superata la cifra di due miliardi di azioni trattate dal primo gennaio di quest'anno, battendo così fin d'ora il record di un miliardo e mezzo di titoli scambiati in tutto il 1966. Ma l'entusiasmo è svanito nella stessa giornata. La media Dow Jones, che a mezzogiorno segnava quasi 7 punti di progresso li ha perduti quasi tutti nel lavoro pomeridiano.

Gli stessi fattori che hanno pesato sul mercato la scorsa ottava, hanno influito negativamente questa settimana: l'aumento dei tassi di interesse, le preoccupazioni fiscali, la scarsa liquidità, il continuo ribasso dei valori ferroviari. Ad essi è da aggiunta la diminuzione della produzione industriale in settembre.

a.



Francoforte: 122,76 (120,91)

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 21 ottobre.

(m.) Terza settimana consecutiva di rialzi. L'indice dei titoli industriali passa da 120,91 a 122,76, con un guadagno dell'1,50%. Dopo i ribassi di lunedì, determinati più che altro dalla preoccupazione di scioperi nell'industria metallurgica, il mercato è andato rafforzandosi.

Il consolidamento della quota è da attribuire alla scarsità dell'offerta più che al volume della domanda, che si è mantenuta sempre limitata e selettiva. A metà settimana l'interesse si è concentrato su Schering e Veba, che hanno realizzato forti progressi in mercato nel quale le quotazioni hanno oscillato generalmente entro margini piuttosto ristretti.

Parigi: da 104,1 a 104,7

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 ottobre.

(c.) Debole e con pochissimi affari nelle prime due riunioni della settimana, il mercato è gradualmente migliorato nelle tre successive. L'indice dei valori francesi sale da 104,1 a 104,7.

Sempre moderata l'attività di scambio. La liquidazione d'ottobre si avvicina e operatori pensano a prendere nuove iniziative prima che essa sia conclusa.

La risposta premi ha avuto luogo ieri senza inconvenienti.

Prezzi delle materie prime

Rame e stagno salgono sui mercati mondiali

Piombo stabile, zinco in ribasso

(Nostro servizio particolare)

Londra, 21 ottobre.

Rame — La ulteriore riduzione delle scorte presso il «Metal Exchange» e il persistere dello sciopero dei cuprìferi negli Stati Uniti, ormai in atto dalla metà di luglio, hanno nuovamente fatto risalire i prezzi. Chiusura per il disponibile a 407 sterline (70.101 lire al q.le), massimo della settimana, contro 392 1/2 sterline (67.604 lire al q.) di venerdì 13.

Stagno — Gli acquisti degli Stati Uniti e il buon andamento del mercato di Penang hanno rafforzato i prezzi alla borsa metalli. Chiusura: disponibile, 1197 sterline per tonnellata (206.171 lire al q.), contro 1190 sterline (204.966 lire al q.) di venerdì 13 ottobre.

Piombo e zinco — Pochi affari e prezzi stabili per il piombo, in ribasso per lo zinco: Chiusura: piombo, 81 3/4 sterline per tonnell. (14.080 lire al q.); zinco, 95 5/8 sterline (16.470 lire al q.).

a. c.

La mostra del tessile da sabato 28 a Milano

Milano, 21 ottobre.

(g. m.) Nel corso di una conferenza stampa, il presidente del Mitam (Mercato Internazionale del tessile per l'abbigliamento e l'arredamento), ing. Tommaso Notarangeli e il consigliere delegato, Guglielmo Pernis, hanno illustrato le caratteristiche della 22ª edizione della mostra, che si svolgerà nel quartiere della Fiera campionaria dal 28 al 31 ottobre.

Aumenti di capitale nel gruppo Buitoni

Buitoni — Gli azionisti della Gio. e F.lli Buitoni Sansepolcro sono convocati per il 7 novembre per decidere sulla proposta di aumento del capitale da 3 miliardi 352 milioni a 6 miliardi di lire. Analogamente gli azionisti della Perugina, Cioccolato e Confetture, lo stesso giorno sono chiamati a deliberare l'aumento di capitale da 4 miliardi 80 milioni a 6 miliardi 120 milioni.

Londra in vivace ripresa dopo una serie di ribassi

L'indice, che da nove giornate registrava sensibili flessioni, venerdì è salito di 10,5 punti - Il bilancio settimanale riduce la perdita allo 0,40 per cento

(Nostro servizio particolare)

Londra, 21 ottobre.

(b.) E' continuato, nelle prime quattro riunioni di questa settimana, il ribasso delle cinque sedute precedenti. Solo venerdì, un improvviso rovesciamento di tendenza ha fatto recuperare gran parte del terreno perduto. L'indice «Reuter» dei titoli industriali scende da 511 di venerdì 13 ottobre a 508,9, con un declino di soli 2,1 punti, pari allo 0,40 %.

L'aumento del tasso di sconto, annunciato giovedì, non ha avuto nella giornata alcuna ripercussione sull'andamento delle quotazioni; era scontato ed anzi si attendeva un rialzo maggiore.

L'interpretazione data dalla Borsa a un rincaro così limitato è che esso abbia il significato di un avvertimento indiretto che una svalutazione non entra nelle intenzioni del governo.

Questa è la spiegazione che si può dare all'improvviso e spettacolare rovesciamento di tendenza manifestatosi venerdì, in cui le quotazioni sono rapidamente salite in tutti i settori azionari con progresso di dieci punti e mezzo (pari al 2%) nella giornata.

Zurigo: 218,8 a 216,2

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 21 ottobre.

(f.) Le numerose emissioni obbligazionarie sul mercato svizzero, i sintomi di aumento nel costo del denaro e il persistente ribasso di Wall Street hanno fatto perdere alle azioni oltre il 3% nelle prime due sedute della settimana. Questo ribasso ha interessato tutti i settori, particolarmente i bancari. Mercoledì si è avuta una leggera ripresa, che è continuata, pur attraverso notevoli contrasti, nelle due riunioni successive. L'indice generale chiude la settimana a 216,2, contro 218,8 venerdì precedente, con una flessione dell'1,20% circa.

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	5,93
Centrale	4,85
Stet	5,11
Generali	0,82
Viscosa ord.	3,09
Italsider	5,19
Marelli Ercole	4,79
Fiat ord.	3,41
Montedison	4,25
Sip	5,49
Imm. Roma	4,55
Italcementi	2,38
Pirelli S.p.A.	2,37
Olivetti priv.	2,06

NB. — Il calcolo effettuato tenendo dell'ultimo dividendo pagato o preannunciato.

Obbligazioni	Rend. %
B. T. '71 5%	—
Op. Pubbl. 6%	6,25
Imi XVIII 6%	6,09
Ielpo (vent.) 6%	6,27
Eni S. VII 5,5%	5,86
Iri 1963 5,5%	6 —
Fiat 5,5%	5,83
5,5%	5,98
Catini '62 5,5%	6,04
Casse Milano 5%	5,26
S. Paolo To. 5%	5,16

NB. — Il reddito è calcolato sul corso attuale del titolo e sulla data di rimborso. Per i titoli di Stato non si tiene conto dei premi.

Le vendite di auto estere aumentano negli Stati Uniti

In dodici mesi (dal 1° ottobre '66 al 30 settembre '67) le vetture importate sono salite a 750.000, contro 642.000 nell'anno precedente - Nello stesso periodo, le macchine americane sono scese da 8,5 a 7,9 milioni

Washington, 21 ottobre.

Dal 1° ottobre al 30 settembre 1967, cioè nei dodici mesi che si riferiscono alla vendita dei modelli 1967, le vendite di auto estere negli Stati Uniti ammontate a unità, rispetto a 642.000 della stagione dei modelli '66. Nello stesso periodo, le vendite di automobili di fabbricazione statunitense sono scese a 7,9 milioni di unità, contro 8,5 milioni dei dodici mesi precedenti.

Le autovetture fabbricate nel Canada classificate di «tipo non sono state considerate nel totale delle vendite, automobili di importazione. Il Dipartimento commercio valuta che le vendite di questa categoria automobili negli hanno totalizzato unità, rispetto a 114.000 unità.

Un rapporto generale sull'industria automobilistica, il Dipartimento del commercio rileva che il prezzo dio delle automobili è andato salendo costantemente durante gli ultimi anni, e questo aumento si è accentuato nel 1967.

«La tendenza al rialzo dei prezzi delle automobili — afferma il rapporto Dipartimento — *è dovuta in larga misura alla proliferazione dei nuovi accessori, ed alla loro accettazione da parte del pubblico. Infatti, i consumatori americani acquistano con sempre maggior frequenza automobili dotate di aria condizionata e di accessori elettrici. Inoltre, i gusti dei consumatori diventano sempre più esigenti per quanto riguarda l'eleganza delle carrozzerie».* (Ag. Italia)

FALLIMENTI

TORINO

Pesce Pier Attilio, bar, gelateria, c. Palermo 101; decr. 18 ott.; dr. Palen; 30 nov.; giud. Martinetto.

Lupo Roberto, antichità e arte; c. Vitt. Eman. 35; sent. 19 ott.; cur. dr. Caversoni; ver. 6 dic.; giud. Pregno.

S.r.l. Impresa Costruzioni Iser, v. Santhià 4 (amm. Romero Findaro), già s.a.s. Iser di geom. Giancarlo Sari e C.; sent. 2 ott.; cur. rag. De Gennaro; ver. 28 novembre; giud. Martinetto.

Birre di Benvenuti Rodolfo e C., s.n.c., prodotti chimici (Benvenuti Rodolfo e Benazzi Maria Pia), sent. 6 ott.; cur. dr. Salomone; ver. 23 nov.; giud. Martinetto.

SAVONA

Fabbrichini Amalia fu Cirillo, pizzaria «L'Amalfitana», Albenga; sent. 5 ott.; cur. rag. Bassani; ver. 30 nov.; giud. Giordano.

SALUZZO

Airasca Elisabetta ved. Foco, cassettificio, Barge; sent. 23 agosto; cur. dr. Demaria; ver. 7 nov.; giud. Enrico.

Lastermino Pietro, commercio pelli, Sanfront; sent. 30 agosto; cur. avv. Pillia; ver. 10 nov.; giud. Enrico.

Pagliari Anna fu Catena, trattoria; sent. 26 sett.; cur. dr. Rizzone; ver. 24 nov.; giud. Enrico.

VERCELLI

Soc. accom. Officina Meccanica Tomalino, San Germano (Tomalino Felice e Oriele Capiluppi); sent. 5 ott.; cur. avv. Casalini; ver. 28 nov.; giud. Arini.

Paolo Rizza, già elettrodom., Vercelli; sent. 5 ott.; cur. rag. Colombo; ver. 28 nov.; giud. Angeletti.

Ermelinda Camaschi, già bar, Vercelli; sent. 5 ott.; cur. avv. Cavallini; ver. 28 nov.; giud. Morra.

Regazzoni Umberto, già rubinetteria, Borgosesia; sent. 5 ott.; cur. rag. Baratti; ver. 28 nov.; giud. Angeletti.

Estenazione fall. s.r.l. Balcondi di Santhià e Bruno Tosetti (deceduto), radiatori acciaio; sent. 5 ott.; cur. dr. Busto; ver. 28 nov.; giud. Angeletti.

NOTE DI AGRICOLTURA

A buon punto le semine del grano favorite dal bel tempo di ottobre

Occorrono tecniche e mezzi adeguati per ottenere una coltura redditizia

La campagna granaria è incominciata. Le semine sono già state per gran parte eseguite in varie zone della pianura Padana, mentre in altre località proseguono e nelle regioni centro-meridionali si protrarranno fino a metà dicembre.

Se si tiene conto del prezzo medio attuale del grano (in commercio da L. 6400 a lire 6900) e quello fissato dalla Comunità Europea, sulla base di L. 5940 il quintale, la coltivazione non sempre si prospetta rimunerativa.

Dove è possibile sostituire questa coltivazione con altre più redditizie (ad esempio riso, bietole, erbai o foraggio e granoturco), si praticano altre colture.

Il posto che occupa da noi la coltivazione del grano è ancora importante, poiché vi sono investiti circa 4 milioni 200.000 ettari. Ecco quindi la necessità di procedere alle semine ed alle pratiche colturali con razionalità e avvedutezza, in modo di ridurre al massimo i costi, affinché la coltura non divenga antieconomica.

L'inizio della presente annata è favorevole, poiché il bel tempo di ottobre ha permesso di eseguire lavorazioni accurate al terreno e semine in ottime condizioni. Si sono avute, esistono tuttora, difficoltà nei terreni argillosi e pesanti a causa della lunga siccità e taluni si sono azzardati ad affidare il terreno, temendo una ridotta e irregolare germinazione.

In questi ultimi tempi nella coltura granaria non si sono avute novità di grande rilievo. In fatto di sementi sono poste in commercio nuove varietà, oltre a quelle già diffuse, come il S. Pastore, Fiorello, Gullini, Gemelli, Mara, Generoso, Giulinoso, S.15, ecc. Tra i grani duri, coltivati nel Centro-sud, è ancora diffusa la vecchia varietà Cappelli e si stanno affermando il Grifone ed il Capeiti 8.

Con la prossima entrata in vigore della regolamentazione comunitaria, tutte le sementi dovranno possedere il certificato di base, oppure di prima o seconda riproduzione.

Una forte spinta alla produzione deve essere data con l'impiego dei concimi sia alla semina, sia in copertura. Per ottenere produzioni unitarie di circa 40-50 quintali per ettaro, occorre incorporare nel terreno, per ogni ettaro, almeno da 7 a 8 quintali di fertilizzante ternario, variando le quantità secondo la natura dei terreni, la loro fertilità, la coltura che ha preceduto il grano, la varietà coltivata, ecc.

In copertura poi, quando le piantine emettono la terza foglia, di solito in Settentrione, alla fine dell'inverno, si faranno le nitratazioni, impiegando nitrato di calcio o nitrato ammonico in quantità di 80-100 chili di fertilizzante per ettaro per tre volte, a distanza di 15-20 giorni, secondo l'andamento stagionale e della vegetazione, oppure usando l'urea, nella dose di un quintale per ettaro.

Carlo Rava

VIA DELLA ROCCA 33
TEL. 877.906 - 885.994
TORINO

300
OPERE
D'ARTE
CONTEMPORANEA
IN VENDITA
ALL'ASTA
E PER
TRATTATIVA
PRIVATA

FUORI CATALOGO
VENDITA DIPINTI
PROVENIENTI
DA PROCEDURA
GIUDIZIARIA

ESPOSIZIONE:
21 - 22 - 23 - 24 ottobre
dalle 10-12; 16-20; 21-23
VENDITA:
25 - 26 - 27
alle 21,15
PRENOTAZIONI POSTI

Immobiliare Gilardini S.p.A.
Sede in Torino: Corso Firenze n. 19
Domicilio Sociale e Fiscale: Torino - Corso Re Umberto, 5
Capitale Sociale: L. 220.000.000

AVVISO AGLI AZIONISTI

A norma dell'articolo 19 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, questa Società ha disposto il cambio dei certificati azionari.

Tale sostituzione può avvenire in esenzione da bollo se effettuata entro il 31 dicembre 1967; pertanto i Signori Azionisti sono invitati a presentarsi presso la sede amministrativa della Società in Torino, Corso Umberto, 5, Studio Dr. Giovanni Boglione, con i titoli vecchi per la predetta operazione, muniti di cedola n. 30.

Torino, li 19 ottobre 1967.

Il Presidente
del Cons. di Amministraz.
Dr. G. BOGLIONE

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; tel. 10-12; t. 545.665

La Ditta **ANTONIETTI** di Antonietti Pier Luigi, con stabilimento in S. Antonino Vercellese, produttrice di specialità di pollo, assistita dall'Ufficio Internazionale di Proprietà Industriale Gaetano Capuccio dell'Ing. Eugenio e di Maria Pia Bonelli in Torino, la Soc. n. c. **SIMPA F.lli BONINO E DUTTO,** sede centrale Fossano, S. Sebastiano 55 e la Ditta **CATERINA GRIGLIO** di Torino

COMUNICANO

d'aver raggiunto un amichevole accordo per differenziare gli involtini di pollo di produzione delle Ditte Bonino e Griglio dalle

rolatine di pollo

della Ditta

ANTONIETTI

rolatine protette dalla domanda di brevetto depositata col numero 33.399

Il Consiglio ha un «regno» ad di là dei Pirenei

De Gaulle domani ad Andorra ultimo paese feudale d'Europa

Il territorio (15 mila abitanti, ■ kmq) è una «signoria» governata per antico privilegio da due «co-principi»: il Capo dello Stato francese ed ■ vescovo spagnolo (che però dipende direttamente dal Vaticano) - E' un paese felice, sebbene ■ riconosciuto ■ diritto internazionale: non si pagano tasse, ■ si fa il servizio militare Tuttavia anche ad Andorra vi sono fermenti di libertà, c'è chi chiede una maggiore autonomia ■ Francia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 ottobre.

(t. m.) *Il generale De Gaulle partirà domani ■ treno per la «signoria» di Andorra, di cui è co-principe; l'arrivo ■ previsto per lunedì mattina. Il viaggio è ufficiale e durerà 12 ore. De Gaulle visiterà le sei «parrocchie» e la stazione Sud-Radio di Andorra; pronuncerà un discorso ed offrirà un banchetto alle autorità locali. Lunedì sera sarà a Perpignano, dove trascorrerà la notte. Il ritorno a Parigi è previsto per martedì.*

L'8 settembre 1278, il vescovo di Urgel ed il conte di Foix mettevano fine ad una ■ discordia firmando un «patto ■ alleanza» che istituiva nelle valli di Andorra ■ signoria ■ cui essi erano «co-principi». Approvata da una bolla papale e confermata ■ una «sentenza» arbitrale del 1288, questa alleanza rappresenta ■ fatto la Costituzione della «Signoria delle valli ■ trali di Andorra», che noi chiamiamo indifferentemente, e a torto, Principato, Stato ■ Repubblica.

La sovranità vi ■ tutto ■ esercitata congiuntamente dai co-principi: il vescovo ■ Urgel, che oggi è monsignor Ramon Iglesias-I-Navarri, di nazionalità spagnola (la sua autorità discende tuttavia direttamente dalla Chiesa, non da Madrid), e dal Presidente della Repubblica francese, 47° ■ re dei conti di Foix che avevano trasmesso i loro diritti al re di Navarra e, dopo Enrico IV, alla corona ■ Francia. Andorra non ■ mai ■ nosciuto l'indipendenza completa se non durante la rivoluzione del 1789. Con un decreto imperiale del 1806, Napoleone ristabilì i diritti dei capi di Stato francesi sulla «signoria».

I due co-principi esercitano i poteri per mezzo di rappresentanti: il vicario generale ■ vescovo di Urgel (che ■ il fratello del prelato) ed il prefetto ■ Pirenei orientali, Jacques Fresne.

Il territorio è diviso ■ sei «parrocchie», i cui confini furono stabiliti dalla Chiesa fin dal Medio Evo. Un Consiglio comunale di 8■ membri si riunisce cinque volte all'anno al richiamo delle campane; il Consiglio generale delle valli (una specie di Assemblea deliberante) conta ■ rappresentanti (4 per «parrocchia», eletti per quattro anni) e siede nel capoluogo della «signoria», Andorra la Vella, che significa «Andorra la città» sebbene una cattiva traduzione l'abbia trasformata in «Andorra la vecchia».

Adagiata sul versante meridionale dei Pirenei, Andor■ sembra ■ ■ anfiteatro. Chiuso ■ nord, ■ ovest e ad est da ■ di montagne che sfiorano i 3 mila metri, il «più grande dei piccoli Stati europei» è attraversato da una unica strada; i suoi ■ kmq di territorio ■ irti di picchi ■ massicci montani che dominano valli anguste. I 15 mila 443 abitanti (di cui 10 mila stranieri, soprattutto spagnoli) vivono per la maggior parte attorno alle «parrocchie» ■ lungo i fiumi ■ i torrenti che scendono dai monti. Più ■ metà risiedono nel capoluogo.

Andorra fu ■ lungo il paradiso dei contribuenti: non si pagano tasse, ■ franchigia postale è completa all'interno del paese, ■ esiste il servizio militare, perché la «signoria» non ha mai partecipato ad una guerra.

La leggenda vuole che Carlomagno ■ venuto ■ Andorra, un giorno dell'806, per ringraziare i montanari ■ l'aiuto che essi avrebbero dato nella lotta contro i saraceni. Ed ■ generale De Gaulle forse sorriderà ascol■ le parole dell'inno ■ dorrano con cui sarà accolto: *«Il grande Carlomagno, mio padre, mi ha liberato dagli arabi»*.

Così Andorra ■ prepara a ricevere — per la prima volta dopo più di un millennio — il ■ ■ nel■ persona ■ De Gaulle. Dal tredicesimo secolo, per tradizione, la *questia* — un dono simbolico, segno ■ ■ di Andorra ai suoi «padroni» — era consegnata gli anni dispari al co-principe francese e gli anni pari al co-principe episcopale. Fino al 1963 la *que*■ ■ offerta a Perpignano al rappresentante del capo ■ Stato, cioè al Prefetto dei Pirenei orientali. Da quest'anno, è allo ■ generale De Gaulle che «l'illustrissimo sindaco ■ valli di Andorra» ha rimesso personalmente all'Eliseo il «dono ■ fedeltà» costituito dalla somma di 960 franchi... Il ■ ■ Urgel sembra favorito perché alla vigilia ■ Natale riceve, oltre a 4500 *pesetas* (50 mila lire), d■ formaggi, dodici capponi, dodici pernici e sei prosciutti!

Ma qui si ferma ■ superiorità del co-principe ecclesiastico. In effetti, ■ principe francese è l'unico che eserciti una sovranità di tipo feudale sulle Valli. La Francia è la sola potenza che protegge Andorra, ed ■ la sola che rappresenta e difende all'estero i diritti degli andorrani, perché la «signoria» non esiste ■ condo il diritto internazionale. Sebbene ■ vescovo di Urgel dipenda direttamente dal Vaticano per le ■ competenze ad Andorra (nelle manifestazioni ufficiali le insegne bianco-gialle del Va■ sventolano sempre ■ ■ delle bandiere andorrana e francese), egli è indirettamente il rappresentante della Spagna. Monsignor Iglesias-I-Navarri è un vecchio amico personale ■ *Caudillo* ■ durante la guerra civile fu cappellano delle truppe nazionaliste.

Tutte le decisioni importanti dovrebbero essere prese dai due co-principi di comune intesa. ■ realtà, si è ben lontani dall'accordo.

Sul piano politico, la pittoresca sopravvivenza in pieno XX secolo di uno statuto feudale è apparsa insopportabile ad alcuni dirigenti locali. Verso il 1962, il sindaco Reig ed il vicesindaco ■ pensarono di ottenere una più larga autonomia; e l'anno seguente, venuti per la prima volta all'Eliseo per rimettere la *questia* ■ ■ Gaulle, manifestarono l'intenzione di trattare con la Francia — fatte le ■ proporzioni — da paese a paese. Aprirono a Parigi una «Casa di Andorra» che fu inaugurata dal co-principe francese; misero allo studio una riforma costituzionale per dare maggiori poteri al Consiglio delle Valli; auspicarono ■ il diritto di voto fosse concesso ad altre categorie di cittadini; istituirono ■ servizio di Sicurezza sociale affidandone la direzione all'unico andorrano laureato all'Istituto di studi politici di Parigi. Erano ■ ancora lontani dal gridare *«Viva Andorra libera!»*, ma volevano che i co-principi — sovrani assoluti per diritto divino — si trasformassero in sovrani costituzionali ■ libe■

André Passeron

Copyright d) «Le Monde» e «La Stampa»

Il Generale ha rifiutato di incontrare il «co-principe»?

Sdegno dei giornali spagnoli

Madrid, 21 ottobre.

Il generale De Gaulle non incontrerà ad Andorra l'altro «co-principe», l'arcivescovo ■ spagnolo di Urgel, mons. Iglesias-I-Navarri, che lunedì si recherà in una località della sua diocesi, Tremp, distante circa cento chilometri ■ città di Andorra.

Del mancato incontro, che era dato per certo, la stampa spagnola accusa il generale De Gaulle. Nel primo pomeriggio ■ erano diffuse infatti a Madrid voci secondo le quali il vescovo di Urgel avrebbe ricevuto da un prefetto francese l'invito a non recarsi ad Andorra lunedì.

I giornali ■ Barcellona, si sentono particolarmente colpiti per quello che giudicano un affronto ed hanno reagito prontamente facendo rilevare come «De Gaulle ■ si sia degnato di salutare il co-principe collega» e paragonando il Capo di Stato francese ad «un torero che non vuol dividere con altri ■ onori e le glorie della "plaza"».

(Ansa)

Chiesta una «superperizia» sulla morte di Paolo Rossi

Il Procuratore della Repubblica di Roma vuole chiarire se lo studente, percosso dai neofascisti, precipitò accidentalmente o ■ la caduta fu provocata ■ colpi ricevuti

Paolo Rossi, ■ studente morto dopo gli incidenti ■ all'Università (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 ottobre.

■ sostituto Procuratore della Repubblica di Roma, Renato Ricciardi, ha chiesto al giudice istruttore Giulio Franco ■ disporre una «superperizia» per accertare le cause della morte ■ Paolo Rossi, lo sventurato studente universitario deceduto in seguito alle lesioni che avrebbe riportato durante i disordini avvenuti nell'Ateneo romano l'aprile dello scorso anno.

Torna così alla ribalta il nome del giovane la cui morte ha portato ■ clima ■ vo all'Università di Roma, dove fino ad allora teppisti e studenti fascisti potevano agire indisturbati, creando disordini e incidenti. Sulla morte dello sventurato studente di architettura precipitato, per i pugni ricevuti, ■ un muro alto oltre ■ metri è deceduto sul colpo, ■ ■ una inchiesta della Procura della Repubblica. L'istruttoria venne affidata al sostituto Mario Pianura, che dispose una perizia medico-legale, eseguita ■ professori Carella, Giorda e Merli.

I medici affermarono che ■ morte di Paolo Rossi era stata provocata soltanto dalla caduta, che nulla poteva far pensare a precedenti contusioni. Numerosi testimoni, oltre 250, affermarono di ■ aver visto Paolo Rossi partecipare ■ risse. Il magistrato, di ■ chiese ■ il caso giudiziario fosse archiviato, ritenendo che nessun reato■ stato ■■■■■.

Su richiesta dei difensori ■ parte civile, avvocati Vinicio De Matteis, Paolo Barraco e ■ Gatti, il giudice istruttore Giulio Franco aprì, invece, un procedimento penale per omicidio preterintenzionale contro ignoti. Ritenne, cioè, che Paolo Rossi fosse rimasto vittima delle violenze ■ fascisti e ■ fosse precipitato dal pianerottolo della facoltà di lettere per un malessere provocato dai pugni ricevuti. I consulenti di parte, infatti, esaminando ■ corpo del giovane, ■■■■■ rilevato ■ grosse ecchimosi all'altezza del polmone sinistro, ecchimosi che a loro parere erano state determinate ■ pugni ■ cui ■ stato colpito. Nuovi testimoni dichiararono ■ ■ visto lo studente mentre veniva aggredito ■ parecchie persone con le quali stava commentando polemicamente le violenze degli universitari appartenenti ad una organizzazione di destra.

Dopo la ■■■■■■■■■■■■■■■■ dell'omicidio preterintenzionale, gli atti del processo sono tornati al P. M. dato che le conclusioni del dottor Mario Pianura non erano state condivise dal giudice istruttore. Per ■ requisitoria scritta è stato scelto un altro magistrato della Procura, il dottor Renato Ricciardi.

Il magistrato, al termine di un esame del fascicolo, invece ■ preparare la requisitoria ha chiesto, però, una «superperizia». Per evidenti ragioni, questa dovrà riguardare la descrizione del corpo dello sventurato Paolo Rossi, fatta dai professori Carella, Giorda e Merli. ■. ■

Sciopero degli studenti

■ «L. Casale» a Vigevano

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 21 ottobre.

(g. r.) I cinquecento studenti dell'istituto, per ragionieri e geometri, «Luigi Casale» di Vigevano, che quest'anno si ■ trasferito nella nuova sede, oggi non si sono presentati a scuola in segno di protesta per alcune deficienze che sarebbero riscontrabili nelle palestre dell'istituto, ■■■ il mancato completamento dell'organico del corpo insegnante e per la carenza delle ■■■■■■■■■ nelle sale di esercitazioni pratiche.

Per la questione dell'Alto Adige

Roma e Vienna invitate ad un accordo dalla S. V. P.

La Volkspartei suggerisce ■ affidare ■ Consiglio d'Europa il problema dell'ancoraggio

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 21 ottobre.

L'esecutivo della Volkspar■ ha approvato oggi con voto quasi unanime una risoluzione in cui viene ribadito che l'accettazione delle misure contenute ■ «pacchetto» per l'allargamento dell'autonomia provinciale potrà essere raccomandata al congresso del partito soltanto quando il governo italiano ■ quello austriaco avranno definito una «efficace formula di ancoraggio internazionale».

A questo ■ i dirigenti della Svp hanno rivolto a Roma e a Vi■ una pres■ sollecitazione affinché venga raggiunto al più presto un accordo per mezzo di trattative bilaterali.

Con questa risoluzione, l'esecutivo ■ partito sud-tirolese ha sostanzialmente ricalcato il testo di un'analoga presa di posizione approvata il 23 maggio scorso. In quell'occasione il dott. Magnago *leader* del partito aveva ottenuto una maggioranza esigua (29 voti a favore, contro 24 contrari e 3 astensioni), mentre oggi la nuova mozione ha trovato inaspettatamente il consenso di ben quarantacinque membri dell'esecutivo, contro uno solo contrario e due astenuti.

La ragione di questo mutamento ■ rotta, che ha rinsaldato la precaria unità del partito, è da ricercare, a parere degli osservatori, nel fatto che Magnago è andato incontro ai radicali del partito, ribadendo l'esigenza che le clausole del «pacchetto» dovranno essere garantite sul piano internazionale, anche se ■ notorio che il governo italiano ha invece f■■■■■■ respinto un'ipotesi di questo genere.

■■■ risoluzione approvata oggi ■ dirigenti del partito la questione della «garanzia internazionale» non viene definita con una ■■■■■ rigida. Nel documento, infatti, si afferma genericamente che un «efficace ancoraggio internazionale» deve essere inteso come ■ sistema che garantisca la realizzazione delle misure contenute ■ «pacchetto». Forse in questa definizione può essere ricercata, secondo Magnago, la chiave di una possibile intesa: Italia ed Austria potrebbero trovare una formula che faccia salvi i rispettivi punti di vista ed abbia il consenso dei sud-tirolesi, senza che vengano superati i limiti dell'accordo ■ Parigi.

Non ■ escluso che la Svp ritenga possibile imboccare questa ■■■ anche attraverso un deferimento della vertenza al Consiglio d'Europa. Nella risoluzione è infatti contenuto ■ richiamo alla Convenzione ■■■opea per la definizione delle controversie, che tuttavia l'Italia ha ratifica■ ■■■tanto in parte.

e. p.

Registrato in Svezia

Scoppio ■■■■■■■■■■■■■■■■

ULTIME NOTIZIE

Sarà comunicata in settimana

I ministri preparano la risposta agli statali

Le tre confederazioni sindacali chiedono, tra l'altro, un aumento minimo di 10 mila lire per tutti i pubblici dipendenti - Insegnanti, ferrovieri e postelegrafonici minacciano nuovi scioperi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 ottobre.

La vertenza dei pubblici dipendenti è giunta al punto decisivo. In breve tempo o sarà concluso un accordo definitivo tra il governo e i sindacati, oppure i negoziati subiranno una nuova battuta d'arresto. Mentre le confederazioni dei lavoratori (Cgil, Cisl e Uil) ritengono che si possa definire la controversia sulla base di un documento comune presentato nei giorni scorsi al ministro della Riforma Bertinelli, le organizzazioni dei ferrovieri, dei postelegrafonici, degli insegnanti e dei dirigenti statali manifestano vive perplessità e sono pronte a ricorrere allo sciopero se non saranno sufficientemente tutelati i diritti acquisiti.

L'intera situazione è stata esaminata ieri ed oggi in colloqui fra i ministri interessati, il ragioniere generale dello Stato e i competenti funzionari delle varie amministrazioni. Il governo risponderà nei primi giorni della prossima settimana alle ultime proposte della Cgil, della Cisl e della Uil.

Il documento delle tre confederazioni, conosciuto oggi nei dettagli, chiede tra l'altro che il riassetto preveda l'inserimento di tutte le qualifiche, anche operaie in un unico quadro di classificazione e di valutazione retributiva sulla base dei seguenti criteri: a) a parità o equivalenza di mansioni, qualunque sia l'amministrazione, l'ente, l'azienda di appartenenza, deve essere garantita uguaglianza di trattamento economico e normativo; b) la retribuzione deve essere riferita all'esercizio di una determinata qualifica, a prescindere dall'avanzamento; c) il rapporto tra la qualifica più bassa e quella più alta della scala gerarchica dovrebbe essere di 1 a 5,5; d) dovrà essere prevista la garanzia di un aumento minimo, per tutto il personale in attività, non inferiore a L. 10.000 mensili.

g. f.

Una nuova locomotiva che raggiunge 180 km orari

Collaudata sulla Roma-Napoli Ha percorso i 216 chilometri in 1 ora e 26' (media 145 orari)

Roma, 21 ottobre.

La «E-444» — nuova locomotiva elettrica realizzata dalle Ferrovie dello Stato — entrerà in servizio prima della fine dell'anno. Una corsa, prova ufficiale della locomotiva attraverso la quale sarà possibile collegare Roma con Milano in quattro ore e mezzo quando, nel quadro del piano decennale ferroviario, si provvederà alla rettifica della Roma-Firenze (da 316 a 261 km), è prevista per i primi di novembre.

La prova avverrà sulla Roma-Napoli. Intanto la locomotiva è stata collaudata, in via conclusiva, sempre sulla Roma-Napoli, con esito favorevole. La «E-444», che trainava sette modernissime carrozze e una vettura dotata di apparecchiature, ha superato più volte i 180 chilometri. Il percorso di 216 chilometri è stato coperto in 86 minuti e mezzo all'andata (media 145,44 km/h) e quello di ritorno in 86 minuti e 30 secondi.

(Ag. Italia)

Non ci sarà lo sciopero dei ferrovieri in Inghilterra

I sindacati hanno ceduto alla minaccia del governo di proclamare lo «stato d'emergenza» - Continua lo sciopero dei portuali di Liverpool, che dura da un mese

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 21 ottobre.

Il Governo ha vinto la dura prova di forza con il sindacato dei ferrovieri: e avanisce così, almeno per ora, la minaccia o di una paralisi totale del traffico o di uno «stato di emergenza». La buona notizia è giunta oggi dopo nuove discussioni tra il ministro del Lavoro Roy Gunther e i rappresentanti della *Union*. Questi ultimi hanno negato di avere ceduto dinanzi al fermo proposito governativo di usare, se necessario, poteri eccezionali. Tali poteri avrebbero permesso allo Stato di impiegare sulla rete ferroviaria militari o personale militarizzato.

La disputa sono note. Tempo fa, il Sindacato Ferrovieri accettò l'abolizione dei fuochisti per tutti i treni, tranne i pochi ancora a vapore. Alcuni dei compiti, soprattutto di vigilanza, affidati ai fuochisti furono trasferiti ai controllori, benché non a tutti i 15.000 ma a 2000 soltanto. I conduttori chiesero un'indennità straordinaria di circa lire al giorno: le ferrovie ne offrirono circa 230. La vertenza fu studiata da varie commissioni ma sempre senza successo per la *Union*.

Il sindacato vietava ai controllori di fare il lavoro extra richiesto dalla direzione delle ferrovie. L'ente reagiva licenziando i renitenti; erano esplosi scioperi di solidarietà, col risultato che il traffico stava gradualmente fermandosi in molte parti del paese. Ieri, il governo lanciava l'*ultimatum*: «*O i controllori riprendono l'attività a proclameremo lo stato d'emergenza*». Oggi, il sindacato cedeva. Ordinava ai controllori di riprendere i cosiddetti incarichi «doppio uomo», ovvero la sostituzione del fuochista. Seguiranno ora più pacate trattative per trovare un compromesso sulla questione finanziaria.

S'è invece aggravato lo sciopero a Liverpool, dove da circa un mese i portuali, disobbedendo al proprio sindacato, persistono in un'agitazione diretta a serbare un ormai antiquato sistema di lavoro e di remunerazione. Il danno per le esportazioni è enorme. Una volta di più, i portuali hanno oggi confermato il loro testardo atteggiamento e non si esclude adesso che il governo agisca inviando ai *docks* reparti militari.

m. ci.

Feroce lite in appartamento a Genova

Uccide a coltellate il cognato perché maltratta la moglie

L'assassino (72 anni come la vittima) arrestato confessa: «Non ne potevo più di maltrattava mia sorella»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 ottobre.

Tragica fine di una famiglia, nella popolare zona di Sestri Ponente, a pochi metri dalla stazione ferroviaria e poco distante dai cantieri navali ex «Ansaldo»: un uomo di 72 anni, Gino Duso, nato a Vicenza e residente a Genova in via Goldoni 12, ha ucciso con cinque coltellate il cognato, Antonio Testori, pure di 72 anni, genovese, e dal quale viveva da molti anni, che, ubriaco, aveva insultato la moglie, sorella dell'assassino. Con loro abitava anche il figlio dei Testori, Luciano di 32 anni, operaio, attualmente in gita in Svizzera. Altri due figli, Remo e Ivana, sono sposati e vivono altrove.

Il Duso e la sorella, Rita, di anni, vedova Testori, sono stati fermati e portati negli uffici del nucleo investigativo dei carabinieri, in via Moresco, dove sono stati interrogati: «*Dovevo succedere*» ha detto l'uomo, che va soggetto ad attacchi epilettici.

E' stata fatta, intanto, una prima ricostruzione del delitto. Duso e il cognato non andavano d'accordo già da tempo e più volte avevano litigato. Questa sera, Testori è rientrato a casa ubriaco e ha cominciato a insultare la moglie. Poi è andato a letto sempre continuando ad insultare la donna. Il Duso è intervenuto in difesa della sorella. Il Testori è sceso dal letto, indossando la sola camiciola, e ha affrontato nell'ingresso il cognato. Al centro della stanza c'è un tavolo, e soprammobili di porcellana. L'oggetto durante la furibonda lite, degenerata poi in lotta, è caduto a terra in mille pezzi.

Ad un certo punto, durante la colluttazione, Gino Duso ha impugnato un coltello da cucina e ha colpito cinque volte al petto il cognato. Quando lo ha visto cadere al suolo, ha gettato il coltello sopra un armadio. Intanto però le grida di dolore dal Testori gravemente ferito, avevano richiamato l'attenzione dei vicini. Qualcuno ha capito che doveva essere successo qualcosa di grave e ha chiamato un'ambulanza. In pochi minuti il Testori è stato trasportato all'ospedale di Sestri Ponente, ma vi è giunto cadavere. Un'altra ambulanza ha poi portato all'ospedale anche i due fratelli Duso, successivamente sono stati accompagnati al Nucleo investigativo.

Carabinieri e polizia hanno compiuto stamane un primo sopralluogo sul teatro della tragedia: la stanza d'ingresso dell'appartamento all'interno 7, al terzo piano, sembra sconvolta da un ciclone. A terra macchie di sangue e cocci di porcellana, macchie di sangue sui muri. «*Era inevitabile* — ha spiegato Gino Duso ai carabinieri. — *Non ne potevo più di come maltrattava mia sorella, quando tornava a casa dall'osteria. Mi dispiace solo per lei*».

f. d.

Un automobilista al Brennero

Fugge dopo aver investito due camionisti: uno morto

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 21 ottobre.

(s. p.) Sulla strada del Brennero, a tre chilometri dal confine italo-austriaco, un automobilista rimasto sconosciuto ha investito due camionisti che si apprestavano a riparare il loro autocarro. Poi è fuggito.

Il grave episodio è avvenuto sei di questa mattina. Uno dei camionisti, Abram Truim, di 43 anni, nato ad Amsterdam e residente in provincia di Milano, travolto in pieno è rimasto ucciso all'istante per la frattura della base cranica. Il compagno, Norbert Wagner, di 28 anni, da Francoforte, è stato scaraventato su un spiazzo erboso che fiancheggia la strada e ha riportato ferite guaribili in 30 giorni.

La polizia stradale ha istituito posti di blocco in tutta la regione per rintracciare l'automobilista investitore.

Scissazione in seno alla DC

Declassato a sottosegretario perché il fidanzato è partito per il servizio militare

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 21 ottobre.

(*e. g.*) Una ragazza di 17 anni, Silvana Guidi, residente a Varzi in frazione Pietragavina, ha tentato di uccidersi col veleno per topi perché il fidanzato è partito per il servizio militare.

La giovane, che lavora in una fabbrica di biancheria a Varzi, dal giorno in cui il fidanzato è partito dal paese per adempiere il servizio di leva è caduta in uno stato di profonda depressione e stamane ha ingerito parte del contenuto di un tubetto di topicida.

I familiari per fortuna se ne sono accorti in tempo e l'hanno trasportata all'ospedale civile della nostra città, dove le pronte cure prodigatele sono valse a salvarla.

Un veterinario e un macellaio denunciati dai «Nas» a Roma

Roma, 21 ottobre.

I carabinieri «Nas» di Torino hanno denunciato alla pretura di Savigliano il macellaio Pietro Gagna, di anni, residente a Genola, in via Vittorio Veneto, perché ritenuto responsabile di evasione Ige e imposte di consumo relative a 189 chilogrammi di carne.

Anche il veterinario condotto Sebastiano Mondino, di 43 anni, residente a Genola, è stato denunciato perché ritenuto responsabile della compilazione del prescritto certificato circa la macellazione di un bovino.

(Ansa)

«La Stampa» di oggi 22 ottobre 1967 è uscita in 375.150 esemplari

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

20 ottobre 1967

NATI — Travigila Roberto; Bergamin Fabrizio; Craig Silvia; Fontanella Manuela; Morbat Gianluca; Platania Marzia; Pubio; Cristina; Laura; Benigno Maria; Capussela Massimo; Paradiso Roberto, Mesam Stefano, Gallo Luca; Segni Rossella; Drive Luigi; Berra Daniela; Bertone Andrea; Mellano Luca; Bonsanto Linda; Fenati Silvia; Cagno Luca; Olmeo Ada; Collacchi Maria; Figari Maurizio; Molinari Tiziana; Tesero Massimo; Avanaggiata Salvatore; Avantaggiato Giacinto; Bellon Luca; Foco Simone; Rainoo Massimo; Draielanis Luisa; Vaccarella Rosanna; Artis-Grasso Romana; Marengo Irene; Ravera Nadia; Marcon Giuseppe; Fulbi Emanuela; Ferranio Raffaella; Vella Michelangelo; Mellano Patrizia, Lerusso Michele; Rezzi Alessandra, Schiuli; Zolesial Laura; Mandara Maria; Berge Cristina; Alessandria Walter; Perina Fabrizio; Fagania Giovanni; Macrì Angela; Fulli Concetta; Angieri Roberta; Lebina Roberto; Pellegrino Tiziana; Fasano Mauro; Tasara Cristiano; Bertea Debora, Macchiarella Anna; Damiano Gabriele; Navini Angioletta; Galbiati Antonia; Stella Marina; Ferri Stefano; Deri Roberto; Tomà Ivana; Dotta Marco; Rosanna; Dellara Federico; Calandra Daniela; Pasciuto Grazia; Banaggio Laura; Baldis Claudio, Robino Gabriele; Procopio Maria; Peiretti Emanuela; Fascia Paolo.

MORTI — Barulla Anna in Mangini, di anni 58, nata a Torino, casalinga, abitante in corso Racconigi 5; Fenoglio Raffaele, a. 66, Torino, pensionato, v. Pollenzo 52; Quarnata Francesco, a. 76, Vibo Valentia, comune, v. E. Balbo 3; Varrasi Francesco, a. 75, Nola, pensionato, v. Valenza 45/7; Arachet-Barbea Vincenzina in Chiesa, a. 55, Lanzo Torinese, pensionata, c. 207; Perin Beri Giacomo, a. 66, Torino, commerciante, p. Cesare Augusto 1; Turchis Luigia ved. Brusco, a. 80, Giaveno, pensionata, c.so Lombardia 115; Destassi Giuseppina ved. Tom, a. 90, Massazza, casalinga, v. S. Secondo 43; Franchino Lucia ved. Antonietta, a. 78, Pianezza, casalinga, a. Rassanese 9; Orsini Ceccardo, a. 71, Carrara, industriale, v. Villa Regina.

Deceduti in ospedale: Gervasio Giovanni, a. 68, Bernezzo S. Pietro, pensionato; Berlin Perpetua ved. Lombard, a. 67, Chambave; Ferrasti Giovanni, a. 60, Napoli, pensionato; Bene Angela in Indruetto, a. 73, Settimo Torinese, pensionata; Montrucchio Giuseppe, a. 79, San Martino Alfieri, pensionato; Muratore Olga, a. 75, Torino, pensionata, Saccani Amelia ved. Bortot, a. 74, Balsorano, casalinga, Scarsoi Luciano, a. 53, Ferrara, pensionato; Gasaia Carolina ved. Birocco, a. 67, Caluso, pensionata; Mastrocito Terziano, a. 78, Ro (Ferrara), pensionato, Sebrero in Francone, a. 53, casalinga; Catterino Martino, a. 84, Lemie, pensionato; Baldini Luigi, a. 58, Alfori, commerciante; Testore Giovanni, a. 72, Trontano Vercellese, pensionato. Cavagnero Pietro, a. 48, Torino, pensionato; Le Re Vitellio, a. 78, Rignano Garganico, pensionato; Cappa Irene, a. 73, Torino, pensionata; Marocco Giuseppe, a. 73, Varese, pensionato; Lapi Luisa ved. Quinti ved Giannelli, a. 85, Roma, pensionata; Mantovani Cristina, mesi 1, Torino; Veneroso Roberto, mesi 9, Torino.

Nati 78 - Matrimoni 40 - Morti 31

Dopo una vita esemplare dedicata alla Famiglia ed ai suoi malati è mancata il

DOTTOR COMM.
Giovanni Borsetti
anni 59
Medico Chirurgo

Angosciati ne danno dolorosa partecipazione il figlio Pier Carlo con la moglie Lucia Macciotta e figli Gian Pietro e la moglie Maria Ernesta Ferraiol con la piccola Carla e Lucia; la nuora Silvana Borsetti Pilotto con la figlia Gianna e il marito Pierfranco Bertone con il piccolo Luchino; la cognata Emma Rannella ved. Lupi, i nipoti Borsetti, Chechina, Mezzano e Bona-Rosso; i parenti tutti. Un ringraziamento sentitissimo alla Rev. madre Superiora, alle Domenicane e Infermieri per l'affettuosa ed assidua assistenza prodigata durante la lunga degenza nella casa di cura. Funerali lunedì 23 corr. alle ore 10,15 da via Villa della Regina 18 per la Parrocchia Gran Madre di Dio. Non fiori.

— Torino, 20 ottobre 1967.

Il Circolo Subalpino prende vivo affettuoso parte al lutto del Consocio Prof. Pier Carlo Borsetti e della Famiglia per la dolorosa scomparsa del Padre

DOTT. COMM.
Giovanni Borsetti

— Torino, ottobre 1967.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e Soci tutti del Rotary Club Torino Sud prendono parte commossi al dolore del Consocio Borsetti per la scomparsa del Padre

COMM. DOTT.
Giovanni Borsetti

— Torino, 22 ottobre 1967.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino, avv. G. Ferdinando, il Sovrintendente Sanitario prof. P. Feltz, il Direttore Generale dell'Amministrazione dott. P. Mora, il Direttore Sanitario prof. U. di Aichelburg, i Primari, i Direttori delle Cliniche Universitarie, i Consiglieri prof. Aurelio Gianotti, Bonelli, Settimo, Bottero, Bonzani, Borgarotti, Baretta Angelucci, Biancalana, Balsi, Brunetti, Calvi, Calderola, Campi, Castagna, Chiodaroli, Cirma, Ciocatto, Crapelli, Colombo, Degiliati, Galliano, Giordanengo, Gagna, Civeriero, Magri, Mainero, Massobrio, Motti, Migliardi, Migheli, Milano, Mottura, Mazzi, Paolino, Rapino, Rebaudi, Rocca, Rosso, Stoppani, Tonetti, Turco, Varese, Vitelli, Vottorussi, prendono viva parte al dolore del collega ed amico prof. Pier Carlo Borsetti per la scomparsa del padre

COMM. DOTT.
Giovanni Borsetti

— Torino, 22 ottobre 1967.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzioni, Sanitari, Suore e Personale tutto dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino prendono viva parte al dolore del prof. Pier Carlo Borsetti, primario chirurgo di questa Ospedale, per la morte del padre

DOTTOR COMM.
Giovanni Borsetti

— Torino, ottobre 1967

Regina Rannella col figli Andreina Ciro Mario e famiglie si uniscono al dolore dei congiunti per la scomparsa del cugino

Dott. Giovanni Borsetti

— Torino, ottobre 1967

Camilla, Alcide Bongio e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Borsetti per la scomparsa del cugino

Dott. Giovanni Borsetti

— Torino, 22 ottobre 1967.

Il Dottor Mario Casimiro Gerbino e famiglia prende parte al dolore del Prof. Pier Carlo Borsetti per la perdita del PADRE.

Mariuccia, Maria, Enrico Agoglio e Primina, profondamente addolorati prendono viva parte al lutto che ha colpito il Prof. Pier Carlo e famiglia per la perdita del caro papà

Giovanni Borsetti

che fu per molti lustri intelligente, premuroso, sempre prodigo di cure affettuose e paterne. Il nostro ricordo imperituro e tutta la nostra riconoscenza.

— Torino, 21 ottobre 1967.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Giovanni Borsetti

e si associa al cordoglio della Famiglia.

— Torino, 21 ottobre 1967.

Franca e Margherita Cumminale commossi partecipano al dolore del caro amico Pier Carlo e famiglia per la scomparsa del padre

Dott. Giovanni Borsetti

— Torino, ottobre 1967.

L'Accademia di Medicina di Torino partecipa al lutto del suo Presidente, Prof. Pier Carlo Borsetti, per la morte del PADRE.

Peppino Kiki e famiglia partecipano al grande dolore di Pier Carlo e Lucia

Le famiglie Fronio e Marta prendono viva parte al lutto dell'amico Prof. Pier Carlo Borsetti per la perdita del caro PAPA'.

Nuccia e Franca Bono si associano al dolore del Prof. Borsetti per la perdita del PADRE.

La Società Piemontese di Chirurgia partecipa vivamente al grande dolore del Suo Presidente prof. Pier Carlo Borsetti per la morte del babbo

Dott. Giovanni

— Torino, 21 ottobre 1967.

Dario e Marisa Cravero Carlo Ferraris e famiglieri Giorgio e Alda Giacardi Ezio e Sciori con animo commosso si uniscono al dolore del prof. Borsetti per la morte del PAPA'.

Teresa e figli partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

Dott. Giovanni Borsetti

— Torino, 21 ottobre 1967.

Il Direttore, prof. Luigi Bianchetti, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Istituto di Patologia Chirurgica e Centro di Chirurgia Toraco-polmonare dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del prof. Pier Carlo Borsetti per la morte del papà

Dott. Giovanni Borsetti

— Torino, 21 ottobre 1967.

Ettore Masenti e famiglia partecipano al lutto del prof. Pier Carlo Borsetti per la morte del papà

Dott. Giovanni Borsetti

— Torino, 21 1967.

Amalia e Stefano Battistini prendono vivissima parte all'immenso dolore degli amici Borsetti

Il Primario, Prof. Camillo Rapos, l'Aiuto, gli Assistenti, la Rev.da Suora, il Personale del laboratorio Baldi-Libesi partecipano al lutto del Prof. Pier Carlo Borsetti per la scomparsa del PADRE.

Ruggero e Vera Marconi con preghiera affetto partecipano al dolore del prof. Pier Carlo Borsetti e famiglia per la scomparsa del padre

DR. COMM.
Giovanni Borsetti

— Asola, 21 ottobre 1967

Lilla e Mario Ferrando prendono parte al vivo dolore del Prof. Pier Carlo Borsetti per la morte del Papà

DOTT. COMM.
Giovanni Borsetti

— Pinerolo, 21 ottobre 1967

Arnaldo e Gianna Prunas partecipano affettuosamente al dolore del Prof. Pier Carlo Borsetti per la scomparsa del PADRE.

La famiglia Quarenta desidera ringraziare parenti, amici, conoscenti, colleghi, per il tributo di sincere dimostrazioni in occasione della scomparsa del proprio congiunto

COL.
Francesco Paolo Quarenta

La Messa di trigesima sarà officiata lunedì 20 novembre ore 8,30 nella chiesa di Santa Giulia

— Torino, 21 ottobre 1967

Il giorno 19 ottobre 1967 ha chiuso serenamente la sua vita di studio e di lavoro il

Dott. Piero Masenti

Primario emerito Ospedale S. Luigi

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: la moglie Emma Quartara, il figlio Ettore con la moglie Giuliana Merlo e la figlia Maria, nipoti, cognate, cugini e parenti tutti.

— Torino, 22 ottobre 1967.

Paolo e Maria Giannini prendono viva parte al dolore dell'amico Prof. Ettore Masenti per la perdita del PADRE.

Partecipano commossi al lutto del Prof. Ettore Masenti per la scomparsa del padre

Dott. Piero Masenti

gli amici e colleghi:
Guglielmo Guglielmini
Valentina Moirano
Franco Margaglia
Maria Delia Pigna
Giorgio Scavoia
Antonio Robecchi
Rocco De Matthia
Giovannni Bricco
Claudio Fenoli.

— Torino, 21 ottobre 1967.

Le Famiglie Quartara, Grattigno, Bianchi, si uniscono commosse al dolore della Famiglia per la dipartita del caro ZIO PIERO.

Gli amici Cucca Stefano Chiesa, Mirella Gina Fissore, Mara Zito Ferretti, Mirella Bato Ferreris, Sergio Lea Valvassori partecipano al dolore di Nino e Giuliana per la perdita del papà

Dott. Piero Masenti

— Torino, 20 ottobre 1967

Il Direttore Prof. Dott. Luigi Bianchetti, gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale tutto dell'Istituto di Patologia Chirurgica e del Centro Toraco-polmonare dell'Università di Torino partecipano al dolore del Prof. Ettore Masenti per la perdita del Padre

Dott. Piero Masenti

— Torino, 19 ottobre 1967.

Il Direttore Prof. A. E. Patetta e gli Assistenti dell'Istituto di Anatomia Chirurgica e Corso di Operazioni dell'Università di Torino partecipano al dolore del Prof. Ettore Masenti per la dipartita del Padre

Dott. Piero Masenti

— Torino, 19 ottobre 1967.

Il Direttore della Clinica Chirurgica Generale dell'Università Prof. Luigi Bianchetti, gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale partecipano con profondo cordoglio al lutto del Prof. Ettore Masenti per la scomparsa del padre

Dott. Piero Masenti

— Torino, 19 ottobre

La Società Prodotti Edili Speciali - S.P.E.S. - partecipa al lutto del Suo Amministratore prof. Ettore Masenti per la morte del padre

Dott. Piero Masenti

— Torino, 22 ottobre 1967.

Il Direttore Prof. Enrico Ciocatto e gli Assistenti dell'Istituto di Anestesiologia e Rianimazione dell'Università di Torino partecipano al dolore del Prof. Ettore Masenti per la perdita del PADRE.

Clotilde, Piero Martoo e famiglia, esprimono la loro commossa partecipazione al dolore di Nino e dei suoi cari per la perdita del Papà

Dott. Piero Masenti

— Torino, 20 ottobre 1967.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Piero Masenti

si associa al cordoglio della Famiglia.

— Torino, 21 ottobre 1967.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Corpo Sanitario, i Direttori dell'Ospedale San Luigi Gonzaga, partecipano a tutte per la scomparsa del

Dott. Piero Masenti

primario emerito

— Torino, 21 ottobre

Il Prof. Alfredo Rabino si inchina reverente davanti alla bara del

Dott. Piero Masenti

che gli fu Maestro di altissimo intellettuale, professionale e morale.

— Torino, 20 ottobre 1967

Alberto Bisoi e famiglia partecipano commossi al lutto per la scomparsa del carissimo indimenticabile zio PIERO.

La famiglia del Dott. Nicolò Quartara prende viva parte al dolore dei cugini per la perdita del

Dott. Prof. Piero Masenti

— Torino, 22 ottobre 1967.

Bianca ed Enrico Bisoi si affettuosamente vicini alla famiglia nel compianto per la scomparsa del

Dott. Prof. Piero Masenti

— Torino, 22 ottobre 1967.

Dopo 23 anni torna in patria la salma dell'alpino

Teresio Pochettino

deceduto in Germania il 23-11-1944. La mamma e i famigliari danno l'annuncio dell'arrivo alle ore 10 del 26 ottobre alla parrocchia di Laumano. La tumulazione ufficiale verrà effettuata alle ore 9,30 di sabato 4 novembre al cimitero di Collegno presenti le Autorità civili, militari, religiose e le Associazioni combattentistiche. Le famiglie accoglieranno con rammarico ulteriore pena il dovere di ringraziare il Sindaco di Collegno signor Ruggero Bertotti, il Presidente dell'ANA signor Cesare Mandon, le Autorità comunali, il Comitato di gemellaggio e tutti coloro che si adopereranno perché Teresio tornasse a casa.

— Leumann-Collegno, 22-10-1967.

La Comunità Salesiana di Valsalice esprime il proprio cordoglio per la morte del Signor

Luigi Lerda

padre del confratello Don Edoardo Lerda. I funerali si celebreranno a Borgo San Dalmazzo domenica 22 alle ore 10.

— Torino, 21 ottobre 1967.

Nel 2° anniversario della scomparsa del

Dott. Leone Bosco

la figlia Adelina col marito Ugo Saronetto e figli, Lo ricordano ed annunciano che la Messa anniversaria sarà celebrata giovedì 26 corr., alle ore 8, nella Chiesa dell'Immacolata Concezione, via S. Donato 21.

— Torino, 22 ottobre 1967.

Nel secondo anniversario della scomparsa del

Cav. Giovanni Ciachino

la famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti Lo conobbero, Lo amarono e Lo stimarono. S. Messa ore 9 del 25 ottobre 1967 Parrocchia Principe

— Torino, 22 ottobre 1967

Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa di

Giuseppina Leprotti ved. Rosso

i suoi Cari la ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto!

— Torino, 21 ottobre 1967.

1966 1967

Nell'anniversario della morte del

Dottor Aldo Calvano

i figli addolorati Lo ricordano. S. Messa 23 ottobre in Torino S. Alfonso ore 7 in Casale Duomo ore 17.

— Torino, 22 ottobre 1967

Da una il

Comm. Gianni Petrone

non è più. Stroncati dal dolore lo piangono desolati la moglie, il figlio. Messa suffragio S. Secondo giovedì 26 ore 8,30

— Torino, 22 ottobre 1967

22-10-1955 22-10-1967

DOTT. ING.
Aurelio Cicsuè Stella

I suoi figli Lo ricordano con tanto amore e profondo rimpianto

— Torino, 22 ottobre 1967

RINGRAZIAMENTO

Mauro Becuti porge commossi sentiti ringraziamenti affettuosa manifestazione di cordoglio per la perdita del padre

Francesco

— Torino, 22 ottobre 1967.

Improvvisamente è mancato

Ciacomo Perin Bart

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Clotilde Ampolla, i figli Stefano con la moglie Piera Pecchardi e bimba Martina e Sandro, e Nona. Un particolare ringraziamento al Dott. Franco Saharo per l'affettuosa assistenza. La cerimonia è partecipazione e ringraziamento. Una Messa di suffragio verrà celebrata venerdì 27 corrente alle ore 8 nella Parrocchia Metropolitana

— Torino, 21 ottobre 1967.

Carolina Mariani ved. Peccardi, Pina e Giovanni Lothero, Nini e Francesco Aceto, Pina e Sandro Carrellino si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Ciacomo Perin Bart

— Torino, ottobre 1967.

Arturo Lupo e famiglia prendono parte al dolore che ha colpito l'amico e collaboratore Stefano Perin Bart per la improvvisa dipartita del padre signor

Ciacomo Perin Bart

Torino, 21 ottobre 1967.

La Direzione e il Personale tutto del Nuovo Piccini, Pubblicità Rivolta, Sim Arbiter, Redi prendono parte al grave lutto che ha colpito il signor Stefano Perin Bart.

I Colleghi
Angelo Amberti
Carlo Ambrogio
Antonino Antonini
Armando Antolimonda
Clemente Belsani
Franco Bocco
Giuseppe Casali
Dario Carnazza
Pietro Cavallieri
Ignazio Cuzzi
Pierluigi Foletto
Bernardo Galliani
Lorenzo Genio Olivelo
Cristina Gos Leone
Mario Grosa
Guglielmo Gualo
Giovanni Galizzardi
Mario La Rocca
Gaetano Lavericella
Giuseppe Marcelli
Antonio Maspero
Bruno Mazzoli
Benito Pardi
Agostino Pallerino
Carlo Ruizza
Carlo Rurinetti
Gustavo Rurinetti
Teresio Spagnolini
Antonio Trevo
Aldo Villata
Luigi Volpe
Luciano Zaniveti
partecipano al dolore del sig. Stefano Perin Bart.

Aurelliano Argentini e famiglia Elio Quarenta e famiglia commossi partecipano al dolore del sig. Stefano Perin Bart.

Piera Geriotis
Lea Ghezzo
Giuseppina Landra
Anita Mascarello
partecipano al dolore del sig. Stefano Perin Bart

Il Gruppo Finanziaria Tessile partecipa al lutto del signor Stefano Perin Bart per la morte del Padre

Ci Perin

— Torino, 21 ottobre 1967.

Il Presidente Quarzia Cav. Ezequile Negro, la Presidentessa, i Consiglieri del Sindacato Maglierie Bandiere Made Novità e Mercerie-Filati partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Ciacomo Perin Bart

Consigliere di Sindacato

— Torino, 20 ottobre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Burie ved. Mosi

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Ida ved Occhetti con figli Gabriella e Paolo; Olga ved Paido con figli Sandro e Giorgio; fratello, sorelle cognati, nipoti, parenti. Funerali in Pianezza oggi ore 17 dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pianezza, 22 ottobre 1967.

La Famiglia Occhetti partecipa vivamente al dolore dei congiunti per la perdita della Signora

Maddalena Burie ved. Mosi

— Torino, 21 1967.

Mary, Pino Teja e famiglia si uniscono al dolore di Ida per la scomparsa della cara MAMMA.

Natalina Teja prende viva parte al dolore della signora Ida Occhetti per la perdita della MAMMA.

Magistrati, cancellieri, funzionari e dipendenti della Pretura di Moncalieri prendono viva parte al dolore del Pretore dr. Aldo Modugno, per la perdita del padre

Elia Modugno

avvenuta in Roma, via Faleria 18, il 20 ottobre 1967.

— Moncalieri, 21 ottobre 1967.

Partecipano il lutto:
l'Amministrazione Comunale di Moncalieri;
gli avvocati di Moncalieri:
Giuseppe Ardoino
Enrico Caretta
Franco Emanuelli
Benito Lucchetti
Guido Mamiel
Giuseppe Mastio
Nino Trajani
il dott. Piero Bussi
il geom. Franco Graziano.

E' mancato all'affetto dei suoi Cari

Renata Castellar

Addolorati ne danno il triste annuncio la sposa Delia, il marito Giuseppe Bertotti la figlia Mirella cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 c.m. a Pecetto Dugnano alle ore 14,30, partendo dall'abitazione di via Trapoli 31.

— Pecetto Dugnano (Milano) 21 ottobre 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'

Avv. Giacinto Pinna

la famiglia, parenti ed amici lo ricordano con grande rimpianto. Martedì 24 messe: ore 8,30 Chiesa S. Francesco da Paola via Po; ore 18,45 Cappella Missioni Consolata corso Ferrucci

— Torino, 22 ottobre 1967.

1966 1967

Olga ved. Cambria

La figlia Maria la ricorda con Santa Messa mercoledì 25: ore 8 S. Giorgio, ore 18 S. Domenico.

— Torino, 22 ottobre 1967.

Nel 4° anniversario della morte di

Amelia Villa Zaccarelli

il figlio, Marito, Parenti, Amici La ricordano con il pianto e l'affetto di sempre. Messa di suffragio in S. Pellegrino alle ore 7 del 23 c.m.

— Torino, 22 ottobre 1967.

1961 1967

Paolo Bertinetti

Sesto doloroso anniversario. Messa di suffragio martedì 24 ottobre ore 9 in S. Dalmazzo

— Torino, 22 ottobre 1967.

Sesto e ottavo anniversario

Eugenio Ballarini
Maria Ballarini Calligaris

Affettuosamente i figli

— Genova, 23 ottobre 1967.

1964 1967

Maria Perino

La famiglia dolorosamente ricorda. S Messa 23 ottobre ore

— Robassomero, 22 1967

1965 1967

Domenico Caveglia

vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari.

— Torino, 1967.

1963 1967

Paola Ansalmino

La famiglia con affetto la ricorda

— Torino, 22 ottobre 1967.

La famiglia della Compianta

Francesca Vaccarino

ringrazia vivamente quanti si sono associati al suo grande dolore. Messa di Trigesima verrà celebrata il 25 novembre ore 8,30 nella Parrocchia S. Gaetano

— Torino, 22 ottobre 1967.

Lunedì ottobre è mancato improvvisamente

Ettore Martini

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Irma Boola, le figlie Marise Nona. Un particolare ringraziamento al Dott. Franco Saharo per l'affettuosa assistenza. La cerimonia è partecipazione e ringraziamento. Una Messa di suffragio verrà celebrata venerdì 27 corrente alle ore 8 nella Parrocchia Metropolitana

— Torino, 22 ottobre 1967.

Teresa, Rosa, Aldo, Antonietta, Mario con le rispettive famiglie angosciati piangendo con Irma, Marisa e Fredi la scomparsa del caro ETTORE.

Rosa e Pina Valentini partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Martini per la perdita del loro caro PAPA'.

Franco e Ditta Valentini partecipano commossi al grande dolore della famiglia Martini per la perdita del caro ETTORE.

Massimo Montanbhini partecipa al dolore della madrina Marisa.

Le famiglie Leo e Mauro Montecchini partecipano al lutto.

La Ditta Trave Giulio partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Ettore Martini

per lunghi anni Suo prezioso e stimatissimo collaboratore

— Torino, 22 ottobre 1967.

La famiglia Nobile e Comelli regionale si unisconno al dolore dei familiari.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM. DR.
Guido Comelli

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

(Continua da pag. 12)

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida autorizzato. Insegnante teoria autorizzato ore serali. Telef. [illegible] dalle 15 alle 21. 1001

AZIENDA cerca giovane impiegata pratica macchina contabili per fatturazione. Telefonare 80-877.

AZIENDA importante assume personale qualificato vendita. Stipendio e provvigioni. Telefonare 871-043.

AZIENDA milanese importante internazionale assume subito ambosessi 18-26enni liberi subito, buona cultura media, dinamici, intraprendenti, belle presenze, massima serietà, possibilità guadagno 150.000, fisso 90 mila. Presentarsi corso Mess. d'Azeglio 78, inutile telefonare. 0546

AZIENDA zona Mirafiori, cerca stenodattilografa, praticissima ufficio vendite, corrispondente autonoma, controllo clienti, agenti, fornitori. Dettagliare curriculum e pretese a «Pubblicità Stampa 4052 — Torino».

CAPO collaudo aggiunto cerca azienda metalmeccanica produzioni grandi serie, presse, torni automatici assemblaggi precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 170 — Torino». 0547

CERCANSI collaboratori anche aspiranti giornalisti, per rivista letteraria ed culturale. Scrivere «Il Sagittario», 20129 Milano, corso XXII Marzo 43. 35957

CERCANSI signorine 18-30enni per lavoro contatto clientela, presentarsi lunedì 23 ore 10-12, 16-18, Ufficio assunzioni personale, via Saluzzo 101.

CERCASI ragazzo 15-16 anni apprendista contabile. Telef. 580-662.

COMMISSIONARIA auto cerca giovane aiuto magazziniere dattilografo militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4072 — Torino».

CONTABILE provetta assume dottore commercialista. Manoscrivere indicando referenze pretese: «Pubblicità Stampa 4082 — Torino».

DIRETTORE commerciale ramo metallurgico conoscenza compra vendita lamiere et manufatti perfetto spagnolo, assume primaria industria Barcellona (Spagna) città situazione grande avvenire eventuale associazione interessenza. Casella 378 A, Sip, Milano. 26822

DISEGNATORI particolaristi pratica biennale militesenti cerca industria elettromeccanica. Telefonare 680-369.

FERRAMENTA utensileria con chiusura al sabato ore 12 cerca commesso dinamico preciso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3696 — Torino».

GEOMETRI e assistenti addetti direzione lavori cantieri costruzioni civili Puglie e Calabria a durata pluriennale, ricerca Società primaria importanza. Precisare curriculum et esigenze esclusivamente per via postale a Società Marina di Ostuni, Via Milano 42, Roma. [illegible]

**GRANDE INDUSTRIA ALIMENTARE CERCA GIOVANE RAGIONIERE ESPERTO CONTABILITA' ET AMMINISTRAZIONE MAGAZZINO PER FILIALE TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4036 — TORINO». A100966

**GRANDE INDUSTRIA ITALIA CENTRALE CERCA ESPERTO LAVORAZIONE WAFERS ET BISCOTTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4034 — TORINO». A100966

IMPIEGATO con effettiva esperienza ufficio personale e manodopera cerca importante azienda. Dettagliare curriculum, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4117 — Torino».

**IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINESE CERCA DISEGNATORI PROVETTI PER ATTREZZATURA MECCANICA DI PRECISIONE. OFFRONSI ADEGUATE CONDIZIONI. PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4084 — TORINO». A101329

**IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINESE CERCA TECNICI MILITASSOLTO PER UFFICIO METODI CON QUALIFICATA ESPERIENZA TEMPI, PREVENTIVI ET CICLI LAVORAZIONE. OFFRONSI ADEGUATE CONDIZIONI. PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4085 — TORINO».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica [illegible] per addetto mano d'opera cerca giovane diplomato disposto tirocinio militassolto. Indicare attitudini esperienza età pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4088 — Torino».

**IMPORTANTE CASA CUCINE COMPONIBILI CERCA ABILE VENDITRICE RESPONSABILE NEGOZIO PRATICA ARREDAMENTO, PRECISARE REFERENZE, TITOLI STUDIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5116 — TORINO».

IMPORTANTE centro professionale cerca insegnante di tecnologia disegno meccanico veramente esperto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 180 — Torino». 2001

**IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA CERCA ABILE TECNICO PER CONTROLLO TEMPI ED AVANZAMENTO ALLE DIRETTE DIPENDENZE DELLA DIREZIONE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4075 — TORINO». A101285

IMPORTANTE industria ricerca impiegata conoscenza lingua e «Pubblicità Stampa 3677 — Torino».

IMPORTANTE industria zona Borgo Lanza cerca impiegata dinamica esperta lavori ufficio carico scarico schede magazzino. Telefonare 241-927, 241-858. A101336

**IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE ASSUME SUBITO IMPIEGATE LICENZA MEDIA, STENODATTILO, PRECISIONE, SERIETA, RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE PUBBLICITA' STAMPA 4287 — TORINO». A101348

INDUSTRIA elettromeccanica 1000 dipendenti cerca impiegato capo settore per ufficio produzione. Esigesi esperienza decennale programmazione, esplosione produzione e controllo produzione reparti. Età 30-35enne dinamismo ed iniziativa, cultura media superiore, possibilità carriera, retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4089 — Torino».

INDUSTRIA meccanica cerca stenodattilografa capace pratica ufficio commerciale, ottima conoscenza tedesco scritto e parlato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3638 — Torino».

INDUSTRIA meccanica di precisione assume elemento affidare controlli qualitativi collaudo produzione movimento merci. Richiedesi elemento dinamico attitudini conduzione personale addetto scelte, esperienza anche nella lavorazione alla varia macchine utensili. Possibilità di carriera. Manoscrivere indicando età, studi, posti occupati, mansioni svolte, stato famiglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 171 — Torino». 0480

ISTITUTRICE perfetta conoscenza tedesco oppure inglese giorni festivi con possibilità soggiorno invernale montagna ed estivo mare cercasi per due bambine età prescolastica, ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4073 — Torino». A101286

MEDIA industria metalmeccanica cerca stenodattilografa non prima impiego possibilmente conoscenza servizio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3611 — Torino».

OFFICINA costruzione stampi trancature, imbutiture, attrezzi e macchine speciali, cerca elemento qualificato, responsabile, buona esperienza conduzione operai; inquadramento impiegatizio con mansioni di collaboratore capo officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3588 — Torino».

NOTAIO cerca segretario pratica ufficio notarile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6258 — Torino».

**OPERATORE PANNELLISTA PER 444 IBM CERCA IMPORTANTE DITTA CENTRO TORINO. CURRICULUM VITAE A «PUBBLICITA' STAMPA 4006 — TORINO».

PASTICCERIA centralissima assume abile commessa, alta retribuzione, turni comodi, riposi festivi alternati. Specificando referenze ai posti occupati scrivere Pasticceria Sciamengo, Via Nizza 1, Torino. A100953

PICCOLA società settore edilizia in notevole espansione cerca giovane regionieva anche neodiplomato militesente cui affidare conduzione totale azienda. Richiedesi dattilografia, buona volontà, possibilmente auto propria, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 155 — Torino».

PRIMARIA impresa costruzioni importanza nazionale assume ingegnere civile edilizia Torino tre quattro anni esperienza cantiere. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 4045 — Torino». A101055

TELEFONISTA centralino 4 linee libera subito media industria cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A101165

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA 26enne torinese referenziato offresi. Telefonare 288-676.

ABILE commessa offresi per tintoria. Telefonare ore pasti 890-778.

AGGIUSTATORE stampista 1ª categoria materie plastiche pressatrici attrezzature, offresi seria ditta. Telefonare 630-788 ore pasti.

AIUTO cuoco offresi stagionale. Airola Michele, Bettole di Balangero, Torino. A101113

APPRENDISTA anni 18 pratico automotorista offresi officina autoriparazioni. Telefonare 554-930.

AUTISTA C trilano occuperebbesi Torino anche privato. Scrivere: Bidin Ugo, Via Latisana 124, Lignano (Udine). A89050

AUTISTA con furgone 1100 offresi ditta massima serietà. Tel. 380-392.

CINQUANTENNE indipendente occuperebbesi mansioni fiducia portinaio fattorino ecc., disposto recarsi fuori provincia. Scrivere: Sanguinetti, via Salabertano 83, 10146 Torino.

CONIUGI domestici venticinquenni, offronsi liberi subito referenziati, marito con patente. Telefonare 512-052.

CONIUGI gestori albergo riviera adriatica, pratici esercizi ristorazione, economato cucina ristorante guardaroba, conoscenza lingue, attrono collaborazione direzione albergo anche solo stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1097 — Torino».

CUOCO aiutante serio volenteroso [illegible] referenze offresi. Telefonare 366-412. A101005

CUOCO 24enne offresi lisso Torino. Scrivere dettagliando offerta: Micalli, via Mazzini 56, Torino.

CUOCO 27enne offresi disposto trasferirsi ovunque. Telefonare 581-616.

DECORATORE tappezziere offresi lavoro cattimo trasferendosi Riviera presso ditta. Telefonare 261-510.

DICIANNOVENNE volenteroso offresi aiuto magazziniere o qualunque altro lavoro. Telefonare 537-030.

FATTORINO patente E offresi mezza giornata. Telefonare 534-930.

CENTANE ventiquattrenne piemontese offresi lavoro fisso presso azienda agricola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1002 — Torino». A89049

GUARDAROBIERA libera pomeriggio offresi famiglie o albergo. Telefonare 555-541. A101200

GUARDAROBIERA referenziata, libera subito, offresi per case signorili o albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4056 — Torino». A101069

GUARDIA caccia-pesca 33enne scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4060 — Torino».

INFERMIERA diplomata offresi assistenza disposta recarsi anche fuori Torino. Telefonare 862-931.

LAMIERISTA 1ª categoria conoscenza disegno offresi a seria ditta. Telefonare 735-825. A101110

LAVANDAIO offresi stagionale albergo. Airola Michele, Bettole Balangero, Torino. A101113

LIBERO mezza giornata offresi con patente B e auto 1100 D. Telefonare 678-176. A101075

OPPRESI tuttofare 35enne nubile fissa per persona sola oppure studio medico a giornata intera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6252 — Torino».

PENSIONATO pratico autoricambi attività offresi tutti lavori magazzino. Telefonare 373-585. A101186

**PROGRAMMATORE TRENTENNE LUNGA ESPERIENZA PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO AVANZAMENTO PRODUZIONE SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 150 — TORINO». 1001

QUINDICENNE tuttofare offresi presso famiglie. Scrivere: Votano Cosima, Via A. Colleri 8, Torino.

REFERENZIATISSIMA abilissima lavori casalinghi offresi ore 9-16. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6250 — Torino». A101232

RETTIFICATORE interno esterno piani, offresi. Telefonare 874-654.

SIGNORA con bambina cerca bimba, bimbo in custodia. Telef. 350-842.

SIGNORA indipendente referenziata occuperebbesi dama compagnia guardaroba disbrigo corrispondenza persona sola pomeriggi disposta trasferirsi Riviera. Telefonare 516-025.

SIGNORA offresi custodia bambini casa propria. Telefonare 725-494.

SIGNORA referenziata custodirebbe proprio domicilio bambina, bambino zona Mirafiori, anche neonato. Telefonare 695-412. 1001

SIGNORA seria praticissima con alloggio zona precollinare, custodirebbe neonato. Telefonare 893-802

SIGNORA 35enne esperta magazziniera ed commessa referenziata occuperebbesi. Telefonare 857-047.

SIGNORINA mezza età offresi governo casa una o due persone. Scrivere: Fermo posta, passaporto 3514929, Saluzzo (Cuneo). A89054

SIGNORINA presenza offresi studio medico, pratica dentistica, assistenza ammalati, persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4052 — Torino».

SIGNORINA 19enne referenziata offresi custodia bambini, piccolo aiuto casalingo, mattino e pomeriggio. Telefonare 784-902. A101221

SIGNORINA 30enne esperta bambini occuperebbesi presso famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6227 — Torino». A101127

STUDENTE 24enne occuperebbesi come cameriere locale notturno. Telefonare 565-304. A101280

STUDENTESSA universitaria offresi presso famiglia custodia e compiti bambini ore serali periodo scolastico, possibilmente zona Molinette. Telefonare 332-676. A101162

TRACCIATORE particolari attrezzatura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6155 — Torino».

TRENTATREENNE con o senza macchine offresi fattorino. Tel. 790-858 ore 10-12, 15-17. A101101

TRENTENNE patentato commerciale offresi mezza giornata esattore ecc. Telefonare 273-626. A101077

TUTTOFARE offresi 8 mattino. Telefono 259-970. A100912

TUTTOFARE serio offresi ore zona Nizza. Telefonare 676-193.

VENTIQUATTRENNE libero a turni, offresi. Telefonare 735-332.

VENTIQUATTRENNE volenterosa media culture libero subito cerco impiego come fattorino fiducia di grande industria commerciale o industriale. Telefonare 544-937 ore ufficio.

VENTISETTENNE autista fattorino imballatore dinamico volenteroso referenziatissimo piemontese libero metà giornata offresi ditta o privato. Telefonare 685-790 lunedì dalle 12 alle 14. A101307

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. ASSUMIAMO tubisti e idraulici anche su cottimisti. Tel. 730-591, 736-242. A100788

A coniugi occorre tuttofare lisso pratica cucina, referenziata, presenza, moralità, massimo 25enne, 70.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6255 — Torino». A101241

A coniugi soli offre alloggetto cambio custodia casa privata piccoli lavori interni compenso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4020 — Torino».

A giornata famiglia signorile cerca donna pratica pulizia. Tel. 687-246.

ABILE stiratore confezioni in seria responsabilità stiro finale [illegible] Merving, presentarsi via Cavour 17.

ABILE tuttofare a giornata cercasi, referenze zona Crocetta. Telefonare 586-298. 1001

ABILE tuttofare lisso referenziatissimo cercasi. Telefonare 589-684.

AFFILATORE tornitore fresatore ed apprendisti cerca officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6215 — Torino». A100926

AGENZIA elettrodomestici Crosley cerca giovane operaio meccanico per magazzino trasporti e assistenza. Telefonare 284-757. 2001

**AGGIUSTATORI, FRESATORI, 1ª CATEGORIA ECONOMISTI CERCA PER REPARTO ATTREZZERIA IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4087 — TORINO», DETTAGLIANDO ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE.

AGGIUSTATORI stampisti e manutenzione affilatore lipidellatore fresatore e tornitore attrezzature 1ª e 2ª categoria cerca importante azienda offrendo ottima condizioni. Presentarsi via Leonardo da Vinci 32, Grugliasco. 0547

AIUTO commessa volenterosa cerca pasticceria centrale. Tel. 543-116.

ALIMENTARI self-service zona Borgaretto cerca aiuto commesso pratica banco salumi. Telefonare 343-957 dalle 15 alle 16. A100890

APPRENDISTA giovanissima ottimo trattamento assume acconciatore tinture. Wellanga, corso De Gasperi 26.

APPRENDISTI elettricisti anche inesperti possibilmente con motorino, cercansi. Telef. 786-075.

ASSUMO capace barista referenziatissimo quarantenne, chiusura serale festivo. Telefonare Deorsola 538-035.

**AUTISTA FATTORINO 35/40 ANNI CERCA IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE CURRICULUM LAVORO «PUBBLICITA' STAMPA 6035 — TORINO». 26845

BALIA lisso per neonato cercasi referenziata. Telefonare 323-016.

CAMERIERA giovane, bella presenza, veramente pratica, cerca Ristorante «Moustache». Presentarsi Corso Principe Eugenio 17. A99992

CAPO operai manutenzione impianti per stabilimenti Piemonte Lombardia, Industria Alimentare cerca. Si richiede buona formazione campo meccanico ed elettrico, attitudine al comando. Età 30-40 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 28 — Milano».

CERCANSI abili operai pellettieri. Brignoglio, corso San Maurizio 73.

CERCANSI apprendiste macchinista impermeabilista. Presentarsi Taurmoda, via Lauro Rossi 71. 2001

CERCANSI carpentieri e fabbisti 1ª categoria. Telef. 70-525, 774-586.

CERCANSI coniugi soli massimo sessantenni custodia villa Rivoli moglie lavori casalinghi mezza giornata, marito manutenzione piccolo giardino patentauto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6080 — Torino».

CERCANSI donne [illegible] verniciatura mobili legno. Telef. 733-023.

CERCANSI finite attratti per tintoria lavoro assicurato. Tel. 773-497.

CERCANSI giovani volenterosi per avviamento lavoro installazioni termiche-idrauliche. Presentarsi corso Racconigi 26. A100854

CERCANSI operai falegnami macchinisti provetti. Massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6249 — Torino». A101230

CERCANSI operaio per lavoro incollaggio falegnameria massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6249 — Torino». A101230

CERCANSI signorine 18-30enni per lavoro contatto clientela, presentarsi lunedì 23 ore 10-12, 16-18, Ufficio assunzioni personale, via Saluzzo 101.

CERCASI abile chanteuse, massima retribuzione. Belfiore 36.

CERCASI aiutante sarta. Tel. 516-598

CERCASI apprendiste aiutante pettinatrice 15-18enne manicure centralissimo. Telefonare 538-648.

CERCASI apprendista barista, subito. Bar, Via Botero 16, telef. 530-824.

CERCASI apprendista bobinatore trasformatori non in serie, Delforno, Cascine Vica, Via Biella 50, telefono 950-226. 2001

CERCASI apprendiste pasticciere 16-17 anni. Telefonare 538-452.

CERCASI apprendiste 16-17 anni laboratorio pasticceria, Corso Regina Margherita n. 119 interno. Gas, telefono 518-048. A100721

CERCASI apprendisti verniciatori per mobili metallici. Telefonare 634-720.

CERCASI autiste con patente C oppure E. Telef. 961-236 Carignano.

CERCASI autista, consegna 600 furgone. Grigliotti, Sommeiller 15.

CERCASI bravissima lavorante cuffie stoffe bambini. Telef. 518-231.

CERCASI commessa, commesso, pratico polleria solo per il sabato. Telefonare 790-161. A100557

CERCASI commessa praticissima ed apprendista commessa per rivendita pane e pasticceria, Reiorenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6123 — Torino». A100122

CERCASI commessa pratica giocattoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6211 — Torino». A100917

CERCASI cottimisti impianti riscaldamento. Telefonare 695-438.

CERCASI cuoca guardarobiera fissa, referenziata, ottimo stipendio, Telefonare 383-375. A100530

CERCASI decoratore, Telefonare ore pasti 339-008. 2001

CERCASI elettricisti e aiutanti pratici impianti civili. Telef. 690-652, 695-471. A100106

CERCASI fresatori ed alesatori. Presentarsi Simav, Via Valperga 55 bis. Telefonare 855-462.

CERCASI impacchettatore deterativo con locale pianterreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3590 — Torino».

CERCASI macchinista praticissima guanti industriali anche pensionata. M.A.P.I., Via Riberi 0/A.

CERCASI operaio e aiutante idraulico. Rivolgersi Elio Angelo, corso Moncalieri 258, telefono 670-033.

CERCASI ragazza apprendista 15enne negozio calzatura. Telef. 530-471.

CERCASI ragazzo 15 anni volenteroso per pasticceria. Telef. 547-487.

CERCASI ramatori et pulitori. Presentarsi Via Sansovino 243/9.

CERCASI ragazze 15-18 anni lavori leggeri. Via Mombarcaro 90.

CERCASI referenziata fissa abile lavori domestici, marito moglie soli. Telefonare 741-418. A99632

CERCASI sedici-diciassettenne per lavori di magazzino. Telef. 882-178.

CERCASI tuttofare ore mattina [illegible] presa domenica, referenze controllabili. Telefonare [illegible].

CERCASI tuttofare referenziata possibilmente fissa, ottimo stipendio. Telefonare 383-375. A100530

CERCO commessa abilissima per salumeria. Telefonare 372-810.

CERCO domestica fissa referenziatissima, eventualmente sorella. Telefonare 911-755. A99955

CERCO donna mezza età referenziata governo casa tuttofare persona sola. Telefonare 581-139 pomeriggio.

CERCO macchinista sellaio tagliatrici apprendista. Via Bardonecchia 178

COMMESSA pratica salumeria cercasi. Telefonare 652-438.

COMMESTIBILI cerca quindicenne tuttofare, vitto alloggio. Telefonare 597-195. A100658

CONIUGI cerco per custodia villa campagna e lavoro orto frutteto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3659 — Torino». A100009

CONIUGI, marito cuoco, moglie cameriera guardarobiera, oppure madre e figlia, oppure due sorelle, oppure due amiche, assumonsi subito da famiglia signorile monzese. Ottima retribuzione. Scrivere, indicando referenze a: Casella 53-N, Pubblicità Battistoni, 20052 Monza, oppure telefonare Monza 82-596. 25843

CONIUGI mezza età cerca distinta famiglia. Ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 761-259.

CONIUGI soli cercano domestica fissa referenziata Pino Torinese ottimo trattamento. Telefonare 861-009.

COPPIA cercasi abile marito autista-domestico, moglie cuoca-tuttofare per piccola famiglia, ottima retribuzione. Telefonare 588-193. A100821

DOMESTICA fissa cercasi famiglia professionista. Telefonare 634-683 dalle 12 in poi. 2001

DOMESTICA fissa oppure giornata, casa signorile, tutti elettrodomestici, zona Sassi cercasi. Telef. 896-008.

DOMESTICO autista referenziato cerca famiglia che gli dispone di cuoca guardarobiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6261 — Torino».

DONNA fissa sola di giorno cercasi. Telefonare 779-841. A101228

DONNA tuttofare giovane tre ore mattino cerco. Telefonare 530-862.

ELETTRICISTA veramente provetto per manutenzione cerca industria. Telefonare 890-369. A100933

ELETTRICISTI apprendisti per impianti industriali cercansi. Telefonare 369-168. A100742

ELETTRICISTI perfetta conoscenza schemi funzionali macchine utensili cercansi. Telefonare 369-168.

ENZO cerca abilissima pettinatrice. Presentarsi negozio via Duchessa Jolanda uno. A100312

FALEGNAMI cercansi alloggio. Telefonare 23-62 Rivarolo Canavese.

FALEGNAMI e verniciatori pratici lavoro serie cerca industria mobili. Presentarsi Studiouno, Corso Galileo Ferraris 151, oggi ore 9-13.

FALEGNAMI obanisti provetti cercasi. Telefonare ore ufficio 587-006.

FAMIGLIA cerca cameriera fissa lisso referenze controllabili. Tel. 683-452.

FAMIGLIA cerca tuttofare lisso referenziata, anche primo servizio. Telefonare 772-818. A100684

**FAMIGLIA CONTADINI CERCASI PER AZIENDA AGRICOLA MONFERRATO, POSIZIONE OTTIMA, ABITAZIONE CON TUTTE LE COMODITA'. POSSIBILITA' TENERE POLLI CONIGLI MAIALE. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, «PUBBLICITA' STAMPA 169 — TORINO». 0781

FERRAMENTA cerca ragazzo 15-16 anni. Tel. 388-325.

FIDATISSIMA persona anche anziana cercasi per uscire 2 ore pomeridiane neonato parcheggi corso Montevecchio. Telefonare 538-586. 2001

FONDITORE specializzato energico capace condurre piccola fonderia ghisa nord Piemonte cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6174 — Torino». A100569

**FRESATORI AGGIUSTATORI TORNITORI ASSUME OFFICINA MECCANICA ZONA LUCENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A86749

FRESATORI e pantografisti [illegible] assume Taurus, corso Giulio Cesare 16. Presentarsi. A101181

FUOCHISTA 2° generale cercasi per grande stabilimento industriale in Settimo Torinese. Età 20-40 anni. Comodità trasporti, ottimo trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 147 — Torino».

GIOVANE commesso disposto imparichiarsi lavorando stenalleria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 154 — Torino». 2001

(Continua a pag. 22)

le confezioni Marzotto sono „antimacchia"

BASTA SGRIDATE — SEMPRE IN ORDINE — ANTIMACCHIA FINALMENTE!

Le Confezioni Marzotto antimacchia" a Torino CENTRO MODA FUSODORO VIA NIZZA 210 / VIA VIOTTI 1

INNOCENTI
MINI MINOR 850
IN UNA PICCOLA MACCHINA LE SODDISFAZIONI DI UNA GRANDE MACCHINA

POTETE PROVARLA PRESSO LA COMMISSIONARIA INNOCENTI

AUTOCENTAURO
TORINO
Corso G. Cesare 304 - Tel. 263.838
Via Carlo Alberto 38 - Tel. 543.700
e presso la sua organizzazione in provincia

BRANDIZZO - Corso Torino 83 bis - Front
CALUSO - Via Marconi 24 - Pavetto
CHIVASSO - Via Mameo 12 - Opezzo
CIRIE' - Via Braccini 27 - Pellegrino
FAVRIA - Piazza Repubblica 1 - Fenoglio e Milano
IVREA - Corso Umberto I n. 14 - Vigna
LANZO - Via Umberto I n. 24 - Orecchia
RIVAROLO - Corso Torino 152 - F.lli Castagna
ROMANO CANAVESE - Viale Marconi - Romano
S. BENIGNO CANAVESE - P.zza V. Eman. 13 - Garrone
SETTIMO TORINESE - Via Trento 4 - Papurello
VENARIA - Via A. Mensa 99 - Panero

Troverete il massimo impegno di tutti per accontentarvi con:

- Lunghissime facilitazioni di pagamento anche senza cambiali con un anticipo inferiore a L. 200.000.
- Ottima valutazione del vostro usato.
- Una efficace organizzazione assistenziale.

A TUTTI COLORO CHE ACQUISTERANNO UN'AUTOVETTURA INNOCENTI ENTRO IL 31 OTTOBRE SARA' OFFERTA IN OMAGGIO UN'AUTORADIO BLAUPUNKT

INDUSTRIA DOLCIARIA
cerca in affitto idoneo magazzino di mq. 700 altezza mt. 4 con impianto condizionamento per conservazione prodotti a 18° centigradi controllati.
Indirizzare le offerte a: Pubblicità Stampa 164 - Torino

CINGHIE TRAPEZOIDALI & TUBI DI GOMMA
GATES ITALIA S.p.A.
[illegible] Milano - Via Democrito 5 - Telefoni 2569114 - 2590158
La ns. Società, la più grande fabbrica del mondo nel suo campo, ricerca Ditte
CONCESSIONARIE DI VENDITA
per i due settori: Industria - Auto

DOVE ANDARE OGGI...
a BUTTIGLIERA D'ASTI - Via Serra 2
per acquistare direttamente in fabbrica camicie
«NON STIRO» a L. 2000
Tutti i giorni, inclusa la domenica, ore 8-12, 14-18. Nei giorni festivi la stessa vendita viene effettuata nel nostro [illegible]
BIG BEN - Via Po 25 - Torino

OMEGAS
"STUFE A KEROSENE„
FILIALE DI TORINO - VIA GIOBERTI 31 - TELEF. 511.357

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 287-938
Se malgrado la presenza del cuscinetti la vostra ernia sfugge o s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI LONDRA
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali: 8-13, 14-18 Festivi 8-12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 534.500
[illegible] BOLOGNA: Str. Maggiore 25 - ROMA: via Torino 46
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 3
La serietà della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5.000
In ottemperanza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
A proprietari auto, alloggi, terreni (anche se ipotecati)
Lunghe rateazioni - Celerità - Riservatezza
FINANZIARIA FID-
VIA CERNAIA 18 - TORINO - TELEF. 542.834 - 530.445

L'INGLESE S'IMPARA IN VIA GIOLITTI 55
CORSI PER PRINCIPIANTI
DIPLOMA IN 28 SETTIMANE
CORSI DI CONVERSAZIONE PRATICA PER PRINCIPIANTI
Insegnanti inglesi - corsi diurni e serali - presso la nuova scuola associata con la British School of Milan. Risultati garantiti.
Iscrizione ora aperta
THE BRITISH SCHOOL OF TURIN TEL 874806

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parole

(Continua da pag. 21)

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA ASSUME SUBITO BATTILASTRA, FERRATORI, SCOCCAI, SCULTORI IN LEGNO, MODELLATORI TUTTI SPECIALIZZATI E OPERAI ESPERTI RAMO. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3448 — TORINO». A97564

IMPORTANTE COMPLESSO ALBERGHIERO IN TORINO, CERCA: GASTRONOMI, BANCONIERI E LAVORANTE SALUMERIA, COLLABORATORI NEGOZIO, VOLENTEROSI AL LAVORO. STIPENDIO MASSIMO. TELEF. N. 688-900, OPPURE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4044 — TORINO».

IMPORTANTE ditta lubrificanti assume operaio magazzino. Telefonare 593-080. A100472

IMPORTANTE società depositaria Casa internazionali dolciarie affini cerca agenti per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Torino». 2001

IMPRESSORE furnista disponga ore libere cerca tipografia. Tel. 510-721.

INDUSTRIA chimica zona Lucento cerca operai turnisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 153 — Torino».

INDUSTRIA lavorazioni aeronautiche cerca collaudatore esperto per attrezzature ai particolari precisione. Telefono 950-495. A101406

LA Sampac assume ragazze 15-17 anni per facili lavori. V. Legnano 16.

LA Sampac assume ragazzi referenziati 16-18 anni per lavori plastica. Via Legnano 16. A100549

LABORATORIO odontotecnico cerca apprendista. Telefonare 773-854.

LAVORAZIONI meccaniche operai 3ª categoria militesenti cercansi. Presentarsi C. S. Italia, via Saorgio 48.

MAGAZZINIERA tuttofare cerca farmacia zona Mongineyro, manoscrivere «Pubblicità Stampa 1001 — Torino».

MAGAZZINIERE patente auto referenziato meglio se zona Vanchiglia cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4050 — Torino». A101028

MAGAZZINIERE ricambi auto referenziato assume concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227.

MAGLIFICIO cerca abilissima macchinista rettilinee. Telef. 485-247.

MANOVALE-fattorino per magazzino e consegna merci, anche pensionato, cercasi. Presentarsi dopo le 16 Muzzoni, via G. Verdi 15. A100909

MEDIA industria Grugliasco assume attrezzisti stampisti caldarai pratici lavorazione tubi lamiera, operai generici. Telefonare 785-232.

MOBILIFICIO cerca subito cutista falegname per consegne clienti. Telefonare 289-842. A100425

MOBILIFICIO urge falegname verniciatore patente D libera mezza giornata. Telefonare 238-705.

MODELLATORI in legno cercansi. Regis, telef. 890-596, 894-967.

NEGOZIO pelletteria borsette valigie cerca commesso avviare posizione responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 168 — Torino».

ODONTOTECNICO laboratorio cerca apprendista 15enne. Telef. 519-817.

OFFICINA costruzione macchine speciali cerca fresatori ed aggiustatori prima categoria. Telefonare 258-734.

OFFICINA costruzione stampi San Mauro cerca fornitori fresatori 2ª categoria. Telefonare 522-250.

OFFRO alloggio cambio pulizie scale possibilità guadagno extra lavorando come bidella. Telefonare 510-150.

OPERAIE trentenni nubili automunite. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4097 — Torino».

OPERATORI presse trapani frese esse e ripassare e torni automatici collaudatori 2ª categoria capolinea montaggio cerca importante azienda offrendo ottime condizioni. Presentarsi via Leonardo da Vinci 32, Grugliasco.

PENSIONATO cercasi per custodia locali fornendo alloggio e orto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3682 — Torino». A100470

PETTINATRICE cerca apprendista o aiutante capace manicure. Telefonare 500-893. A100478

PULITORI metallo abili esperti cercansi. Presentarsi Microgalvanica, via Aosta, Balnasco. 1001

RAGAZZA apprendista per lavori vari rilegatoria enorme tipografia, ambiente moderno, buona prospettive future. Richiedesi buona presenza e volontà imparare, eventualmente precedimenti fotografici. Telef. 510-721.

RETTIFICATORI interni esterni cercasi. Telefonare 396-214.

RISTORANTE cerca cameriere e ragazzo per cucina 15-20enne. Telefonare 793-330. A100528

SALUMIFICIO cerca operaio provetto e manovale per lavorazione prosciutti cutti. Inutile telefonare se non veramente capaci. Tel. 909-290.

SARYCALZE, Andrea Doria 6, assume apprendiste commesse 15 - 16 anni. A99940

SARTE finite per reparto alta moda Industria confezioni cerca. Telefonare 894-384. A100412

SERIA ditta cerca autista referenziato pratico trasfochi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4051 — Torino».

SIGNORA sola cerca donna massima fiducia pratica lavori casa. Ottimo trattamento. Telefonare 232-490.

SIGNORE SOLO CERCA DOMESTICO, REFERENZIATISSIMO, LIBERO SUBITO. TELEFONARE DA DOMANI 682-456. 2681

SPRUZZATORE esperto per finitura mobili legno cercasi. Telef. 733-023.

TIPOGRAFIA cerca compositori e macchinisti I-II categoria, espertissimi, inviare referenze a «Pubblicità Stampa 6124 — Torino».

TORNITORE SPECIALIZZATO MILITESENTE CERCA AZIENDA SETTIMO TORINESE, DISPOSTI MIGLIORARE COMPENSO. SCRIVERE DETTAGLIANDO CASSETTA POSTALE 168, 10121 TORINO.

TORNITORI, PRESATORI, AGGIUSTATORI ATTREZZISTI, 1ª E 2ª CATEGORIA, CERCA IMPORTANTE COMPLESSO MECCANICO TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4086 — TORINO», DETTAGLIANDO ETA', PRETESE, POSTI OCCUPATI. A101328

TORNITORI lresatori attrezzisti cercasi. Telefonare 396-214.

TORNITORI fresatori cercasi per attrezzature e stampi. Telef. 355-138.

TORNITORI pensionati 1ª categoria cercasi per attrezzatura, zona San Paolo. Telefonare 331-568.

TRACCIATORE stampista esperto assumesi con categoria impiegatizio. Telefonare 342-046. A99587

TUTTOFARE cerca dalle 8 alle 19 residente zona corso Traiano. Telefonare 694-242. 2001

TUTTOFARE fisso capace cucina guardaroba cercasi per famiglia precollinare aiuto giornaliero. Tel. 652-752.

TUTTOFARE fissa o giornata referenziata cercasi. Lavi, via Peyron 54. Telefonare 750-222. 2001

TUTTOFARE mezza età cerca famiglia 3 persone ogni comodità, massimo stipendio. Telefonare 584-075.

URGE cameriera pratica ristorante servizio tavola solo mezzogiorno. Buon trattamento. Telefonare 97-331 Carmagnola. A101091

URGE donna tuttofare fissa o giornata, zona Molinette. Tel. 657-089, 634-132. A99990

VERNICIATORE esperto per esecuzione stuccatura rifinitura di apparecchiature professionali cerca industria elettronica. Telef. 890-349.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AGENTE vendita per Torino cerca aziende pubblicità stradale, occorre presenza spirito iniziativa, offresi inquadramento Enasarco, provvigioni, rimborso spese. Manoscrivere offerta indicando cultura et precedenti occupazioni. Pubblicità Destefanis, Via Bezzecca 9, Torino 10131.

APPARECCHI elettrici. Cercansi Agenti, Depositari, veramente introdotti nel ramo. Indirizzare con serie referenze e nominativi Casa rappresentata in Casella 302/P Sip Milano.

ASSUMIAMO viaggiatore qualificato programmi lavorazione meccanica del legno, conoscitore macchine et impianti, possibilmente introdotto presso industrie lavorazione legno del Piemonte e Liguria. Ottimo trattamento. Massima riservatezza. Scrivere dettagliando curriculum et referenze a: «Pubblicità Stampa 4018 — Torino». A100749

CASA vinicola Albese CN cerca poderi in Barolo e limitrofi assumerebbe rappresentanti referenziati per Piemonte e Alta Italia anche già introdotti campo liquori od alimentari per propri prodotti vini tipici piemontesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3625 — Torino».

CERCANSI produttori introdotti drogherie cartolerie casalinghi elettricisti. Telefoni 877-392, 80-332.

CERCHIAMO elemento pratico introdotto cartolerie tabaccherie industrie referenze, dettagliando scrivere: «Pubblicità Stampa 6166 — Torino».

CERCO rappresentanze Torino provincia, eventuale deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4079 — Torino»

COLORIFICIO nazionale in espansione, produzione alta qualità, cerca rappresentanti introdotti settore nazionali per Piemonte, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 172 — Torino».

DISPONIBILI locali uso deposito, fuori dazio, accetterei rappresentanza profumerie o bigotterie Torino e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4009 — Torino». A100711

IMPORTANTE industria cerca venditore 25-26enne possibilmente introdotto confezionisti Torino. Offresi stipendio fisso inquadramento sindacale, incentivo, auto, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6246 — Torino». A101214

IMPORTANTE INDUSTRIA ROMANA SETTORE SALOTTI CERCA RAPPRESENTANTI ZONA. INVIARE CURRICULUM CASELLA 555 T RIP TRITONE ROMA.

INDUSTRIA cosmetici cerca rappresentante introdotto profumerie Torino e Piemonte. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6218 — Torino». A100940

INDUSTRIA IMPORTANZA INTERNAZIONALE SPECIALIZZATA PRODUZIONE PRESSOFUSI ALLUMINIO E COSTRUZIONE ATTREZZATURE CERCA RAPPRESENTANTI E PROCACCIATORI D'AFFARI CON ESPERIENZA IN MATERIA, PER: PIEMONTE, LIGURIA, MEZZOGIORNO. DETTAGLIARE CURRICULUM: CASSETTA ERRESSE PUBBLICITA' 80/P, BOLOGNA 40128.

INDUSTRIA liquori cerca introdotti rappresentanti per zone libere Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Romagna, Liguria. Scrivere: Ilisa, Casella Postale 20, Sanremo.

INGROSSO cutoneria offre a rappresentante campionario in abbonamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6193 — Torino». A100317

INTRODOTTISSIMO alimentari dopo. stagione importante ditta cerca altre linee senza abbinamento zona Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6156 — Torino». A100520

ISPETTORE coordinatore vendita di affermate industrie vernici esamineresse importanti offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3686 — Torino».

ITO riorganizzando Piemonte settore edile ricerca Torino e provincia agenti rappresentanti residenti in loco. Telefonare 539-503 ore ufficio.

LIGURIA cerca redditizio commercio rappresentanza deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3691 — Torino».

MAGLIFICIO articoli donna uomo mediofine specializzato linke-jacquard cerca rappresentanti Piemonte Liguria competenti ramo introdotti ingrosso buon dettaglio. Scrivere dettagliando: Cassetta Erresse Pubblicità 85/5 40126 Bologna. 26869

NOTA industria marmifera marchigiana con cava propria ricerca rappresentanti qualificati introdotti nel ramo edile per il Piemonte e la Lombardia. Scrivere a casella postale n. 52 Fabriano (AN).

OFFICINA specializzata affida rappresentanza già introdotti imprese Edili possibilmente geometra per collocamento ringhiere e serramenti metallici. Inviare curriculum vitae a «Pubblicità Stampa 4013 — Torino».

ORAFO estimatore rappresentanza Francia gioielleria, cerca esclusiva presso ditta. Scrivere: Pubblimar Casella 169, 15100 Alessandria.

PIAZZISTI posti riso cercansi con clientela, minima garanzia, alta provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6198 — Torino».

RAGIONIERE agente società importanza internazionale campo elettrico cerca abbinamento altra rappresentanze stesso campo zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 86 — Torino». 107

RAPPRESENTANTE confezioni introdotto Piemonte esamina proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3648 — Torino».

RAPPRESENTANTE introdotti Piemonte e Torino vendita materiale elettrico cercasi, massima retribuzione. Telefonare ore ufficio 559-948.

RAPPRESENTANTI introdotti migliori salumerie ristoranti pizzerie Piemonte Liguria Valle Aosta offre prodotto abbinarsi. Telef. 255-751 ore pasti. 1001

SOCIETA' importanza mondiale ricerca per Torino collaboratore commerciale vendente lubrificanti, necessita persona introdotta. Ottime provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4030 — Torino».

SOCIETA' internazionale produttrice beni strumentali «leader settore» cerca venditori 23-30 anni possesso automezzo. Offre inquadramento sindacale, stipendio, incentivi, rimborso spese. Lavoro in città o provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6157 — Torino».

TORREFAZIONE caffè cerca rappresentanti ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6197. — Torino».

VENDITORI olio oliva semi cercansi da stabilire lucrose anche abbinando altissime provvigioni e premi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6196 — Torino».

VENDITORI QUALIFICATI 22-30 ANNI, BRILLANTI, DINAMICI, AMBIZIOSI, PRONTI PER UNA RAPIDA CARRIERA, CERCA GRANDE SOCIETA' INTERNAZIONALE LEADER ATTREZZATURE PER UFFICIO, RICHIEDESI CULTURA MEDIA, PRESENZA, AUTO PROPRIA. OFFRESI CONSISTENTE MINIMO GARANTITO, ALTE PROVVIGIONI, RIMBORSO SPESE, PREMI E INCENTIVI. ESCLUSIVA DI ZONA. NON INDISPENSABILE ESPERIENZA NEL SETTORE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A: «PUBBLICITA' STAMPA 128 — TORINO». 2001

VENTISEIENNE dinamico referenziato buona cultura generale auto accetterebbe lavoro interessante e serio rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3656 — Torino».

ANNUNZI MATRIMON. L. 200 per parola

AFFETTUOSO trentaseienne, 1,70, buona presenza, moralità, dipendente grande industria, sposerebbe settentrionale 25-30enne seria graziosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6155 — Torino». A100505

AFFETTUOSA bella presenza sensibile intelligente amante cultura ventiquattrenne longilinea genitori sposerebbero con massimo trentaquattrenne laureato alte pari sentimenti posizione. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6082 — Torino».

AFFETTUOSA moretissima distinta 36enne sposerebbe ufficiale di carriera o diplomato massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6074 — Torino». A99194

AGIATO 30enne, 1,75, bella presenza, privo conoscenze, desidererebbe formarsi sana famiglia basata su reciproco sincero affetto sposerebbe 18-23enne veramente molto bella. Manoscrivere personalmente indicando telefono. Pregasi serietà. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6133 — Torino». A100207

AGRICOLTORE 36enne celibe alto bella presenza benestante sposerebbe campagnola operaia max 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4098 — Torino». A101368

ALTA bella 45enne giovanile proprietà immobiliari sposerebbe professionista alto max 55enne posizione serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3699 — Torino». A100401

ALTO distinto operaio stabilità impiego tranquillità economica serio lealo risposerebbe vedova signorina bionda 36-43enne sola disposta amare bimba preadolescente bel bimbo tenera età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 117 — Torino». 2001

ANELANTE esemplare famiglia alto distinto 37enne professionista torinese solidissima posizione conoscerebbe scopo matrimonio adeguata alta bella colta elevate virtù religiose domestiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6144 — Torino».

BELLA signora senza figli snella colta giovanile distinta proprietaria due alloggi signorili risposerebbe laureato cinquantacinquenne proprietario farmacia in città oppure altra importante impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6235 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE vedova conoscerebbe scopo matrimonio pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6073 — Torino». A99179

CINQUANTASEIENNE distinta con alloggio conoscerebbe signorina desiderosa sincera compagnia scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4004 — Torino». A100692

CINQUANTENNE distinto impiegato alloggio proprio conoscerebbe signora sola massimo 45enne seria amante casa desiderosa sincera compagnia scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 124 — Torino».

CINQUANTOTTENNE pensionato solo piemontese benestante con capitale risposerebbe anche nullatenente semplice signora signorina formosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3700 — Torino». A100671

DIPLOMATO 24enne torinese presenza 1,74 sicuro impiego benestante conoscerebbe signorina veramente carina bruna fine colta anche pari condizioni anche nullatenente scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6075 — Torino».

DIPLOMATO 31enne impiegata ruolo, alloggio, sposerebbe 18-27enne onesta carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1003 — Torino».

DISTINTA signorina 37enne diplomata laureata impiegata proprietaria casetta desidera sposare gentiluomo religioso buona occupazione massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3612 — Torino».

DISTINTA 50enne torinese semplice amante casa moralità inoccupabile nullatenente sposerebbe vedovo pensionato età adeguata settentrionale. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3569 — Torino».

DISTINTA 61 anni bella presenza sola indipendente diplomata buona pensione relazionerebbe scopo matrimonio distinto benestante massimo 70 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4033 — Torino».

FACOLTOSO colto simpatico quarantottenne media statura bella presenza piemontese solo sposerebbe max 36enne. Indicare età, statura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4057 — Torino». A101079

GENITORI lavorerebbero conoscenza figlia trentenne scelte doti morali fisiche insegnante ruolo con giovane serio amante intenzionato condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6248 — Torino». A101226

GENITORI origine campani sposerebbero figlia diplomata impiegata max 33enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4037 — Torino».

GENITORI torinesi privi conoscenze sposerebbero figlia 22enne ottimo impiego seria carina affettuosa statura media con giovane onesto morsimento e fisicamente sano, lavoro sicuro, seriamente intenzionato formare serena famiglia. Massima riservatezza. Inanonimi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3626 — Torino».

GIOVANE 25enne piemontese alto bella presenza colto buon carattere piccola industria benestante relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 20-25enne seria carina affettuosa piemontese anche di campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Torino». 2001

GIOVANILE bruna diplomata 42enne con bimba sposerebbe laureato preferibilmente medico anche pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4024 — Torino». A100773

GIOVANILE signorina, simpatica, ottima famiglia, benestante, sola sposerebbe 50enne adeguatamente. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6240 — Torino». A101178

IMPIEGATA cinquantottenne giovanile alloggio proprio risparmi relazionerebbe scopo matrimonio serio colto distinto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6134 — Torino».

ITALO-STATUNITENSE ineccepibile distinto fine sano ottima posizione finanziaria proprietà risposerebbesi piacente senza figli circa 50enne analoghe condizioni. Prego precisare età, requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1096 — Torino». A89035

LAUREATA giovane corrisponderebbe scopo matrimonio con laureato o professionista 30 - 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3675 — Torino».

LAUREATO 36enne torinese alta presenza sportiva cattolico praticante ottima posizione capitali disposto collaborare relazionerebbe scopo matrimonio massimo 35enne presenza preferibilmente figlia unica industriale o possidente agricolo oppure multisensante molto bella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1004 — Torino».

LAUREATO 42enne primaria posizione industria operediese solo, presenza, gioviale, proprietario villa campagna sposerebbe max 30enne piemontese veramente bella sana intelligente casalinga, desiderosa famiglia, serietà, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 167 — Torino».

MEDICO trentaseienne sposerebbe veramente carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3544 — Torino».

OPERAIO 44enne solo casa propria sposerebbe contadina operaia o casalinga semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6220 — Torino».

PENSIONATA risposerebbe anziano colto anche bisognoso assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1005 — Torino». A89056

PENSIONATI sposerebbero figlia unica bruna bella venticinquenne, buon impiego. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3541 — Torino».

PIEMONTESE pensionato risparmi solo celibe 63enne alto 1,75 presenza sposerebbe signorina 50-60enne robusta religiosa per buona compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6177 — Torino». A100576

PROFESSIONISTA quarantina ottima posizione anello conoscerebbe signorina fine distinta famiglia scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3687 — Torino».

QUARANTADUENNE bella presenza posizione piemontese sposerebbe signorina seria buona benestante con negozio o insegnante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 157 — Torino».

QUARANTAQUATTRENNE relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova snella, massimo trentacinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6206 — Torino».

PROFESSIONISTA torinese 45enne ottima posizione economica sposerebbe distinta fine massimo trentenne anche vedova. Riservatezza assoluta. Manoscritti inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6205 — Torino». A100882

PROFESSIONISTA trentenne bella presenza desidererebbe formarsi famiglia sposerebbe signorina colta, eventuale collaborazione studio, esercizio pubblico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4009 — Torino». A100718

QUARANTATREENNE bella presenza agiata buona posizione seria torinese sposerebbe vedova bella senza prole semplice ricca anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 156 — Torino». 2001

QUARANTENNE giovanile nubile veneta conoscerebbe scopo matrimonio seria intenzioni laboriose settentrionale 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6147 — Torino».

SCAPOLO bella presenza buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina formosa moderna spiritosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6143 — Torino».

SIGNORA 50enne presenza seria fine alta buon carattere indipendente relazionerebbe scopo matrimonio distinto fine massimo trentenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6093 — Torino».

SIGNORINA bella presenza moralissima possidente sposerebbe distinto celibe massimo 53enne. Pregasi specificare. Scrivere: Carte Identità 37840048, Fermo posta, Bra (Cuneo). A89052

SIGNORINA distinta presenza impiegata buone condizioni sposerebbe adeguatamente massimo sessantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6068 — Torino». A99582

SIGNORINA sola, piemontese, distinta, sentimenti buoni, sposerebbe signore distinto, effettuasse 48enne massimo 60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4062 — Torino».

SIGNORINA trentaduenne impiegata di ottima famiglia e condizioni finanziarie conoscerebbe solo scopo matrimonio diplomato o impiegato massimo quarantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6117 — Torino».

SIGNORINA trentottenne, moralità, presenza, giovanile, buona famiglia, conoscerebbe scopo matrimonio quarantaquarantacinquenne distinto serio settentrionale, ottima posizione, celibe o vedovo senza figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6034 — Torino». A98466

SOLO trentaquattrenne piemontese privo conoscenze impiegato grande industria torinese ottimo carattere risparmi alloggio sposerebbe signorina impiegata maestra settentrionale max 31enne. Moralità. Costinanzi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6167 — Torino».

TORINESE, 1,70, posizione, sposerebbe signorina max 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6231 — Torino». A101140

TRENTACINQUENNE professionista conoscerebbe scopo matrimonio signorina intelligente affettuosa moralità scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — Torino».

TRENTANOVENNE operaio presenza risparmi piemontese sposerebbe semplice attiva adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6237 — Torino».

TRENTASEIENNE emiliano agricoltore in proprio sposerebbe signorina massimo 33enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6239 — Torino».

TRENTASETTENNE solo posizione, auto conoscerebbe signorina semplice comprensiva seriamente intenzionale scopo matrimonio telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4071 — Torino».

TRENTENNE bella presenza bimba piccolissima sposerebbe buono comprensivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6199 — Torino». A100820

TRENTUNENNE bella presenza buona posizione con lavoro in proprio conoscerebbe buona e graziosa signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3642 — Torino».

VEDOVA piemontese sola distinta possidente pensionata fine educazione risposerebbe piemontese pensionato statale bancario sessantenne solo residente Torino amante casa viaggi vita serena. Riservatezza discrezione massime. Proposte dettagliate con telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3562 — Torino».

VEDOVA 57enne distinta risposerebbesi, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4010 — Torino».

VEDOVO 52enne piemontese, con figlio 15enne, ottima posizione finanziaria relazionerebbe scopo matrimonio con vedova o signorina età adeguata, preferibilmente piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3683 — Torino». A100456

VEDOVO 58enne solo presenza giovanile buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio con adeguata massimo 50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6033 — Torino».

VENTINOVENNE casalinga conoscerebbe scopo matrimonio giovane max 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3571 — Torino».

VENTIQUATTRENNE torinese benestante conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino».

VENTISEIENNE distinto buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio bella buon carattere, età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6165 — Torino». A100551

VENTISETTENNE piemontese sorvegliante, alto, bella presenza, conoscerebbe scopo matrimonio signorina veramente intenzionale, età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6214 — Torino». A101147

VENTISETTENNE, torinese 1,80 perito, buona posizione, distinto sposerebbe max 23enne carina, colta, affettuosa, illibata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4061 — Torino».

VENTOTTENNE bella presenza moralità buona cultura posizione priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Inanonimi, serietà, massimo 38enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3673 — Torino».

SMARRIMENTI L. 200 per parola

ALTA ricompensa a chi ritrova cane bianco, pelo lungo, con orecchie e macchie centrale neri di nome Frik. Telefonare 515-882. A99832

MANCIA a chi trova cane boxer con cicatrice sui fianchi e su una zampa, perduto Barriera di Milano. Telefonare 856-165. A99906

SMARRITO bracco tedesco marrone zona Fornaci Beinasco, Lauta mancia a chi darà notizie. Telef. 320-537 ore pasti. A99869

TROVATO Airedale maschio Parco Michelotti. Telefonare 885-185.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia-estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche. San Francesco da Paola 40, Rorimondial. Telefono 531-161.

CENTRO INVESTIGAZIONI PRIVATE «BRUNELLO - S. OTTAVIO 47. TELEF. 81-328. 0679

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

MAJORPOL Garibaldi 5. Telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero. 0390

POLINVES - Polizia investigativa privata, indaga su tutto ovunque, documentando. Marconi 3, tel. 652-755

(Continua a pag. 24)

MERCATO

AFFITTANSI

GRANDIOSI E LUSSUOSI LOCALI CENTRALISSIMI - VIA GOITO - mq 800 circa - Adatti: Grandi sartorie - Pellicerie - Rappresentanze o Ambasciate Congressi - Club o Saloni flipper.

Rivolgersi: Cinema CRISTALLO - Via Goito 3

Telefonare 650.100 - Ore: 9 - 12 - 17 - 20

CAPANNONI INDUSTRIALI - PALAZZINA - TERRENO

45.000 mq. (2400 coperti): zona depressa cintura Torino, tutti servizi, cabina indipendente, palazzina 12 camere (abitazione-uffici). Blocco: 65.000.000 meno mutuo.

asano Mod. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

BLOCCO ALLOGGI: CHIVASSO

Nuova costruzione 4 scala, rispettivamente: 15-25-25-34 camere più servizi, box; alloggi tutti affittati. Vendo: 1 milione 100.000 per camera più 200.000 mutuo.

asano Mod. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

REDDITO NETTO 6%

Acquistando MURI DI NEGOZIO in zona semicentralissima, affittati ad Ente statale. Sicura impiego di capitale. Richiesta: 6.500.000.

asano Mod. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

MERCATO MOBILIARE

immobiliare CORSO RE UMBERTO, 50 TELEF. 502.514 - 502.542

ALBERGHI

- **ALBERGO SUL LAGO MAGGIORE** incasso stagionale 60.000.000, moderno, posizione splendida, cedesi con immobile 70.000.000 anticipati.
- **ASTI CENTRALE**, 15.000 presenze, moderno, cedesi anticipando 10.000.000 resto permutasi alloggi.
- **RISTORANTE VICINANZE BORGO DORA** 17.000.000 annui incasso, urge cedere 6.000.000 anticipati.
- **VALLE MACRA** (Cuneo), moderno, posizione invidiabile, attività trentennale, cedesi scorrendo ottimo pagamento.
- **ATTREZZATURA COMPLETA PER ALBERGO-RISTORANTE**, 50 camere cedesi in blocco 9.000.000.

RISTORANTE

- **CATTINARA** moderno, 30.000.000 annui attrezzatura 180 persone cedesi 7.000.000 anticipati.

ISTITUTO DI BELLEZZA

- **ZONA SVILUPPO** 5 anni lavoro 400.000 settimanali cedesi causa trasferimento dilazionando.

BAR

- **ACQUI TERME**, Via Garibaldi 18, Galleria Vittoria - moderno cedesi con muri causa sapetrie.
- **INTRA** posizione invidiabile 8 vetrine 12.000.000 annui incasso cedesi convenientemente.
- **BORGHAVIRA BOSCO** (Cuneo) licenza ristorante 20.000.000 incasso annuo, moderno, cedesi convenientemente.

PASTICCERIA

- **BORGATA PARELLA** via grande passaggio, moderno, laboratorio attrezzato, 1.000.000 mensile cedesi dilazionando.

MAGLIFICIO

- **AVVIATISSIMA AZIENDA TESSILE** - 50 dipendenti - 200 milioni annui garantiti cedesi anticipando 30.000.000.

PANIFICIO

- **PASTICCERIA, ALIMENTARI** in Cafasse 80.000 giornaliere, moderno self-service cedesi dilazionando.

PRIMARIA AZIENDA INGROSSO GIOCATTOLI

In fase di forte espansione. Giro d'affari attuale oltre 800.000.000 all'anno. Cedesi 50.000.000 più fondi visc.

asano Mod. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

ELETTRODOMESTICI - RADIO TV

Invidiabile posizione: oltre 200 mq., avviamento trentennale. Incasso annuo: 80.000.000. Ottima commerciale, cede convenientemente (grazia permuta immobiliare).

asano Mod. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

AVVIATISSIMA CARTOLIBRERIA

Posizione commerciale, fronte scuole. Giro d'affari annuo 25.000.000, utile rilevante, adatto nucleo familiare. Impossibilità conduzione, blocca contemporaneo.

asano Mod. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

SUPER «SELF-SERVICE»

Primaria catena cintura Torino. Avviatissimo decennale, giro d'affari mensile dimostrabile: 8.000.000, utile elevatissimo. Cede: 35.000.000 dilazionando.

asano Mod. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

CONFEZIONI SIGNORA (PELLICCERIE)

Centralissimo, avviatissimo cinquantennale. Incasso annuo: 30.000.000, possibilità ulteriore sviluppo «pellicceria». Cede: 12.000.000 (parzale permuta immobiliare).

asano Mod. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

BOUTIQUE ABBIGLIMENTO SIGNORA

Originali e signorilissimi locali nel cuore del centro cittadino. Oltre 1300 clienti, giro d'affari annuo: 20.000.000, alternativa incrementabile. Cede: 4.000.000.

asano Mod. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

ELETTROLAVAGGIO A SECCO

TINTORIA zona Lingotto. Avviatissimo, impianti «MILL» (12 Kg.), arredamento moderno. Utile netto mensile: 400 mila. Cede: 6.000.000, dilazionando.

asano Mod. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

BAR TRATTORIA PASTICCERIA

Ottima posizione commerciale cintura Torino, spaziosi locali modernissimi, alloggio. Incasso giornaliero: 50.000, utile elevato. Cede: 19.000.000, dilazionando.

asano Mod. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

LABORATORIO ARTIGIANALE

REDDITO NETTO MENSILE: oltre 500.000. Posizione centrale, alloggio annesso, di facile conduzione. Per ritiro commerciale, cede: 4.000.000.

asano Mod. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

PROFUMERIA

Zona Stadio Comunale, ambiente signorile, arredamento moderno, attrezzature per estetica. Incasso giornaliero: 25.000. Cede:

IMMOBILIARE

TORINO - ZONA GRAN MADRE
VENDONSI BLOCCO PALAZZO UFFICIO MAGAZZINI ET ADIACENTE PALAZZO ABITAZIONE COMPLESSIVI mc. 24.000
STUDIO TECNICO GEOM. ABBENA - TELEFONI 760.485 - 769.845

PRECOLLINARE
vendesi alloggio signorilissimo II piano, palazzina con giardino, mq. 245, quadrupli servizi, balconi, grande autorimessa - Mutuo S. Paolo, dilazioni pagamenti. Telefonare 852.455.

antonietta destefanis palazzo
CORSO SICCARDI 11
TELEFONI 540.405 - 542.808
TORINO

CENTRO RESIDENZIALE S. GIACOMO - VALSALICE - in palazzina appartamenti grande salone, tre o quattro camere, camera e bagno servizio, office, doppi bagni padronali - giardino e terrazzo panoramico su Torino - zona verde condominiali con campi sportivi.

VALSALICE - VILLETTE UNIFAMILIARI con superfice interna mq. 380 distribuite su due piani - piano seminterrato per autovetture - e servizi giardino privato recintato.

ALLOGGI PRECOLLINARI S. VITO - grande soggiorno con ampie vetrate su giardino privato, office cucina, tre camere letto, studio, camera servizio, lavanderia, tripli bagni, grande garage.

ZONA VIA PIETRO MICCA - signorilissimo alloggio grande salone angolare cinque grandi camere, doppi servizi, cucina, doppi ingressi - alloggetto mansardato formato di camera e bagno ingresso. 33.000.000.

VIA PO - in signorile costruzione ristrutturata: grandissimo salone, quattro camere, doppi servizi, cucina, doppi ingressi - terrazzo coperto - balconi. 32.000.000.

VIA VALGIOIE - signorile attico con grande terrazzo vista panoramica: grande salone, tre ampie camere con bagno padronale, camera e bagno servizio, grande cucina, doppi ingressi, ascensori. 32.500.000 compreso forte mutuo.

CORSO AGNELLI (zona Stadio) - panoramico signorile appartamento salone, 3 ampie camere, camera servizio, luminosa cucina, doppi bagni, ascensori ed ingressi.

VIA FRINCO (Largo Orbassano) - alloggio formato da saloncino, cinque camere, doppi bagni, grande cucina, tripli ingressi, volendo divisibile in due alloggi - II piano, esente tasse - vuoto 16.000.000.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO - signorilissimo appartamento grande salone, salotto, pranzo, quattro camere, tripli bagni, camera servizio, cucina, 1° piano, doppi ingressi, ascensori. 50.000.000 compreso mutuo.

CORSO GALILEO FERRARIS - appartamento in signorile costruzione: grande salone, pranzo con camino, sei camere, quadrupli bagni, camera servizio con bagno, cucina, tripli ingressi. 80.000.000 compreso mutuo.

VIA GIACOMO MEDICI in nuova costruzione signorile alloggio saloncino, due camere, cucina, bagno, grande ingresso - 1° piano. 10.000.000 compreso forte mutuo.

ZONA CRIMEA in palazzina: signorile appartamento mq. 180: grande salone, tre camere, doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, oltre seminterrato mq. 100 con accesso al giardino privato. 52.000.000 - abitabile ottobre 1968.

CORSO LECCE (zona palazzine) - appartamento con particolari rifiniture: salone, tre camere, con doppi lussuosi bagni e grande spogliatoio; camera e bagno servizio, spaziosa cucina, grandi ripostigli, ascensori, ingressi, garage tre autovetture. 38.000.000.

VIA FILADELFIA - signorili alloggi saloncino, due camere, tinello, cucinette, spazioso bagno, balconi e terrazzino - 12.700.000-13.200.000. Alloggi due grandi camere, tinello, cucinetta, bagno, ripostiglio - 9.300.000.

PRIVATO vende alloggio signorilissimo nuova costruzione tre camere servizi, corso Peschiera. Telefonare 76.84.44.

PINO Torinese via Monterotondo 6 impresa vende ultimi ottimi alloggi con mutuo due camere ampio soggiorno cucina servizi autorimessa. Telefonare 60.157 ore ufficio.

A CORSO Raffaello 2, sesto piano, vendo due camere tinello cucinino servizi contanti 9.500.000 mutuo 1.300.000, libere fine gennaio. Telefonare 699.250.

CERCASI terreno Torino, periferia, costruibilità circa 20 mercre. Scrivere: Pubblicità Stampa 6182, Torino.

ALLOGGIO molto signorile 250 mq. ristrutturato, tripli servizi tre camere letto soggiorno ecc. vende privato. C.so Massimo d'Azeglio 76. Rivolgersi portineria

IMPRESA vende, rateazioni, alloggi nuovi pronti, 3 camere tinello servizi zona dazio Francia. Telefonare 761.618.

AFFITTASI zona Vinzaglio-Mazzini appartamenti vani 4, 6, 9 uso ufficio o studio. Scrivere: Pubblicità Stampa 4061 - Torino.

BARDONECCHIA
in splendida posizione appartamenti signorili 3 camere, doppi servizi, terrazze, vendonsi convenientemente. Mutuo - Facilitazioni
Telefonare 454.030

BOX PER TRE AUTOVETTURE
in signorile costruzione Via Luisa del Carretto - reddito 17.000 mensili - 3.200.000. Telefonare 54.04.95.

FURBATTO Rag. CESARE
IMMOBILI
Piazza Lagrange 1 - Tel 544.386

CORSO Francia - Leumann, vendo alloggi 2-3 camere, servizi, moderno anticipo, comodità pagamento. Telefonare 386.936.

CORSO Siracusa 119 - ottima posizione vista su parco vendonsi alloggi signorili 1-2-3 camere, balcone, semplici e doppi servizi; mutuo, dilazioni. Telefonare 539.967.

APPARTAMENTI altamente signorili - incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore, particolarmente facilitando professionisti e dirigenti. Telefonare 536.151.

ULTIMI alloggi e negozi, via Petrarca 15, telefono 501.893, piano 5°, mq. 100, tre camere, servizi. Piano 1° mq. 145, quattro camere più cucina, doppi servizi, doppi ingressi. Piano 1° mq. 135, quattro camere più cucina, doppi servizi, doppi ingressi. Negozio angolare con via Mad. Cristina, sei vetrine, mq. 118 con magazzino.

VENDO proprietà murarie di negozi e alloggi ad alto reddito di generi primari in zona commerciale. Per informazioni tel. 554.541.

TERRENO Pino Torinese vendesi progetto approvato. Telefonare 854.333, 948.336.

VILLETTA vendesi dintorni Torino. Telefonare 250.130 o scrivere: Pubblicità Stampa 6309, Torino.

VENDESI zona Fiat Mirafiori casetta 4 camere, scantinato, giardino, garage. Telefonare 687.351.

VILLAGGIO « EDELWEISS » - Gravere Susa
780 altitudine, 55 km. da Torino, in un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città. Impresa vende direttamente appartamentini pronti subito, in palazzina cintata, giardini, giochi bimbi, strade private:
☆ 2 camere servizi L. 1.980.000 Mutuo L. 3.100.000
☆ 3 camere servizi L. 2.980.000 Mutuo L. 4.600.000
Villette 4 camere servizi L. 110.000 mq. terreno compreso di mq. 300

TERRENO INDUSTRIALE
A BORGARO TORINESE
fronte Provinciale Torino-Caselle, mq. 7000 a 17.000.
Per acquisti scrivere a: Pubblicità Stampa 4077 - Torino.

AFFITTASI SALONE CORSO SEBASTOPOLI 235
mq. 900-1800, nuova costruzione, piano strada.
Altri locali uso uffici, magazzini, alloggi, box.
Cantiere via Lima, 3

CONSULEDILE
C. FRANCIA 2 Bis - Torino
TELNI 51.26.70 / 54.56.70

CORSO SEBASTOPOLI 201-203-205-207
Signorilissima costruzione in posizione di grande comfort
Scuole, supermercato, numerosi mezzi filoviari
Splendide finiture. Isolamenti termo-acustici
T.V. e telefono in ogni camera. Caldaia pressurizzata
Saloni, 1-2-3 camere, cucina, office, 3 servizi, 2 ingressi
Prezzi competitivi. Fortissima mutuo e dilazioni

VIA BORGOSESIA 99 (tra i C.si Lecce e Montegrappa)
COSTRUZIONE RECENTE DI OTTIMA E ACCURATA FATTURA
Termo centrale - ascensore - bagno
2 grandi camere - cucina - da L. 4.500.000 a L. 5.000.000
sufficienti 2.000.000 contanti + dilazioni 7 anni
Redditizio negozio affittato confezioni: L. 7.500.000

VIA OXILIA 13-17-19 (angolo Corso Giulio Cesare)
APPARTAMENTI VERAMENTE RAZIONALI, CONFORTEVOLI
AMPIA SCELTA DI MATERIALI DI GRAN PREGIO E DURATA
1 camera - tinello - cucinotto - ripostiglio - L. 5.200.000
2 camere - tinello - cucinotto - ripostiglio - L. 7.800.000
Forte mutuo e dilazioni settennali

VIA GORIZIA 17 (Borgo San Pietro)
A 500 MT. DA PIAZZA BENGASI SU PIAZZALE ANTISTANTE SCUOLA
Signorile costruzione con giardinetto condominiale
Spaziosissimi, rifiniti, luminosi, ascensori
1 camera - tinello - cucinotto - ripostiglio - L. 5.200.000
2 camere - tinello - cucinotto - ripostiglio - L. 7.800.000
Forte mutuo e dilazioni settennali

C.so VERCELLI ang. P.za REBAUDENGO
VI OFFRIAMO CIO' CHE AVETE SEMPRE CERCATO:
AMBIENTI MOLTO SPAZIOSI, VISUALE APERTISSIMA,
RIFINITURE DI TONO, ELEGANZA E DURATA
Prezzi accessibili e comodità di pagamento
2-3-4 camere - tinello - cucinotto - antibagno - ripostiglio
Fortissimo mutuo e dilazioni di pagamento a 7 anni

A PREZZI E PAGAMENTI ECCEZIONALI!
VIA SANSOVINO 114 (adiacente Corso Toscana)
SPAZIOSI, RIFINITISSIMI, LUMINOSI
3 camere - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio
L. 7.000.000, sufficienti L. 2.200.000 + L. 33.000 mensili

VIA S. SECONDO ang. VIA GOVERNOLO
RAZIONALI, SIGNORILISSIMI APPARTAMENTI
Salone - 1-2-3 camere - cucina - 2-3 servizi
Prezzi a partire da L. 113.000 il mq. - Forte mutuo

CORSO VERCELLI 169
PALAZZO DI ALTO PREGIO ESTETICO
AMBIENTI SPAZIOSI, LUMINOSISSIMI
1-2 camere - tinello - cucinotto - servizi
L. 90.000 mq. - Fortissimo mutuo

VIA S. FRANCESCO 21-23
150 MT. PRIMA DEL MUNICIPIO NICHELINO
SPAZIOSISSIMI, RIFINITI, LUMINOSI
1 camera, tinello, L. 1.200.000 + 20.000 mese

VIA TRIPOLI 180
LA PERFEZIONE NEI MINIMI DETTAGLI
UN ACQUISTO DI ASSOLUTA GARANZIA
2-3 camere - tinello - cucinotto
L. 95.000 mq. - Mutuo e dilazioni

VIA SALICETO 10
TRA VIA BUENOS AIRES E SAN MARINO
1-2-3 camere - cucina - servizi
da L. 2.600.000 camera, forte mutuo

UN VERO AFFARE!
CORSO ANTONY
Zona nuova, ridentissima
Giardini sul retro e sul fronte
Ampi viali alberati
Salone - 4 camere - cucina
office - 2 bagni - 2 ingressi
9.000.000 + 6.000.000 Mutuo

VIA SOBRERO 21
(Adiacente P.za Barcellona)
Interessantissima occasione in costruzione di tono signorile
2 camere - tinello - cucinino
termo - bagno - ascensore
4.800.000 suff. 2.500.000 cont.

ATTESISSIMO FRAZIONAMENTO

VIA BARETTI, 18
Signorile palazzo interamente rimodernato
Ascensore - Termosifone - Portineria
1-2 bagni, nuova pavimentazione interna
Ambienti spaziosissimi, luminosissimi
- 2 vani: L. 1.600.000 + 2.400.000 Mutuo
- 3 vani: L. 2.400.000 + 3.400.000 Mutuo
- 4 vani: L. 2.800.000 + 4.000.000 Mutuo
- 5 vani: L. 3.600.000 + 5.000.000 Mutuo
- Salone - 3 camere cucina - 2 servizi da L. 5.000.000 + 5.800.000 Mutuo
- MAGAZZINO su strada, mq. 190, libero accesso camions dal cortile
- Negozi d'altissimo valore commerciale

Prezzi e pagamenti di richiamo
VIA CAMPOBASSO 14
RIFINITISSIMA COSTRUZIONE
1 camera - tinello - cucinotto L. 1.600.000 + L. 24.000 mensili
2 camere - tinello - cucinotto L. 2.200.000 + L. 30.000 mensili
3 camere - cucina - servizi L. 2.700.000 + L. 42.000 mensili

centri vendite immobiliari
gabetti & C. S.p.A.
Torino via XX settembre 12 telef. 57 60 44 (5 linee)
Milano piazza Diaz 7
Roma via A. Regolo 12a

VILLE E RESIDENZE PER V.I.P.

PRECOLLINARE

FACCIATA A VALLE

VILLA GASSINO TORINESE
V. Monviso 10
NEL ANGOLO DEL GIARDINO
Panorama meraviglioso - tranquillità
Giardino 500 mq.
con venti diversi tipi di piante
Costruzione moderna e signorile
5 camere - cucina - doppi servizi
magnifico ingresso con scala in marmo
cameretta servizio e disimpegni vari
garage biposto
12.000.000 Mutuo 10.000.000

★
UN MODERNISSIMO « CASTELLO » SULLE RIVE DEL PO - VIA ARTISTI 39 ANGOLO LUNGO PO MACHIAVELLI IN PALAZZO DI STRAORDINARIA LUSSUOSITA' APPARTAMENTO 278 MQ. PIU' BOX 3 AUTO, TRIPLI SERVIZI, CAMERE GIOCHI, LAVANDERIA E 3000 MQ. GIARDINO CONDOMINIALE
4.270.000 MUTUO 15.000.000
★
COLLINARE ZONA EREMO: STRADA COMUNALE DI PECETTO 282/5
LUSSUOSA VILLA CON 2000 MQ. TERRENO CINTATO CON GIARDINO E FRUTTETO - STRADA D'ACCESSO COMPLETAMENTE ASFALTATA. 5 CAMERE - MAGNIFICO SALONE - TRIPLI BAGNI - 4 LOCALI SERVIZIO ASCENSORE DAL GARAGE AI 2 PIANI DI ABITAZIONE
23.000.000 MUTUO 15.000.000
★
CAVORETTO STRADA DE VALLE 30
4 CAMERE - SALONE - BISERVIZI 3 INGRESSI - 4 AMPI BALCONI GARAGE
15.000.000 MUTUO 12.000.000

LA RICERCA DEL PRESTIGIO STA IN CIO' CHE VI CIRCONDA E LA CASA E' LA VOSTRA PRIMA CORNICE.....

APPARTAMENTI

VIA DUINO 102
« LA MIGLIORE EDILIZIA AL MIGLIOR PREZZO »
ZONA CORSO ITALIA
APPARTAMENTI SPAZIOSI FINITURE LUSSO
MINIMO CONTANTI
2 camere, cucinotta, bagno, entrata 1.500.000 Mutuo 3.600.000
3 camere, cucinotta, bagno, entrata 2.200.000 Mutuo 5.450.000
4 camere, cucinotta, bagno, entrata 2.700.000 Mutuo 6.300.000
Box auto 1.150.000

ZONA FRANCIA
VIA NICOMEDE BIANCHI 106
sull'angolo Via Pietro Cossa
EDILIZIA RESIDENZIALE
ALTO VALORE
APPARTAMENTI SIGNORILI E LUMINOSI
4 camere amplissime - cucinotta ingresso fra i più spaziosi ripostiglio - ampi terrazzi
1.200.000 Mutuo 5.800.000

VIA FILADELFIA
ANGOLO
VIA GUIDO RENI 111
ELEGANTE COSTRUZIONE
APPARTAMENTI
Abitabili subito
esposizione levante ponente
4 camere grandi - cucinotta spaziosissimo ingresso - bagno ripostiglio - 3 grandi balconi
4.600.000 Mutuo 5.800.000

C.SO VITTORIO 121 BIS
Quasi Corso Duca Abruzzi
APPARTAMENTO-AFFARE
2 camere - cucina - entrata ampi balconi - servizi
1.400.000 Mutuo 3.500.000

VIA POSTUMIA 17
ZONA FRANCIA
POCO PREZZO
APPARTAMENTI
2 camere - cucinino - entrata bagno - ripostiglio - balconi
900.000 Mutuo 2.400.000

VIA CESALPINO 71
(VIA STRADELLA)
IN OTTIMA POSIZIONE
MODERNO APPARTAMENTO
2 camere - entrata - bagno
1.400.000 Mutuo 3.300.000

VIA BONELLI 4
DUE PASSI DA PIAZZA REPUBBLICA
2 CAMERE - SERVIZI
450.000 MUTUO 1.300.000
PAGABILE CON 18.200 MENSILI PARI AL RICAVO AFFITTO

VIA VALLARSA 6
ZONA FIAT MIRAFIORI
DUE PASSI DA C.SO U. SOVIETICA
VERA OCCASIONE
3 camere - cucinotta - entrata bagno - ripostiglio
2.600.000 Mutuo 3.900.000

VIA OROPA 123 BIS
ZONA CORSO BELGIO
STRAORDINARIA CONVENIENZA
APPARTAMENTO piano rialzato
3 camere - cucinotta - bagno
1.400.000 Mutuo 3.500.000

A CHI CERCA UN APPARTAMENTO
IN PALAZZINA
NUOVO - COMODO - TRANQUILLO
NEL VERDE
PROPONIAMO A PREZZO DI
OCCASIONE
CONDOMINIO SANT'ELENA
GASSINO
VIA GIACOMO LEOPARDI 7-9-11-13
* 2 camere, cucinotta, entrata, bagno ripostiglio e grandi balconi terrazzi 980.000 Mutuo 2.600.000
* 3 camere, cucinotta, entrata, bagno ripostiglio - grandi balconi terrazzi 1.560.000 Mutuo 3.650.000
Per abitazione o per massimo reddito

PREZZI AFFARE
Appartamenti VIA COSTANTINO NIGRA 11 ognuno con giardinetto proprio 2 camere - entrata - bagno - 850.000 MUTUO 1.850.000
* *
CENTRALE APPARTAMENTO: Via Berthollet 35 vicino piazza Maroncelli ultimo appartamento a prezzo senza confronto: 3 camere - ingresso - servizi - 700.000 MUTUO 2.200.000
* *
SOFFITTE LUMINOSISSIME VIA GROFELLO 21, nella signorile e centrale zona di Via Duchessa Jolanda l'indipendenza di una mansarda al costo di un'utilitaria: 650.000
* *
CORSO REGINA MARGHERITA 202 - 3 camere, cucina, servizi, veranda coperta - L. 1.400.000 MUTUO 4.800.000

VIA SAORGIO 8
Proprio vicino Via Chiesa Salute
zona molto commerciale vicinissimo
STAZIONE DORA
Elegantissimo appartamento
3 camere - cucinotta - ingresso bagno - ripostiglio - ampi balconi
2.100.000 Mutuo 4.800.000

LUNGO PO ANTONELLI 91
LUSSO ASSOLUTO
4 camere - cucinotta - bagno ripostiglio spaziosissimo - ingresso ampi balconi
affacciantisi sul Po e collina
12.000.000 Mutuo 4.000.000

C.SO QUINTINO SELLA 11
NELLA PIU' SIGNORILE PRECOLLINA
MAGNIFICO APPARTAMENTO
2 grandi camere - studio - cucina doppi servizi - ampio ingresso ripostiglio - inoltre luminosa e ampia mansarda adatta studio - ospiti - giochi
11.000.000 Mutuo 7.500.000

VIA LANZO 181
INTERESSANTISSIMO NUOVO APPARTAMENTO
in modernissimo complesso residenziale
POCO COSTO
4 camere - cucinotta - ingresso - bagni
2.400.000 Mutuo 3.700.000

VIA BOSTON 22
STADIO COMUNALE
ALLETTANTE AFFARE
4 CAMERE - CUCINOTTA - BAGNO GRANDE INGRESSO - TERRAZZO
4.500.000 MUTUO 3.500.000

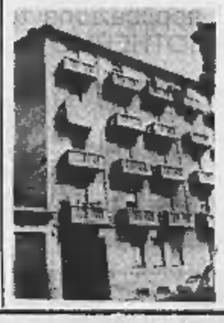
VIA BARLETTA 96
QUASI ANGOLO VIA GORIZIA
APPARTAMENTI UNIPIANO
5 CAMERE - DOPPI SERVIZI INGRESSO - RIPOSTIGLIO
5.500.000 MUTUO 3.700.000

C. CESARE CORRENTI 63
BELLISSIMA POSIZIONE FRA I CORSI
SEBASTOPOLI E SIRACUSA
« UN PREZZO CHE DETERMINA L'ACQUISTO »
NUOVO CONDOMINIO
3 camere - cucinotta - ingresso bagno - doppi ripostigli - terrazzo
2.200.000 Mutuo 5.300.000
4 camere - cucinotta - ingresso bagno - tre viste soleggiatissime
3.700.000 Mutuo 5.200.000

VIA SAN MARINO 112
EDILIZIA RESIDENZIALE
POSIZIONE RICHIESTISSIMA TRA I CORSI
AGNELLI - ORBASSANO
APPARTAMENTI
CON GRANDI VETRATE
spaziosi - pavimentazione pregiata
2 camere letto - ampia camera pranzo - cucina enorme
gran bagno - ripostiglio - ingresso
3.400.000 Mutuo 8.200.000

CORSO TRAIANO 115
MASSIMA SIGNORILITA' CONDOMINIO COSTRUITO DA PRIMARIA IMPRESA
VISTA SU TUTTA LA COLLINA
APPARTAMENTI
CON CAMERE ENORMI
2 CAMERE LETTO - SALONCINO CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO
5.300.000 MUTUO 3.500.000
VISITATE QUESTA MAGNIFICA RESIDENZA

VIA ARTISTI 19
PALAZZO
ALTAMENTE SIGNORILE
POCHI PASSI DAL CENTRALE
CORSO SAN MAURIZIO
APPARTAMENTI
3 CAMERE - INGRESSO - BAGNO
5.300.000 MUTUO 3.700.000
4 CAMERE - INGRESSO - BAGNO
8.300.000 MUTUO 5.200.000
5 CAMERE - INGRESSO - BAGNO
8.800.000 MUTUO 6.400.000



VIA CAPUA 24 bis
VICINO CORSO REGINA MARGHERITA
MODERNI APPARTAMENTI
POCO COSTO :: MOLTO SPAZIO
MINIMO CONTANTI
3 CAMERE - INGRESSO - SERVIZI
1.500.000 MUTUO 3.700.000
4 CAMERE - GRAND'INGRESSO - BAGNO
1.900.000 MUTUO 4.700.000
TUTTI CON 3 AMPI BALCONI

servizio pubblicità gabetti

4/2 VR 2560

brandy

VECCHIA ROMAGNA

antica qualità superiore

Da oggi, con l'apertura
delle gigantesche cantine
d'invecchiamento
di Ozzano Emilia - Romagna
dove il distillato
ha riposato per lunghissimi anni,
siamo pronti per presentare
sul mercato internazionale
un brandy dalle eccezionali
caratteristiche.
Un brandy costato anni e anni
di fatica e di paziente attesa.
Un brandy che la Buton
è lieta ed orgogliosa di offrire
a prezzo invariato,
in Italia e all'estero.

ANNUNCI ECONOMICI

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

(Continua a pag. 22)

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Brescianini, Novara, via Monteverdi 3, tel. 34-315, martedì (AP 3304).

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. ATTENZIONE all'Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia, Opel, Renault, BMW, NSU, Simca. Compra vendita permuta, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale, aperto festivi. O637

A.A.A.A. SOCIETA' Lincrauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274 (vicino stazione Dora). Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione: garanzia sei mesi (anche festivi) O354

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 53, tel. 745-213: Fulvia, Giulia TI, 850 coupé, Giulietta TI, 890, Kadett L., Prinz 4, sport, multipla, 600, 500, prenotazioni NSU, Mini Minor, Cooper, Volkswagen lenestrate 9 posti, 600 T furgone (aperto festivi). O745

A.A.A. AUTOSALONE dell'occasione corso Belgio 179, grandiosa esposizione autovetture Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Opel, Cortina, Taunus 12 M, assortimento familiari, permuta rateazioni garanzia. Visitateci anche festivi. O333

A.A.A. CORSO Francia 343 - Piccoli anticipi, vastissimo assortimento occasioni garantite, tutti i tipi (Aperto festivi). Ritiriamo scooter.

A.A.A. CORSO Potenza 105 (ang. corso Toscana) piccolissimi anticipi, occasionissime 500, 600, 850, 1100, 1300 da 180.000 a 460.000 assortimento familiari tutti i tipi. Permutiamo (ritiriamo scooter). Aperto festivi. O662

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su. O622

A.A. PRIVATI, all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. O593

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A.A. VIA Vigone 44 Appia II, III serie, Innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 special, 600 multipla ottimo stato. O622

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 48, telefono 694-714. O792

A vantaggiose condizioni 1100 R, 1100 gas, 1500 giardinetta. Toscana 81. A101347

ABBIAMO camioncini furgoni 1100T3 Volkswagen nove posti. Camoletto, A. Cecchi 30. A101211

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. O137

ADATTA taxi Zephir 1964, 4 cilindri, L. 425.000, verde scuro, unico proprietario, rateizzando vende Citroën, Corso Vitt. Emanuele 208.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria presentazione nuovi modelli prezzi ribassati, prove, dimostrazioni. Fabro 10, telefono 519-662. O608

A 120.000 contanti vende giardinetta Vietti millecento. Telef. 541-030.

ALLA Sala c'è. Qualsiasi tipo di vettura usata con bollo omaggio per un anno. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-758. O244

ALLA Scat - Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, telefono 544-521, vende permuta rateizza: Giulia 1300 TI 2/m, Giulia super 5/m, Giulia GT veloce 9/m, Giulia spider, Giulietta cambia cloche, Flavia, Fiaminia spider occasione rata, Fiat 2300 berline e coupé, 1500 C, 1500 familiare, 750 furgone, 1100 D, 1500 coupé, Opel Rekord, Simca 1500 con gas, W 1500, Triumph TR 3, Sumbeam Alpine, Alfa 2600 sprint e berlina. Innocenti IM 3 pelle. O780

ARCIOCCASIONI Simca 1300, Mini Minor, Appia, 1500 familiare, Fulvia 2C, 850 coupé, 600, 500, Austin A40, 1600 Giulia, 1600 Osca, camioncini. Corso Agnelli 22, telefono 366-997, aperto festivi. O606

ATTENZIONE commissionaria auto troverete Giulia TI, Giulia 1300, Giulia GT, Giulia Super, Giulia spider, Giulietta, vendiamo permutiamo. Montalcone 141 ang. Siracusa.

ATTENZIONE commissionaria automobili Montalcone 141 angolo Siracusa, Opel, NSU, Innocenti, Renault, Volkswagen, Simca: vende, permuta. O686

ATTENZIONE commissionaria automobili vende Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo. Montalcone 141 angolo Siracusa. O688

ATTENZIONE commissionaria auto vende anche senza anticipo 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300S, giardinette familiari, camioncini, furgoni multiple. Montalcone 141 angolo Siracusa. O688

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000 sempre aperto, Radiala Moncalieri vicino dazio. O353

AUTOMARKETS veicoli d'occasione sconti oltre il 10% sui prezzi ufficiali. Garanzia semestrale completa mano d'opera e ricambi, pagamento fino a 30 mesi, esaltazione compresa. In caso disoccupazione o malattia possibilità sospendere pagamento. A qualità eguale prezzi senza concorrenza, a prezzo uguale qualità superiore. Permutiamo qualsiasi autovettura. Prima di decidere confrontate condizioni e prezzi. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595 anche mattinate festive.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 450 al giorno comprese assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTOVEICOLI autovetture da Lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O502

AUTOTRENO trasporti 4+4 o simile compro contanti. Telefonare feriali 97-272. 1001

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE GARANZIA MECCANICA, PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

CAVALIERI, Commissionaria Fiat-Sava, Corso Turati 37. Assortimento tutti tipi Fiat 1500/C come nuove, Appia, Giulietta TI, Giulia, Primula, Opel coupé, Duetto, A40 combinata, BMW, NSU, MG, Volkswagen, R8. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinate festive. O681

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, Corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, anche festivi. Isabella Auto, corso Dante 131. O720

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Lincrauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, attenzione vicino Stazione Dora, tel. 488-213, 485-274.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CORTINA 1500 familiare Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottime stato. Via Vigone 44. O622

COTTINO, Fabro 10, vasto assortimento usato: Alfa Romeo tutti tipi, Giulia 1300, super, G.T., sprint, spider, Giulietta crochè, Fiat 500 D, 1500 C gas liquido, 2300 coupé, B.M.W. 1500, Innocenti I 4.

DIPENDENTE vende a privato 1500 semestrale. Telefonare 677-109 ore serali. A99507

FIAT 125 bianca da immatricolare vinta concorso premi vende privato a privato. Telefonare 389-375.

FIAT 850 coupe 850.000, 1100R 670.000, 1500/C 650.000, vende autorimessa Pio II 33. O499

FULVIA coupé 1300 6 mesi vendo. Telefonare 591-848.

FULVIA GT bianca semestrale dipendente vende. Telef. 727-714 ore pasti. 1001

FULVIA 2 C, Flavia coupé, spider, berline, Appia Zagato, Dante 131.

FURGONE 750 rialzato, 7 mesi, privato vende. Telefonare 284-371.

GIARDINIERA 500 anno 1964 grigio, unico proprietario vendo. Telefonare 383-101. O698

GRANDE ESPOSIZIONE USATO AUTOVETTURE NAZIONALI SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. PREZZI DI BASSA STAGIONE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

GT Lancia, 1600, Dante, Giulietta sprint, spider. Corso Dante 131.

KADETT berline lusso 1966, bellissima vendesi rateando Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O637

OPEL Rekord coupé 1,8 L, perfettissimo vende Citroën, Corso Vittorio Emanuele 208. O449

PININFARINA coupé Fiaminia 2,8 1963 pelle privato vende anche rateizzando. Telefonare 775-882.

PRINZ 4 L revisionata e nuova e garantite, concessionaria NSU, piazza Adriano 12. Tel. 774-490, 774-551.

PRINZ 1000 bellissima unico proprietario vendesi rateando Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATAMENTE vende Appia 3ª 1961 bellissima accessori 330.000. Telefonare 310-192. O550

PRIVATO bellissima 500 Giardiniera '63, perfette condizioni, 225.000. Telefonare 782-443. A100683

PRIVATO vende ottima 500 Giardiniera 1961. Tel. 489-719 ore ufficio.

PRIVATO vende 500 sei mesi colore sabbia. Telefonare 273-767.

PRIVATO vende 500 semestrale blu scuro, km. 1800. Telef. 355-022.

PRIVATO vende 500 N ottime condizioni, L. 270.000. Tel. 293-750.

PRIVATO vende 850 coupé rosso strada rossa, abiliturio. Tel. 293-315.

PRIVATO vende 1100R 6 mesi. Telefonare ore pasti 502-619.

PRIVATO vende 1500 e 850 coupé in ottime condizioni. Telef. 329-403, 329-427. 1001

PULMINO Volkswagen, motore nuovo con garanzia, ottime condizioni carrozzeria vendiamo rateizzando. Cisal, Corso Raffaello 3. O671

SEBASTOPOLI 251 (Mercato) vendita autovetture Fiat ogni tipo, rateazioni, permuta.. Telef. 396-165.

SPIDER Giulia 1300 revisionata Hart-top condizioni anche rateali vende Citroën, Corso Vittorio Emanuele 208. O449

VENDESI 852 N2 ribaltabile con trasporto merci. Telef. 660-534.

VENDO camioncino 1100, 1963, impianto a gas. Tel. al 329-571.

VENDO o cambio Giulietta SS 600 rolla con Mini Minor. Tel. 589-408.

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefonare 539-595. O494

124 semestrale avorio interno nero 870.000 vendesi. Telefonare 593-121

124 semestrale perfetto 870.000 vendesi rateando Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O637

124 B mesi dipendenta vende 790 mila. Telefonare 363-442.

500 semestrale colore acquamarina dipendente vende. Telefonare ore pasti 675-872. A99950

500 semestrale vendesi. Telefonare 887-120. A100674

600 D unico proprietario seminuova vendesi. Telefonare 669-588.

615 cassone lungo, ottime condizioni, vendesi. Telefonare 669-688.

850 ottima revisionata guida destra vendesi. Telef. 592-915 ore pasti.

850 sei mesi grigio medio km. 4700 vendo. Telefonare 320-968.

850 semestrale perfetta, secondo tagliando, vendo. Telefonare 632-818 ore pasti. A100460

850 semestrale vende privato bellissima perfetta km. 4000. Telef. 233-758 ore serali. A100952

1100 sabbia, semestrale, vendo privato. Telef. ore pasti 298-955.

1100 R semestrale azzurro cenere perfetta vendesi privato. Telefonare 521-087. A100351

1100R semestrale perfetta 760.000 vendesi rateando Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O637

1200 Gazzella 52.000 chilometri, 820.000. Telefonare 481-766.

200.000 perfetto 1800 gas, meccanico vende cambia rateizza. Telefonare 761-538. A101320

320.000 2300 Fiat 1963 servosterzo, tetto apribile, buone condizioni, vende Citroën, C.so Vitt. Emanuele 208.

580.000 coupé Rekord 1954 ottime occasione vende Citroën, Corso Vittorio Emanuele 208. O449

ESELI MOTO SPORT L. 300 per parola

OTTIMO offere vespa 50 privato vende. Telef. 273-582 ore ufficio.

VENDO Gilera 98. Telefonare ore pasti 756-960. A99418

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, cerca lavoro a domicilio. Telefonare 292-646. A99394

DISEGNATRICE offresi lavori a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5169 — Torino». A100552

PRATICA lavori ufficio paghe contributi esegue lavoro proprio domicilio. Telefonare 537-448. A99253

RAGIONIERE, esperto, referenziato, accetta proprio domicilio contabilità, paghe, archivio ditta Torino sud-ovest o cintura Rivoli-Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4008 — Torino». A100711

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Tel. 761-471, 745-121. O1032

A.A. ISPARIETTE, via Campana 15, tel. 650-571, porte pieghevoli assortimento completo. O474

A. VOLETE vendere bene cantanti libri dischi mobili oggetti marci varie; telefonate 483-182, ognibene alloggi. A100335

AFFARONE vendo sottoscala camera letto pollestere 6 porte 175.000 soggiorni 145.000. Telef. 682-396, 878-753. O497

ANNUALE rinnovo, mobilificio Gambino, corso G. Cesare 77, svende soggiorni inglesi e camere lucide. Per i nuovi arrivi in noce opaca, salotti, prezzi di assoluta concorrenza.

ARREDATEVI Case del Mobile, case del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O147

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete pollestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spogliatoio 250.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

AUTENTICO salotto Luigi XVI donato fine '700, privato vende. Telefonare 531-786 ore negozio.

BANCHI frigoriferi per bar latteria salumerie vasto assortimento vendo sbaloerditivamente per ritiro commercio. Telefonare 329-582.

BELLISSIMA pelliccia astrakan persiano, altra castorino, privata vende centoquarantamila. Telef. 772-558.

BOUTIQUE svende bellissimi modelli abiti cocktail, principesse, sera, soprabiti, cappotti, tailleur. Telefonare 681-347. 1001

CAUSA espatrio vendesi macchina maglieria 12/100. Telef. 398-856.

BRACCO tedesco vendo grande bellitore femmina riporto. Telef. 31-305 Rivarolo Canavese. A101138

BRILLANTE 57 grani colore bianco oro vivissimo taglio moderno 4 milioni; 300.000 prezzo realizzo, valore quadruplo. Telefonare 850-280.

CANI acquisto cuccioloto purchè razza pura, da privati. Telefonare 667-951. A100463

CAUSA trasferimento cedo, migliore offerente, pregiati mobili. Telefonare 760-704. A100413

COLLEZIONISTA vende modellini in fusione navi guerra italiane 1940-45. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3576 — Torino». A99915

CUCCIOLI Boxer Barbaricini vende, Via Fragiato 1, telef. 334-810.

GIACCA visone nuova, abiti eleganti, svende private, spoglio guardaroba, taglie 48. Tel. 0125/77-105.

MIGLIORE offerente cedo retro banco bar frigorifero. Telef. 70-129.

MOBILIFICIO ritira commercio vende sbaloerditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE, macchina scrivere caratteri cirillici lingua russa vendesi. Telefonare 389-669.

OCCASIONE vendesi apparecchiatura parrucchiera, Telefonare 854-282.

OCCASIONE vendesi collana 80 perle. Fermaglio brillantini. Telefonare 894-963. A99475

OCCASIONE vendesi visone nuovo. Scrivere «Pubblicità Stampa 6107 — Torino». A99835

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O632

PELLICCE assortimento cambi trasformazioni facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692.

PELLICCIA nera 60.000, castorina bello vera occasione, vendesi. Telefonare 519-778. A100722

PER realizzo vendo Juke Box per bar Jupiter e Ami. Tel. 657-358.

PERFETTE macchine maglieria 12-8-7 120.000 cadauna. Telef. 853-378.

PIANOFORTE Blüthner verticale, anno 39, come nuovo, vendesi 650 mila. Scrivere. «Pubblicità Stampa 4032 — Torino». A100555

PRANZO Rinascimento Filippo II, noce Slavonia, 14 pl. Lavorazione Valsabrage, Mobili Impero autentici, vendo. Domenichini, Via Verdi 45.

PREZIOSA pelliccia visone chiaro come nuova vendesi. Telef. 890-851

PRIVATA vende camera palissandro credenza noci monumento 700. Telefonare 652-047. 1001

PRIVATO affitta vende ottimo pianoforte incrociato tedesco. Telefonare 672-694. A99508

PRIVATO vende bella pelliccia persiano ratmeschè lavorato visone, caduna 80.000. Telefonare 781-275.

PRIVATO vende come nuovi matrimoniale, pranzo, mobili vari, prezzi convenientissimi. Telef. 893-245.

REGALO due gattini vispi svezzati. Telefonare 882-446. A99675

SPERANZA Cartomante Medianica Serissima Consultazioni interventi Potenti. Telef. pomeriggio 852-331.

TENDE scorrevolissime svelte facendovi applicare nostre registrende garantite. Telefonare 876-836.

VENDITA totale mobili di ogni stile per abbandimento stabile inderogabile, approfittatene subito, rateazioni Casabella, via Garibaldi 4, tel. 531 107

VENDO Setter femmina mesi 10 e seguito, Ferraro, Strada Comunale di Superga 224. A99937

VENDONSI dodici porte legno alloggio, grande pedana cristallo. Telefonare 888-822. A100740

100 salotti, tutti stili vendiamo pezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 572-218. O397

FIAT commissionaria SAVA

Saicar

MOSTRA MERCATO USATO - AUTOVEICOLI NUOVI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI
C. Unione Sovietica 91, entrata via Galluppi 6 - Torino - Tel. 630-123

Bruciatori di nafta e gasolio. Nella vasta gamma ISOTHERMO, c'è un bruciatore adatto per ogni applicazione termica: dal piccolo impianto di riscaldamento alle grandi centrali. E c'è sempre una Agenzia ISOTHERMO a voi vicina, per consulenza tecnica, per preventivi gratuiti e per assistenza agli impianti.

ISOTHERMO

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA ISOTHERMO IN PIEMONTE

ACQUI TERME via Acq. Romano 10 tel. 2788
ALBA Corso Langhe 38 Tel 4586
ALESSANDRIA Via Milano 12 Tel 2085
ASTI Corso Cavallotti 10 tel. 52185
BIELLA - Via Piave 9 - Tel. 30385
CASALE MONFERRATO Str. Torino 75 - tel 4098
CUNEO Corso Dante 18 Tel 3587
DOMODOSSOLA - Piazza Vol. Libertà 11 - tel. 3814
NOVARA - Corso Torino 23 - Tel. 26262
NOVI LIGURE - Via Mameli 5 - Tel 2330
TORINO Via Madama Cristina 120 tel. 670190
TORTONA - Corso Romita 10 - Tel. 81588
VERCELLI - Via Gioitto 28 - tel. 62062